Anno 101 Numero 100

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/25710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750
REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 28 Aprile 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 600 per mm. (posizione o date di rigore aum. 20%) Avvisi occasionali, Notizie dalle Aziende, Ricerche personale L. 800 per mm. Finanziari, Legali L. 900 per mm · Necrologi L. 650 per parola · Echi L. 1400 per linea · Economici: vedere rubriche · Estero aumento tariffe 25% · Copie arretrate: prezzo doppio
Estero (spedit. senza Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 60; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 160; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia sc. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia LI 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Previsioni incoraggianti per l'economia italiana

Gli imprenditori sono ottimisti, la produzione industriale è in aumento, la Fiera di Milano ha confermato la ripresa - Motivi di preoccupazione: il succedersi degli scioperi; l'avvicinarsi del 1° luglio '68, scadenza fissata per l'abolizione dei dazi nel Mec

Agli inizi di ogni anno, quando i dati statistici sono ancora scarsi, le diagnosi congiunturali possono stendersi ricorrendo a tre tipi di elementi di giudizio: le consuete serie storiche sull'andamento della produzione, specialmente industriale; i risultati dei cosiddetti «sondaggi di opinione»; infine, le dichiarazioni che si possono trarre da documenti significativi: relazioni di società; rapporti di Camere di Commercio, ecc.

Per quanto riguarda le cifre appartenenti al primo gruppo, hanno grande importanza i dati concernenti l'indice della produzione industriale. Esso è stato però rinnovato in questi mesi ed è oggi calcolato su base 1966. Si possiede così un gruppo di serie storiche che abbracciano soltanto l'anno scorso e i primi due mesi di quest'anno. Non possono purtroppo rispondere a tutte le domande, coperte dal precedente indice. Restano, tuttavia, abbastanza significative.

La produzione industriale, nel primo bimestre del '67, è in notevole aumento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno: +12,4%. L'incremento è poi più rilevante per quanto riguarda le industrie produttrici di materie prime e soprattutto di beni di investimento (+16 % la metallurgia; +22 % la meccanica). Al solito, è indubbiamente più contenuto l'incremento delle industrie produttrici di beni di consumo.

Questo andamento è sostanzialmente confermato da singoli dati, aventi diversa provenienza. Così durante il primo trimestre del '67, secondo i dati dell'*Assider*, la produzione di ghisa è aumentata, rispetto al primo trimestre del '66, del 12%; quella dell'acciaio, è pure aumentata del 17%. Quanto alle immatricolazioni di autoveicoli nuovi, esse si sono accresciute — nel primo trimestre del '67 — del 28% per le autovetture e del 24% per gli autoveicoli industriali. In parte, però, questa ascesa è dovuta ad un fattore straordinario: i danni recati dalle alluvioni del novembre ed il desiderio di ricostruire rapidamente il parco autoveicoli.

Altri elementi di giudizio si traggono dall'inchiesta congiunturale condotta, in collegamento europeo, dall'*Isco - Mondo economico*, mediante sondaggi di opinione. Sono proprio oggi pubblicati i dati a fine marzo. Trascuriamo le rilevazioni a posteriori, che nel loro significato congiunturale possiamo sostituire con i dati consuntivi già riportati. Badiamo invece all'andamento delle previsioni per i prossimi tre-quattro mesi, a partire dall'aprile.

Le previsioni riguardano quattro fenomeni economici: tendenza delle ordinazioni; tendenza della produzione; tendenza dei prezzi; tendenza generale dell'economia italiana. Vi sono poi elementi sul periodo di tempo (in mesi) coperto dalle ordinazioni.

Ecco i risultati. Le previsioni attinenti agli ordini sono sostanzialmente ottimistiche. La differenza fra quanti giudicano elevato il livello degli ordini e quanti lo giudicano invece «basso» è del 17 %. Nello stesso senso, si comportano le previsioni sull'andamento della produzione (+21%). Le anticipazioni in fatto di prezzi sono, in sostanza, per la stabilità; mentre gli imprenditori sono, in generale, ottimisti sull'andamento dell'economia italiana: e più della norma, se appartengono a rami produttori di materie prime o di beni di investimento. Quanto al numero dei mesi coperto da ordinazioni, esso è di sette mesi per le industrie produttrici di materie prime; di cinque per le industrie produttrici di beni di investimento; mentre per le industrie produttrici di beni di consumo, le ordinazioni coprono quattro mesi e mezzo, all'incirca. Lo scarto, tuttavia, non ha grande significato dipendendo anche dalle abituali fluttuazioni della domanda, per ramo.

Qualche ulteriore utile giudizio si trae dalle osservazioni correnti riguardanti l'andamento congiunturale, tratte dai documenti significativi, cui ci siamo più sopra riferiti.

La Fiera di Milano, si è chiusa con risultati incoraggianti; si tratta tuttavia di una mostra-mercato *generale* ed è vieppiù sostituita, con l'andar del tempo, da singole manifestazioni più specifiche. A giudicare poi dai vari scritti desta parecchi disorientamenti il succedersi di scioperi, specie nel quadro del Settore pubblico. D'altro lato, se pure non ad immediata scadenza, ridesta parecchie ansietà il convenuto disegno di abbattere, fra un anno o poco più (1° luglio 1968) ogni barriera doganale ancora esistente nell'ambito del Mercato Comune Europeo, per quanto riguarda l'industria: predisponendosi inoltre ad unificare il sistema tributario.

Ci si chiede: le imprese industriali italiane saranno in grado, fra dodici mesi, di reggere la concorrenza europea: specie nelle condizioni attuali, ben note, del mercato finanziario? E questa domanda non incontra spesso, adeguata risposta.

Ferdinando di Fenizio

Il presidente Saragat illustra a re Olav gli affreschi di un soffitto di Villa Madama dove ieri è stato offerto un pranzo in onore del sovrano norvegese (Telef. A. P.)

Olav V stamane si accomiata da Saragat e si reca dal Papa

Il re di Norvegia ieri è stato ospite di Moro - Il Presidente del Consiglio ha ricordato che i due Paesi sono profondamente interessati per il disarmo e per favorire migliori rapporti tra Est e Ovest

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 aprile.

L'unione europea, la saldezza atlantica e la pace sono stati anche oggi i temi centrali della seconda giornata romana del re di Norvegia Olav V che domattina prenderà commiato dal presidente Saragat prima di recarsi da Paolo VI e di partire per il viaggio privato in Calabria e Sicilia. Rispondendo al brindisi dell'on. Moro, durante la colazione in suo onore a Villa Madama cui ha partecipato con Saragat, il sovrano ha detto, fra l'altro: «*Voi italiani nell'estremo Sud, noi norvegesi nell'estremo Nord, facciamo parte della stessa Europa. Forse oggi ce ne rendiamo più conto di prima*».

Il Presidente del Consiglio, salutando caldamente Olav V, aveva confermato la piena, convinta adesione dell'Italia all'Alleanza Atlantica «*salvaguardia della pace e dell'equilibrio internazionale*», ma anche «*foro importante*» per risolvere i problemi comuni dei suoi membri e sviluppare la cooperazione politica, economica e sociale. «*Quanto più salda sarà l'unità occidentale* — ha detto Moro — *tanto maggiori potranno essere i progressi verso un graduale avvicinamento fra paesi retti da differenti sistemi ideologici*».

La crescente frequenza dei contatti fra Est ed Ovest è la premessa d'una più estesa collaborazione internazionale per la quale l'Italia tende a rafforzare le Nazioni Unite «strumento indispensabile» per la pace. Dopo aver ricordato l'azione comune in tal senso dell'Italia e della Norvegia, Moro ha soggiunto che entrambi i paesi sono profondamente interessati agli sviluppi dei negoziati per il disarmo.

Questi concetti erano stati espressi ieri nei brindisi scambiati tra Saragat e Olav che stasera ha offerto un banchetto in onore del Presidente italiano.

Stamane il re aveva deposto una corona dinanzi al Milite Ignoto, era andato all'Istituto norvegese di archeologia ed arte, sul Gianicolo. In questo centro di studi Olav si è intrattenuto a lungo con docenti e allievi, ha ammirato dalla terrazza il panorama di Roma. Lasciato l'Istituto, il sovrano ha visitato la zona archeologica dei Fori, dimostrando una conoscenza accurata delle vicende storiche dell'antica Roma. Gruppi di turisti, che sostavano fra i ruderi, hanno salutato Olav V che ha risposto con molta amabilità. Nel pomeriggio l'ospite è stato ricevuto in Campidoglio.

l. f.

Discorso di Fanfani al Senato

L'Italia segue con «apprensione» i gravi avvenimenti della Grecia

Il nostro governo ha già espresso ai rappresentanti di Atene (incontrati ai funerali di Adenauer) la speranza che siano ripristinate le libertà democratiche - Ma è escluso un intervento dei Paesi atlantici negli affari interni dell'alleata Grecia: il passo avrebbe nel futuro pericolose conseguenze - Tutti i partiti, eccetto i missini, condannano il colpo di Stato militare - Per la pace nel Vietnam Fanfani sottolinea l'utilità di sospendere i bombardamenti

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 27 aprile.

Il Senato ha espresso oggi, in tutti i suoi settori, le preoccupazioni italiane per il colpo di Stato in Grecia. Sviluppando i temi trattati in alcuni ordini del giorno, gli oratori della maggioranza governativa hanno tutti condannato gli ultimi avvenimenti, e tutti hanno posto il problema delle conseguenze per l'Alleanza Atlantica e l'associazione greca al Mec. Il ministro Fanfani ha risposto a nome del governo anch'egli manifestando «apprensione» e ammettendo che il colpo di Stato è suscettibile «*di imprevedibili sviluppi*».

Sotto la pressione dei militari — ha detto in sostanza il Ministro degli Esteri — «*si è formato un governo estraneo al Parlamento e sono state sospese le garanzie costituzionali*». Sono notizie che il governo italiano accoglie «*con grande preoccupazione*», e già se ne è parlato con i rappresentanti greci in occasione dei funerali del cancelliere Adenauer a Bonn. In quell'occasione l'Italia ha espresso l'auspicio che la Grecia recuperi rapidamente le proprie libertà e ritrovi il cammino democratico, cose essenziali, per l'Italia, quando riguardano paesi vicini e ad essa associati nell'alleanza atlantica.

Fanfani ha poi trattato degli interventi della nostra diplomazia in favore dei cittadini italiani arrestati: ha assicurato che gli studenti greci in Italia, di cui l'on. Pajetta aveva detto che subivano limitazioni illegali, godranno senza restrizioni della nostra ospitalità.

Quindi il ministro degli Esteri ha parlato delle richieste che vengono fatte di iniziative per escludere la Grecia dal Patto Atlantico: «*Pur assicurando che non resteremo indifferenti, in seno all'Alleanza e al Mec, alle conseguenze di quanto è avvenuto, ci domandiamo se quanti [illegible] decisioni dell'Alleanza si rendono conto delle lontane conseguenze di una sia pur involontaria ed occasionale estensione delle competenze dell'Alleanza Atlantica dal campo, convenuto, della difesa contro pericoli esterni a quello, non previsto, dell'intervento della Comunità atlantica negli affari interni dei singoli membri*». L'Italia, cioè, non ritiene opportuno, per salvaguardare le caratteristiche attuali della Alleanza Atlantica, di prendere iniziative sulla presenza o meno della Grecia nella Nato: il problema, però, è considerato aperto.

E' aperto anche, ha proseguito Fanfani, il problema del riconoscimento. Egli ha annunciato che verrà seguita la «prassi normale»: in pratica si attende di vedere cosa accadrà; la situazione attuale è considerata provvisoria e verrà tenuto in considerazione, si ritiene, l'atteggiamento degli altri Paesi alleati.

Del Vietnam Fanfani ha detto: «*Ogni osservatore attento constata che la ripresa dei bombardamenti non favorì il successo dei tentativi per una soluzione pacifica*». Gli alleati degli Stati Uniti debbono ripetere che gli sforzi comuni per la sicurezza europea e il disarmo «*avrebbero certamente migliori prospettive di successo dal momento in cui fossero allontanati dal Vietnam pericoli di ulteriori escalations che non potrebbero non essere tragiche per tutta l'umanità*». Nonostante l'insuccesso dei tentativi precedenti, gli Stati Uniti dovrebbero nuovamente proporre, secondo Fanfani, negoziati pacifici dopo una sospensione dei bombardamenti: si avrebbe la conferma che popolo e governo americani vogliono sinceramente la pace. Il governo italiano si muove in questa direzione.

Con l'intervento di Fanfani, che si è riservato di trattare di altri argomenti (soprattutto Alto Adige) in una prossima occasione, si è chiuso il dibattito sul bilancio degli Esteri che una serie di interrogazioni e interpellanze, insieme con un ordine del giorno del pci aveva fatto prevedere particolarmente teso sulle conseguenze del colpo di Stato in Grecia. L'ordine del giorno comunista è stato respinto per alzata di mano.

Prima di Fanfani erano intervenuti una decina di oratori. Il colpo di Stato in Grecia è stato giustificato e difeso soltanto dagli esponenti del msi, mentre l'esponente liberale si è dichiarato contro ogni passo suscettibile di compromettere le buone relazioni con la Grecia. Il socialista Badini Vittorelli aveva invece detto che apparirà necessario rivedere i nostri rapporti con la Grecia e la situazione della Grecia nella Nato se la «*banda terroristica*» attualmente al potere ad Atene dovesse consolidare le proprie posizioni. «*Ciò che è accaduto in Grecia può costituire un focolaio di infezione: perciò governo e Parlamento devono prendere posizione*».

Il democristiano Pecoraro aveva affermato che «*non si può rimanere indifferenti e non provare apprensione*», bisogna approfondire con estrema attenzione la situazione «*per verificare se la partecipazione della Grecia alle alleanze e alle istituzioni internazionali sia compatibile con quanto è accaduto*». Il comunista Pajetta aveva sostenuto che il colpo di Stato in Grecia è estremamente pericoloso per la sicurezza e l'avvenire dell'Europa: ma erano, secondo lui, cose già scontate a causa della politica americana. E gli arresti in Grecia sono stati fatti sulla base di «fascicoli Nato», il che deve far riflettere sul Sifar. Sulla base di queste tesi l'ordine del giorno comunista mirava inoltre a indurre il Senato a rendere il governo italiano responsabile dell'accaduto. Il Senato ha invece aderito alla analisi e ai giudizi di Fanfani che lasciano in sospeso eventuali decisioni del governo.

Michele Tito

Ieri annuncio ufficiale

Il «vertice europeo» a Roma nei giorni 29 e 30 maggio

Per la Francia sarà presente il generale De Gaulle

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 aprile.

(*m. t.*) Il ministro degli Esteri Fanfani, nel suo discorso a Palazzo Madama ha dato il solenne annuncio che il «vertice» europeo si svolgerà a Roma il 29 e 30 maggio.

Ecco le testuali parole di Fanfani: «*Ho l'onore di informare il Senato che ieri è stato raggiunto dai sei governi del Mec l'accordo per tenere a Roma, nel pomeriggio del 29 maggio, la celebrazione del decimo anniversario della firma dei trattati di Roma ed il 30 maggio compiere l'attesa riunione al "vertice" dei capi di governo (e, per la Francia, del Capo di Stato) e dei ministri degli Esteri dei sei Paesi*».

Fanfani ha ringraziato i governi della Comunità Europea per l'accettazione dell'invito italiano di «*celebrare uno storico avvenimento ed estendere al piano politico un dialogo mostratosi tanto proficuo sul piano economico*».

Il «vertice» europeo con la partecipazione francese soddisfa, secondo il ministro degli Esteri, le speranze di coloro che per anni avevano auspicato «un dialogo politico» essenziale allo sviluppo di una sempre più stretta unione dei Paesi dell'Europa.

«Il re non sapeva nulla» dicono i militari ad Atene

Il colonnello Papadopulos (uno dei tre autori del «putsch») dichiara: «Abbiamo informato il sovrano a cose fatte. Non c'era tempo da perdere. Ora Sua Maestà è con noi» - Qual era il pericolo? «Il comunismo» - Ammessi gli arresti (5 mila «estremisti» e 25 «politici») e le deportazioni

(Dal nostro inviato speciale)
Atene, 27 aprile

Prima conferenza stampa del portavoce ufficiale del governo. Ottenuto l'avallo formale del re, i militari escono dall'ombra, la «rivoluzione» mostra il suo volto: caparbio, sicuro, intransigente. Quello del colonnello di artiglieria Giorgio Papadopulos, ministro alla presidenza del consiglio, incaricato delle informazioni.

Il colpo di Stato l'hanno fatto tre uomini: il generale Patakos Stylianos, che è l'asceta del triumvirato: non gli si conoscono vizi, non fuma, non beve neanche caffè. Quando era al reggimento, se un soldato aveva i capelli incolti, faceva rapare a zero tutti: è lui (ora ministro dell'interno), che ha dichiarato guerra ai capelloni e alle minigonne, che ha obbligato i giovani a frequentare la messa ogni domenica. Il colonnello di artiglieria Nicola Makarezos (ministro del Coordinamento economico), è la mente del putsch: freddo, lucido, ha preparato un piano perfetto con la competenza e lo scrupolo di un tecnocrate. Il colonnello di artiglieria Giorgio Papadopulos è la «fiamma», se non proprio il teorico è l'attivista della «rivoluzione».

Di giusta statura, la fronte alta, gli occhi lucidi come per febbre, le labbra atteggiate a un perenne sorriso astuto, la mascella volitiva, egli ha affrontato stasera i giornalisti stranieri, un centinaio, con piglio autoritario. Da colonnello, insomma. «Sono un militare — *ha esordito* — sicché le domande vanno fatte con ordine, una alla volta».

Il colonnello parla con la voce lievemente roca tipica dei comandanti di battaglione; se qualche corrispondente tarda ad avvicinarsi al microfono, lui batte spazientito le mani, fulminando con lo sguardo l'incauto. Non gli manca la battuta di spirito: quando un giornalista americano lo interrompe: «Sono io il rivoluzionario qui dentro — *dice* — non voi, quindi, a sedere!». *Il colonnello incassa senza batter ciglio tutte le domande, se le fa tradurre dall'interprete per avere il tempo di riflettere (conosce benissimo l'inglese, il francese, l'italiano), poi risponde scandendo le parole, come se desse degli ordini. Veste in borghese, ma è come se portasse una armatura.*

La prima domanda che gli vien fatta prende lo spunto dal «fervido desiderio», *espresso ieri dal sovrano, di un ritorno al regime democratico parlamentare* «al più presto possibile». *La risposta del colonnello lascia capire come un simile ritorno sia ancora molto lontano e problematico.* «Siamo appena all'inizio dell'operazione», *egli dice infatti paragonando il governo ad una squadra di chirurghi alle prese con un organismo malato, afflitto da un male assai grave che si chiama democrazia. Poiché, spiega Papadopulos, dalla democrazia si scivola nell'anarchia, sboccando nel comunismo: questo è il pericolo corso dalla Grecia, per scongiurare il quale i militari sono intervenuti:* «Non volevamo fare la fine della Cecoslovacchia!».

Cinquemila sono gli estremisti arrestati e successivamente deportati, venticinque gli uomini politici che «se fossero rimasti a piede libero avrebbero provocato la guerra civile», *annuncia il colonnello Papadopulos. Abbiamo infine la cifra ufficiale degli arrestati; abbiamo finalmente l'ammissione ufficiale che i prigionieri politici sono stati deportati. Si smentisce solo che i due Papandreu, padre e figlio, stiano male. Anzi, dice il colonnello,* «se volete vederli, ma vederli soltanto senza interviste, mettetevi in lista al ministero dell'Interno. Vedremo di accontentarvi».

L'atteggiamento del colonnello riflette la sicurezza, la tranquillità del regime militare. In effetti il nuovo governo controlla il paese con pugno di ferro. A comandare sono i colonnelli, e lo ostentano con soddisfazione. Non si preoccupano degli altri, pensano solo a far rigar dritto la gente. «I greci non debbono diventar comunisti, è contro la loro natura». *I greci sono portati per temperamento, continua il colonnello, agli estremismi, perciò compito del governo sarà quello di evitare le occasioni che portino il popolo a tralignare.* «Poiché non abbiamo né bisturi, né accette, è necessaria un'opera di bonifica sociale e di rinnovamento dello Stato».

E quanto durerà presumibilmente questa operazione? Chi lo sa, dice il colonnello, «noi non siamo dei profeti, la convalescenza dipenderà dal paziente, dalla sue capacità di reagire all'intervento, di riprendersi. Siamo soltanto al principio, ci vorrà del tempo, ripeto».

Anche il re è di questo avviso? Quali sono i rapporti dei colonnelli col sovrano? «Prima del colpo di Stato i nostri rapporti erano quelli di ufficiali che dipendono dal comandante supremo che è il re. Compiuto il colpo di Stato, i rapporti son tornati quelli di prima». *Il colonnello ammette una rottura, sia pure breve, di questi rapporti:* «Il re era all'insaputa del colpo. Dovevamo sbrigarci se volevamo riuscire, così abbiamo agito alla svelta, ma, non appena possibile, nella notte stessa, il sovrano è stato informato. Per sapere se il re è d'accordo con il governo, basta guardare la foto ufficiale di sua maestà col ministero al completo».

E' stato detto, qualcuno domanda, che potreste chiamare Caramanlis (l'ex premier *caduto nel giugno del '63, uomo di destra) a fare da arbitro. Il colonnello Papadopulos non nasconde la sua irritazione:* «Nulla di più inesatto», *esclama. Poi, secco, duro, martellando le parole:* «Non ci conosceva nessuno. Non abbiamo chiesto consiglio a nessuno. Abbiamo agito da soli, continueremo su questa strada!», *conclude.*

Non c'è da dubitare che i militari andranno avanti, diritti alla meta. Gli spartani hanno marciato su Atene, decisi a rieducare il popolo, a guarirlo definitivamente dalla democrazia. E hanno già cominciato, del resto: nell'ascensore dell'albergo Grande Bretagne *è affisso un comunicato in varie lingue, il cui succo è il seguente:* la libertà e l'ordine regnano in Grecia, *pertanto chi dice il contrario è un sabotatore e, come tale,* «va denunciato alla più vicina stazione di polizia o alle autorità militari».

Igor Man

Il col. Papadopulos alla conferenza stampa (Tel.)

Ex ministro di Papandreu fugge da Atene a Istanbul

Ha chiesto asilo politico alle autorità consolari francesi

Istanbul, 27 aprile.

Un ex ministro del governo Papandreu, Paolo Vardinoyannis, è fuggito dalla Grecia entrando in territorio turco attraverso un punto non precisato del confine. Ha raggiunto Istanbul e ha chiesto asilo politico al consolato francese. Egli si trova ora sotto la custodia delle autorità turche, in attesa che il governo francese decida se accettare o no la richiesta di asilo. Vardinoyannis fu accusato lo scorso febbraio, insieme con Andrea Papandreu, di aver partecipato al complotto dell'Aspida. *(Ansa)*

Indetto un convegno di tutti i socialisti Nenni respinge la carica di segretario

Con queste due decisioni si sono conclusi i lavori della direzione del psu

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 aprile.

Il vice presidente del Consiglio, on. Nenni, non intende assumere, come aveva proposto ieri l'on. Tanassi, (co-segretario del psu insieme con De Martino) la segreteria del partito socialista unificato. «*Non possiedo virtù taumaturgiche*», ha detto stamane Nenni alla direzione che, in serata, ha concluso i suoi lavori approvando alla unanimità la proposta d'una conferenza nazionale (non equiparabile a un congresso) da tenere in autunno per approfondire il programma da presentare agli elettori.

L'on. Nenni è intervenuto nel dibattito, interrompendo il vice segretario Brodolini che criticava la proposta lanciata da Tanassi per superare le divergenze emerse fra i gruppi che fanno capo ai due segretari. «*Ripeto qui ciò che dissi all'ultimo comitato centrale* — ha spiegato Nenni — *e cioè che il problema di una mia segreteria del psu non esiste*». E ha proseguito, fra i consensi della maggioranza: «*La mia funzione nel partito non può essere che quella di presidente, con l'impegno di condurre il psu a un contributo sempre più decisivo al progresso del paese e all'avvento dei lavoratori alla direzione dello Stato. Questo* — ha chiarito Nenni — *è lo sbocco naturale del partito*».

Brodolini ha subito preso atto, come gli altri, della precisazione. «Non mi sarei sorpreso — ha detto — se tu avessi cambiato opinione e vi potrebbero essere momenti in cui tutti te lo potremmo chiedere. Ciò che non capisco e giudico ingeneroso — ha osservato riferendosi al suggerimento di Tanassi — è che ti si chieda, mentre sei già il "leader" riconosciuto del partito, di assumerti tutte le responsabilità senza che nel partito esista, secondo Tanassi, una maggioranza registrabile». Brodolini ha invitato Tanassi a specificare su quali punti politici si sia «rotta la maggioranza» e si è dichiarato contrario ad un congresso straordinario: «Il dibattito — ha concluso — deve aver luogo al Comitato Centrale».

Dopo gli interventi di Bertoldi, Lezzi ed altri, nel pomeriggio ha parlato l'on De Martino. Ha ammesso che esistono problemi, ma li ha ricondotti a «diversità di opinioni», sempre risolvibili nelle sedi appropriate. «Ciò che conta — ha sostenuto De Martino — è l'accordo sul centro-sinistra, è la larghissima maggioranza che approvò il programma al momento dell'unificazione. Le differenti valutazioni — ha detto — riguardano le realizzazioni conseguite, le difficoltà incontrate, i rapporti con la democrazia cristiana, la maggiore o minore autonomia del partito nei confronti del governo». Il co-segretario del psu ha fatto appello al superamento delle divisioni fra socialisti provenienti dal psdi e socialisti venuti dal psi. La conferenza nazionale dovrà «creare un partito nuovo». In conclusione si è detto pronto a collaborare a qualsiasi soluzione indicata per la segreteria.

L'on. Tanassi, per completare l'intervento di ieri, ha dichiarato ai giornalisti che la maggioranza deve assolutamente ritrovare una sua più convinta ed operante unità.

Nel documento finale la direzione, annunciando la conferenza organizzativa, ha anche incaricato De Martino di recare domani l'adesione del psu alla commemorazione dello studente universitario Paolo Rossi, morto un anno fa in seguito alle violenze all'Università di Roma.

l. f.

CRONACA CITTADINA

L'ASSISTENZA SANITARIA A TORINO

Il costo di un malato in ospedale

La media delle rette giornaliere nel gruppo del San Giovanni (3386 letti) è di lire 6390 - L'amministratore dichiara: «Crediamo di [redacted] tra i 110 ospedali d'Italia che non sono in passivo» - Le altre rette medie: Maria Vittoria (654 letti) lire 7487, S. Anna (520 letti) lire 6390, Inail (300 letti) 7 mila lire

La riforma ospedaliera è all'esame del Parlamento. Essa è destinata a mutare radicalmente l'attuale struttura degli enti, da «opere pie» a vere e proprie «aziende» che svolgono un servizio pubblico, e a mettere ordine in un settore nel quale i debiti, gli sperperi, le spese inutili, l'irrazionale distribuzione territoriale dei posti-letto, la precaria situazione dei medici causano gravi difetti di funzionamento.

Nella relazione ministeriale è detto che su 1300 ospedali esistenti in Italia, soltanto 110 possono [redacted] considerati non passivi. Qual è la situazione [redacted] nostra città?

Secondo una recente indagine dell'ufficio d'igiene i posti-letto [redacted] in totale 13.978. Di questi, 1208 si trovano nei sanatori (S. Luigi e Birago di Vische), 5011 negli ospedali psichiatrici (che comprendono oltre a quello di via Giulio anche Collegno, Savonera, Grugliasco, Villa Regina, Villa Verde, Villa Azzurra e Certosa). Ne restano 7759 per un milione centomila abitanti, una delle medie meno sconfortanti d'Italia. Soprattutto se si tiene conto dei mille posti delle case di cura private e degli altri 4 mila messi a disposizione da una decina di ricoveri per vecchi e convalescenziari. (Nel calcolo non rientra il Cottolengo, benemerita istituzione torinese, con 870 posti per subacuti e circa 3 mila per cronici stabilmente ricoverati).

In teoria, il numero dei letti sembrerebbe sufficiente. Non è così, anzitutto perché notevoli contingenti di ammalati (pari a circa il 36 per cento del totale) giungono dalla provincia, dal Piemonte e anche da altre regioni, richiamati dalla fama dei medici e dalla modernità delle attrezzature ospedaliere. Inoltre esistono deficienze connesse alla scarsa entità dei cronicari ed all'evoluzione del sistema assistenziale, per cui si verificano, soprattutto in certi periodi dell'anno, affollamenti e disagio.

Per quanto riguarda la situazione amministrativa degli ospedali, che sono tutti «opere pie» (l'unico ospedale civico, il Martini, è in costruzione) si può dire, a differenza di altri enti italiani che è «abbastanza buona». Così la definisce il medico provinciale dott. Gaglio, precisando: «*A Torino, come nel resto della regione, la serietà che impone di non spendere oltre la misura consentita da un'oculata prudenza è un criterio adottato da tutti*».

Abbiamo svolto [redacted] breve inchiesta. Nei cinque istituti di proprietà dell'Ospedale San Giovanni Battista e della Città di Torino (1910 letti alle Molinette, 494 al S. Giovanni vecchio, 225 al S. Vito, 157 all'Eremo, 600 all'Astanteria Martini) ogni ammalato costa in media 6390 lire al giorno. Dice il direttore amministrativo avv. Moro: «*Noi speriamo di essere tra i 110 ospedali non in passivo di cui parla il ministro Mariotti. Il nostro bilancio è sano. Non facciamo mai il passo più lungo della gamba*».

Stessa situazione al Maria Vittoria, 654 letti, dove il [redacted]sto *pro capite* previsto per quest'anno sarà [redacted] 7.487 lire per ammalato; all'Amedeo [redacted] Savoia, con 300 letti e un costo di 6000 lire circa. Anche l'Ospe[redacted] Dermatologico, 220 letti, costo *pro capite* 5250 lire per ammalato, ritiene «*di poter essere calcolato tra gli ospedali italiani che non sono* [redacted] *considerati in passivo*». Così il S. Anna, [redacted] ha 520 letti e un costo per ammalato che nel '66 era di 5228 lire e salirà quest'anno a 6390, a causa soprattutto dell'incidenza sulle spese del nuovo stipendio dei medici. Nel Centro traumatologico Inail, che avrà 510 letti [redacted] per ora ne ha messi in funzione meno di 300, il costo dell'ammalato è sulle 7 mila lire: non si pos[redacted] fare valutazioni di bilancio, sia perché l'ospedale è da poco in attività, sia perché l'amministrazione è accentrata a Roma.

Se in apparenza, a Torino, le cose [redacted] vanno troppo male, in realtà la situazione è molto meno [redacted]. Gli ospedali devono lottare con le mutue inadempienti. Iscrivono nell'attivo i crediti, e si fanno fare dalle tesorerie le necessarie anticipazioni di cassa: operazioni costose. Per finanziare ampliamenti e attrezzature contraggono mutui e pagano forti interessi. Per fronteggiare i miglioramenti salariali dei dipendenti, l'aumento del costo della vita e della concorrenza contraggono altri debiti onerosi.

Come sopperiscono a queste esigenze? Con i proventi patrimoniali propri, ma soprattutto aumentando le rette di quel tanto che è consentito, di anno in anno, dal ministero. Con tutte le conseguenze che ne derivano per le mutue (alle quali fa capo il 90 per cento dei ricoverati) e per l'insicurezza finanziaria degli ospedali.

E' un sistema che presta il fianco a molte critiche, e a cui la riforma Mariotti intende ovviare, non soltanto assicurando il finanziamento dei servizi con un fondo nazionale e un'amministrazione centralizzata, ma con l'unificazione progressiva dei patrimoni ospedalieri.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 15,5
MINIMA	+ 5,3

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +10,9, pressione 742,2; umidità 57 %; cielo poco nuvoloso. **Previsioni**: nuvoloso, probabili temporali. **Temperatura a Caselle**: massim. +14,2; min. –0,2; media +7,2

Il Salone della Profumeria si apre domani al Valentino

Trecento espositori di tredici Paesi - Le novità

Da domani al 7 maggio Torino-Esposizioni ospita il 3° Salone internazionale della profumeria e dei cosmetici. Trecento espositori, di 13 Paesi, presenteranno le ultime novità nel campo dei profumi e prodotti di bellezza, che nell'economia mondiale occupano ormai un posto di primo piano. Alla Francia, che deteneva la supremazia, si sono affiancati negli ultimi anni gli Stati Uniti, il Giappone, l'Unione Sovietica e la Polonia. E' sugli ultimi due Paesi che si concentra la curiosità dei visitatori del Salone, perché è la prima volta che partecipano ad una rassegna che sembrava in contrasto con le loro ideologie.

Se la maggior parte dei profumi, creme, lozioni, eccetera, sono destinati a valorizzare sempre più il fascino muliebre, non mancano i moderni ritrovati per la toilette maschile. Non si tratta — affermano gli esperti — di frivolezza o civetteria, ma di un valido mezzo per accrescere la personalità dell'uomo raffinato ed [redacted]rargli il successo in amore e negli affari.

Il parere del Provveditore sulla fatica degli studenti

«E' necessario che il lavoro scolastico sia dosato e intelligentemente distribuito» - La schiavitù dei programmi rende talvolta impossibile adeguarsi a questa esigenza: per questo urge la riforma

Sul dibattuto tema «Fatica degli studenti» il Provveditore agli studi della Provincia, dottor Giuseppe Reina, ci invia il seguente articolo.

«*La Stampa*» ha dato notizia di un rapporto che il Preside del Liceo Scientifico di Lugo di Romagna ha inviato al Ministro della Pubblica Istruzione. Il preside prospettava l'opportunità della concessione agli alunni [redacted] scuole secondarie di un giorno di effettivo riposo settimanale e «*La Stampa*» ha posto l'accento sul sovraccarico di lavoro imposto ai giovani per lo svolgimento dei compiti a casa, dopo il normale orario delle lezioni, con ripercussioni deleterie sulla loro salute, sulla formazione del loro carattere e sui rapporti [redacted] i genitori.

Al riguardo desidero innanzi tutto precisare che il calendario scolastico in vigore [redacted] Scuola italiana prevede, rispetto a quello di altri Paesi, un consistente numero di giorni di vacanza che permettono agli alunni frequenti pause durante l'anno, con possibilità di recupero e [redacted] indubbi vantaggi per il loro rendimento.

Ciò premesso, pur ritenendo, in linea di [redacted], che l'inconveniente lamentato non si manifesti presso tutte le scuole con carattere di sistematicità, devo concordare sulla necessità che il lavoro scolastico sia opportunamente dosato ed intelligentemente distribuito nei giorni della settimana, sì [redacted] l'impegno degli alunni non risulti eccessivamente gravoso.

Del resto, il Ministero della Pubblica Istruzione, rendendosi conto dei riflessi negativi che l'eccessivo carico di lavoro può avere sui giovani anche sotto il profilo igienico, fin dal febbraio 1964 ha richiamato l'attenzione dei Presidi e degli insegnanti sulla opportunità di concordare preventivamente, attraverso riunioni dei Consigli di classe, le necessarie intese onde evitare un mal distribuito impegno di studio a [redacted]. E questo pur riconoscendo che ai fini della formazione culturale degli alunni, specie degli istituti di secondo grado, l'opera svolta dai professori in classe non può non essere integrata da un'adeguata, personale applicazione degli studenti in ore extrascolastiche.

E' da presumere che se non sempre riesce agevole ai Capi d'Istituto e ai docenti di adeguare la propria azione alle esigenze sopra indicate, ciò dipenda essenzialmente dalla preoccupazione di un adeguato svolgimento dei programmi scolastici in vigore.

E' indubbio che una migliore distribuzione del lavoro scolastico con un conseguente più proficuo rendimento degli alunni, potrà ottenersi soltanto quando sarà consentito al Ministro della Pubblica Istruzione di varare i provvedimenti di riforma degli istituti di secondo grado, [redacted] i quali, attraverso la indispensabile modifica dei programmi e l'auspicata abolizione della sessione autunnale degli esami di maturità e di abilitazione, sarà possibile dare un diverso e più razionale ordinamento al calendario scolastico.

In attesa, mentre esprimo fiducia che, in aderenza alle prescrizioni ministeriali, gli insegnanti vorranno, in questo scorcio di anno scolastico, assecondare i Presidi nell'arduo compito di contemperare lo svolgimento dei programmi con la necessità di contenere lo sforzo richiesto agli alunni entro limiti ragionevoli, esorto gli alunni e le famiglie, nel loro interesse, a non drammatizzare una situazione che, se [redacted] senz'altro riveduta e corretta, [redacted] presenta tuttavia, a mio avviso, i caratteri di assoluta intollerabilità.

Donna di 83 anni uccisa ad un passaggio a livello

A Settimo - Attraversava con le sbarre abbassate - Stritolata

Una donna di Settimo — l'ottantatreenne Anna Aragno ved. Vana, che abitava in via della Consolata 101 — è stata sfracellata ieri mattina dal «direttissimo» che era partito alle 5,12 per Milano. La donna, uscita poco prima da casa, doveva attraversare il «passaggio a livello» situato nella stessa strada, alla periferia di Settimo. Le sbarre erano abbassate, la Aragno ha pensato di fare in tempo a raggiungere il lato opposto prima che arrivasse il convoglio. [redacted] è chinata, oltrepassando la barriera. A causa dell'età, non deve avere sentito il [redacted] del treno che stava per investirla. Il macchinista l'ha scorta, ha tentato di bloccare la locomotiva ma la distanza era troppo breve. Colpita in pieno, la sventurata è finita sotto le ruote che l'hanno straziata trascinandola per circa 150 metri.

Avevano assalito lo studio di un medico

L'intervento di un giovane coraggioso fa arrestare quattro ladri nella notte

Alle Vallette - Sente il rumore di vetri infranti, si veste alla meglio e accorre in strada - I delinquenti lo aggrediscono: ne blocca uno, gli altri sono catturati poco dopo

Luciano Superina e uno dei quattro ladri arrestati

In via dei Gladioli 10, nel quartiere delle Vallette, l'altra notte il ventitreenne Luciano Superina è stato svegliato dal rumore di vetri infranti. Il giovane si è vestito sommariamente, poi è sceso in strada. Quattro ragazzi stavano cercando di entrare — attraverso la finestra di cui avevano rotto il vetro — nello studio del medico Lucrezio Canuto, con la speranza di trovare denaro o qualche oggetto di valore. Il Superina con ferma decisione, malgrado la disparità numerica, si avvicinava e intimava ai quattro di andarsene.

I ladruncoli hanno finto di obbedire, ma sono tornati poco dopo. Nuovo intervento del Superina, che ha invitato i quattro ad allontanarsi, minacciandoli di telefonare alla polizia. Due dei ladri — Giacomo Mangione, 19 anni, via Verolengo 118, e il diciottenne Guglielmo Trapella — si erano già introdotti nello studio del medico, mentre i complici (Paolo Nicoletti, 18 anni, musicante, e il coetaneo Giuseppe Fiore, studente) erano rimasti fuori a far da «palo».

Il Nicoletti e il Fiore si sono scagliati sull'intruso, spalleggiati dagli altri due che si erano affrettati a raggiungerli. Il Superina per intimorirli ha impugnato un coltello, ferendo leggermente al ventre il Fiore che tentava di disarmarlo. Nel frattempo un inquilino, destato dal trambusto, aveva avvertito i carabinieri del quartiere. Il Superina era riuscito a bloccare il Mangione, trattenendolo fino all'arrivo dei militi ai quali si è aggiunta poco dopo una pattuglia del nucleo radiomobile.

Nella [redacted] anche gli altri tre ladri sono stati arrestati. Dopo l'interrogatorio, il Superina è stato rilasciato per aver agito per legittima difesa. Il Fiore guarirà in pochi giorni.

I repubblicani respingono i dissidenti dei liberali

«Non accetteremo immissioni da fratture di altri partiti»

Nei giorni scorsi il gruppo di dissidenti del partito liberale ha costituito il movimento «Democrazia '67» affermando d'avere «un orientamento verso i repubblicani».

Il comitato cittadino repubblicano, riunitosi ieri, ha dichiarato: «*Il partito repubblicano è totalmente estraneo alle fratture del pli ed alle loro conseguenze. Il pri, sorto come federazione di società operaie, non è disponibile per la politica dei gruppi liberali dentro o fuori del pli stesso. Infine lo statuto del pri non ammetterebbe l'entrata nel partito di gruppi organizzati, e ciò per affermare la correttezza della vita pubblica che è fondata sul giudizio dell'individuo, e sul suo impegno personale*».

Anche la federazione giovanile repubblicana respinge la prospettiva di un accordo con «Democrazia '67» e «*rifiuta come insinuazione mentale il ragionamento secondo il quale il pri dovrebbe trarre vigore dal manifestarsi di fratture di altri partiti piuttosto che dal consenso popolare*».

Da parte sua, l'Unione Monarchica Italiana comunica che l'avv. Dondona e il dott. Formica, fondatori di «Democrazia '67», sono iscritti al gruppo monarchico.

In risposta a una nota del pli i dissidenti affermano: «*Democrazia '67 rifiuta ogni facile inserimento nel centro-sinistra ed intende operare in termini liberali all'interno del processo storico-politico e non all'esterno di esso, come è invece metodo dell'attuale dirigenza del pli*».

IN 16ª PAGINA:
Altre notizie della cronaca

Scoperta della polizia in una villa collinare

Padrona del banco pegni aveva in casa mobili antichi rubati a un industriale

Dice di averli comprati in buona fede dall'inquilina del derubato - Altro episodio: arrestata la donna che vendeva merce sottratta ai grandi magazzini

Vandali di notte in una scuola: vendetta di uno studente?

Parte dei mobili rubati all'industriale. La succursale della scuola Casati [redacted] attaccata dai teppisti

Nella villa della titolare di un banco pegni la polizia ha recuperato una collezione di mobili antichi che risultavano rubati, cinque mesi fa, all'industriale Marcello Miretti, 48 anni, corso Maroncelli [redacted]. Al momento del furto i [redacted] si trovavano in un alloggio di corso Traiano 40 affittato dal Miretti alla signorina Iolanda Ranzini, 40 anni, attualmente a Milano. Un mattino la donna gli aveva telefonato affranta: «Sono tornata adesso, l'appartamento è a soqquadro, sono scomparsi tutti gli oggetti di valore, compresi tavoli, specchiere, lampadari». In totale, un danno per oltre 15 milioni.

Inutili le indagini: nessun inquilino si era accorto di nulla. L'altro ieri, durante un servizio di pattugliamento del [redacted]missariato barriera di Milano, venivano fermati alcuni giovani. Uno aveva nel portafogli la ricevuta che gli aveva rilasciato, per il suo orologio, il monte pegni di via Carlo Alberto 53 di cui è titolare la signora Francesca Cerato, 50 anni, corso Lanza 74. La bolletta era firmata dal marito della Cerato, Giuseppe Gallo, 52 anni. Il particolare insospettiva perché l'uomo non è autorizzato a concedere prestiti su pegno.

Il commissario [redacted] Angotti incaricava i marescialli Spagnolo e Ogliese di controllare eventuali altre operazioni effettuate dal [redacted]. Venivano interrogati alcuni clienti del «banco», e sulla scorta delle loro dichiarazioni la polizia effettuava una perquisizione nella villa di [redacted] Lanza. In una stanza adibita a magazzino c'erano tutti i mobili rubati al Miretti. Il Gallo si giustificava affermando di averli acquistati in buona fede dall'inquilina dell'industriale pagando 700 mila lire. E' stato denunciato per ricettazione, la Ranzini per appropriazione indebita.

* *

Alla fine di febbraio il commissariato Moncenisio-Monviso aveva scoperto, in un alloggio al 3° piano di via Sant'Agostino 13, un deposito di merce rubata nei «grandi magazzini». Nelle stanze c'erano mucchi di scatolame, formaggi, liquori, dischi, posate, biancheria. Tutta merce che veniva ceduta — a prezzi inferiori a quelli normali — ai clienti che la signora abitante nell'alloggio, Gemma Lentini in Modello, 48 anni, si procurava con l'aiuto dell'amico Benito Giagnotto, 41 anni. Al rifornimento dello spaccio clandestino provvedevano alcuni ladri.

All'arrivo della polizia, la donna si era nascosta sotto il letto. Era stato arrestato solo il Giagnotto. Il 31 marzo la Procura spiccava l'ordine di cattura anche nei confronti della Lentini, che ieri è stata rintracciata dai carabinieri del nucleo investigativo. Si era rifugiata in via Ceres 2 presso un conoscente, Donato [illegible].

* *

La polizia si sta occupando di un increscioso episodio — il terzo in un anno — avvenuto nella succursale della scuola Casati in corso Francia 377. Nella notte tra martedì e mercoledì ignoti hanno scavalcato il cancello del cortile, hanno forzato un finestrone della palestra e hanno compiuto atti di vandalismo nella cosiddetta «aula degli zingari» dove vengono impartite lezioni a bimbi di gruppi nomadi: è stato fracassato un pallottoliere e distrutti alcuni pupazzi.

Gli sconosciuti sono poi penetrati nella classe III C, al primo piano, e hanno rubato una radio di proprietà del maestro Alfonso Scaramuzza; nella IV C hanno sfondato un [redacted] calpestandolo e hanno lacerato e bruciato tre pagelle e un registro. Pare che la polizia abbia appuntato i sospetti su un gruppo di ragazzi del rione. Si fa l'ipotesi che i vandali siano entrati nella scuola guidati da un alunno che voleva vendicarsi dei brutti voti conseguiti.

Ressa e confusione in Tribunale

Avvocati e commercialisti affollano le cancellerie per depositare le pratiche ammucchiate in 22 giorni di sciopero - Processo a un ladro d'alloggi: condannato a 2 anni

Ressa ieri mattina nelle varie cancellerie del Tribunale e della Pretura. Avvocati, commercialisti e segretarie sono stati costretti ad attendere parecchie ore in code che si allungavano nei corridoi. I cancellieri sono stati sottoposti a un lavoro frenetico, oberati dalle continue richieste e con valanghe di documenti che si accumulavano sui tavoli già ingombri. La maggiore attività si è svolta, come previsto, nelle cancellerie delle società, delle copie, della fallimentare e dei certificati penali.

Si sono svolti ieri i processi già iscritti a ruolo. Il Tribunale ha giudicato un giovane che aveva rubato la targa di un'auto e guidava con la carta d'identità sottratta a un amico. Si chiama Ottavio Cellini, 23 anni, via Arnò 4. Nel dicembre dell'anno scorso si era impossessato della targa di una «500» parcheggiata davanti alla «Michelin» applicandola alla sua auto.

Pochi giorni dopo in via del Carmine, si era scontrato con la [redacted]» di Caterina Vincenzina Aprà. All'investita aveva mostrato soltanto una carta di identità munita della sua foto ma intestata a Mario Bagnulo, via Giachino 24. La donna insospettita aveva informato i carabinieri.

Il Cellini veniva identificato e arrestato in una soffitta di via Bava 8. Ieri ha confessato di aver sottratto la carta di identità al Bagnulo, suo amico, mentre erano a ballare in un locale della collina.

«Sono stato costretto a farlo perché i carabinieri di Monza mi avevano fermato sulla mia "500": avevo una pistola a bordo e sono fuggito: ma la patente è rimasta nelle loro mani. Così mi ero trovato senza documenti e con la targa dell'auto segnalata in tutt'Italia». Ha anche confessato due furti in alloggi: all'industriale Andrea Fuggigiando, corso Moncalieri 165 e a Ennio Vigno, di Novara. Il p.m. Marzachì ha chiesto 3 anni e un mese di carcere. Dopo l'arringa del difensore avv. Delgrosso, il Tribunale (pres. Iannibelli, canc. Casatelli) ha contenuto la pena in 2 anni e 5 mesi di reclusione.

— Due fratelli di Novara, Giancarlo e Antonio Crotti, di 17 e 18 anni, abitanti in frazione Case Sparse S. Martino, sono stati processati dal Tribunale dei minori per furti di conigli e d'indumenti e per avere tirato sassi contro un treno. Quest'ultimo episodio era avvenuto l'8 maggio scorso sulla linea Torino-Milano: le pietre avevano spaccato due finestrini. Dopo la difesa dell'avv. Gentili Insabato, il Tribunale (pres. Romano, p.m. Padova, canc. Maritati) li ha condannati a 3 mesi di reclusione con i benefici di legge.

I dipendenti delle banche indicono sciopero per 24 [redacted]

Il 5 maggio; e gli sportelli resteranno chiusi 4 giorni

I sindacati dei dipendenti bancari hanno proclamato uno sciopero nazionale di 24 ore per il 5 maggio, venerdì. Le banche quindi resteranno chiuse 4 giorni di seguito. I dipendenti protestano per il contratto di lavoro scaduto nel dicembre del '66 e non ancora rinnovato. A Torino e provincia i bancari sono circa 10 mila. In una assemblea svoltasi ieri con la partecipazione di rappresentanti nazionali, è stato approvato un ordine del giorno nel quale si sottolinea che le «pregiudiziali poste dalle aziende impediscono un rinnovo dei contratti adeguati alle prestazioni».

Allarme alla Indesit: 450 operai fuggono da un reparto in fiamme

A Orbassano - L'incendio, provocato da una scintilla di una macchina, si è esteso in pochi minuti alla catena di montaggio dei frigoriferi - Danni ingenti

I vigili del fuoco sono accorsi ieri pomeriggio allo stabilimento Indesit di Orbassano: a causa di una scintilla sprizzata da una macchina, il reparto lavorazione e verniciatura era in fiamme. Un incendio improvviso che in pochi minuti si è esteso alla catena di montaggio dei frigoriferi lunga cento metri. Il materiale di plastica bruciava con nuvole dense e irrespirabili, il calore fondeva rotoli di lamiera zincata e faceva esplodere i vetri.

Al primo allarme sono entrate in funzione le squadre antincendio della fabbrica. Getti di acqua e schiuma sono stati diretti contro le fiamme, mentre gli operai del reparto collaboravano soffocando i focolai con stracci e coperte. Grazie alla loro opera l'incendio non si è esteso agli altri capannoni dove il lavoro è proseguito regolarmente.

Ma per domare il fuoco è stato necessario l'intervento di altre squadre inviate d'urgenza da Torino. Alle 18 il pericolo era finalmente scongiurato. Impossibile per ora un preventivo dei danni: occorrerà prima stabilire se le fiamme hanno danneggiato, e in che misura, la catena di montaggio. Comunque si tratta di una cifra ingente.

I 450 operai che lavorano nel reparto sono stati rimandati a casa. Stamane una parte riprenderà il lavoro, gli altri dovranno attendere due o tre giorni. Le ore perdute verranno recuperate nelle prossime settimane.

Mangia una radice raccolta in giardino: è intossicato

Carlo Ghirardi di 9 anni, è stato ricoverato ieri sera alle Molinette per intossicazione da vegetali. Guarirà in una decina di giorni. Ieri pomeriggio nel giardino della sua abitazione di strada del Drosso 132 ha raccolto una radice ritenuta commestibile. L'ha fatta assaggiare al padre, Aurelio, [redacted] anni, ed alla madre, poi ne ha mangiato ed è stato colpito dai dolori.

Dissensi tra gli studenti eletti all'Interfacoltà

A tre settimane dalle elezioni, l'Interfacoltà ha tenuto ieri sera la prima assemblea per le cariche direttive. Lo schieramento delle forze comprende l'*Intesa* (cattolici) con 15 seggi, i *Goliardi Indipendenti* (liberali) con 15, l'*Ugi* (sinistra) con 12, *Gruppo Goliardico* (apolitici) con 4, *Vica Verdi* (monarchici) con 2 e *Fiaccola* (missini) con 1. I lavori dell'assemblea, piuttosto animati, si sono conclusi ieri dopo mezzanotte con risultati parziali.

C'erano state trattative tra i Goliardi Indipendenti e l'Ugi, per dare ai primi la presidenza e ai secondi la segreteria generale. Ma si è realizzata soltanto la prima parte del programma, con l'elezione a presidente di *Giuliano Giachino* (Goliardi Indipendenti) con 26 voti su 40. Per il segretario si è avuto qualche dissenso in entrambi i gruppi e la nomina del segretario è stata rinviata.

Specchio dei tempi

La sera dell'esule: «bella Italia, amate sponde, pur vi torno a riveder» Le scuole di Bergamo hanno dimenticato il 25 aprile? - Autopsia d'un bimbo - La scuola materna: le ragioni per protestare sono altre...

Un lettore ci scrive da Reutlingen (Germania):

«La pubblicazione della mia lettera sulle tue colonne mi ha fatto vivere un'esperienza rara e forse unica nella mia vita e mi ha unito in una "Celeste corrispondenza di amorosi sensi" con la mia bella Italia! Con la nostra bella Italia che non è bella solo per l'azzurro del suo cielo e del suo mare, né per i variopinti giardini che "Mille di fiori al ciel mandano incensi". In questo momento sento che la mia cara Patria è più bella ancora per la nobiltà e generosità degli italiani.

«Caro "*Specchio*", molti tuoi lettori hanno risposto alla mia lettera, che tu gentil[redacted] hai pubblicato il 10 aprile, tendendomi una mano amica e, lasciatemelo dire, mi hanno fatto sgorgare calde lacrime di commozione. Manco dalla mia terra da dodici [redacted] e avevo quasi scordato questo lato buono dei miei fratelli. Girando il [redacted], spesso incompresi e talvolta amareggiati da mille difficoltà, noi italiani accettiamo come inevitabile il destino di guadagnarci il pane oltre confine chiudendoci in noi stessi e dimenticando di attingere e ristorarci alle "Chiare e fresche dolci acque" delle patrie fonti. Le calde, affettuose lettere dei tuoi lettori mi hanno confermato ciò che mi ha scritto il signor Nereo Galvani di Piacenza, che inviandomi in dono il suo romanzo "Stella Alpina" mi ricorda che l'Italia è [redacted] famiglia. In questa famiglia [redacted] ci credo e ci rivivo in seno. La mia [redacted] non è più la sera dell'esule che guarda sconsolato le stelle e la luna, ma è solo la sera del fratello lontano che scrive ai fratelli che gli hanno teso una mano.

«Dalle tue colonne, caro "*Specchio dei tempi*" (per me tu sei uno "*specchio*" degli animi), ringrazio di cuore quanti mi hanno scritto e inviato giornali; questi giornali io li distribuirò agli italiani che lavorano in questa cittadina. Per il bene che mi hai fatto, caro "*Specchio dei tempi*", io non ti dimenticherò mai e grazie a te mi sgorga spontaneo dal petto il canto dell'esule: "Bella Italia, amate sponde, pur vi torno a rivederi". Grazie».

Porfirio Serpi
(741 Reutlingen - Ulmerstra 40)

Un lettore ci scrive da Bergamo:

«Leggo su "*La Stampa*" del 25 aprile che in tutte le scuole di Torino "è stato commemorato il 22° anniversario della Liberazione". Io, che abito a Bergamo ed insegno in una scuola media unica di tale provincia, faccio notare, con profondo rammarico, che tale celebrazione non è avvenuta.

«Vorrei sapere da te, [redacted] "*Specchio dei tempi*", come mai il Provveditorato di Bergamo non ha emanato disposizioni o circolari atte a che ogni insegnante, nella propria classe, potesse degnamente celebrare e commemorare il sacrificio di coloro che hanno combattuto per la riconquistata libertà. Forse io sono un ingenuo, ho solo 30 anni; la Resistenza non l'ho fatta, ma usufruisco di quella libertà per la quale i partigiani hanno combattuto. Avrei voluto ricordare ai miei scolari questo fatto. Non ho potuto, perché sarei passato per "comunista" anche se sono solo un democratico.

«Io credo che agli scolari bisogna insegnare le cose belle, buone, gli ideali per i quali vale combattere e morire. Caro "*Specchio dei tempi*", sono stato lungo nella mia lettera. E' la prima volta che scrivo ad un giornale; ho scritto a "*La Stampa*" perché credo alla sua obbiettività. Ringrazio se mi pubblicherai. Non mettere la mia firma: avrei delle noie e forse non potrei più insegnare, cioè mangiare».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Giorni or sono ho partecipato ai funerali di un mio nipotino di anni due, deceduto, come riportato dalla cronaca di codesto giornale, a seguito di una banale caduta dal lettino. Appena terminata la funzione funebre, un medico legale ha fatto trasportare la piccola bara in un locale attiguo alla chiesetta del Cimitero per effettuare l'autopsia al delicato corpicino che per ben 10 giorni ha sofferto all'ospedale prima del trapasso. Il papà e noi parenti abbiamo atteso vicino alla porta di quel locale. Ad un tratto, una persona poco delicata ha aperto la porta senza rendersi conto di quanto poteva accadere e così il papà ha avuto modo di vedere quella terribile visione. Senza esitare si è gettato con tutta la sua forza contro la porta e a stento [redacted] riusciti ad allontanarlo, ma era così sconvolto ed affranto dal dolore che non dimenticherà mai quella triste visione.

«Per fare l'autopsia non si poteva attendere che i parenti si fossero allontanati dal Cimitero? Se non è possibile evitare che la legge intervenga in simili casi, è pur vero che [redacted] è comandato a tale servizio deve svolgere il [redacted] compito con senso umanitario e civile, rispettando il dolore di chi già soffre per una sì grande sventura. Con la speranza che questa mia sia pubblicata, anticipatamente ringrazio».

Boschiggia Giuseppe

Un lettore ci scrive da Monza:

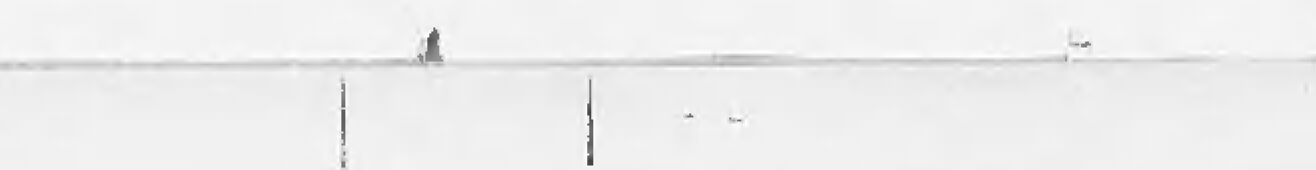
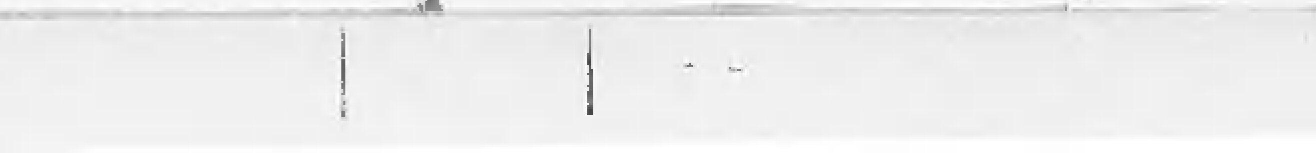
«Al signor Antonio Mrotto, il quale su "*La Stampa*" del 16 aprile si è lamentato che sia stato approvato il progetto di legge sulla scuola materna statale contenente l'esclusione del personale maschile e che contro questa esclusione anticostituzionale non si sia levata "una voce da parte dei vari Galante Garrone", desidero far notare che — nel progetto in questione — c'è qualche cosa di ben più grave e di non meno contrario alla Costituzione.

«Mi riferisco agli incostituzionali finanziamenti statali alle scuole materne "non statali", elargiti addirittura in misura superiore che non alle scuole di Stato: 42 miliardi per il funzionamento della scuola materna statale contro 56 miliardi per quella della "non statale"; 24 miliardi per l'edilizia della scuola di Stato contro 40 per la "non statale". Il tutto con l'approvazione dei socialisti governativi, i quali, se hanno fatto male a cedere sulla parità giuridica dei sessi sancita dalla Costituzione, hanno fatto certamente peggio ad accordare un ulteriore sovvenzionamento statale alle scuole private. Tanto più che è un po' difficile che uomini italiani vogliano fare la "maestra d'asilo" con i compiti squisitamente femminili che tale professione [redacted] porta.

«I migliori saluti».

Prof. Franco Emilio Borsani

Corso di psichiatria — Stamani alle 11, nell'aula magna dell'Università (via Verdi 8), il prof. Torre, titolare della cattedra di psichiatria, terrà la prolusione sul tema: «**Percezione ed esperienza**».


L'eredità di Adenauer

In mezzo ai panegirici funebri celebranti Adenauer, non è mancato il rilievo di un fallimento capitale di lui. Adenauer si era lusingato di compiere la riunificazione tedesca sotto il governo di Bonn grazie a una pressione sistematica occidentale sull'Unione Sovietica. La pressione non c'è stata, pur non essendoci stato nessun riconoscimento della «Repubblica democratica tedesca».

Ciò è innegabile, ma non è ancora l'ultima parola in proposito. Occorre riconoscere che il punto di partenza, l'impostazione stessa di Adenauer per la riunificazione, era sbagliata. Adenauer aveva indubbiamente buone ragioni per sostenere che il governo della Germania occidentale si era formato in condizioni costituzionalmente corrette, di libera democrazia, e come tale aveva funzionato e continuava a funzionare; mentre altrettanto non si poteva dimostrare — o meglio, si poteva e doveva dimostrare il contrario — per il governo della Germania orientale (o «Germania di mezzo», come almeno fino a ieri si diceva dai tedeschi di Bonn).

Non so se Adenauer abbia insistito come avrebbe dovuto su questo punto, indubbiamente capitale. Ma in ogni caso esso provava la legittimità rappresentativa del governo di Bonn per la Germania occidentale e la non legittimità di quello di Pankow per la Germania orientale; ma concluderne senz'altro che, quindi, il governo di Bonn era rappresentante unico legittimo di tutta la Germania, significava compiere un salto non giustificato, poiché la popolazione della Germania orientale non aveva concorso alla creazione del governo di Bonn, e cioè della Germania federale.

Bisognava quindi non già pretendere — come Adenauer ha preteso — la riunione pura e semplice della Germania orientale alla costituzione di Bonn; ma, richiedere elezioni generali costituzionali, cioè libere e controllate, come tali per tutta la Germania. E sta il fatto che le potenze occidentali, se hanno negato — e seguitano a negare — il riconoscimento della sedicente «Repubblica democratica tedesca», non sono andate più avanti, fino ad accettare la repubblica di Bonn come legittima rappresentante anche dei tedeschi orientali, che rimangono per loro sotto la responsabilità della Russia occupante.

L'errore primario di impostazione unificatrice da parte di Adenauer (e dei successori, fino ad oggi) ha portato con sé quello quasi altrettanto grave di non insistere sulla riunificazione di Berlino, la cui divisione a opera del governo sovietico, e relativa usurpazione di Berlino-Est da parte della «Repubblica democratica», è uno dei fatti più scandalosi di questo dopoguerra. Qui la responsabilità degli occidentali occupanti Berlino-Ovest è ancora maggiore di quella di Adenauer; e il famigerato «muro della vergogna» è davvero una grossa vergogna di Stati Uniti, Inghilterra e Francia. In quanto ad Adenauer, premeva a lui soprattutto affermare la partecipazione di Berlino libera alla Repubblica federale: un punto, questo, rimasto anch'esso in aria.

* *

E' invece responsabilità primaria, e grave, di Adenauer la conclusione del patto franco-tedesco: che se ha la spiegazione fin troppo facile da parte della politica egemonica anti-europea di De Gaulle, non ne ha nessuna da parte dell'europeista per eccellenza Adenauer. A meno che non volessimo impiantare un processo alle intenzioni, e supporre che l'Unione europea tanto caldeggiata da Adenauer fosse in realtà, nel suo pensiero ultimo, una «Mitteleuropa» (nuova edizione dopo quella di Neumann): un supergoverno a due dell'Europa occidentale, in cui Adenauer si rassegnava che la Germania avesse, per adesso, la parte seconda rispetto alla Francia.

Ma, ripeto, non ci sono argomenti sufficienti (o almeno io non ne trovo) per imputare ad Adenauer una simile duplicità. Ma rinunziando alla imputazione, non si potrà almeno ricavarne una forte, fortissima riduzione del suo genio politico e delle sue benemerenze europeistiche. E si sarà tentati di chiamare «lacrime di coccodrillo» le sue lamentele per il veto gollista all'Inghilterra, le sue proteste di sviscerato amore per questa.

* *

Dal 1914 in poi l'Europa vive in una atmosfera di mortificazione e di mistificazione. Volere ogni giorno rilevare i fenomeni concreti di codesta perturbazione fondamentale sarebbe faticoso, fastidioso, «controproducente». Ma ogni tanto segnalarne qualcheduno, può essere utile, e pertanto doveroso. Né ci si può astenere sistematicamente dal farlo per rispetto ai valentuomini, vivi o morti che siano, i quali hanno coscenziosamente lavorato, in situazioni particolarmente difficili, per il bene del loro paese e di tutto il mondo civile.

L'opinione pubblica europea e mondiale non è stata forse mai così disorientata e smarrita, così bisognosa di raddrizzamento come oggi: basta pensare all'imperversante e anzi ogni giorno crescente lavoro di diffamazione e quasi di odio antiamericano, quando e pur sempre l'America — checché si possa pensare di questo o quel punto particolare della sua politica — è il maggiore e miglior sostegno della libertà, della pace, del progresso mondiale.

Luigi Salvatorelli

LA MONARCHIA E' SOPRAVVISSUTA ALLA CRISI DEL DOPOGUERRA

Resta solido il legame del Giappone con Hirohito, non più imperatore-dio

E' un uomo semplice e timido, che dimostra più dei suoi 66 anni - Si trova meglio tra i molluschi e le conchiglie dei suoi laboratori che in mezzo agli uomini, vive in una quiete discreta e silenziosa - Forse non ha creduto mai di discendere dalla dea Amaterasu; certo, dopo aver imposto la resa ai militari oltranzisti nel 1945, ha accettato lealmente la trasformazione democratica dell'impero - Sovrano che «regna e non governa», esercita tuttavia nell'ombra un indubbio peso politico - Nessun partito lo attacca; anche i giovani, più scettici, ammettono che «fa parte del panorama spirituale del paese»

(Dal nostro inviato speciale)
Tokio, aprile.

Nella speranza di vedere l'imperatore del Giappone, vado alla stazione centrale di Tokio: oggi — annunciano i giornali — per la prima volta nella storia il sovrano non viaggerà sul suo treno speciale, salirà sul velocissimo «Hikari» insieme con gli altri passeggeri diretti ad Osaka. La «democratizzazione» della casa regnante continua, ogni giorno si aggiungono nuove prove, l'immagine del divino ed occhialuto personaggio, inchiodato sul famoso cavallo bianco, sembra sempre più lontana e irreale.

Il «Tenno» Hirohito — «Mikado», troppo solenne, non si usa più — è ormai un signore distinto dai capelli grigi che dimostra più dei suoi sessantasei anni, che esce raramente dalla semplice villa dove abita nell'imponente cerchia del palazzo imperiale, che passa gran parte del suo tempo immerso nei prediletti studi su conchiglie e molluschi. (Altra novità di aprile: è uscita in inglese l'ultima sua opera dedicata alle meduse, in edizione di sole millecinquecento copie dedicate ad personam ai massimi specialisti mondiali della materia).

All'imperatrice Nagako, come sempre in quarantatré anni di matrimonio, spetta soprattutto il compito di vegliare sulla sua quiete silenziosa. Anche quando il nonno si intrattiene con l'unico nipotino — il figlio del principe ereditario Akihito — le effusioni sono scarse, i discorsi sono improntati a regale compostezza. Retaggio di un'infanzia solitaria, di una giovinezza austera, di una maturità amara, la timidezza di Hirohito è proverbiale. Anche nei rari incontri ufficiali, imposti dal protocollo, con politici e diplomatici stranieri, le parole gli escono a stento: nell'annuale garden party, quando i suoi accompagnatori gli presentano qualcuno, è al massimo un «ah so desuka?», un «ah, è così?» che pronuncia mentre gira il cilindro tra le mani, non si sa se indifferente o imbarazzato.

Il Giappone di oggi è una repubblica che ha per presidente un imperatore, ha detto qualcuno meno paradossalmente di quanto possa sembrare. Ed Hirohito è il primo a mostrarsene soddisfatto: sulla sua natura di discendente diretto della Dea Amaterasu aveva mostrato fin da ragazzo un prudente e pur coraggioso scetticismo, e dopo la sconfitta era stato felicissimo di ripudiarla pubblicamente. La nuova costituzione nipponica sottolinea con enfasi che l'imperatore è tale esclusivamente per volontà del popolo, unico depositario della sovranità, e che non ha nessun potere in materia di governo.

Sceso per sempre dal cavallo bianco, adottato il tight borghese col quale fu ricevuto nel loro primo incontro da un Mac Arthur in maniche di camicia, Hirohito fa bravamente il suo dovere di sovrano alla scandinava, pronuncia un brevissimo discorsetto all'apertura delle sessioni parlamentari, prende atto della formazione di nuovi governi, riceve ambasciatori e — pochi — personaggi. E appena può sparisce tra le conchiglie ed i molluschi del suo laboratorio: dà l'impressione di trovarcisi meglio che tra gli uomini.

Ai problemi concreti del paese, dicono però che si interessi quotidianamente e diligentemente insieme con i suoi collaboratori. La Casa imperiale — alla quale presiede il Gran Cerimoniere Ken Arada, già ambasciatore sia al Quirinale sia al Vaticano — costituirebbe ancora un effettivo centro di potere, non alieno dall'intervenire nelle maggiori vicende nazionali. Se così è, la discrezione è grande, sono in pochi ad accorgersene, ed in ogni caso il risultato è buono.

I giapponesi vedono poco il loro imperatore, anche nella capitale molti non si sono mai accorti di un suo passaggio: forse proprio in questi giorni — il 29 aprile, per il suo compleanno — comparirà fugacemente da lontano, ad un balcone del Palazzo. Normalmente, davanti all'entrata della residenza, attorno al Niju Bashi, il famoso Ponte delle due Arcate, non si vedono più le folle di un tempo in paziente e riverente meditazione: passano ragazzi delle scuole, comitive venute dalla campagna, ma nessuno accenna più al bow down, al rituale inchino, tutti sono in disinvolto atteggiamento da turista, alle prese con i loro aggeggi foto e cinematografici. E' il posto dove, al momento della resa, decine di giovanotti si aprirono il ventre per chiedere scusa di non aver saputo dare la vittoria all'imperatore-dio.



Il Giappone, esteso poco più dell'Italia (370 mila kmq in confronto ai 301 mila della nostra Repubblica) conta 98 milioni di abitanti; risorse principali sono essenzialmente l'agricoltura (grano, riso e granoturco) e la pesca. In rapido, grandioso sviluppo le industrie meccaniche ed elettroniche

L'imperatore-presidente di oggi, cosa rappresenta per il suo popolo? E' una domanda, mi accorgo, che mette in estremo imbarazzo tutti i miei amici giapponesi: nessuno loda, nessuno condanna. Nemmeno comunisti e socialisti attaccano mai l'istituzione o l'uomo: meglio — confidano sottovoce — un imperatore appassionato di molluschi che un presidente reazionario. Anche i buddisti del Komeito sono paghi della fine del mito divino, che era un pilastro nella fede dei loro rivali shintoisti: «Un re che regni e non governi, per noi va benissimo». Solo passando dall'opposizione alla maggioranza liberal-democratica si sentono apprezzamenti più decisi per il «perfetto monarca costituzionale».

Più che per partiti, una certa distinzione affiora per gruppi d'età. I vecchi si esprimono sempre con molto riguardo: mi presentano un professore universitario che non getta mai via giornale o rivista dove compaia una fotografia dell'imperatore. I giovani sono pronti e concordi nel rispondere alla mia domanda: «Politicamente non rappresenta nulla, ma fa parte del paesaggio spirituale del paese».

Da questa contrapposizione può sorgere un interrogativo, anche a lunga scadenza, sulle sorti dell'istituto monarchico in Giappone? Non sembra, soprattutto per merito del trentaquattrenne principe ereditario Akihito: il suo matrimonio con la borghese (ma ricchissima) Michiko, che aveva suscitato scandalo tra i conservatori, va benissimo. «E' una coppia simpatica — senta dire anche da giovani della sinistra —. Sapranno far gli altri passi avanti che un Giappone moderno esige dai suoi sovrani, e che non si possono pretendere dal vecchio imperatore».

Con questo giudizio, il primo a concordare è probabilmente Hirohito che, non solo per timidezza verso gli uomini o amore per le conchiglie, tende a farsi vedere e sentire il meno possibile, a mostrarsi più vecchio di quello che è. Nel salire al trono quarantun anni addietro e dovendo dare, secondo l'uso giapponese, un nome al suo regno, l'aveva chiamato Showa, «pace luminosa». Era invece seguita quella che i giapponesi chiamano ora la Kurai Tanima, la «valle oscura» — e barbaricamente sanguinosa — degli anni Trenta e Quaranta, dalla Manciuria a Pearl Harbour, ad Hiroshima.

Gli storici concordano nell'ammettere la sua buona fede iniziale, la sua scarsa responsabilità (per l'impotenza di fatto in cui si trovava davanti ai militari) nella «valle oscura», un suo non trascurabile merito nell'imporre la resa: i fanatici decisi a resistere erano ancora molti, quella mattina del 15 agosto 1945, quando l'imperatore fece sentire per la prima e l'ultima volta la sua voce alla radio, invitando il suo popolo a «sopportare l'insopportabile». Forse sono giudizi benevoli di oggi; certo non prevalevano ventidue anni addietro quando al momento della resa si discuteva se processarlo, e si concordava sul fatto che — «persa la faccia» — impero ed imperatore erano finiti.

Sceso dalle nuvole divine e dal cavallo bianco, l'omino in tight, umile e timido, comincia invece a risalire un'altra valle, e ci riesce. Regno singolare, unico nella storia: da impero teocratico militarista a paese polverizzato dall'atomica, e poi ad impero democratico in nuova, folgorante — e questa volta pacifica — ascesa verso il terzo posto tra le potenze mondiali del ventesimo secolo. Non c'è più l'adorazione vuota e fanatica dei sudditi; c'è un rispetto dei cittadini verso di lui, c'è una fiducia per il suo successore e quindi per il futuro della dinastia e dello Stato.

Non è cosa da poco quanto ha saputo realizzare, questo studioso di conchiglie e molluschi. Non a caso nessuno ha mai pensato a cambiare, nemmeno di una parola, il Kimigayo, l'inno nazionale, che sento ad una cerimonia (mentre la folla giapponese sembra farsi di pietra): «Il regno del nostro Imperatore durerà così a lungo che un piccolo sasso avrà tempo di diventare una roccia coperta di licheni».

Il rapporto millenario tra popolo e sovrano è cambiato, ma quello nuovo mi dà l'impressione di essere sempre forte, sotto l'apparente indifferenza. Certo è più moderno, umano, comprensibile, e tende a farsi ogni giorno più democratico. Oggi, ad esempio — per tornare all'inizio di questo articolo — per la prima volta l'imperatore viaggia in ferrovia insieme con tutti gli altri passeggeri. (Ma alla stazione centrale nessuno è riuscito a vederlo: insieme con l'imperatrice e con un folto seguito, era salito altrove su cinque vagoni speciali che all'ultimo momento sono stati effettivamente agganciati al treno ordinario).

Giovanni Giovannini

Nuove norme per concedere le stelle al merito del lavoro

Roma, 27 aprile.

(d. l.) La commissione Lavoro del Senato ha approvato in forma definitiva il disegno di legge che riordina le disposizioni riguardanti la concessione della «stella al merito del lavoro». In base alle nuove norme, l'onorificenza è concessa ai lavoratori dipendenti che si siano particolarmente distinti per singolari meriti di perizia, di laboriosità e di buona condotta morale, o che siano periti o dispersi in seguito ad eventi di eccezionale gravità determinati da particolari rischi connessi al lavoro.

Requisito per la concessione della «stella» ai viventi è l'anzianità di 25 anni alle dipendenze della stessa azienda o di 30 anni alle dipendenze di aziende diverse; l'anzianità è ridotta di un terzo per i lavoratori che abbiano contribuito, con invenzioni ed innovazioni, al miglioramento delle tecniche del lavoro.

Beatrice d'Olanda ha avuto un maschio è il primo dopo tre generazioni di regine

La principessa (erede al trono) è stata sottoposta a intervento chirurgico - Il neonato, che pesa 3 chili e 850 grammi, sarà forse chiamato Guglielmo come l'ultimo re olandese morto nel 1890

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 27 aprile.

L'Olanda è in festa, stanotte si veglia in ogni casa, si balla per le strade: è nato il principino. La principessa ereditaria Beatrice ha dato alla luce un maschietto che un giorno dovrebbe diventare re d'Olanda. Rompendo la tradizione secondo la quale pareva che le regine e le principesse dei Paesi Bassi non dessero alla luce che femmine, Beatrice ha infine dato alla famiglia reale il maschio. E' il primo a nascere, dopo 77 anni di egemonia femminile. Sia il bambino sia la madre stanno bene: la nascita ha presentato qualche difficoltà: è stato necessario il taglio cesareo. I medici non hanno tuttavia alcuna preoccupazione sulla salute di Beatrice. Il neonato pesa tre chili e 850 grammi, e il comunicato ufficiale lo definisce «ben costituito e robusto».

Al momento della nascita la regina Giuliana era accanto alla figlia ed era pure presente il marito di Beatrice, Claus. Il principe Bernardo, invece, ha appreso la notizia mentre era in corso un banchetto offerto al re del Nepal: la cerimonia è stata abbreviata e il padre di Beatrice si è precipitato in automobile a Utrecht.

La principessa Beatrice era stata ricoverata nella clinica universitaria di Utrecht martedì sera. Il ritardo sulla data prevista per il parto (che sarebbe dovuto avvenire verso il 14 aprile), preoccupava il ginecologo prof. Plate, che ha deciso di intervenire con una apposita cura per accelerare i tempi. Nella giornata di ieri, tuttavia, sembrava fosse insorta qualche complicazione: il ginecologo chiamava infatti a consulto un endocrinologo tedesco, mentre il marito della principessa, Claus von Amsberg, non lasciava il capezzale della moglie. Un portavoce ufficiale della clinica affermava tuttavia che Beatrice era in ottime condizioni di salute.

Dopo le ore di ansia, stasera verso le 20,40 è giunta la notizia tanto attesa. La radio ha interrotto i suoi normali programmi per comunicare l'evento. In tutte le città sono stati sparati centoun colpi di cannone: le batterie erano in postazione da più di due settimane, e domani i soldati godranno di una giornata straordinaria di permesso. I colpi di cannone sono pure stati esplosi nel Surinam e nelle Antille olandesi, che dipendono dalla corona dei Paesi Bassi. Domani, venerdì, sarà giorno di festa nazionale: le scuole e i pubblici uffici resteranno chiusi. Stanotte migliaia di olandesi, al primo annuncio del lieto evento, si sono precipitati sia davanti alle abitazioni della famiglia reale che in prossimità della clinica ginecologica di Utrecht dove è avvenuta la nascita.

Benché nulla sia stato comunicato ufficialmente, si ritiene che il figlio di Beatrice verrà chiamato Guglielmo.

a. d.



Beatrice, la ventinovenne principessa ereditaria d'Olanda, che ieri sera ha dato alla luce un maschietto nella clinica universitaria di Utrecht (Telefoto)

Ricevuti a terra i dati del satellite «San Marco»

Nairobi, 27 aprile.

Al termine della sua prima giornata di vita il satellite italiano «S. Marco B» ha dimostrato di essere degno della fiducia riposta in esso dai tecnici che lo hanno lanciato dal poligono mobile del Kenia, nei pressi dell'Equatore. La sfera a spicchi bianchi e neri ha completato, a 24 ore dal lancio, la sua quindicesima orbita ed i segnali di bordo arrivano chiari e distinti ad ogni passaggio sul cielo del Kenia ai tre impianti che (essendo i soli posti nella fascia equatoriale) possono captare le emissioni del satellite: le stazioni Nasa di Quito e di Lima e quella italiana di Nairobi e della piattaforma «Santa Rita». A dare conferma dell'ottimo risultato dell'esperimento sono giunti i primi dati dell'orbita che ha un apogeo vicino ai 1000 chilometri di altezza. Ciò significa che il quarto stadio, munito di un ugello di scarico di nuovo disegno, ha sviluppato più potenza del previsto.

Tutto il Kenia è in festa, al pari dei tecnici italiani, per il «San Marco B» e la popolarità dell'Italia è salita alle stelle. La gente ferma per strada o negli alberghi i nostri tecnici per congratularsi con loro. I giornali recano titoli a piena pagina.

Venduto da Sotheby's a Londra anche il quadro di una scimmia

(Nostro servizio particolare)
Londra, 27 aprile.

(e. c.) Ventiquattro ore dopo l'eccezionale asta che ha reso quasi due miliardi di lire, e in cui un quadro di Picasso del «periodo blu» è stato venduto per 335 milioni, Sotheby's ha offerto oggi al pubblico, per la prima volta nella storia della pittura, l'opera di una scimmia. L'ha acquistata, per trentacinque mila lire, una bella signora, certa Jones, al cui inseguimento si sono buttati fotografi e giornalisti non appena è uscita dalla sala. «*L'ho presa* — ha detto la signora — *perché, come curiosità, ha indubbiamente qualche valore, e perché è più piacevole di tante opere di pittori moderni. E' una stravaganza, se volete. No, non ritengo d'averla pagata troppo*».

Il quadro, intitolato «Composizione in rosso, bianco, giallo e verde», è stato dipinto da uno scimpanzè femmina dello zoo di Cincinnati, in America. E' una serie di macchie di colore sfumate, e unite da linee a semicerchio. Lo scimpanzè si chiama «Beauty», bellezza, e s'è ora ritirato «in pensione per anzianità» nella sua gabbia, o «studio».

Sotheby's non ha voluto rivelare il nome dell'ex-proprietario dell'opera. «E' un americano — ha semplicemente detto un portavoce —. *Aveva già esposto il quadro con un certo successo alla "Galleria Bianchini" di New York nel 1961*». La signora Jones ha anche ricevuto una fotografia di «Bellezza» che sorride mostrando i denti. Nell'asta odierna sono stati venduti anche lavori di impressionisti per settanta milioni di lire e argenteria per quarantacinque milioni. I 335 milioni di ieri per il Picasso rappresentano la cifra più alta mai pagata per un'opera del Novecento. Il compratore, David Mann, della «Bodley Gallery» di New York, ha detto: «*Ero disposto a spendere molto di più*».

e. c.

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

«Il fischio al naso» Tognazzi attore e regista

(*Lux*) - Da un racconto di Buzzati è tratto l'eastmancolor *Il fischio al naso*, dove Ugo Tognazzi assume il triplice ruolo di protagonista, regista, comproduttore. Non è questo l'esordio del popolare attore nella regia, egli avendo già firmato nel 1961 «Il mantenuto», una leggera commediola. Ma l'ambizione di dirigere un film che non s'esaurisse in un epidermico scherzo era viva da tempo in Tognazzi, che letto un racconto, «I sette piani», ne fu così colpito da accordarsi con l'autore per ricavarne una sceneggiatura di film. Va ricordato che dal racconto Buzzati stesso derivò la commedia «Un caso clinico», rappresentata prima da Vittorio Sanipoli con lo Stabile di Torino, poi da Tino Carraro col Piccolo di Milano.

Lo scrittore collaborò anche all'iniziale elaborazione della pellicola, diversa nella stesura dei particolari da quella ora presentata, diversa a cominciare dal titolo che, con spregiudicato riferimento alla morte, diceva «La grande seccatura». L'ultima sceneggiatura, quella valida consacrata ora dai titoli di testa, è firmata da Rafael Azcona e Scarnicci-Tarabusi, nuovi quasi ultimi nello «staff» d'un film non proprio comico, dato che, quando esso fa ridere, il riso è generalmente amaro.

Il paradossale racconto è difatti una sorta di radiografia della morte alla quale, inconsciamente o quasi, s'avvia un malcapitato che, credendosi afflitto soltanto da un trascurabile e soprattutto ridicolo disturbo, un fischio al naso, si fa ricoverare «per controllo» in una clinica di lusso quale si conviene ad un industriale come lui, ricco e fortunato, sino ad allora. Nella sua dimensione un tantino metafisica e kafkiana, il testo di Buzzati mostra il degente prigioniero di quella casa di cura razionale, modernissima, dove tutto è sinistramente perfetto nella sua funzione di tempio ove si celebra con rigore assoluto «il trionfo della medicina». L'infelice è spostato da un piano all'altro, dal settimo al primo, a mano a mano che, in base alle varie diagnosi clinicamente inecepibili, egli s'aggrava passando attraverso gli stadi d'una sottaciuta angoscia che prelude alla camera mortuaria.

Nella clinica del film si mostra capovolto questo meccanismo di racconto e di itinerario: gli «ammalati» lievi, in esame, son difatti ospiti del primo piano, dal quale salgono via via al settimo ed ultimo, il più vicino al cielo, dove s'allineano squallidi i lettini di coloro che stanno per passare il traguardo conclusivo dell'esistenza. Però, più che angoscioso, lo stato d'animo del paziente mostrato dal film è dapprima stupefatto e divertito: il travaglio, il timore, il sospetto, il terrore l'assalgono gradualmente dopo, quand'egli si rende conto che, serrato in un'imprevista, allucinante morsa, non c'è scampo per lui.

In questo nucleo fondamentale la sceneggiatura, prima, e la regia poi, hanno inserito situazioni ed episodi che ne frantumano la linearità anche se la movimentano e la coloriscono in base a schemi di abbastanza facile effetto. L'equilibrio appare rotto: la descrizione aggiunta dei casi familiari del protagonista scivola a tratti nella facile caricatura nonostante la sicurezza degli attori; il racconto si smaglia e si disperde in aneddoti marginali che non sempre legano con le sofferte e amare vibrazioni del tema centrale, che da tragico è ridimensionato a quasi grottesco. Ciò dà fastidio, anche se altre pagine descrittive della pellicola son pungenti, come la rappresentazione impietosa della clinica.

Acerbità, squilibri, sfasature non mancano dunque — tra intuizioni acute, spunti validi e sicuri, sviluppi promettenti, intelligenti — in questa prima effettiva prova registica di Ugo Tognazzi: apprezzabile per il coraggio, l'impegno e la serietà con cui egli ha cercato di superarne le notevoli, accertate difficoltà. Peraltro il Tognazzi attore è, anche stavolta, ottimo nel disegno tanto arduo quanto fine del protagonista e nelle capacità mutevole di esprimerne i chiaroscuri di carattere. Viva, scavata, vibrante la recitazione di Franca Bettoja (un gradito ritorno); sorprendente la naturalezza da «non attore» di Gildo Tognazzi, padre di Ugo anche nella vicenda; di giusto rilievo le altre donne, Tina Louise, Olga Villi (la moglie), Alicia Brandet (la figlia), nonché i caratteristi. Bello il colore di Enzo Serafin.

vice

Teatro Stabile — Ritorna stasera alle 21,10 al Gobetti «'L Cont Piolet» di Carlo G. B. Tana, diretto da Gianfranco de Bosio e G. Rizzi. Al nuovo allestimento dello spettacolo partecipano Paolo Poli, Paolo Graziosi ed Enrico d'Amato.

Unione Culturale — La tavola rotonda sul volume di Silvio Leonardi «Democrazia di piano», prevista per stasera alle 21,30, è stata rinviata per un improvviso impegno dell'autore.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media.**
12,30: **Corso sperimentale: Fisica.**
16,30: **Matrinelle:** Arrivo della Freccia Vallone di ciclismo.
17 —: **Napoli:** Corsa Tris di trotto.
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi:** a) Danze e canti popolari italiani; b) «Thierry la Fronde: La giostra dei cavalieri», telefilm; c) «Il cammino del fiume», documentario.
18,45: «**Canzoni da battello del '700 a Venezia**».
19,15: «L'uomo e la società», programma di educazione civica per la rubrica «Sapere».
19,45: **Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «Colpi di timone», commedia di Enzo La Rosa, con Gilberto Govi.
23,15: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

18 —: Corso di inglese per la rubrica «Sapere».
19 —: «**Non è mai troppo tardi**», primo corso.
21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Vivere sani: Una polizza per il futuro**», programma di Antonello Branca e Luigi Locatelli.
22 —: **Vetrina di «Un disco per l'estate».** Presenta Mascia Cantoni
22,30: «**Ventiquattr'ore coi cacciatori di stelle**», documentario di Carlo Bonciani sui piloti supersonici.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 17: Minimondo; 19,20: Cappuccetto a pois; 20,20: Telegiornale; 21: Telefilm «Indirizzo permanente»; 21,50: Carlo Mauri, alpinista esploratore.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio; 7,10: Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10,05: Un disco per l'estate; 10,30: La radio per le scuole; 11: Trittico; 11,30: Baritono Leonard Warren; 12: Giornale radio; 12,05: Contrappunto.

Ore 13: Giornale radio; 13,33: Orchestra canta; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Zibaldone italiano; 16: Per i ragazzi: Il messaggio, radioscena; 16,30: Musica lirica; 17: Giornale radio; 17,20: Cantando in jazz; 17,45: Tribuna dei giovani; 18,15: Per voi giovani; 19,15: Ti scrivo dall'ingorgo; 19,35: Luna park.

Ore 20: Giornale radio; 20,20: Concerto sinfonico, diretto da E. Inbal all'Auditorium di Torino: Bracali, Saint-Saëns, Bartok; 21,45: Musica leggera della Grecia; 22,20: Chiara fontana; 23: Oggi al Parlamento.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,35: Colonna musicale; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,30: Giornale radio; 8,40: Alberto Moravia vi invita ad ascoltare con lui i programmi del mattino; 8,45: Un disco per l'estate; 9,40: Album musicale; 10: Mademoiselle Docteur; 10,15: I cinque Continenti; 10,40: Lui e lei: Antonio Prieto e Sheila; 11,42: Le canzoni degli anni '60; 12,20: Trasmissioni regionali; 13: Luttazzi presenta: Hit parade.

Ore 13,30: Giornale radio; 14: Juke-box; 14,30: Giornale radio; 14,45: Per gli amici del disco; 15: Per la vostra discoteca; 15,15: Dirige H. von Karajan: Brahms, Haendel; 16: Musiche via satellite; 16,38: Ultimissime: Tra le 16,30 e le 17,30 arrivo della «Freccia Vallone» di ciclismo; 17,05: Un disco per l'estate; 17,35: Operette: «Ballo al Savoy» di P. Abraham - «La casa delle tre ragazze» di F. Schubert; 18,35: Classe unica. Il Spiazzi: Il Cristianesimo nel mondo di oggi; 18,50: Aperitivo in musica.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Il viaggio del signor Dappertutto; 21: Meridiano di Roma; 21,30: Giornale radio; 21,50: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 9: Corso di inglese; 9,30: La radio per le scuole; 10: Musiche pianistiche; 11,15: Musiche di Bizet e R. Strauss; 12,20: Musiche di Beethoven e Debussy; 13: Concerto sinfonico; 14,30: Concerto operistico; 15,30: «Hagith», opera in un atto di Szymanowsky; 16,40: I bis del concertista; 17,10: Duo del Mozarteum di Salisburgo; 18,15: Quadrante economico; 18,30: Musica leggera; 18,45: Piccolo pianeta.

Ore 19,15: Concerto di ogni sera: Haydn, Hindemith, Weiner; 20,30: L'idea moderna della materia; 21: Ravi Shankar, musicista indiano; 22: Il giornale del Terzo; 22,30: La poesia nel mondo.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Alfieri: ore 21,15 successo «Un equilibrio delicato» di E. Albee. Regia di F. Zeffirelli. Ultimi 3 giorni.
Auditorium di Torino: questa sera ore 21,15 Concerto sinfonico n. 19. Direttore Walter Gillessen, Pianista Geza Anda.
Carignano - Teatro Stabile: ore 21 «Il gabbiano» di A. Cechov, regia di F. Enriquez. Pren. t. 879.342/3; dalle ore 9,30 alle 23.
Conservatorio G. Verdi: stasera ore 21,15 canti di montagna eseguiti dal coro «Cai-Uget» di Torino.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,10 «'L cont Piolet» di Carlo G. B. Tana. Per abbonati poltrona L. 500. Prenotaz. tel. 879.342/3; ore 9,30-23.

Alcione: Rivista F. Pistoni. Orario: 16,15 - 21,15.
Maffei: «Il Po racconta» M. Ferrero - Stoney. Orario: 16,15 - 21,30.

Al Bagatello (Cavoretto 2): I Player's Nella solo beat: I Superstiti.
Al Florida (p. Solferino, 542.822): ore 21 The Blue Stars; c. Roberto.
Arlecchino: ore 21 Riky Melocchi.
Augustea: ore 21 Vito Rutigliano.
Beat Perla: ore 21 Complessi The Jaguars - The New Hunters.
Castellino: 21 Roby e i Gentlemen.
Club 84: ore 21 I Delfini.
Gaudio: ore 21 I Melodici.
Gay Sala: 16,45 e 21 I Guarente's I Sultani - 1ª consum. gratuita.
Giardino Belle Arti: Boccaccio d'Andri
Le Roi Dancing: ore 21 The Juniors.
Piper (537.100): 21 Thano Russell.
Principe: ore 21 Silvano Silvi.
Trocadero: 21,15 Enzo Salvatore.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club, 80.092: Robert Williams.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.
Voom-Voom, 331.040: 21 I Samurai.
West End: The Dramatics - I Barabba

Abatjour (Secchi 28, 541.025): 21.
Caprice (Secchi 16): om. dischi 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Whisky Monc. 422 697.016: 21
Scotch Whisky (Volta 6, 543.713).
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte 687.563: 21 I Shakers

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, t. 854.177): Giuseppe d'Angelo: mostra personale.
Alla Minima: Franco Gentilini - disegni (c. S. Carlo 175): 10-13; 16-20.
Arte Antica (Matteotti 40): Catalogo Primavera Maestri Antichi - Moderni.
Cavour (Gall. Subalp., p. Castello): Mostra Maggio Torinese del Ricordo.
Galatea (Volta 8): Colombotto Rosso.
Galleria dipinti antichi Zaberi (Cavour 10, p. terr.) 10-12,30; 16-19,30
Galleria Fogliato (v. Mazzini 9): postuma del pittore genovese P. Dodero.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Franco Gentilini: personale, 10-13; 16-20.
La Bussola (via Po 9): Omaggio a Breton (Antologia di pittori surrealisti). Orario, 10 - 13; 16 - 20.
Narciso (piazza Carlo Felice 18): 50 opere di Mario Sironi.
Nuova Codebò - Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telef. 877.906 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.
Torre (Accad. Alb. 3, t. 837.877): Bruno Blanc: mostra personale.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Rassegna primi film stereofonici: «La vergine della valle» R. Wagner, D. Paget, J. Hunters (Stati Uniti, 1954, minuti 105, colori, scope).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Astor: «Chiamata per il morto» con James Mason, Maximilian Schell, Simone Signoret. Vietato anni 18.
Corso: «Doppio bersaglio» technic. Yul Brynner, Britt Eklund.
Doria: «La bisbetica domata» con Elizabeth Taylor, Richard Burton, in technicolor, panavision. Orario spettacoli: 14,30; 17,20; 19,50; 22,20.

Cristallo: «O. K. Connery» Neil Connery, Daniela Bianchi, A. Celi, tec. sc.
Ideal: «Wanted» Giuliano Gemma, eastmancolor, scope. Viet. 14. Or.: 14,30; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30.
Lux: «Il fischio al naso» con Ugo Tognazzi, Franca Bettoja, Tina Louise, technicolor. Vietato anni 14. Orario: 14; 16; 18,10; 20,10; 22,20.
Metropol: «Questi pazzi agenti segreti» M. Allen, Sta. Rossi, Nancy Sinatra, technicolor. Vietato anni 14.
Nazionale: «48 ore per non morire» Glenn Ford, Stella Stevens, technic. scope. Vietato ai minori di anni 14.
Reposi: «Il Faraone» eastmancolor, scope, George Zelnik, Barbara Bryl.
Romano: «Don Giovanni in Sicilia» Lando Buzzanca, Stefania Careddu. Vietato ai minori di anni 18. Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Vittoria: «Io, l'amore» scope, eastmancolor, con Brigitte Bardot, Laurent Terzieff. Vietato minori anni 18.

Ariston: «Tre uomini in fuga» con Bourvil, L. de Funès, Therry Thomas.
Arlecchino: «A noi piace Flint» sc. tec. J. Coburn, Lee J. Cobb, J. Hale.
Augustus: «La guerra è finita» con Yves Montand, I. Thulin. Viet. 18.
Capitol: «Supercolpo da 7 miliardi» Brad Harris, Lina de Witt, colori.
Torino: «Hombre» con P. Newman, F. March, P. Boone, D. Cilento, in technicolor. Apertura ore 10.

Alexandra: «Non per soldi, ma per denaro» scope, con Jack Lemmon, Walter Matthau, J. West.
Faro: «OSS 117 a Tokio si muore» scope, techn. F. Stafford, M. Vlady.
Fiamma: «Non per soldi, ma per denaro» scope, con Jack Lemmon, Walter Matthau, J. West.
Gioiello: «La notte dei generali» technicolor, P. O'Toole, O. Sharif. Viet. anni 14. Ultimo spett. ore 22.
Hollywood: «La resa dei conti» con Lee Van Cleef, Tomas Milian, F. Sancho, techn. scope. Ultimo ore 22,30.
La Perla: «Colpo maestro al servizio di Sua Maestà Britannica» scope, colori, R. Harrison, M. Lee.
Maffei: «Il Po racconta» M. Ferrero - Stoney 16,15-21,30. Film: «A 393 massacro al sole» technicolor.
Massimo: «Funerale a Berlino» techn. scope, Michael Caine, Eva Renzi.
Orfeo: «L'uomo del banco dei pegni» Rod Steiger. Vietato min. anni 18. Orario: 14,40; 17,30; 20; 22,20.
Principe: «Colpo maestro al servizio di Sua Maestà Britannica» scope, colori, R. Harrison, M. Lee.
Statuto: «La resa dei conti» techn. scope, Tomas Milian, Lee van Cleef.

Adriano: «Assassinio Dr. Hitchcock» Francisco Rabal, Deny Bodet.
Alcione: «L'uomo di Hong Kong» techn. Riv. F. Pistoni 16,15-21,15.
Alpi: «3 colpi di Winchester per Ringo» G. Mitchell, Shannoner, col. sc.
Regina: «La contessa di Hong Kong» techn. sc. Sophia Loren, M. Brando.

Centrale: «Sexy nel mondo» technic. Vietato min. anni 18. Apert. ore 10.
Milano: «Maledette pistole di Dallas» colori, e «Il figlio dello sceicco» technicolor, G. Scott. Apert. ore 10.
Olimpia: Mezzo dollaro d'argento; tec.
Po: «Sette magnifiche pistole» technicolor, con Sean Flynn.
P. Nuova: «Il guascone» col. «Gli imbroglioni» Franchi, Ingrassia. Ap. 10
S. Felice (tel. 544.077): «Per qualche dollaro in meno» L. Buzzanca, E. Pandolfi, Vianello, technicolor.

Esperia: «Gangster della 5ª Avenue».
Giardina: «L'angelica avventuriera», tec. sc. M. Mercier, D. Gelin, V. 14.
Mirafiori: «Assalto trecce rosse» in techn. Brian Donlevy, V. Gray.
Vinzaglio: «Scusi, lei è favorevole o contrario?» techn. scope, A. Sordi, A. Ekberg, S. Mangano, G. Masina.

America: «La truffa che piaceva a Scotland Yard» technicolor, scope, W. Beatty, S. York.
Araldo: «Topi del deserto» (Operazione Tobruk) R. Burton, J. Mason.
Eliseo: «La notte dei generali» techn. scope, Peter O' Toole, Omar Sharif. Orario: 16,30; 19; 22.
S. Paolo: «Un milione di anni fa» technicolor, scope, Raquel Welch.

Artisti: «Tomba di Ligeia» con Vincent Price, Elizabeth Asley.
Belgio: «Gambit» tech. S. MacLaine.
Corallo: «Chi ha paura di Virginia Woolf?» Elizabeth Taylor, Richard Burton. Vietato minori anni 14.
Eridano: «L'arcidiavolo» technicolor, scope, Vittorio Gassman, M. Rooney.
Oropa: «La cuccagna» Tenco. V. 14.
V. Veneto: «Vajas con Dios Gringo» scope, col., P. Sanches, L. Lorenzon.

Astra: «La notte dei generali» techn. scope, Peter O'Toole, Omar Sharif. Ultimo spettacolo ore 22.
Bernini: «L'uomo di Rio» J. P. Belmondo, F. Dorleac, J. Servais, techn.
Cibrario: «Berlino appuntamento per spie» D. Andrews, techn. «Sent'ero dell'oro» Calhoun, colori.
Eliseo: «I due sanculotti» technicolor Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Massaua: «Incompreso» di L. Comencini, con A. Quayle, G. Moll, technicolor. Ultimo spett. ore 22,15.
Odeon: «I due fuorilegge» con Burt Lancaster, Dan Duryea.
Star: «Un milione di anni fa» col. scope, Raquel Welch, J. Richardson.

Adua: «Maigret a Pigalle» con Gino Cervi, technicolor, scope.
Ars: «Colpo grosso» scope, techn. Frank Sinatra, Dean Martin.
Aurora: «A 007 dalla Russia con amore» tec. S. Connery, Armendariz.
Brescia: «Furia a Marrakesh» techn. S. Forsythe, D. Boschero.
Falchera: «Amore primitivo» colori, F. Franchi, C. Ingrassia. Vietato 18.
Maier: «L'estate» techn. scope, con E. M. Salerno, N. Tiller, M. Medici. Vietato anni 18. Apertura ore 14,30.
Nord: «Per pochi dollari ancora» technicolor, con Giuliano Gemma.
Nuovo Fortino: «La notte dei generali» P. O'Toole, O. Sharif, colori. Vietato anni 14. Orario: 19; 22.
Oriente: «La decima vittima» techn. U. Andress, M. Mastroianni. V. 18.
Palermo: «La truffa che piaceva a Scotland Yard» techn. sc. W. Beatty.
Sociale: «I lunghi giorni della vendetta» techn. scope, Giuliano Gemma.
Zenit: «Il buono, il brutto, il cattivo» techn. scope. C. Eastwood, E. Wallach, L. Van Cleef. Vietato 14. Apertura ore 18,30; ultimo 21,45.

Cabiria: «Il mistero della mummia» T. Morgan, F. Clark, technicolor.
Colosseo: «Il buono, il brutto, il cattivo» C. Eastwood, L. Van Cleef, A. Giuffrè, colori. Viet. anni 14.
Continental: «La contessa di Hong Kong» Sophia Loren, Marlon Brando, Charlie Chaplin, colori.
Flora: «Mani di pistolero» tec. C. Hill
Ghigo: «Massacro dei Sioux» con Joseph Cotten, P. Carey, technicolor.
Italia: «Incompreso» techn. scope, G. Moll, A. Quayle, G. Granata.
Moderno: «Agente 003 operazione Atlantide» techn. «I 4 di Chicago» F. Sinatra, D. Martin, technicolor.
Piemonte: «La notte dei generali» P. O'Toole, O. Sharif, colori, scope.
S. Cuore (Nizza 56): «55 giorni a Pechino» Heston, Gardner, tec. A. 15
Splendor: «Criminal sexy» D. Calloum, W. Hudsen. Vietato 18. Apert. 15.

Diana: «Non stuzzicate la zanzara» technicolor, con Rita Pavone.
Dora: «Arizona Colt» con Giuliano Gemma, technicolor, scope.
Roma: «My Fair Lady» techn. scope, Audrey Hepburn, Rex Harrison.

Alba: «Judith» techn. scope, Sophia Loren, Peter Finch, J. Hawkins.
Ambra: «Un milione di anni fa» colori, Raquel Welch, J. Richardson.
Apollo: «La notte dei generali» in technicolor, scope, con Peter O'Toole, Omar Sharif. Ultimo spett. ore 22.
Edera: «Come rubammo la bomba atomica» tec. sc. Franchi, Ingrassia.
Luce: «Le ultime 36 ore».
Lucento: «L'amante infedele» techn. sc. M. Mercier, R. Hossein. Viet. 14.
Lutrario: «Penelope la magnifica ladra» scope, technicolor, N. Wood.
Splendor: «I lunghi giorni della vendetta» techn. scope, G. Gemma.

MONCALIERI

Excelsior: «Lo scerillo non paga il sabato» G. George, A. Stewart, col.

PANCALIERI

Ideal: «Un dollaro bucato» scope, technicolor, M. Wood (G. Gemma).

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Alcione, Alexandra, Ideal, La Perla, Maffei, Maior, Odeon, Torino, V. Veneto, Principe. — Teatro Gobetti: «'L cont Piolet» (riduzioni Enal al Teatro Gobetti). — Conservatorio G. Verdi: Concerto Cori della Montagna del Cai-Uget (biglietti ridotti all'Enal per stasera).

ECHI DI CRONACA

La XX Rassegna cinematografica francese

Aperto il Festival di Cannes con un modesto film su Rasputin

Il regista è l'attore Robert Hossein, che ha anche curato la sceneggiatura e interpreta uno dei ruoli secondari - La pellicola è un compromesso tra la ricerca dell'effetto spettacolare e la ricostruzione storica

(Da nostro inviato speciale) Cannes, 27 aprile.

Anche quest'anno, presente il signor George Gorse, ministro dell'Informazione, è stata rispettata la tradizione che vuole il Festival di Cannes inaugurato da un film non implicante giudizio critico e principalmente rivolto allo spettacolo. Ha provveduto alla bisogna il francese Robert Hossein, cineasta fecondo, un po' torbido, ma talentuoso.

Il suo *Ho ucciso Rasputin*, comproduzione franco-italiana per grande schermo a colori, tratto dal romanzo «Prima dell'esilio» del principe Felice Jusopov (uno degli «esecutori» del «monaco»), vede Hossein nella triplice veste di regista, sceneggiatore (insieme con Alain Decaux e Claude Desailly), interprete di contorno (la musica è di suo padre, André): un bel caso di voracità cinematografica, che però non muta il giudizio non troppo eccelso che la critica si è fatta di lui nel corso delle sue molte interpretazioni e regie.

Rimestando la storia di Grigorij Efimovic Rasputin, il «santone» che scoscese la corte dell'ultimo Czar col suo magnetismo ciarlatano, impastato di mistica e di sesso, Hossein e i suoi collaboratori hanno sostanzialmente lasciato in piedi quello che si può considerare, dopo tanti film, un luogo comune del «cinema storico dell'orrore» e al tempo stesso un banco di prova per attori paragonabili, sul piano della lirica, ai bassi-profondi.

Tutta la novità, se mai, consiste nell'aver affiancato a Rasputin un altro protagonista quasi della stessa importanza; il quale è appunto il principe Jusopov, la cui coscienza di amico e di giustiziere filtra, per noi, il truce episodio. Da lui, invecchiato, dimorante a Parigi, comincia il film. Dichiara di non essere pentito di quello che ha fatto, e che, ripetendosi il caso, lo rifarebbe. Ma qui è il patriota che parla. In quanto all'uomo, è un altro paio di maniche...

Ed eccoci sbalzati alla Pietroburgo 1909, in pieno imperio rasputiniano, fra cene mistiche a base di pollastri, messe nere e simili ciurmerie che fanno gran presa (l'esempio vien dall'alto) sul cuore e sui sensi delle dame di corte. Ma il bello è che anche Jusopov, per quel tanto di morbidamente femmineo che è in lui, soggiace al fascino del taumaturgo, essendo che tutti e due, per quanto in forme diverse, prosperano nell'ambiguo. Nasce così una loro inconsapevole complicità, che è il pedale psicologico del film, udibile fino alla fine.

Intanto l'influenza di Rasputin si estende alla politica, provocando chiamate e rinvii di ministri, e opera persino sull'andamento rovinoso della guerra mondiale. La Russia czarista, con quel baco dentro, si affretta alla sua fine. Onde i chiaroveggenti decretano la eliminazione dell'uomo nefasto. Tra quelli è Jusopov, tanto rettilineo nel sentimento della cosa pubblica, quanto ondivago nel resto. E siamo al 29 dicembre del 1916, vigilia della rivoluzione, nel sottosuolo del palazzo della Moika; giorno e luogo della famosa, cincischiatissima uccisione. Da esca ha fatto la bella principessa Irina, moglie di Jusopov e nipote dello Czar, al cui miraggio (ma in realtà essa è stata allontanata), la vittima entra nella trappola. A che cosa non resiste quella pellaccia? Al veleno prima, spalmato dentro ai bignè, e poi a un colpo di pistola sparatogli in pieno petto dallo stesso principe («Tu quoque!»), dopo il quale sembra morto ma non è; talché ci vorrà un'intera sparatoria e una doccia di sangue per abbattere l'omaccione, che pur continuerà ad agitarsi, enigmatico, tormentoso, nella memoria del suo giustiziere.

Che dire? Lo spettacolo è valido nell'ambientazione assai accurata, ed è addirittura eccedente nel finale granguignolesco; per il resto è come impedito a defluire normalmente da ambizioni storiografiche (d'una storiografia inedita, raccolta dalle labbra di quel prezioso testimone) oltreché dalle dilatazioni e deformazioni (l'infarcimento dei pasticcini, la componente sessuale) cui Hossein, nel suo orgoglio di «autore», non ha creduto di dover rinunciare. Mai fare previsioni; le nostre di ieri non si sono avverate; *Ho ucciso Rasputin*, partecipando di due nature, la spettacolare e l'ideologica, senza abbracciare risolutamente nessuna delle due, risulta campato nel vuoto e quanto mai gratuito; una delle cose più flaccide che ci abbia dato l'attore-regista.

Alla galleria dei Rasputin dello schermo, il tedesco Gert Froebe (che fu Goldfinger, se rammentate) ne ha aggiunto uno di sobrio disegno, pressoché circoscritto alla nota fisiologica della pigrizia e della gola; forse non lontano dal vero, ma troppo greggio come babau. Al contrario ultramodulato, anzi fiorettato, il principe narratore che ha la morbida maschera dello scozzese Peter McEnery (il giovane interprete della «Calda preda» di R. Vadim); mentre Hossein si è accontentato di essere uno dei cospiratori.

Geraldine Chaplin rappresenta con grazia una innamorata del principe, che è anche la svenevole beniamina del «santone»; Ira Fürstenberg (Irina) è una bellezza accertata; ma data la microscopica parte, non si ha né tempo né modo di riconoscervi un'attrice. Niente da dire sulle immagini di Henri Persin, che deve aver visto «Il dottor Zivago» e studiatone gli effetti appannati. L'inaugurazione del Festival, per quanto affollata di pubblico elegante, tra cui molte «vedettes», non ha avuto un particolare «*éclat*». Stamani i giornali francesi hanno dato poco spazio, o nessuno, all'avvenimento. Evidentemente la rassegna di Cannes è ormai considerata dai suoi artefici un arnese a rotelle, che va da sé.

Leo Pestelli

La nipote del monaco russo non sequestra (per ora) la pellicola

L'erede di Rasputin vive a Parigi - Tra gli intervenuti a Cannes: Gina Lollobrigida e Shirley MacLaine - La giornata inaugurale "guastata" da un gelido vento



Geraldine Chaplin in una scena del film «Ho ucciso Rasputin» presentato ieri alla serata inaugurale del Festival cinematografico di Cannes (Telefoto Ansa)

(Nostro servizio particolare) Cannes, 27 aprile.

Il 20° Festival si è aperto sotto la sferza del gelido vento che spazza la Croisette da tre giorni, sconsigliando le minigonne, ma si è aperto all'insegna della giovinezza: registi, attrici sono in buona parte sotto i trent'anni. Giovani ed eleganti dive hanno fiorito di grazia la serata inaugurale: Shirley MacLaine, membro della giuria, minuscola in bianco e nera con collettino da collegiale, Geraldine Chaplin, Irene Papas in verde pallido, Margaret Lee (che sta girando un film a Nizza) arrivata proprio all'ultimo istante.

Ospite d'onore, Gina Lollobrigida era giunta da Roma verso le 18 con una sola valigia e dentro una toilette di Dior in tulle bianco ricamato d'oro, con cappa di organza, di che far rabbrividire con questo freschetto, se non fosse che la hall del palazzo e la sala dove, alla presenza del ministro Gorse e di una folla d'invitati, si è proiettato stasera il film su Rasputin, era surriscaldata dal foltissimo, elegante pubblico che gremiva ogni posto. Moltissimi applausi al film, al regista, agli attori. La musica scritta da André Hossein, padre di Robert ha un motivo, «Povero cuore», che inciso da Dalida, promette di diventare un successo discografico.

Hossein è qui da ieri. Ha fatto proiettare più volte il suo film per gli amici, ha tenuto una conferenza stampa, precisando che la polemica con la nipote di Rasputin (che vive a Parigi e voleva far sequestrare il film) è per il momento sospeso, ma è probabile vi saranno altri strascichi. Hossein ha avuto moltissime difficoltà a ottenere dal principe Jusopov (ora nonagenario) di poter portare sugli schermi il contenuto del suo libro Prima dell'esilio.

Dopo la proiezione, a tardissima ora, piccola «cena russa» agli Ambassadeurs, come se ne davano nell'aristocrazia russa 50 anni fa: soltanto una cinquantina di invitati, Gina ospite di riguardo, accanto a Shirley MacLaine e gli altri membri della giuria.

Fra le personalità presenti alla serata inaugurale mancava la Begum, indisposta per un disturbo di cuore e rimasta nella sua villa svizzera. C'era invece un'ospite eccezionale, una ex dama di Corte russa, la contessa Marina De Heyden, di 78 anni, sposata al conte di Monteufel e amante del fratello di Felix Jusopov, l'uccisore di Rasputin.

m. r.

Rubinstein al Conservatorio suona Beethoven e Liszt

Gremito il teatro per il concerto del celebre artista (81 anni) - Un virtuoso eccezionale che sa riconoscere con modestia e coraggio i propri difetti



Il pianista Rubinstein ieri sera al Conservatorio

Siamo stati facili profeti a pronosticare una folla eccezionale per il concerto straordinario che Arthur Rubinstein ha tenuto al Conservatorio per l'Unione Musicale. Bisogna dire che l'insigne pianista il successo se lo guadagna ogni volta con la generosità inesausta delle sue esecuzioni. Nella sua popolarità gioca moltissimo la natura specifica dell'uomo e dell'artista: la carica di vitalità che si sprigiona dal suo modo di vivere e dal suo modo di suonare; l'ottimismo contagioso, l'amore della vita che governa ogni suo atto.

Sorretto da una salute di ferro, Rubinstein ha saccheggiato la vita e la musica di ogni loro dono. Buongustaio a tavola, intenditore di vini e di cibi prelibati, non conosce fatica. Nessuno ha mai avuto notizia d'un concerto di Rubinstein rinviato per indisposizione dell'artista. Ottantenne, si sottopone a «tournées» massacranti, [illegible] da sedute d'incisione e prove, interviste, ricevimenti, banchetti, sempre fresco [illegible] rosa.

Non è un introverso, ma un uomo aperto e pronto al contatto col prossimo. A differenza di molti artisti che vivono nelle nuvole, è informatissimo di quel che succede nel mondo, e non nasconde la propria disapprovazione quando sente parlare di artisti che non vogliono «mescolare la politica con l'arte». Lui è un uomo intero e gli piace mescolare tutto. Le sue convinzioni democratiche fanno tutt'uno con la sua concezione dell'arte, ed egli sente che un artista non può estraniarsi dalle sorti dell'umanità, senza rischiare d'inaridire in se stesso le fonti dell'ispirazione.

La stessa vorace vitalità governa i suoi rapporti con la musica e col pianoforte. Ama la musica, e non il virtuosismo fine a se stesso. Confessa che da giovane era pigro, e tanto poco gli piaceva fare esercizi tecnici per ore ed ore, quanto amava, invece, suonare tempestosamente gli autori classici e romantici. Quando è in vena di scherzare — e lo è sempre — dice che con le note perdute o sorvolate durante la sua lunga carriera si potrebbe fare un intero concerto.

La sua memoria musicale ha del prodigioso e gli fu talvolta un'arma a doppio taglio: un pezzo musicale gli si stampa in mente per sempre assai prima che le dita abbiano appreso a padroneggiarne tutte le difficoltà. Egli stesso racconta di avere suonato le *Variazioni sinfoniche* di Franck, per la prima volta in vita sua, a Madrid, dopo averle studiate per 36 ore in treno. Oltre al proprio immenso repertorio pianistico, suona a memoria interi spartiti d'opera, partiture sinfoniche e quartetti.

La facilità estrema potrebbe essere il suo pericolo, ma allora entra in gioco un'altra sua qualità meno nota e meno pittoresca, ma preziosa: la serietà; la modestia; il coraggio di riconoscere i propri difetti e la buona volontà di rimediarvi. Rubinstein non è uno di quei virtuosi impeccabili, murati nel vicolo cieco della loro perfezione.

Non sa vivere di rendita, e ancora adesso, al colmo d'una carriera gloriosa, è sempre pronto a ricominciare da capo: pieno di buoni propositi, ogni tanto decide di «mettersi a studiare sul serio». E più d'una volta ha sorpreso gli intenditori per la maggiore maturità delle sue interpretazioni, per l'approfondimento della tecnica, per un impegno coscienzioso che ogni tanto si sovrappone alla generosità del temperamento, senza menomarla.

Genialmente disuguale, l'arte di Rubinstein si potrebbe distinguere secondo le annate, come i vini famosi. Ma al di là degli alti e bassi, c'è sempre l'entusiasmo della sua natura d'artista, quell'entusiasmo che gli fa guardare con stupore alla prudenza degli artisti più giovani: «Quelli — dice — hanno sempre paura: paura di sentire fortemente, paura di fare degli errori. Ma chi potrebbe suonare sempre esatto? E a che servirebbe? Fare il pianista è un mestiere pericoloso. Bisogna correre i propri rischi e prendere quel che viene. La gente non ama gli artisti troppo prudenti. Buttatevi, gettatevi in braccio alla vostra arte e al vostro pubblico: Nessuno potrà resistervi».

E certamente nessuno gli ha resistito ieri sera, nemmeno chi abbia magari percepito qualche lieve smagliatura nel primo tempo dell'*Appassionata* di Beethoven, resa per altro con un'intatta vigoria, così come il manipolo di pagine chopiniane che la seguirono. E prima di chiudere col *Mephisto Valzer* di Liszt, il concertista inserì pure due composizioni moderne non prive d'interesse. Le 12 *Visions fugitives* sono [illegible] schizzi a matita, appunti lirici, tra il sentimentale e lo stranito, con cui il giovane Prokofiev si poneva nella scia aperta al piccolo pezzo per pianoforte da Debussy e Ravel, da Bartok e da Schoenberg al principio del secolo. Stanno sotto il segno della mobilità effimera e cangiante, come spiegano i versi di Balmont posti ad epigrafe; manifestano una condiziona di «spleen», talora ingenuamente tardo-romantico, talora venato di originalità slava, che si potrebbe accostare alla sensibilità crepuscolare di Pasternak.

Lucidamente oggettivi, invece, i tre pezzi del brasiliano Villa-Lobos, costituenti la prima suite di *O prole do Bebê*, la famiglia del bambino, cioè una galleria di giocattoli e bambole, ritmicamente scattanti, alla maniera di Ravel, e traversati da leggere confidenze politonali. Un pretesto, anche questi, per esecuzioni d'una stupenda perfezione, ed applauditi anch'essi, freneticamente, come ogni altra parte del programma.

Massimo Mila

Spadolini a Torino parla del suo libro «Firenze capitale»

(r.) Ieri sera, per iniziativa dell'Istituto superiore di Cultura, è stato presentato alla Galleria di arte moderna il libro di Giovanni Spadolini *Firenze capitale*, edito da Le Monnier.

Il sindaco di Torino, professor Grosso, ha aperto la discussione con garbata vivacità; ha ricordato la crisi di Torino per la perdita del rango di capitale, ha reso omaggio all'opera svolta da Firenze nel breve tempo in cui ospitò la corte e il governo, e ha rivolto un cordiale saluto, al di là delle polemiche del secolo scorso, alla città così duramente colpita dalla tragedia dello [illegible] novembre. Carlo Casalegno ha esposto il contenuto del libro.

Il volume di Spadolini ricostruisce l'ingresso della Toscana nell'Italia unita, momento che ebbe per grande protagonista Bettino Ricasoli, e poi i primi tempi di Firenze capitale. Questa parte è soprattutto centrata sull'esame delle elezioni politiche dell'ottobre 1865 e sulla difficile prova politica sostenuta dalla classe dirigente che aveva fatto l'Italia.

Il prof. Spadolini, in un vivacissimo dialogo con il folto pubblico, ha quindi risposto alle numerose domande che gli sono state rivolte.

Assolti a Bari i 24 imputati per il film «La calda preda»

Bari, 27 aprile.

La prima sezione del Tribunale di Bari ha assolto tutti i 24 imputati per il film di Roger Vadim «La calda preda» (accusato di oscenità) perché il fatto non costituisce reato. Gli imputati erano il produttore italiano del film Mario Saragò, di 42 anni, il distributore per l'Italia Ugo Santalucia, e 22 gestori di sale cinematografiche in diverse città italiane.

Il P.M. per i primi due aveva chiesto un anno di reclusione, per gli altri sei mesi. Il processo si è svolto a Bari perché in questa città la pellicola era stata proiettata in anteprima [illegible] lo scorso 26 ottobre.

Auditorium — *Stasera alle 21,15 concerto del pianista Geza Anda diretto da Walter Gillessen. Saranno eseguite musiche di Strauss e Ciaikovskij.*

Conservatorio — *Stasera alle 21,15 canti di montagna eseguiti dal coro «Cai-Uget» di Torino.*

CRONACA TELEVISIVA

I giovani, Gela e il petrolio

Alberto Caldana è un giovane regista televisivo molto serio che al suo attivo ha una bella rievocazione in più puntate, «La campagna d'Italia», ricca di sostanza e priva di retorica.

Ieri lo «Giovani» è comparso un suo lungo servizio — un film di durata poco meno che normale — sulle nuove generazioni di Gela. Come tutti sanno, Gela è una cittadina della Sicilia meridionale dove l'Anic ha impiantato un grande complesso petrolchimico che, in primo tempo, pareva destinato a trasformare la zona: ora gli entusiasmi sono caduti e la realtà si profila diversa, con l'Anic da una parte con i suoi tecnici settentrionali e il vecchio paese, senza strutture e con un'economia agricola arretrata, dall'altra, due mondi che stentano a compenetrarsi o che addirittura sono ostili.

Proprio martedì scorso è uscito su «*La Stampa*», in terza pagina, un ampio articolo del nostro inviato Francesco Rosso [illegible] franchezza, in termini esatti e crudi, puntualizzava la frattura che è evidente e clamorosa anche negli aspetti esteriori. Là il perfetto e lucido villaggio Anic, qua Gela «decrepita, pigra, diffidente, sudicia per la scarsità d'acqua... case senza luce elettrica, muli in camere da letto, frotte di bambini ammucchiati nel sonno... L'ospedale di Gela è una topaia infetta... il medico provinciale lo ha dichiarato fuori legge...».

Il regista Caldana ha confermato con il suo *reportage* che la situazione in sostanza è questa, ma in maniera televisiva, cioè piuttosto cauta ed edulcorata. E' vero che il problema di Gela era visto attraverso i giovani, ma per comprendere meglio le delusioni e le speranze dei ragazzi di vent'anni era necessario offrire della città e del rapporto fallito (o quasi) paese-industria un quadro più chiaro e più netto. Invece (accade in nove inchieste tv su dieci) si è cercato di [illegible] diplomatici usando la tattica di accennare ad una realtà pesante o non gradevole e subito dopo di toccare il pedale dell'ottimismo tingendo di rosa il futuro. Fra l'altro era anche indispensabile una radiografia politica e sociale della classe dirigente di Gela, vecchia e recente, e confrontare i risultati con le idee dei giovani. Ad esempio, non è stata fatta una sola parola sulla mafia. Eppure, al tempo della scoperta del petrolio, l'«onorata società» esisteva e tentava di far maneggi. «Periodicamente — ha scritto Francesco Rosso — scendeva da Mussomeli il patriarca della mafia locale, Genco Russo... discuteva di appalti, di gente da far assumere, dei camionisti che dovevano lavorare per l'Anic e di quelli che dovevano essere esclusi».

Buona parte del *reportage* è stata dedicata a questioni che non [illegible] della gioventù di Gela in particolare, ma di tutta la gioventù della Sicilia che è ancora legata alla tradizione: inferiorità della donna, autoritarismo degli adulti, scarsa libertà, ricorso ai «fidanzamenti segreti»: [illegible] interessanti, ma già dette e ripetute parecchie volte, anche se bisogna riconoscere che il Caldana le ha prospettate e affrontate con delicatezza e spesso con acutezza. Più pertinente l'incontro-scontro fra due «locali» e tre giovani del Nord che abitano nel villaggio Anic. Qui affiorava, pur se velata dalle solite beghe delle incomprensioni regionali, quella grave frattura di cui si parlava prima e un certo clima drammatico che lungo tutto il documentario è stato taciuto o tenuto troppo in sordina.

* *

Due parole sul resto del programma. Qualche incertezza — ma [illegible] pienamente giustificata — nel collegamento con l'Esposizione di Montreal: una ripresa diretta dal Canada non è uno scherzo e d'altronde di immagini nitide ne sono arrivate parecchie.

Divertenti «I Gufi». Ma perché non promuoverli al canale nazionale, magari al posto dell'insipido telefilm della serie «Gli inafferrabili»?

* *

Stasera sul canale nazionale omaggio alla memoria di Gilberto Govi con la replica di «Colpi di timone», una delle sue interpretazioni più popolari. Sul secondo canale fine della rubrica igienica «Vivere sani». Nel pomeriggio alle 16,30 arrivo della Freccia Vallone di ciclismo.

* *

Le ragazze di San Frediano (1955) di Valerio Zurlini e *Il bruto e la bella* (1953) di Vincent Minnelli sono i film che vedremo la prossima settimana.

u. bz.







ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 186
GENOVA - Via 12 Ottobre 188 r Portici Accad. 17 r Via Roma 49 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso **tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».**

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerato, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **«Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino,** *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassetta** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. ....., Torino»**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci **cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 200 per parola

A. AFIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 540-632. PRESTITI IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI CASE, APPARTAMENTI, AUTOVEICOLI. O872

BERTE sollevamento a pressione e caduta libera, kg 1500, 500, 300, liquidansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8510 — Torino». A42287

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni, Siltor, via Nizza 32, telefono 683-076.

CONFEZIONATRICE elettronica sigillatrice automatica ottime condizioni vendesi facilitando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 87 Torino».

ESCAVATORE Ruston 10, Fiorentini FB 50, jumbo cingolato, gru idraulica Pagliero, vende Coppa, Strada Melsino 91, telefono 890-709.

GRU edili usate braccio 30 altezza 30 portata 10 ql. tipo Raimondi, Ferro, Edilmac, acquista impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A44106

OFFICINA saldatura cerca lavoro. Telefonare 336-485 ore dei pasti.

OFFRESI mc 5000 terra vegetale per giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4514 — Torino».

POMPE per tutti i liquidi, Feit, via Monginevro 228. Tel. 331-591.

PRIVATO esamina possibilità di vendere o cedere in concessione brevetto per cottura simultanea multifogli di pasta alimentare secca per preparazione lasagne al forno. Assicurasi successo e notevole richiesta. Silver, 5, Cuneo. Telef. 22-94.

RUSTON 10 draghline ultimo tipo ottimo vendesi. Casetti Aldo, Forno Canavese. A42241

VENDO macchina eliografica Cavestri modello Superhelios HG2/120 alla produzione ammoniaca ottimo stato. Briscese, Carmine 8, tel. 519-521.

2 ARTIGIANATO L. 200 per parola

MURATORE esegue lavori riparazioni. Telefonare pasti 536-420.

OFFICINA meccanica per esecuzione pezzi campione e montaggio prototipi cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4559 — Torino».

Z. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA. VIA ANDREA DORIA 15.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A.A. TASSI bancari dell'1 per cento mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Finanziaria FID, via Cernaia 18, tel. 542-834 - 530-445.

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. Finanziaria FID, via Cernaia 18, tel. 542.834 - 530-445.

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. Nuova direzione, tariffe ridotte, Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A. AD automobilisti prestiti in 5 minuti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Discrezione assoluta. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203 779-826. O99

A.A. CEDESI per motivi familiari Pizzeria attrezzatissima forte lavoro, miti pretese. Anglesio, Tel. 682-835

A.A. PRESTIAMO denaro in giornata a proprietari auto (anche ipotecate). Riservatezza assoluta. Via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telefono 545-909. O147

A. ACQUISTEREI bar o torrefazione eventualmente gerenza cauzionando, Torino o vicinanze. Telef. 513-596.

A. AFFIDASI gerenza bar superalcoolici ottimo incasso. Riva, via Mazzini 1

A. AFFIDIAMO gerenza bar superalcoolici modernissimo sicura fortuna familiare. Riva, via Mazzini 1.

A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti a operai, impiegati, funzionari di grandi aziende Ifima, Mercanti 18. Telefono 540-879. O320

ABBISOGNAMI rilevare bar o torrefazione reddito dimostrabile. Telefonare 555-382. O907

ACCONCIATURE moderno via Natale Palli 32 cedo 1.000.000 trattabile, locale e retro spaziosi, affitto 18.000. 1001

AFFARE. Albergo bar ristorante sala danze, avviatissimo, su strada statale, cause famigliari cedesi con eventuale permuta immobili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8575 — Torino».

AFFARE cedesi tintoria, zona operaia, causa malattia. Tel. 518-738.

AFFARONE: cedesi avviatissimo rinomato negozio tessuti arredamento telerie, importante centro cintura Torino, posizione centrale, ottimo reddito, eventuale parziale permuta immobili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8531 — Torino». A42533

AMMINISTRAZIONI Tel. 355-344; via Arnaldo Da Brescia 25, cede superalcoolici dilazionando massimo.

AMMINISTRAZIONI Tel. 355-344; profumeria centrale, concessionaria Lancôme, 55.000 giornaliere, cede 6.600.000. O807

AMMINISTRAZIONI Tel. 355-344; cede dilazionando profumerie concessionaria Lancôme, Lancaster, Germaine Monteil. O807

AMMINISTRAZIONI Tel. 355-344; superalcoolici centrale, alloggio, 35 mila giornaliere, svende 3.900.000.

AMMINISTRAZIONI Tel. 355-344; cede dilazionando, ottimo primizie S. Rita, 45.000 giornaliere.

AMMINISTRAZIONI Tel. 355-344; tessuti corredi, modernissimo, centrale, ottimo reddito, cede dilazionando.

AMMINISTRAZIONI Tel. 355-344; centralissimo colorificio, quadri, cornici, incasso elevato, cede convenientemente. O807

AMMINISTRAZIONI Tel. 355-344; cerca gerente ottimo pastificio zona Francia [illegible] cessione. O807

AMMINISTRAZIONI Tel. 355-344; cede occasione colori vernici, ottima posizione 3.200.000. O807

AMMINISTRAZIONI Tel. 355-344; [illegible] confezioni maglieria centrale, [illegible] 2.000.000.

ANTICA distilleria piemontese specialità esclusive liquori e grappa avviata possibilità ulteriore rapido sviluppo cerca socio eventualmente disposto collaborare amministrazione o persona interessata rilievo, L. 210 milioni. Per trattative rivolgersi dottor Vacca, Unione Sovietica 175, Torino, telefono 396-917. A42112

ATTENZIONE piccolo bar superalcoolici angolare su corso centrale forte passaggio cedesi occasionissima causa espatrio 3.800.000 eventuale gestione. Telefonare 518-088. Balma, Sacchi 34. O1007

AUTORIMESSA cedesi 380.000 affitto 150 vetture richiesta 6.500.000. Telef. 70-636. 23175

AUTORIMESSA centralissima capienza 70 macchine forte lavoro officina mila affitto cedo 2.600.[illegible] dilazione. Rossin, Principe Oddone 3. O883

AUTORIMESSA pieno [illegible] 100 posti officina lavaggio alloggio compreso, redditizia, cedesi motivi famiglia. Telefonare 328-583 A43933

AUTORIMESSA 200 auto ottimo affare privato cede dilazionando pagamento. Tel. 546-928, 909-190.

AVVIATISSIMO negozio pettinatrice vendo o gerenza causa partenza. Telefonare 337-647. A43746

BAR biliardo ottima posizione cedo anticipo 2.300.000 totale 4.600.000 dilazionando merce, Telef. 537-213.

BAR fronte mercato forte incasso [illegible] serale cedo minimo anticipo. Telefonare 537-213. O77

BAR superalcoolici affarone fronte corso cedo 1.000.000 rimanenze dilazionate. Tel. 512-677. O163

BARBIERE cedonsi negozi semicentrali. Prezzi miti. Telef. 543-312.

CAFFE' biliardo fronte istituto redditissimo 3.500.000 dilazionando causa trasferimento. Telef. 555-382.

CAPITALE 3 milioni cerca sfruttamento rappresentanza buon interesse lunga durata garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8517 — Torino».

CASALINGHI negozio angolare vendesi oppure solamente licenza e scaffali prezzo realizzo. Telef. 237-110.

CAUSA partenza vendo bar modernissimo, ottimo prezzo. Tel. 60-210.

CAUSA salute cedesi avviata tintostireria 250.000. Telef. 274-448.

CEDESI alimentare zona Francia causa malattia volendo gestione. Telefonare 766-931. O189

CEDESI avviata agenzia informazioni investigazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 69 — Torino». O281

CEDESI bar torrefazione zona Francia volendo gestione. Tel. 768-531.

CEDESI laboratorio selleria tappezzeria fatturato 10 milioni prezzo realizzo. Tel. 353-314 dopo ore 20.

CEDESI negozio barbiere avviatissimo, per malattia. Via Netro 24, Torino. 2001

COMMESTIBILE self service cedesi 900.000 anticipate. Tel. 502-514.

CONIUGI, cauzionando, cercano bar in gerenza oppure acquisto. Telefonare 277-087. A43755

DROGHERIA, bottiglione vini, trasferibile, centrale, incasso 100.000 garantite, urge cedere. Tel. 511-090.

DROGHERIA 90.000 giornaliere 8 vetrine angolari cedo 1.500.000 contanti resto compresa merce lunga dilazione. Telefonare 537-213.

FERRAMENTA, casalinghi, utensilerie, molto redditizia, zona S. Paolo, bloccasi 7.500.000. Telefonare 751-826.

ISTITUTO privato qualsiasi corso postelementare redditizio cercasi. Massima riservatezza. Scrivere dettagliando a «Pubblicità Stampa 8638 — Torino». A43492

LATTERIA con alloggio 120 litri cedo 1.200.000 contanti rimanenza dilazionate. Telefonare 502-542.

LATTERIA corso Siracusa 44 zona sviluppo cedesi. A43919

LATTERIA, macchina caffè, 100.000 giornaliere negozio nuovissimo, affitto 20.000 cede dilazionando. Telefonare 537-213. O77

LATTERIA, periferica, incasso 75 mila garantite, 220 litri, cedesi 6.500.000. Telefonare 511-090.

LAVABIANCHERIA lavasecco gettoni grandioso attrezzatissimo alloggio 500 mila nette mensili cedo facilitando. Rossin, Principe Oddone 3. O883

MACELLERIA bovina ritirandosi cvendo 1.900.000, eventuale permuta. Casalegno, Vanchiglia 35.

MIGLIOR offerente cedesi negozio vendita paste. Arsenale 35 mattino.

OCCASIONISSIMA grande salumeria gastronomia angolare minimo anticipo. Telefonare 82-038 pomeriggio.

OFFICINA artigiana cerca lavoro tornerie riparazione macchine utensili. Tel. 256-915 ore pasti. 2001

PASTICCERIA bar su grande corso vendesi. Telefonare 259-252.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI, VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

PRIVATO vende bar torrefazione zona centrale. Telefonare 682-576.

RISTORANTE alpino in casa albergo vicinanze stazione invernale primaria importanza 200 coperti, tavola calda, snack bar, complesso residenziale elegantissimo, attrezzatura nuovissima e moderna, tennis, giochi bocce, affittiamo convenientemente assicurando alto reddito a famiglia veramente capace e referenziata. Studio Bergeglio 540-220.

RITIRO commercio cedo miglior offerente drogheria bene avviata. Telefonare 372-053. 1001

RIVA, via Mazzini 1, cede negozio commestibili polli conigli, centralissimo, redditizio. O231

RIVA, via Mazzini 1, cede negozio calzature confezioni dilazionando, affarone. O231

RIVA, via Mazzini 1, cede modernissimo bar superalcoolici tavola calda, forte incasso. O231

RIVA, via Mazzini 1, cede negozio lavanderia dilazionando redditizio.

RIVA, via Mazzini 1, cede negozio confezioni, redditizio, dilazionando.

RIVA, via Mazzini 1, cede negozio casalinghi, ottimo incasso. O231

RIVA, via Mazzini 1, cede negozio pastificio, 1.000.000 contanti, redditizio. O231

RIVA, via Mazzini 1, cede negozio oreficeria, ottimo incasso, 4.000.000.

RIVA, via Mazzini 1, cede negozio salumeria avviatissimo dilazionando.

RIVA, via Mazzini 1, cede bar superalcoolici, 3.000.000 contanti, redditizio. O231

RIVA, via Mazzini 1, cede [illegible] Torino negozio confezioni [illegible]nando. O231

RIVA, via Mazzini 1, cede negozio ferramenta, garantito incasso, dilazionando. O231

RIVA, via Mazzini 1, cede negozio frutta verdura redditizio 700.000 contanti, affarone. O231

RIVENDITA pane, kg 150, ritiro commercio, cedesi forte agevolazione. Frana, Carmine 28. O10

SCONTIAMO portafoglio commerciale, finanziamenti mobiliari - immobiliari, Rateazioni, mutui, Tel. 534-267

SOCIETA' PER AZIONI, IN FASE D'AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE, ONDE DARE MAGGIOR SVILUPPO ALLA PROPRIA ATTIVITA' NEI SETTORI INDUSTRIA E COMMERCIO CON L'ESTERO, ACCETTA NUOVI AZIONISTI. SOTTOSCRIZIONI INDIVIDUALI DA UN MINIMO DI UN MILIONE AD UN MASSIMO DI DIECI MILIONI. ESISTE POSSIBILITA' DI DIRETTA COLLABORAZIONE CON LA SOCIETA'. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4643 — TORINO».

STABILIMENTO meccanico cinquantennale, immobile proprio mq. 4500, coperti 2200, zona corso Francia entro cinta daziaria, impianti moderni, fabbricazione prodotto proprio, cedesi ovvero associasi causa eredità. Rivolgersi Studio Ing. Girlando, telefono 779-071. A43439

TABACCHERIA bar lavato 1 milione 100.000, incasso 300.000, cede 20.000.000 Motta, telef. 212-064.

TABACCHERIA, lavata 1.300.000, alloggio, macchina distributrice, cedesi 16.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 86 — Torino».

VENDO officina autoriparazioni completa. Telefonare 298-680 ore pasti.

6 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Tel. 518-738.

A.A. ALLOGGI rifinitissimi sicuro impiego bellissima zona vendo. Telefonare 751-826, 779-539.

A. ACQUISTA contanti privato per reddito qualunque alloggio. Telefonare 753-689. O831

A. ACQUISTASI con immediato pagamento, alloggi da reddito. Telefonare 541-419. O645

A. AFFARONE via Napione vendo mansarda tutti confort. Tel. 633-120.

A BRANDIZZO vendo 1-2 camere, servizi 1.200.000 occasionissima. Telefonare 273-571. O14

A. CAVORETTO vendo villa 10 camere, 3 garages, bellissima posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 13 — Torino». O14

A. RATEAZIONI mensili pari affitto vendonsi alloggi, negozi, uffici, magazzini in residenza Miremonti, corso G. Cesare 236. O258

A. RUBIANA villeggio Cierma vendesi ultime casette 3 camere e servizi. Terreno mq. 600. L. 5.500.000 compreso mutuo. Telefonare 760-465.

A. VIA Grosso 5 angolo corso Grosseto 62 vendo alloggio come nuovo due camere tinello servizi, libero, oppure affittato 35.000 mensili, 1 milione 400.000 più 900.000 mutuo a camera. Disposti altre agevolazioni pagamento. Telefonare 502-247.

A. VIA Zumaglia signorile 3 camere tinello cucinotto in ultimazione lire 11.000.000 volendo mutuo. Consuledile 512-670. O984

A Grugliasco vendesi alloggio 2 camere tinello servizi. Telef. 777-641.

A Lire 9300 mq urge vendere terreno industriale in Torino fronte corso lotto mq 4000 e 9000. Telefonare 518-942. A44274

A Pino vendonsi alloggi 3-4 camere doppi servizi, ascensore, rimessa, giardino. Tel. 881-562, 514-360.

A prezzi irrisori vicinanza Torino alloggi nuovi vendonsi volendo facilitazioni. Telefonare 518-942.

A Rivoli vendonsi alloggi tricamere costruzione accurata. Telef. 343-613 - 515-988. A43070

A 1.000.000 più rateazioni vendesi bellissimi camera, tinello, servizi, Cascine Vica. Telefonare 784-265.

ABITABILE camera, tinello, cucinino, servizi, esentasse 3.500.000 mutuati. Telefonare 546-007. O1034

ACQUISTA privato alloggi contanti impiego capitale reddito adeguato. Telefonare 555-382. O907

ACQUISTANSI immobili in genere su incarico nostri clienti solo se affari. L'Immobiliare 502-542, 502-514.

ACQUISTEREI [illegible] vecchio giardino oppure rustico trasformabile zona collinare Moncalieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8658 — Torino».

ACQUISTEREI contanti centralissimo luminoso ufficio 400 mq. circa, inintermediari. Telef. mattino 530-985.

ACQUISTEREI da privato alloggio 3-4 camere servizi. Preferibile zona Gran Madre, sentirei proposte per altre zone. Riservatezza. Tel. 510-706 ore 9-19. A43948

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26, Telef. 657-324.

ADIACENZE piazza Bengasi vendonsi bellissimi alloggi vista collinare mutuo, facilitazioni. Telef. 555-349 - 667-116. O155

AFFARE villa tre letto salone pranzo garage 2000 terreno volendo 7000 mutuo vendo urgentemente. Telefonare 393-957. O174

AFFITTATI reddito 6% o liberi, vende privato appartamenti nuovo palazzo signorile su corso. Massime facilitazioni. Telefonare 796-403.

ALA di Stura privato vende villino nuovo due alloggi di tre vani caduno cucinotti servizi. Telef. 939-451.

ALBA vicinanze vendo cascina 80 giornate occasionissima per noccioleti. Telefonare 273-571. O14

ALLOGGETTO corso Monte Cucco angolo Monginevro vendo 4.200.000 trattabili. Telefonare 652-873.

ALLOGGETTO vecchio libero (via Nizza) due camere, cucina, 2 milioni 700.00, sufficienti 1.000.000. Torincasa 515-316. O192

ALLOGGI centrali condominio raffinato ottima tecnica costruttiva adatti anche uffici vendonsi. Telef. 682-218

ALLOGGI finitissimi vendonsi zona Italia '61 magnifica vista collinare mutuo facilitazioni. Telef. 555-349 - 667-116. O155

ALLOGGI mutuati vendonsi anticipando un milione più rate mensili, bellissimi, esposizione levante ponente, due camere soggiorno et servizi zona Alpignano. Telefonare 552-828.

ALLOGGI signorilissimi, prezzi convenienti, impresa vende direttamente via Martorelli. Telefono 852-460.

ALLOGGIO camera, cucina, servizi, vicinanza piazza Adriano attualmente occupato, vendesi, altro due camere, cucina, servizi vicinanza piazza Barcellona, vendesi. Telefonare 651-527 ore ufficio escluso sabato e festivi.

ALLOGGIO spazioso moderno (case Ina, via Genova) tre camere, cucina, servizi, 5.400.000, contanti 2 milioni 400.000, rimanenza rate-mutuo. Torincasa 517-249. O192

APPARTAMENTI in casi di ville, quiete, comodità 4-6-8 camere, Tabacchi 46/6, Guinicelli 11/9.

APPARTAMENTI signorili precollinari, comodità, panorama, salone, 3 camere, cucina, Guinicelli 11/9. Cantiere 15-17. O13

APPARTAMENTI signorili vendonsi 2 camere tinello cucinotto 3-4 camere cucina salone doppi servizi. Via Monginevro 180. Tel. 383-753.

APPARTAMENTO centralissimo dietro chiesa San Salvario, via Belfiore 20, molto luminoso 3 camere grandi cucina biservizi entrata, 8 milioni 800.000 mutuo 2.700.000. Gabetti 578-044. O800

APPARTAMENTO esente, Parella, 4 camere servizi, pavimenti marmo, vendiamo. Telefonare 519-546.

APPARTAMENTO signorile centrale, via Tiziano 19. salone 4 camere biservizi. 9.000.000 mutuo 7.500.000. Gabetti. 578-044. O800

ASTI, Moncalvo, vendesi villa panoramica, 10 vani tutti servizi, frutteto. Telefonare 541-686. A42172

ATTENZIONE, permutansi immobili in qualsiasi luogo con altri, Telefonare 537-420. O1011

ATTIC-GARRET cuore Crimea, corso Moncalieri 29, particolarmente consigliabile artisti studenti, salone luminosissimo con terrazzo 2 camere bagno ripostiglio, 2.200.000 mutuo 2.000.000. Gabetti 578-044.

ATTICO in casa albergo montagna signorilissimo 10-12 posti letto, cucina doppi servizi, 3 terrazze vendiamo a prezzo veramente eccezionale lire 4.000.000 più mutuo e dilazione pagamento. Studio Bergeglio 540-220. O821

ATTICO signorile zona Francia privato vende direttamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8473 — Torino». A41977

BARDONECCHIA, società immobiliare proprietaria di terreno fronte piazza posizione centralissima, eccezionale, venderebbe pacchetto azionario oppure tratterebbe con impresa contro pagamento in camere. Telefonare Torino 683-543 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 4627 — Torino».

BARDONECCHIA vendesi fabbricato centrale via Medail. Telef. 0122-9538 ore pasti. A43599

BORDIGHERA in ville posizione insuperabile vendonsi alloggi signorili con garage giardino. Tel. 539-957.

BOX Crocetta (via Cassini 55) pronta consegna vendo. Tel. 547-476.

BUSSOLINO-Gassino alloggio tricamere piccolo giardino vendesi 2 milioni 200.000. Casalegno 885-962.

CAMERA singola Vanchiglia vendo eventuale 2 camere cucina. Casalegno 885-962. O925

CANOVA mq. Muratori vendonsi razionali alloggi 2-3-4 camere servizi. Mutuo ed ulteriori facilitazioni pagamento, I.F.I.T., telefono 535-000, 535-948. O558

CAPANNONE industriale mq. 350 con alloggio vendo. Tel. 963-060.

CASCINA anche grande ben esposta comoda vicinanze Torino acquisterei. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4629 — Torino». A43634

CASETTA vicinanze Crescentino rimessa nuovo 4 camere bagno rustico terreno due giornate irrigue volendo adatto allevamenti vari vendo 5.500.000. Telefonare 530-395.

CASTELLO solido parco secolare panoramica comodità 18.000.000. Telefonare ore serali 61-779 Asti.

CAUSA espatrio vendesi terreno al mare, campeggio attrezzatissimo, Camping Sogno, San Vincenzo.

CENTO milioni 50 camere, box casa signorile nuovissima fronte corso proprietario vende, reddito 6.000.000 annui aumentabili. Telef. 751-941.

CHIERI, occasione: tre camere, tinello, cucinotta, garage, 6.800.000, contanti 2.000.000, rimanenza mutuo-rate. Telefonare 517-249. O192

CHIERI: ultimo alloggetto affittato, camera, tinello, cucinotta, 3.500.000, contanti 500.000, rimanenza mutuo-rate. Telefonare 515-316.

CHIOMONTE vendonsi e affittansi alloggi 1-2 camere servizi pronti subito mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-615. O2

COLLINA km 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 981-612. A34532

COLLINA Torino lottino terreno panoramico per villa vendesi. Telefonare 543-689. A43689

CON pochissimo contanti, appartamenti centrali via Di Nanni 11, 2 camere servizi 1.950.000, 3 camere servizi 2.950.000; proprietà immediata sufficienti 600.000. Gabetti, 578-044. O800

CORSO Lecce angolo Rosolino Pilo vendonsi alloggi signorili 3-4-5 camere servizi semplici doppi mutuo San Paolo facilitazioni pagamento, visite cantiere. Telefonare 745-522.

CORSO Rosselli 64 vendo alloggio signorile. Telef. 370-372 ore 8-10.

CORSO Turati alloggio signorilissimo costruzione moderna alto pregio mq. 270 ampio terrazzo vendesi. Telefonare 682-218. O965

COSTRUTTORE vende, Miralleri, Barbera 35, 1-2-3 camere, tinello, servizi, Mutuo, facilitazioni. A41973

DEFINIZIONE frazionamento vendesi S. Rita appartamento forte mutuo comode rate mensili. Tel. 753-041.

ECCEZIONALE appartamento via XX Settembre adatto anche uffici rappresentanze cedesi pacchetto azionario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 131 — Milano». 23061

FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

GRANDE società industriale vende alloggi ottimamente rifiniti, via Coppino 126, Mutuo, rateazioni, garanzie assolute per l'acquirente. Visite Cantiere, telefonare 296-889. O701

LAIGUEGLIA, Punta Tacuara, vendonsi o affittansi appartamenti in palazzina, zona panoramica, bellissima vista Golfo Alassio. Riscaldamento centrale, garages, facilitazioni pagamento. Rivolgersi: Pasini, via Pampaliano 7, Varazze, tel. 97-153. Informazioni: Sartori, Palazzina Azzurra, via Punta Tacuara, Laigueglia.

LOCALE moderno metri quadrati 250 ingresso carraio cortile vicinissimo via Po vendiamo affittiamo. Telefonare 572-868. A38348

LOCALITA' stupenda Lago Maggiore vendo villa, terreno, giardino, spiaggia. Inintermediari. Pubbliman, casella 159/A, Varese. 23061

MONFERRATO vendo casa 7 vani doppi servizi, garage, 1000 metri vigneto orto giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4494 — Torino».

NEGOZI VENDONSI MQ. 100-200-300, FRONTI OTTOBRE. RIVOLGERSI CANTIERE CORSO VERCELLI ANGOLO VIA GOTTARDO.

NEGOZIO muri, tre vetrine, pressi Statuto vendo lire 80.000 mq. Telefonare 471-745. A43471

OCCASIONE vendesi ville panoramiche signorili precollinari geom. Allesio. Tel. 755-138. 1001

(Continua a pag. 10)

La proposta di un convegno di studenti

È ragionevole che l'alunno discuta il voto agli esami

Il metodo è già applicato, con buon successo, in una Facoltà torinese - Aiuta a trasformare l'esame, da «battaglia», in colloquio disteso fra docente e allievo - Gli studenti, in genere, sono onesti nel giudicare se stessi; e comunque serve capire le ragioni del proprio fallimento

Alcuni giorni or sono un convegno di studenti, tenutosi a Roma, ha chiesto che i candidati siano autorizzati a discutere il voto all'esame. A prima vista la proposta sembra enorme ed avrà, probabilmente, fatto sorridere molti esaminatori e, forse, non pochi genitori.

L'esperienza, invece, insegna che la richiesta è fondatissima e che, se prudentemente ed equilibratamente applicata, può servire a migliorare quel «campione» di scienza che, non di raro assai male, rappresenta, durante l'esame, l'«universo» della preparazione e della cultura complessive dello studente. Nessun esaminando, per freddo e disincantato che sia, può rendere, durante la prova, quello che renderebbe in un colloquio privato. Da un lato gioca l'emozione, che porta tutte le ovvie conseguenze; dall'altro, e spesso con implicazioni peggiori, grava l'effetto del modo, non di raro infelice, nel quale l'esame viene condotto. Occorre, perciò fare tutto il possibile per neutralizzare questi effetti e per far sì che il candidato si presenti all'esame considerandolo non una battaglia, ma un pacifico colloquio tra due persone serie e bene intenzionate.

Qual è l'insegnamento dell'esperienza cui prima alludevo? Anni fa, su queste colonne prima ed in pubblicazioni scientifiche poi, ho riportato i risultati di alcuni esperimenti docimologici, condotti con i miei studenti. Uno di essi constava nel domandare all'interrogato, alla fine dell'esame, quale voto si sarebbe attribuito se fosse stato nei miei panni, non in relazione a quanto aveva studiato ma a quanto aveva risposto; il mio voto, naturalmente, veniva scritto prima, perché lo studente non pensasse di poter influire sulla mia decisione. Data la sbalorditiva coincidenza tra i voti da me dati e quelli datisi dagli studenti, pregai vari colleghi di tentare l'esperimento in altre Università. I risultati furono similissimi a quelli ottenuti a Torino.

Nel condurre l'indagine, mi accorsi che allo studente era estremamente gradito il fatto di poter, in certo senso, partecipare alla formulazione del voto, pur sapendo che il suo intervento non poteva portare ad alcuna modificazione dello stesso. Egli restava soddisfatto, però, delle spiegazioni sul perché il voto mio fosse più alto o più basso, qualora esso differisse dal suo; e rimaneva pieno di felice stupore quando — ed era la maggioranza dei casi — si verificava o l'identità perfetta o una differenza di un solo punto in più od in meno.

Quando cessai le indagini perché i risultati erano sempre gli stessi e la questione, quindi, era ormai esaurita e scientificamente spiegata, gli studenti dei corsi successivi mi chiesero perché non li facessi discutere il voto, come avveniva con i loro predecessori. Essi ignoravano che si fosse trattato di una indagine e credevano che fosse stato introdotto un nuovo metodo d'esame.

Accogliendo il loro desiderio, l'originario esperimento è ora divenuto appunto un metodo. Esso dà eccellenti risultati nei riguardi di quel clima di «amichevole costrutto», che dovrebbe esistere durante l'esame e che dovrebbe lasciare allo studente l'impressione di essere stato trattato umanamente e con tutta quella giustizia di cui un esaminatore può e deve essere capace.

Attualmente, la formula che sancisce la chiusura dell'esame è la seguente: «In relazione a quello che Lei ha risposto e non, ovviamente, a quello che Lei ha studiato, ho scritto il voto che penso Lei meriti. Si dia ora Lei un voto, sempre in relazione a quel che ha risposto. Se il suo voto sarà superiore al mio, Lei potrà accettare il mio o dirmi di continuare l'esame, naturalmente a suo rischio e pericolo: per ogni domanda alla quale risponderà aumenterò un punto, per ogni domanda alla quale Lei non risponderà diminuirò un punto. Nessuno di noi è perfetto e, perciò, sono pronto a modificare il mio giudizio, se lo avessi sbagliato».

Poiché il voto che si attribuisce lo studente risulta, dalle indagini, essere, in media, di 0,5 punti più basso del mio, gli esami continuano ben di raro. Se la prima, breve domanda va subito male, non tocco il mio voto originario e lo studente rimane soddisfatto, perché considera un gesto amichevole quello di non aver applicato la diminuzione annunciata. In genere, però, i pochissimi che sono disposti a continuare l'esame sono i più ben preparati e, quasi sempre, migliorano il voto ottenuto; il supplemento di «campione» ha, evidentemente, reso più esatta la mia conoscenza di una preparazione da me non bene valutata.

So che gli studenti apprezzano questo sistema e so che esso è estensibile non solo a tutte le materie che si insegnano nelle Università (anche quando si usi un parziale esame scritto individuale, che io uso e che la legge prevede), ma anche a quelle che si insegnano nelle scuole secondarie. In questo tipo di scuole, si eviterebbe la penosa situazione di ragazzi i quali, avendo risposto alle interrogazioni in modo perfetto, si vedono assegnare un sei o un sette da parte di alcuni docenti che, per egoistica prudenza o, diciamolo pure, per insicurezza di se stessi, non usano mai quell'intera scala dei voti, che non va dal 4 al 7 come essi credono saggio interpretare, ma dall'1 al 10, come è sancito dalla legge.

Naturalmente, non si può discutere la riprovazione: ben pochi sarebbero d'accordo di accettarla; ma lo studente ha tutto il diritto di avere dall'esaminatore una chiara spiegazione del perché egli è stato respinto.

La assoluta giustizia, nell'esame, è un fatto irraggiungibile; ma molto si avvicina ad essa la convinzione dell'esaminato di essere stato trattato, dal docente, nell'identico modo in cui egli avrebbe trattato se stesso, qualora fosse stato seduto dall'altra parte del tavolo. I «minus habentes» dal punto di vista intellettuale, che non capiscono di non capire, sono — all'Università almeno — una minoranza tanto esigua da essere trascurabile. E questi pochissimi, naturalmente, sono e saranno sempre convinti di essere stati trattati ingiustamente.

Diego de Castro

Nuova udienza a Liegi per l'opposizione del conte Agusta

Il P M ai giudici: «Non c'è alcun motivo per impedire le nozze di Giovanna e Germano»

«Autorizzate questo matrimonio — ha detto il procuratore del re — Tutto quel che ha detto e fatto il padre della ragazza è letteratura, cattiva letteratura da romanzo a fumetti» - La sentenza il 3 maggio - Le nozze saranno quasi certamente permesse, ma dopo il processo d'appello

(Dal nostro inviato speciale) Liegi, 27 aprile.

Al processo intentato da Giovanna Agusta e dal calciatore Germano contro il conte Domenico Agusta per eliminare l'opposizione presentata contro il loro matrimonio, il rappresentante del pubblico ministero ha fatto propria la tesi dei fidanzati e ha chiesto che il tribunale autorizzi le nozze. Il magistrato, nel corso dell'udienza svoltasi stamane, ha detto che non esistono motivi giuridici validi per vietare questa unione: tutto quel che si è detto o fatto, da parte del conte Agusta, non è che «*letteratura, cattiva letteratura da romanzo a fumetti*».

Negli ambienti del Palazzo di Giustizia di Liegi si prevede che la sentenza del Tribunale — che verrà resa nota soltanto mercoledì prossimo, 3 maggio — terrà conto nelle grandi linee del parere del sostituto procuratore del re, respingendo l'opposizione presentata in marzo dal padre della contessina milanese. Il conte Agusta, tuttavia, dovrebbe poter ritardare ancora il matrimonio, avvalendosi del diritto di presentare ricorso in appello contro la sentenza. E' molto difficile, infatti, che il Tribunale accolga la richiesta dell'avvocato dei due giovani e autorizzi Giovanna e Germano a sposarsi immediatamente, senza attendere l'eventuale sentenza di appello: lo stesso p. m., oggi, si è dichiarato contrario a questa concessione.

Nella minuscola aula della prima sezione civile del Tribunale di Liegi c'era oggi poco pubblico: qualche giornalista, due o tre curiosi, alcuni avvocati. Erano assenti anche i due interessati: Germano e Giovanna hanno preferito restare a casa per sottrarsi alla curiosità.

Il rappresentante del pubblico ministero — il primo sostituto procuratore del re, avv. Liegeois — ha parlato per una ventina di minuti. Egli ha esordito rilevando che l'opposizione dell'industriale milanese si fonda su un solo elemento giuridico: il fatto, cioè, che le pubblicazioni di matrimonio fatte a Milano non sarebbero valide perché Giovanna non aveva residenza a Milano, bensì a Gallarate. «*E' un particolare da dimostrare* — ha detto il magistrato — *perché numerosi documenti presentati dall'avvocato della contessina dimostrano il contrario. In ogni caso, poiché lo scopo delle pubblicazioni è di far conoscere al pubblico che qualcuno ha intenzione di sposarsi, stavolta il risultato è stato senza dubbio ottenuto, grazie alla pubblicità che è stata fatta dai giornali, dalla radio, dalla televisione e ora anche nelle aule dei Tribunali. Credo che chiunque, in Europa occidentale, sia a conoscenza di questo fidanzamento: se esistessero concreti motivi di opposizione al matrimonio, li conosceremmo*».

«*Tutto il resto* — ha proseguito il rappresentante della legge — *non ha alcuna importanza. Ci è stato detto e ripetuto che Giovanna e Germano hanno istruzione non equivalente, che hanno una origine sociale diversa. Ci sono state presentate fotografie spiacevoli e fuori luogo della famiglia del giovanotto. Si è voluto creare un'atmosfera di diffidenza per distruggere l'amore. Il Tribunale non deve, non può tenerne conto*».

In conclusione, ha detto il p. m., la Corte deve respingere l'opposizione presentata dal conte Agusta al matrimonio fra i due giovani. Al tempo stesso deve però respingere l'«esecuzione immediata» della sentenza: se ci sarà appello la Corte che sarà chiamata ad esaminare la causa dovrà poter giudicare in piena libertà, senza trovarsi di fronte a un fatto compiuto, come sarebbe in questo caso il matrimonio.

Il presidente Martin ha quindi annunciato che la sentenza sarà letta mercoledì prossimo. Se, come si ritiene, respingerà l'opposizione al matrimonio senza concedere l'«esecuzione immediata», Germano e Giovanna dovranno aspettare sessanta giorni prima di sposarsi, affinché la sentenza passi in giudicato. In questo periodo di tempo il padre quasi certamente presenterà appello: il matrimonio sarà quindi rinviato fino a conclusione del nuovo processo, che potrebbe svolgersi in autunno. Le nozze tra il calciatore brasiliano e l'ereditiera milanese, insomma, non sembra ancora siano imminenti.

Sandro Doglio

Donna disperata a Milano

Ruba una scatola di formaggio per sfamare il figlio malato

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 27 aprile.**

(g. m.) Una donna, Cecilia Mauro di 30 anni, è stata denunciata a piede libero per furto aggravato per avere rubato in un supermercato di via Padova, una scatola di formaggini e un pacchetto di pasta. La Mauro, scoperta da una inserviente, è stata accompagnata al commissariato dove al funzionario di servizio ha raccontato che il marito era stato ricoverato tempo fa in ospedale per una grave forma di esaurimento.

Senza alcun aiuto, la donna era stata così costretta ad affidare due dei tre figli, Marina e Cinzia di sette e quattro anni, ad alcuni vicini di casa, mentre il piccolo Sergio, di tre anni, colpito da varicella aveva dovuto tenerlo presso di sé.

La Mauro ha dichiarato che nei giorni scorsi aveva ricevuto in dono un pacco di provviste e qualche migliaio di lire, ma ogni cosa s'era esaurita in poco tempo. Cosicché, spinta dalla disperazione ieri è entrata nel supermercato e per sfamare il figlio ha rubato.

Sandra Milo scrive a Ergas «stiamo bene»

L'attrice è nascosta con la bimba in una località segreta
Il produttore dice: «Aspetterò 48 ore, poi la denuncerò»

(Nostro servizio particolare) **Roma, 27 aprile.**

(g. fr.) Il produttore Moris Ergas ha dichiarato di aver ricevuto oggi, recapitata a mano da un uomo, una lettera di Sandra Milo nella quale, tra l'altro, si dice: «*Ti scrivo per tranquillizzarti sul conto di Deborah e sul mio. Stiamo molto bene. Deborah è molto felice e mi farebbe piacere che tu la vedessi. Siamo in un bellissimo posto dove rimarremo per qualche tempo insieme per riposarci. Ti farò avere notizie di Deborah. Io ti saluto e la piccola ti manda tanti baci*».

«Questa lettera, ha detto Ergas, ha aumentato in me l'ansia e le preoccupazioni perché non penso che il comportamento della Milo sia responsabile. Mi sono perciò subito recato in questura. Era mia intenzione sporgere immediata denuncia. Ho avuto un lungo colloquio con un dirigente della Squadra Mobile, il quale mi ha informato che tutte le questure italiane stanno indagando e che spera molto presto darmi delle notizie. Avendo avute queste assicurazioni, ho deciso di soprassedere per altre 48 ore ad esporre denuncia».

Ergas ha aggiunto che se Sandra Milo non vorrà prendere in considerazione il suo gesto, egli si servirà di tutti i mezzi legali a sua disposizione.

Sandra Milo ha anche telefonato al proprio legale, avvocato Vassalli, perché dicesse a Moris Ergas che la piccola Deborah, da lei ricondotta in Italia dalla Grecia lunedì scorso, gode buona salute. «*Ignoro dove si trovi la signora con la bambina* — ha dichiarato il legale —; *non me l'ha voluto dire*».

Il dibattito sulla «pillola» entro maggio alla Camera

Lo ha annunciato Mariotti

(Nostro servizio particolare) **Roma, 27 aprile.**

(g. fr.) La Camera comincerà in maggio il dibattito sull'uso della pillola anticoncezionale. Lo hanno dichiarato il ministro della Sanità Mariotti, il presidente della Commissione Sanità De Maria (dc), ed il presidente della Commissione Giustizia, Zappa (psu).

Mariotti, intervenendo oggi alla riunione della Commissione Sanità, ha sollecitato il parere sulla proposta di legge del deputato socialista Vizzini per l'abrogazione dell'art. 553 del Codice Penale, che vieta la propaganda anticoncezionale. Su tale abrogazione il Consiglio Superiore della Sanità ha espresso di recente un parere favorevole. Il presidente della Commissione, on. De Maria, ha assicurato che la proposta sarà messa all'ordine del giorno di una delle prossime sedute.

Un gesto d'amore e di generosità dei lettori de «La Stampa»

Basta una carezza e «impazziscono» di gioia le bestiole dell'incredibile canile di Masselli

Sono quasi ottanta, in maggioranza bastardi - Li ha raccolti l'agente zoofilo di San Gillio - Alcuni sono stati vivisezionati per esperimenti medici, altri sono vittime di inconcepibili crudeltà - I nostri lettori, commossi da una notizia della «cronaca», hanno offerto 1.200.000 lire - Abbiamo portato la somma al cav. Masselli perché possa curare e mantenere i suoi cani

Abbiamo portato al cavaliere Masselli un milione 293.650 lire inviate dai lettori de «La Stampa» per il suo «incredibile canile». Le offerte sono giunte in seguito ad un articolo di cronaca. Due settimane fa abbiamo pubblicato che il Masselli aveva salvato quattro cuccioli dal massacro e li aveva portati nel suo canile di San Gillio.

«*Forse* — *avevamo scritto* — non c'è al mondo un altro canile come questo. Vi sono settantacinque cani, quasi tutti bastardi, alcuni di razza. La maggior parte sono stati vivisezionati e il cavaliere Masselli li ha presi dagli "stabulari" degli ospedali dopo gli esperimenti medici. Gli altri sono sopravvissuti a sevizie feroci. Tutti mostrano i segni di questi esperimenti e delle crudeltà patite. Un grosso "terranova" è senza milza, altri cani hanno un solo rene, ve ne sono che vivono con una piccola parte di fegato. Ce ne sono senza occhi, altri senza una o più zampe. Vi è un cane cui è stata "innestata" una zampa nel petto e vi è rimasta saldata, come una mostruosità».

Quest'ultimo cane è femmina e si chiama Livia, quando vede Masselli gli corre incontro su tre zampe, pazza di gioia. Anche gli altri ospiti del canile hanno un nome: Mila e Tom, Brox e Argo e Laika, Dora e Dindo e Gedeone. Un'ottantina di nomi di questo genere. E tutti gli animali impazziscono quando vedono Masselli. L'inverno scorso il cavaliere ha dovuto stare a letto per un attacco di sciatica e per due giorni i suoi cani — tutti — hanno rifiutato il cibo, non hanno fatto altro che ululare e il Masselli, sofferente, si è trascinato giù dal letto ed è andato a tranquillizzarli e a sfamarli.

Della maggior parte di questi cani la cronaca ha già parlato. Ricordate questi titoli: «Accecano un cane immergendogli la testa in una fossa di calce» o «Getta in un tombino un cucciolo con i denti e le zampe spezzati»? *Il questo titolo:* «Con le tenaglie strappa e spezza i denti del cane perché non morda»? *Le vittime di queste crudeltà sono qui nel canile di Masselli, assieme con gli animali che hanno subito esperimenti chirurgici.*

Mario Masselli ha 54 anni, barba e candore francescani. E' segretario comunale di San Gillio, vive del suo stipendio e il canile gli costa sulle 150 mila lire al mese. Da trent'anni protegge cani, gatti, volpi, colombi, passeri, qualsiasi animale, dalla crudeltà e dalla sventura. Li ricovera, li assiste, denuncia i loro seviziatori. Gli domando: «Masselli, come è nato questo suo amore per le bestie?».

Risponde che, durante la guerra d'Abissinia, era andato a caccia con un commilitone, il quale aveva sparato a una bertuccia, che era caduta tra gli arbusti. «Mi avvicinai a quella bestiola e la guardai. Era colpita a una spalla. Con una zampa si premeva la ferita insanguinata, mi fissava. Non c'era odio in quegli occhi: solo un grande e doloroso stupore. Sembrava che la scimmietta volesse chiedermi: perché avete fatto questo?».

Masselli fa una pausa, il ricordo di quella bertuccia ferita lo rattrista. Dice: «Raccolsi la scimmia, la curai, ma era troppo grave e morì. Quel giorno ho deciso di dedicare la mia vita agli animali».

Soprattutto ai cani, che sono gli animali più maltrattati e contro i quali più si incrudelisce. «Il cane di razza fa una bella vita. E' nutrito bene, è coccolato, raramente va a finire randagio. Ma il cane da niente, il bastardo?». *Parecchi di loro hanno un padrone, che gli dà protezione e amicizia. Gli altri sono presi a calci o peggio. Vivono spauriti, tristi, con fame cronica. Nessun animale cerca simpatie e carezze come il cane: implora con occhi acquosi un po' di amicizia, mugola, trema tutto aspettando un segno benevolo. Ma di solito il randagio trova indifferenza, fastidio, qualche botta.*

In questo canile c'è Linda. Masselli l'ha trovata, nei sussulti dell'agonia, impiccata a un albero. L'ha salvata, ma la cagna è rimasta paralizzata e sorda, piena di altri guai. Ma è felice quando vede il cavaliere, uggiola, si rotola ai suoi piedi. E come Linda, tutti gli altri cani mutilati, ciechi, storpi, rapinati. Sono pazzi di felicità anche i vecchissimi «pastori» con gli occhi chiusi dalla cataratta: i contadini li hanno tenuti otto, dieci anni finché servivano, poi li hanno massacrati a martellate, il cavaliere li ha raccolti agonizzanti, li ha curati e salvati. Ora gli dà un anno o due oppure pochi mesi, ma sereni e lieti.

Il cibo c'è. Mangime fatto arrivare a sacchi dall'America. Ci sono le diete speciali per i cani senza milza, senza altri organi. «Ma — *dice Masselli* — i cani, soprattutto i miei che hanno vissuto di triboli, hanno più bisogno di carezze che di cibo». *E quello che colpisce in questa «corte dei miracoli» canina è la festosità, la sfrenata gioia di un'ottantina di cani appena appare Masselli o qualche visitatore. Sono tutti cani che avrebbero ben motivo di maledire l'esistenza e di saltare alla gola del primo che vedono. Invece cercano amicizia e impazziscono se li gratti tra le orecchie.*

Luciano Curino



L'agente zoofilo cav. Masselli a San Gillio con tre dei cani sottratti alla morte

La sottoscrizione per i cani di San Gillio

N. N. L. 50.000; Ida C. 30.000; M. B. 20.000; Lia Griglione 5000; Con ammirazione, Lanza Flora, Biella 2000; Bambola e Tata 1000; Laika e Roki, Casalborgone 1000; V. G. in memoria del compianto Totò grande amico dei cani 10.000;

Ricordando Bonghino 1000; In memoria di Argo 5000; Barberis Alfredo, Leumann 1500; V. O. 10.000; In memoria della mia Ledina 1000;

Jolanda V. Nice (Francia), una grande amie des bêtes [illegible]; Dinna e Kiky ai loro carissimi amici 10.000; In memoria di Pulini [illegible]; Laura Garella, Roma 5000; Gli alunni della 1ª E Scuola media Bussoleno 5000; Riky, Argo e Topina per gli amici infelici 5000; in ricordo di Mimmo, Alfredo Apostolo 2000; Tommaso per i suoi amici 2000;

La mia gattina 1000; Pensionato 1000; Puci e Titi 6000; Insegnante ed alunni della 1ª maschile A Scuola Ludovico Antonio Murator 2000; Schwartz [illegible]; Fernando Longari in memoria di un piccolo cane fedele [illegible]; Cocco, Chicco e Cirillino 3000; Mir cane felice [illegible]; Zoofilo G. B. 5000;

Fiandra Riry ricordando il fedele Titi 10.000; Laura 3000; Clerico Rina a ricordo del mio compleanno per i cani che attendono un domani migliore 5000; In ricordo di Jes e Ras 1000; Ricordando Lilla, Bur, York, Ala e Roy, Maria Rota Pagliero [illegible]; Un gruppo di amici in ricordo di Jolie 7000; Zia Mimi 5000;

In memoria di Zuk 10.000; Renato e Cicci [illegible]; Giuseppina, Rivoli 2000; In memoria di Flik e Cita, S. e G. Castelli 10.000; Cirico e Cilina in memoria di Chica, Gin e Sagrin 5000, E. Mellano 2000; Un amico dei «cosiddetti animali» 5000; Amica degli animali 5000; Claudia Sacerdote 2000; Da Cibo, Mina, Cina, Titi 11.000; Fedora Rosazza Orlowa, Piasco 10.000;

Per questi cani che fanno del bene e non lo sanno, gli alunni di Tedesco della scuola Media Foscolo 5000; M. P. Rivarolo Can. 1000; N. N. 1000; E. Poiana Perugia 2000; In memoria di Cicio [illegible]; In ricordo di Brach e Ruschi 2000; T. R. con ammirazione al Cav. Masselli 1000; Pucci e Bambi 5000; Dina e Lena 2000;

In ricordo di Pucci, B. A. Millesimo (Sv) 1000; Irene e Cesare Bertana 2000; A. Z. 1000; In memoria dei miei cari cagnetti Kiss e Ciel, Luciana Parigliatti 1000; F. Cerutti 10.000; Rosa Meardi, Genova 1000; Buk 2000; In memoria di Bill e Uri, Tina Pernigotti, Genova 5000; Maria Reucci Gregori 5000;

Un'amica dei cani 10.000; Da parte di Vaya, Bibo e Leda 4000; In memoria di Jula, l'amico degli animali prof. Mario Mastellone 10.000; Ninetta Fontana 2000; Piera Carlotto Bruton, Cocconato (Asti) [illegible]; N. N. Torino 500; Per gli amici di Mirka e Lord [illegible]; Topi con molta simpatia 10.000; Mariuccia [illegible] la piccola Lea 2000.

Totale L. [illegible]; totale precedente lire 1.293.650. Totale generale L. [illegible].

Ragazzo ferito dallo skilift muore dopo 14 mesi di coma

Aveva 13 anni e abitava in provincia di Trento

(Dal nostro corrispondente) **Trento, 27 aprile.**

Dopo 14 mesi e tre giorni di agonia è morto in una clinica milanese Mariano Chiesa di Lavarone (Trento), il ragazzo rimasto ferito in un incidente sciatorio nei pressi della sua abitazione nell'ormai lontana vigilia del Natale '65.

Mariano Chiesa (figlio del direttore didattico di Lavarone), che aveva allora 12 anni, si era recato per un allenamento sui campi di sci dell'Hotel Villa Maria. D'un tratto mentre risaliva la china trainato dallo «skilift», avvenne l'incidente: causa un attimo di disattenzione, rimase impigliato con la mano destra nel sottile cavo metallico della sciovia: uno strappo orribile e l'arto gli venne quasi spappolato.

Il giovane fu subito trasportato al Centro Inail di Trento e quindi, data la gravità della lesione, alla Clinica del professor De Negri a Milano. Nel gennaio 1966 fu sottoposto a un delicato intervento e l'operazione chirurgicamente risultò positiva. Quattordici giorni dopo, quando i medici stavano togliendogli gesso e fasciature accadde l'imprevisto: il cuore di Mariano si fermò e riprese a battere soltanto alcuni minuti più tardi a seguito di un tempestivo massaggio al muscolo cardiaco. Da allora però il ragazzo di Lavarone non aveva più ripreso conoscenza e ieri, dopo 14 mesi d'agonia, è spirato.

a. n.

CRONACHE DELLO SPORT

La partita del 3 maggio a Bologna si inizierà alle ore 21 e verrà trasmessa in tv

Tifo e polemiche per lo spareggio Inter-CSKA

Si giocherà domenica 7 o lunedì 8 maggio?

Chiesto ufficialmente il rinvio dell'incontro con la Juventus

I bianconeri contrari - Catella ne espone i motivi - Anche l'amichevole Torino-Peñarol spostata: si giocherà il 4 maggio anziché il 3 - Da domenica inizio ore 16

(Nostro servizio particolare)
Milano, 27 aprile.

La segreteria della Lega Nazionale ha ricevuto stamane la richiesta inviata dall'Inter allo scopo di ottenere il posticipo a lunedì 8 maggio della partita di campionato che la squadra nerazzurra dovrebbe giocare sul campo della Juventus domenica 7.

Il sodalizio milanese ha chiesto il rinvio per poter concedere 24 ore supplementari di riposo ai propri giocatori, in seguito allo spareggio di Coppa dei Campioni che la squadra nerazzurra dovrà sostenere, mercoledì 3 maggio alle 21, contro il CSKA sul campo neutro di Bologna.

Già da tre settimane l'Inter continua a battersi senza respiro sul «doppio fronte» del campionato e delle semifinali di Coppa dei Campioni, giocando tanto la domenica quanto il mercoledì ed è comprensibile che i dirigenti cerchino di assicurare ai propri giocatori un breve periodo di sosta, prima di farli scendere in campo contro la Juventus per una partita che avrà certamente ripercussioni decisive nelle sorti della lotta per lo scudetto.

Il regolamento, tuttavia non concede all'Inter un preciso diritto a godere di questa agevolazione. L'art. 53 secondo comma delle norme del settore professionisti riconosce infatti alla presidenza della Lega Nazionale solo la facoltà (non l'obbligo) di accordare alla società milanese il richiesto periodo di riposo. Il citato articolo stabilisce: «Qualora una società debba disputare gare di semifinale o di finale di una competizione ufficiale direttamente organizzata dall'Uefa (Coppa dei Campioni, Coppa delle Vincenti di Coppa) oppure gare di competizioni intercontinentali organizzate sotto l'egida dell'Uefa, la Lega nazionale "può" — ripetiamo «può» e non «deve» — disporre lo spostamento ad altra data di gare di campionato, a richiesta della società interessata.

«L'esercizio di tale facoltà è peraltro limitato come segue: per le gare dei turni di semifinale (come l'incontro di spareggio che l'Inter giocherà mercoledì contro il CSKA) può essere accettata una sola richiesta di spostamento che potrà essere, al massimo, di un solo giorno sulla data di calendario; per le gare di finale le modalità ed i termini per l'eventuale spostamento sono lasciati a discrezione della presidenza della Lega».

In base al regolamento, pertanto, la presidenza della Lega nazionale potrebbe anche negare all'Inter il posticipo della gara con la Juventus, tenendo conto tra l'altro dei legittimi interessi della società bianconera, in una città industriale dove i tifosi al lunedì, giorno lavorativo, non potranno assistere alla gara.

La decisione della presidenza della Lega, comunque, non verrà presa prima di sabato.

La Lega calcio, nel caso in cui accogliesse la richiesta dell'Inter, dovrebbe inoltre nominare una commissione arbitrale incaricata di stabilire l'entità dell'indennizzo che la società milanese dovrà versare alla consorella bianconera.

d. m.

Il «no» dei bianconeri

La Juventus non intende accettare la richiesta avanzata dall'Inter di rinviare di ventiquattr'ore l'incontro di campionato in programma il 7 maggio a Torino. La società bianconera ha annunciato che si opporrà, sicura di spuntarla, perché la partita, che è la più importante dell'anno poiché quasi sicuramente sarà decisiva per lo scudetto, venga effettuata nella data prevista dal calendario.

L'on. Catella, interpellato sulla questione, dopo aver fatto presente che l'Inter non ha messo al corrente la Juventus circa le proprie intenzioni, ha aggiunto: «Non siamo d'accordo per due ragioni principali. Innanzitutto il regolamento preveda che una società di calcio chieda lo spostamento di una gara del torneo a favore della Coppa dei Campioni. L'Inter quindi potrebbe avvalersi di questa facoltà facendo anticipare la prova di Cagliari».

L'altro motivo — altrettanto valido — per cui è sconsigliabile posticipare Juventus-Inter, elencato da Catella, è il seguente: «Se ad esempio si è costretti a giocare al sabato si perde il 20 per cento degli spettatori. Giocando il lunedì la percentuale sfavorevole aumenta notevolmente e il danno è maggiore. Se per il danno economico che comporterebbe un rinvio, l'Inter potrebbe garantire un risarcimento noi teniamo in considerazione soprattutto gli interessi dei tifosi bianconeri».

Detto per inciso lo spareggio fra Inter e CSKA, che verrà trasmesso in diretta dalla televisione, non crea difficoltà soltanto alla Juventus, ma intralcia pure i programmi del Torino che, per evitare la concorrenza derivata dalla concomitanza della partita di Bologna, si vede costretta quasi certamente a rinviare l'amichevole con il Peñarol, che era stata fissata appunto per mercoledì 3 maggio, al giorno successivo.

Infine, sempre a proposito di cambiamenti, la domenica prossima le partite di campionato si inizieranno alle ore 16.

b. b.

Domenica i nerazzurri a Cagliari schiereranno la squadra di Sofia

Qualche giocatore sperava in un giorno di riposo, ma Helenio Herrera ha convinto tutti dell'opportunità del ritiro - L'allenatore Scopigno ha firmato il rinnovo del contratto con il club sardo

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 27 aprile.

La squadra dell'Inter è giunta nel primo pomeriggio in aereo a Cagliari proveniente da Sofia. Aveva fatto una tappa a Roma dove era stata salutata dal commissario Moratti. La comitiva nerazzurra ha immediatamente proseguito in pullman per Santa Margherita, una località costiera ricoperta da pinete ad una quarantina di chilometri da Cagliari.

Domattina gli interisti completeranno la preparazione per l'incontro di domenica all'Amsicora con una leggera seduta di allenamento. Gli interisti, avvicinati poco prima del loro trasferimento, hanno confermato le dichiarazioni rilasciate dopo la partita di Sofia. Contro i bulgari la squadra nerazzurra ha risentito d'un certo nervosismo e non ha reso quanto avrebbe potuto. Helenio Herrera appariva contrariato, soprattutto per la rete del pareggio bulgaro. «Goals così — ha detto l'allenatore — non devono assolutamente essere subiti. Il nostro è stato in pratica un peccato di presunzione: eravamo in vantaggio e avevamo la convinzione di avere ormai la vittoria in pugno. La mia squadra comunque non ha demeritato, considerato il difficile ambiente in cui ha giocato».

Richiesto di fornire qualche anticipazione sulla formazione che domenica affronterà il Cagliari, Herrera si è limitato a dire che prenderà ogni decisione soltanto poche ore prima della partita. Una partita, ha precisato, che è di grande importanza per la sua squadra, ma che verrà affrontata con fiducia.

I nerazzurri speravano di poter usufruire di un giorno di permesso prima di trasferirsi in Sardegna, ma data la sequenza degli incontri che li attendono, il trainer Helenio Herrera li ha facilmente convinti ad accettare il ritiro prolungato. Anche Corso, che si era dichiarato stanco di questi raduni collegiali, Burgnich, Picchi e Guarneri, pur essi avversi a provvedimenti del genere, hanno finito per accettare disciplinatamente gli ordini di Herrera.

Soltanto Jair, avendo un ginocchio in disordine ed essendo praticamente certo di non venir schierato contro i sardi, ha avuto il permesso di rientrare a Milano. Per l'incontro di campionato di domenica i dirigenti dell'Inter contano di mandare in campo la formazione di Sofia. Anche Mazzola, che ha una caviglia in disordine, dovrebbe essere disponibile.

Frattanto a Cagliari l'allenatore Manlio Scopigno ha firmato nel pomeriggio il contratto che lo lega al sodalizio sardo anche per la prossima stagione. Non si conoscono ancora i termini dell'accordo, che del resto era già noto. La conferma ufficiale ha suscitato viva soddisfazione tra gli sportivi cagliaritani e rasserena in maniera decisiva l'ambiente rossoblù, piuttosto teso negli ultimi giorni per i dissidi scoppiati tra i giocatori e i dirigenti e in particolare con il commissario Rocca.

Per quanto riguarda il confronto con l'Inter, Scopigno ha annunciato che rientrerà in squadra Nenè, al quale sarà affidata la maglia n. 7, con l'esclusione di Tiberi.

m. g.

I giocatori dell'Inter Facchetti, a sinistra, e Suarez all'arrivo in Italia da Sofia

Trebbi rientra in Torino-Roma

La Juventus ha disputato ieri una partita di allenamento contro una compagine formata da rincalzi e ragazzi. Cinque i goals realizzati dai titolari: tre di Stacchini, uno di Menichelli e uno di Zigoni. Per gli allenatori ha segnato due volte Favalli. Totale 5 a 2 a favore della prima squadra che è scesa in campo nella seguente formazione: Anzolin; Gori, Leoncini; Bercellino, Castano, Salvadore; Stacchini, Del Sol, Zigoni, Cinesinho, Menichelli. Ossia gli undici che verranno impiegati domenica prossima a San Siro contro il Milan.

Fra i giocatori c'è un diffuso ottimismo. Bercellino sostiene che l'Inter a Cagliari può perdere e che la Juventus a S. Siro porterà via almeno un punto. La stessa tesi è condivisa da Gori. Tutti comunque parlano della prossima trasferta, ma pensano al confronto con i nerazzurri. Al seguito della compagine bianconera la Juventus ha organizzato una carovana di pullman di tifosi (il prezzo per il viaggio, fra andata e ritorno, è di L. 750). La comitiva partirà domenica mattina alle 11,30 da piazza S. Carlo.

In quanto al Torino, i granata hanno proseguito la preparazione in attesa di ricevere la Roma allo stadio Comunale. Contro i giallorossi sono previsti i rientri di Trebbi, assente in campionato da oltre 4 mesi, al posto dell'infortunato Fossati, e di Facchin all'ala sinistra. L'ex catanese lamenta le conseguenze di una leggera distrazione muscolare ma sarà senz'altro disponibile.

Infine, si è appreso da Bologna che l'accordo tante volte annunciato fra Fabbri e il Torino è davvero concluso. La notizia «ufficiale» verrà data fra pochi giorni.

Da 8 mila a 1500 lire

Fissati i prezzi per lo «spareggio»

Il CSKA giungerà lunedì - Arbitrerà lo svizzero Dienst

Bologna, 27 aprile.

L'accordo tra le due società per la disputa a Bologna dello spareggio di Coppa dei Campioni fra l'Inter ed il CSKA di Sofia è stato ufficialmente ratificato dall'Uefa. Il segretario dell'organismo europeo, Bagerter, ne ha dato notizia alla Lega Calcio, che ha affidato al Bologna l'organizzazione del confronto di mercoledì prossimo. Sono stati fissati i prezzi dei biglietti: tribuna numerata centrale L. 8000; numerati laterali L. 5000; rettilineo di tribuna (in piedi) 4500 lire; distinti 3800 lire; curve 1500 lire. Per disposizione dell'Uefa non saranno messi in distribuzione biglietti di libero ingresso, né avranno valore le tessere federali.

A Milano saranno mandati non meno di ventimila biglietti, la metà di quelli disponibili. Gli altri saranno venduti a Bologna e nelle città vicinlori. E' probabile che venga battuto il record d'incasso realizzato in occasione di Bologna-Juventus del 1963 (84.000.044 lire) non solo perché il prezzo dei biglietti è notevolmente più alto, ma anche perché non ci sarà la solita quota di abbonati. Il primato di paganti registratosi in occasione del «derby» Bologna-Modena del 3 novembre 1946, con 44.600 spettatori, verrà invece difficilmente superato.

La partita avrà inizio alle 21 e sarà diretta dall'arbitro svizzero Dienst, lo stesso che ha arbitrato martedì scorso a Praga la partita di ritorno fra il Dukla e il Celtic e ai campionati mondiali di Londra la finale tra Inghilterra e Germania. Sono in corso trattative con la tv per la trasmissione diretta dell'incontro: un colloquio decisivo tra i dirigenti della Rai e quelli della Lega è previsto per domani a Milano.

Si apprende infine che i giocatori della squadra bulgara arriveranno a Bologna lunedì e prenderanno alloggio in un albergo di Casalecchio di Reno. Il giorno dopo, se la Lega sarà d'accordo, scenderanno a Bologna per una presa di contatto col terreno di gioco dello Stadio comunale.

Perché la «bella» avrà luogo a Bologna

I bulgari hanno scelto i milioni

E fin qui poco male per gli italiani - E' avvantaggiata una squadra nostra - Assurdo invece il ritardo di Juventus-Inter nel campionato di calcio

Il nuovo risultato di parità con cui si è concluso l'incontro fra i bulgari di Sofia ed i nerazzurri di Milano e la conseguente necessità di uno spareggio, hanno fatto nascere due problemi.

Il primo riguarda il centro nel quale deve aver luogo la «bella». Con sorpresa di tutti quanti, è saltato fuori il nome di Bologna. Giusto è sempre parso a tutti, e giusto è effettivamente anche ora, che, in casi simili, lo spareggio abbia luogo su di un campo ed in un paese neutrale. Quella della scelta di uno dei due paesi direttamente interessati è una scappatoia permessa eccezionalmente dal regolamento: una scappatoia che ha già trovato applicazioni.

La *Federazione Europea* è piuttosto arrendevole in simili casi: essa ha già permesso questa deviazione nel caso dell'incontro fra il Vojvodina jugoslavo e l'Atletico di Madrid. Ne ha permessa anche una ad autentico danno del Torino poiché anni fa, quando la gara contro il Monaco di Baviera, per la quale si era stabilito come sede Ginevra, venne dirottata improvvisamente a Zurigo. Era sempre Svizzera, d'accordo: ma da un centro di lingua francese si passò ad uno di lingua tedesca ed il Torino ne uscì danneggiato in pieno, mentre i tedeschi approfittarono del cambiamento per distribuire perfino dei manifestini inneggianti al Sud Tirolo.

La Uefa ora ha approvato la sede di Bologna, ma noi insistiamo nel parere che essa non dovrebbe permettere che gli scambi di località vengano facilitati, secondati dal danaro che scorre a rivoli. Il prevalere del soldo sullo sport dovrebbe essere sempre combattuto energicamente. Di corruttele ne avvengono già fin troppe, perché le grandi Federazioni ne permettano delle altre ufficialmente e su vasta scala. I soldi piacciono anche ai bulgari e giuocare in casa conviene agli italiani. Sarebbe bello che questi vincessero, ma dal punto di vista dello sport vero aggiungiamo che coloro che, fra noi, si oppongono alla scelta di Bologna, non sono degli autolesionisti, sono piuttosto persone che alle modificazioni compensate con milioni, preferiscono le cose agonisticamente normali, regolari e giuste.

Per inciso, va osservato che lo spareggio di Bologna, con la conseguente trasmissione televisiva, danneggia il Torino, che da tempo ha già fissato, proprio per quei giorno, un incontro commemorativo e molto interessante col Peñarol di Montevideo.

Poi, v'è l'altra grossa questione, quella dello spostamento della data dell'incontro di campionato Juventus-Internazionale. Il regolamento permette simili spostamenti — e ne ha già permessi parecchi a vantaggio dei nerazzurri — quando si tratta di favorire una squadra nostrana che deve, che sta per incontrarsi con una unità straniera in una competizione internazionale. Ma qui il caso è diverso. La squadra nostra verrebbe dal battersi con un'altra estera, e lo spostamento avrebbe puramente il significato di avvantaggiare un undici italiano in lotta contro un altro undici nostrano. Il caso è ben diverso.

Lo sport ha bisogno assoluto della regolarità delle cose, se vuol conservarsi ligio alle norme morali in base alle quali è sorto. Come la scelta di Bologna è per gli italiani un atto retributo di convenienza, non certo un gesto di coraggio, così lo spostamento di una data di campionato, dopo di Bologna, costituirebbe una irregolarità nella nostra competizione interna. Questa la semplice opinione nostra, senza entrare in polemica con nessuno. Per cui, rimaniamo in attesa, con vivo interesse, delle deliberazioni ufficiali che verranno emanate.

Vittorio Pozzo

Pasquale oggi a Roma conferma le dimissioni

Davanti al Consiglio Federale - Verrà sostituito alla presidenza della Federazione calcistica dal dott. Artemio Franchi - Si discuterà anche il rinvio di Juventus-Inter - Gli altri argomenti all'ordine del giorno

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 aprile.

Il dott. Giuseppe Pasquale ha oggi confermato che domani presenterà al Consiglio federale della Federazione Calcio le sue dimissioni da presidente. I dirigenti calcistici italiani dovranno anche interessarsi della richiesta avanzata dall'Inter di spostare a lunedì 8 maggio la partita con la Juventus.

La questione è di competenza della presidenza della Lega che ha sede a Milano, ma a Roma giungeranno il comm. Mazza, che opera da presidente, il comm. Moratti dell'Inter ed il comm. Giordanetti della Juventus, rappresentanti dei due club interessati. E', in un certo senso, una «grana» che è giunta inattesa a movimentare la già nutrita e contrastata riunione del Consiglio federale. Questo dovrà prima di tutto esaminare un ordine del giorno di ordinaria amministrazione, per decidere poi sulle dimissioni del dott. Pasquale.

Anche questo argomento è scottante, ma pare che tra gli alti esponenti della Figc sia già stato raggiunto un accordo. Pasquale comunicherà le sue dimissioni e gli subentrerà subito, ma con poteri limitati, il dott. Artemio Franchi, che si è impegnato a convocare l'assemblea delle società entro luglio per la nomina del successore. Pasquale conserverebbe sino alla fine di giugno alcuni incarichi eccezionali, come la conduzione della trasformazione delle società sportive in società per azioni, la concessione del prestito a particolari e vantaggiose condizioni, ed infine la direzione delle squadre nazionali con la conferma degli incaricati tecnici già scelti nelle persone di Helenio Herrera e di Valcareggi.

Tutto, comunque, tornerà in discussione alla fine della stagione, in quanto il dott. Franchi, che rimane il candidato principale alla nomina di presidente, non intende accettare incarichi tecnici.

Circa l'ordinaria amministrazione, due sono gli argomenti principali: la durata del periodo dei trasferimenti dei calciatori, ed il regolamento delle promozioni e delle retrocessioni a partire dal prossimo campionato. La proposta di Pasquale di allargare il «tempo del mercato estivo» sino al 31 ottobre è stata respinta proprio ieri dal Consiglio direttivo della Lega, che insiste nella conferma della regolamentazione precedente (chiusura fissa in luglio).

Per le retrocessioni i contrasti sono ancora più marcati. I rappresentanti della serie B vorrebbero tre promozioni e tre retrocessioni, i responsabili della serie A preferirebbero limitare il numero a due. Si giungerà probabilmente ad un compromesso: due retrocessioni e due promozioni, con uno spareggio tra la terz'ultima della A e la terza classificata della B. **g. a.**

Ciclismo per tv alle 16,30

Gli italiani contro Merckx oggi nella Freccia Vallone

Liegi, 27 aprile.

Diciotto formazioni ciclistiche, tra cui quattro italiane, prendono parte domani alla «Freccia Vallone», la prima delle due prove del «week-end» delle Ardenne, vinta l'anno scorso dall'italiano Dancelli.

Mancherà Gianni Motta, ma la Molteni affiderà le sue carte al campione del mondo Rudi Altig, tornato alla vittoria domenica scorsa nella Milano-Vignola e a Carmine Preziosi. Gimondi e Zandegù capeggiano la squadra della «Salvarani» mentre la Salamini, con Adorni e Armani e la Filotex con Bitossi, completano la rappresentativa italiana.

Il giovane fuoriclasse belga Eddy Merckx è naturalmente il grande favorito del pronostico. Tra i suoi più validi avversari, oltre agli uomini di punta della pattuglia italiana, figurano anche Anquetil, Aimar e Bernard Guyot.

L'arrivo della corsa di domani sarà trasmesso per televisione anche in Italia, con inizio del collegamento alle ore 16,30.

Il pugile Garcia in ritardo: è uscito solo ieri di prigione

Deve affrontare stasera a Genova l'italiano Arcari - Altre notizie di sport in breve

Genova, 27 aprile.

Non è ancora giunto a Genova Angel Robinson Garcia, l'avversario del campione italiano dei superleggeri Bruno Arcari nell'incontro principale della riunione pugilistica di domani sera al Palazzo dello Sport.

Dopo due giornate di telefonate continue fra Genova e Barcellona, ove Garcia si trova in questi giorni, gli organizzatori hanno saputo oggi che il pugile, esule cubano era stato fermato dalla polizia barcellonese e che stamane è comparso dinanzi al magistrato, che l'ha lasciato in libertà.

Intanto però Garcia aveva perduto l'aereo per l'Italia. Così questa sera è partito in volo per Barcellona l'organizzatore della riunione genovese, il quale ha dichiarato che domani sarà di ritorno a Genova con Garcia.

* **Le condizioni** del calciatore del Napoli Bianchi hanno avuto un ulteriore miglioramento, tanto che i sanitari dell'Ospedale civile di Brescia hanno deciso di togliere la riserva sulla prognosi, dopo l'intervento per peritonite. In settimana Bianchi potrà lasciare la clinica.

■ **Il Milan avrà un premio speciale se riuscirà domenica prossima a battere la Juventus.** Lo ha promesso ieri il commissario rossonero Carraro.

■ **Gli allenatori Carniglia (Bologna) e Segato (Venezia)** e il giocatore Pedro Manfredini (Venezia) sono stati deferiti assieme al commissario veneto Mario Gatto alla Lega.

* **Boxe stasera a Torino** nella sala del Cral De Angeli di via Foligno 100: è in programma una riunione dilettantistica imperniata sul confronto tra il peso mosca «P. G.» Carlone e l'alessandrino Luciano e sulla rivincita tra il campione piemontese dei «gallo» Aramu e il secondo classificato Concas.

Corsa Tris — La televisione trasmette oggi alle 17 la cronaca diretta da Napoli del Premio Rialto (trotto, L. 2 milioni [illegible]) al quale partecipano 17 cavalli. Favoriti: Gerania, Speedora e Reiter, pericolosi avversari Pisa, Tokay e Madrilli.

Sarà costruito, in 165 esemplari, dall'industria nazionale

Perché l'Aeronautica militare italiana avrà in dotazione i nuovi caccia F 104-S

E' il tipo detto «Super-Starfighter Lockheed»: vola a 2400 km all'ora, sale a 12 mila metri di quota, è dotato di apparecchi elettronici che trovano l'obiettivo anche di notte - Disporrà di missili autoguidati - La sicurezza è massima fra tutti gli aerei d'oggi - Il velivolo è relativamente poco costoso (1250 milioni di lire ognuno)


Un «caccia» F 104-S mentre sta decollando. L'aereo è stato adottato dall'aeronautica militare italiana

Per riequipaggiare sei gruppi della nostra Aeronautica Militare (il cui precedente materiale di volo ha ormai raggiunto limiti del sicuro e redditizio impiego) la scelta è caduta sull'aviogetto Lockheed F 104-S, che sarà costruito, per un totale di 165 esemplari, dall'industria aeronautica nazionale.

A parte l'ammontare della spesa (oltre 200 miliardi di lire; versati dai contribuenti), l'argomento merita di essere illustrato per la sua intrinseca importanza sul piano tecnico e militare ed anche perché tale decisione del competente Ministero ha suscitato qualche dissenso, non giustificato da considerazioni oggettive.

Il caccia-bombardiere F 104-S, o «Super-Starfighter», è infatti una versione migliorata e potenziata dell'F 104-G «Starfighter» che, costruito in Europa congiuntamente dalle maggiori industrie aeronautiche di Belgio, Germania, Italia e Olanda, già è in servizio da qualche anno con le Forze Aeree di detti paesi. Le spiccate caratteristiche d'impiego di questo caccia, che vola a oltre due volte la velocità del suono, lo hanno fatto adottare inoltre da parte di altre aviazioni militari, appartenenti o no alla Nato, per un totale di 14 paesi in tutto il mondo. La sigla dell'aereo è però forse più nota al pubblico per le notizie di incidenti occorsi a diverse riprese all'F 104-G (basti ricordare la cosiddetta «serie nera» in Germania); incidenti che hanno creato intorno al velivolo fama di particolare pericolosità d'impiego. Proprio questa non meritata fama avrebbe indotto taluni, non certo molto addentro alle cose dell'aeronautica militare, a suggerire una diversa scelta nel riequipaggiamento dei nostri gruppi da combattimento.

I fatti vanno riportati alle loro esatte proporzioni. Bisogna anzitutto distinguere tra sicurezza di volo, dal punto di vista della sua effettuazione tecnica, ed esigenze dell'impiego militare. La sicurezza di volo dell'F 104-G non è inferiore a quella degli altri aerei dalle medesime spiccate caratteristiche. Ci dicevano sperimentati aviatori che portare in volo questo aereo, che supera i 2400 km/h di velocità, non è molto più difficile di quanto non fosse con i caccia di un tempo e più facile che non pilotare i famosi idrocorsa della Coppa Schneider, che sviluppavano un terzo di tale velocità (il Macchi MC 72, con motore Fiat AS-6, raggiunse i 709 km/h: velocità oggi superata dagli stessi aerei di linea a getto). Il pilotaggio degli idrocorsa si apprendeva in apposita scuola d'alta velocità: l'addestramento sul bisonico F 104-G avviene nei normali reparti. Ciò è frutto dei notevoli progressi conseguiti nella realizzazione degli aerei supersonici. Il fattore sicurezza di volo risulta ancora migliorato nell'F 104-S.

Un aereo militare, in particolare del tipo da combattimento, dev'essere però impiegato in missioni rischiose in se stesse. Ed è nelle esigenze di questo impiego che vanno ricercate principalmente le cause dei noti incidenti. Una missione tipica vede, nello spazio di soli venti minuti, l'aereo partire su allarme, raggiungere 12 mila metri di quota, condurre un attacco a 2 Mach contro gli aerei incursori e riatterrare non di rado in una base diversa da quella di partenza. Tutto ciò con ogni condizione di tempo: di notte come di giorno, con cielo sereno o nel cuore di nubi anche temporalesche. Macchina e uomo (ma forse più quest'ultimo) sono ogni volta sottoposti al massimo dello sforzo. Delicatissimi apparati elettronici consentono di individuare l'obiettivo indipendentemente dalla visibilità esterna.

I piloti riescono ad assolvere queste difficili missioni (e altre non meno impegnative) grazie al continuo addestramento. Per loro, ogni esercitazione è paragonabile a una vera e propria azione di guerra. Solo così i reparti possono mantenere la necessaria efficienza operativa. Si aggiunga che, per evitare disturbi alla popolazione civile, che male tollera i cosiddetti «boati sonici», le esercitazioni vengono per lo più effettuate al disopra di regioni disabitate; è per questo motivo che vari aviatori tedeschi sono finiti nelle gelide acque del Mare del Nord. Tutti i piloti di questi reparti meritano quindi, oltre che ammirazione, riconoscenza da parte della nazione: col rischio della loro vita garantiscono in ogni momento la difesa del cielo.

Nella categoria degli aerei da combattimento, l'F 104-S si colloca a fianco del Mirage, del Phantom (biposto bimotore), dell'English Electric P 1. Questi aerei sono detti anche «polivalenti», consentendo di effettuare ugualmente bene l'intercettazione degli aerei nemici, il bombardamento al suolo e la ricognizione. E' la specialità tipica dell'aviazione difensiva, quale oggi necessita all'Italia, che alle sue Forze armate chiede essenzialmente la protezione del territorio nazionale. L'F 104-S è stato preferito per ragioni a un tempo di carattere militare, economico, tecnico e sociale.

Per potere essere validamente impiegati, i moderni aerei da combattimento abbisognano di una complessa infrastruttura a terra: basi, rifornimenti, rete di radar d'avvistamento e guida, ecc.; quella esistente può essere integralmente utilizzata dall'F 104-S. L'aereo è inoltre il meno costoso tra i tipi citati (pur assorbendo ogni esemplare 1250 milioni circa di lire; non va dimenticato che un moderno aereo da combattimento rappresenta un sistema d'arma, avendo la versatilità e la potenza difensivo-offensiva di parecchi aeroplani di un tempo). Inoltre, può essere costruito pressoché interamente dall'industria aeronautica nazionale: possibilità che garantisce un'opportuna autonomia nel mantenimento della nostra linea di aerei pronti all'impiego, in assolvimento ai compiti assegnatici nel quadro della difesa aerea integrata dell'Europa. Infine, consente alla nostra industria aeronautica di mantenersi aggiornata alle più progredite tecnologie, dando altresì lavoro alle sue maestranze specializzate.

Come si vede, una serie di fatti e considerazioni che non possono non essere condivisi da chiunque esamini oggettivamente l'intero non facile problema.

Dell'F 104-S possiamo anche dire che, oltre a miglioramenti strutturali, avrà un turbogetto di ancora maggiore potenza e affidabilità, un sistema di controllo elettronico del tiro completamente nuovo che integra efficacemente l'impianto *Nasarr*, già esistente sulla versione «G», un sistema di navigazione con piattaforma inerziale e l'autopilota, grazie al quale l'aereo può volare senza che il pilota umano abbia a toccare i comandi. Per merito di tutti questi perfezionamenti (in parte già collaudati nella precedente versione «G») questo aereo che, per la brevità delle sue ali, fa pensare a un missile alato, consente di realizzare una tempestività e una potenza d'intervento senza precedenti. Recherà, tra l'altro, missili del tipo Sparrow autoguidati a mezzo radar.

Ai «Super-Starfighter» costruiti in Italia sarà così affidata la difesa del cielo nazionale negli anni «settanta». In attesa che il progredire delle nuove tecniche (ala a geometria variabile, aerei a sollevamento e atterramento verticali) abbiano ad indicare gli eventuali nuovi orientamenti in fatto di aerei da combattimento.

Salvatore Caldara

Colloquio a Milano con Simon Wiesenthal l'uomo più temuto dai criminali nazisti

Sta seguendo le tracce di circa 300 criminali - «Il novanta per cento delle denunce — dice — mi arriva dagli stessi nazisti; litigano tra di loro e il più debole si rivolge a me» - Nel suo pericoloso lavoro non ha mai avuto paura? - Sorride: ogni giorno riceve minacce, sul suo capo c'è una taglia di alcuni milioni - Il caso che più gli sta a cuore? - «Vorrei catturare Borman. E' nascosto in Brasile e so anche dove, ma è difficile arrivarci»

(Nostro servizio particolare)
Milano, 27 aprile.

Facciamo l'ipotesi che Martin Bormann, il vice-Hitler che da ventidue anni se ne sta nascosto in Brasile per sfuggire alla condanna a morte comminatagli dal tribunale alleato di Norimberga, un bel giorno venga rapito da un gruppetto di antinazisti, portato di forza in Germania e consegnato alle autorità locali. Che farebbe di lui la magistratura tedesca? Applicherebbe la condanna a morte decisa da un tribunale alleato che oggi non esiste più? Istruirebbe un nuovo processo? Considererebbe regolare e legittima un'azione come il rapimento che viola evidentemente numerosi articoli del codice?

Queste le domande, astratte ma stimolanti, che Simon Wiesenthal, l'uomo più temuto dai criminali nazisti sfuggiti alla giustizia, ha posto ieri sera a Milano a un gruppo di amici e di giornalisti riuniti per la presentazione del suo ultimo libro, «Gli assassini sono fra noi». Wiesenthal, va da sé, questi interrogativi non li pone per avere una risposta (alcuni giudici tedeschi da lui interpellati in proposito poche settimane fa risposero che la questione era molto complessa); le fa soltanto per mettere in rilievo i mille problemi cui egli va quotidianamente incontro nello svolgimento della sua straordinaria attività. Alto, pesante, pochi capelli sul cranio lucido, occhi sporgenti, l'uomo che rese possibile la cattura di Eichmann più che a un detective internazionale assomiglia a un mercante di antiquariato. Anche perché mentre parla continua a rigirarsi fra i polpastrelli un piccolo disco d'argento consunto dall'uso che gli è stato inviato in dono da una sconosciuta famiglia ebraica con l'augurio che gli porti fortuna nelle sue pericolose missioni.

Qualcuno rispondendo alle sue domande suggerisce che tutti i criminali nazisti, una volta catturati, andrebbero trasportati in Israele, come si fece per Eichmann; ma Wiesenthal non è di questo parere: una volta va bene, ma Israele non può essere considerata la «polizia antinazista» del mondo intero. E allora? Consegnarli sempre alla Germania o all'Austria? Affidarli al paese dove commisero la maggior parte dei loro delitti? Interrogativi scottanti che suscitano complessi problemi di diritto internazionale. Secondo Wiesenthal la maggiore responsabilità di questa situazione, che torna a tutto vantaggio dei criminali nazisti, ricade sulle spalle di Stalin e degli stalinisti. Se non ci fossero stati il blocco di Berlino, il colpo di Stato di Praga e altri consimili colpi d'ariete, l'atteggiamento degli occidentali verso la Germania sarebbe stato ben più severo, l'epurazione sarebbe andata molto più a fondo. L'incombente minaccia comunista invece portò al «grande colpo di spugna». Con la conseguenza di moltiplicare gli ostacoli sulla via di tutti coloro che vogliono la punizione dei crimini nazisti.

Ciò nonostante Wiesenthal continua pazientemente la sua battaglia. Nelle sue modestissime stanzette viennesi, al numero 7 della Rudolphplatz, con l'aiuto di pochi volonterosi collaboratori, l'anziano ingegnere ebreo continua a tessere la sua rete. Le schede, abbiamo detto, sono più di venticinquemila, i «casi aperti» circa trecento. No, non li cura uno dopo l'altro secondo l'ordine di importanza; li tiene tutti «in emergenza» dando la precedenza a questo o a quello a seconda delle notizie che gli pervengono. I casi che riguardano militari tedeschi che hanno commesso crimini in Italia sono [illegible]; recentemente ne ha inviato la lista completa al nostro ambasciatore a Vienna, corredata da tutte le imputazioni.

Il suo lavoro si basa naturalmente sulle informazioni che gli pervengono dai suoi collaboratori disseminati in tutte le parti del mondo e dalle denunce, firmate o anonime, che gli arrivano da privati cittadini. «*Il novanta per cento di queste denunce* — afferma sorridendo — *mi arriva dagli stessi nazisti. I vari gruppi litigano fra loro e allora il più debole, non sapendo come contrastare il passo al più forte, si rivolge a Wiesenthal*».

Il caso che più gli sta a cuore, va da sé, è quello di Martin Bormann, il numero due del partito nazista. Quello a Bormann infatti non sarebbe il processo a un singolo individuo, ma a tutto il regime, una lezione salutare, un vaccino antinazista valido per tutto il mondo. Le possibilità che le reti si stringano attorno al vice-Hitler tuttavia non sono molte. Se ne sta rintanato in Brasile presso una comunità detta dei «Padri Bianchi» e ogni persona estranea che si avvicina in un raggio di cento chilometri gli viene immediatamente segnalata.

Un'ultima domanda. Ha mai paura? Wiesenthal sorride di nuovo. I neonazisti hanno messo sul suo capo una taglia di diversi milioni; quanto alle minacce la posta ogni mattina gliene scarica sul tavolo interminabili sfilze. Senza contare le telefonate anonime, noiosissime soprattutto quando arrivano in piena notte. Ma ormai a queste cose è abituato da tempo. E poi ora ha anche l'amuleto.

Gaetano Tumiati

Tentano di rapire una ragazza sorpresi sparano ai genitori

Un giovane di Catania, innamorato respinto, con l'aiuto di un amico era entrato nella casa della fanciulla - Arrestati - I due coniugi feriti da una fucilata

(Dal nostro corrispondente)
Catania, 27 aprile.

(s. l. p.) Un capraio di Vizzini, grosso centro nel Catanese, Nunzio Lazzaro di 32 anni, con l'aiuto di un amico, il netturbino Luigi Asta, di 37 anni, sposato e padre di quattro figli, al quale aveva promesso un compenso di 50 mila lire, ha tentato, questa notte, di rapire una ragazza del luogo, Antonina Bufalino, di 21 anni, di cui è innamorato ma respinto. Sorpresi dai genitori e da un fratello della giovane, sparavano e colpivano marito e moglie. Il primo, Luigi Bufalino, di 55 anni, al mento; la donna, Carmela Petitto, anch'essa cinquantottenne, al petto. I feriti, ricoverati all'ospedale di Catania, sono stati giudicati guaribili in cinquanta e dieci giorni.

Il Lazzaro e l'Asta, entrambi mascherati e armati, il primo di una pistola e l'altro di fucile, si erano introdotti nella casa della giovane, approfittando che l'uscio era stato lasciato socchiuso dai genitori per consentire il rientro del loro figlio Angelo, che ha l'abitudine di rincasare tardi.

Il Lazzaro saliva silenziosamente al piano superiore dell'abitazione, dove dormiva la ragazza, lasciando l'amico a fare da palo al piano sottostante, dove è la stanza da letto dei genitori della giovane.

Non appena Antonina si accorgeva della presenza dell'uomo, si metteva a gridare, invocando disperatamente aiuto. Accorrevano i genitori, ma il netturbino li fermava tenendoli sotto la minaccia del fucile. Nella sua camera, intanto, Antonina continuava ad opporre resistenza all'aggressore, costringendolo infine a fuggire.

In quel momento rincasava il fratello della ragazza, che si scagliava contro gli sconosciuti aiutato dai genitori. Il Lazzaro, visto che stava per essere sopraffatto, esplodeva un colpo di pistola contro i coniugi ferendoli di striscio. La fucilata sparata subito dopo dall'Asta raggiungeva Luigi Bufalino al mento, fratturandogli il mascellare inferiore, e la moglie al petto.

Benché gravemente ferito, l'uomo si lanciava contro il Lazzaro, riuscendo ad immobilizzarlo con l'aiuto del figlio. L'Asta, invece, riusciva a fuggire. Sul posto accorrevano i carabinieri, i quali arrestavano il capraio. Poco dopo era catturato anche il netturbino.

Danneggiato dai nazisti un muro di cinta in Alto Adige

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 27 aprile.

(e. p.) Un attentato dimostrativo, senza gravi conseguenze, è stato compiuto ieri notte dai nazisti nel villaggio di Molini di Tures, all'imbocco della Valle Aurina. I dinamitardi hanno collocato una carica di esplosivo di 150 grammi accanto ad un muro di cinta di una proprietà privata, ad una trentina di metri dalla sede del bar Enal.

L'ordigno, che era stato fabbricato probabilmente con polvere nera o donarite, ha aperto un piccolo buco nel terreno e danneggiato lievemente il muro. Lo scoppio è stato avvertito soltanto da pochi valligiani.

Si ritiene che i responsabili siano «amici» o «sostenitori» dei membri della cellula terroristica della Val di Tures scoperta un [illegible] fa.

Nuova traccia sul fosco delitto del gennaio scorso

Giovane agricoltore fermato nell'Alessandrino per l'uccisione a Novi della mondana genovese

E' sotto inchiesta da tre giorni - I carabinieri non rivelano la sua identità - Si sa che ha 35 anni, è scapolo, abita in Val Borbera e possiede una «600» azzurra (su un'auto identica salì la vittima poco prima di essere assassinata) - L'uomo nega - Ammette soltanto di avere avuto un convegno, la sera del crimine, con una prostituta - Nelle prossime ore gli inquirenti decidono la sorte del sospettato

(Dal nostro inviato speciale)
Novi Ligure, 27 aprile.

Un uomo è da almeno tre giorni in stato di fermo nella caserma dei carabinieri a Novi Ligure, sospettato autore dell'uccisione di Franca Ferraro, la ventitreenne mondana genovese trovata cadavere la mattina del 5 gennaio scorso in un campo di neve alla periferia di Novi: stasera gli inquirenti hanno chiesto all'autorità giudiziaria, che l'ha concessa, una proroga del fermo.

Sull'identità dell'indiziato i carabinieri mantengono il massimo riserbo: si sa soltanto che è un agricoltore sui trentacinque anni, abitante in un piccolo comune della Val Borbera, nell'alto Novese; è scapolo, e le indagini hanno permesso di appurare che era solito frequentare l'ambiente delle «passeggiatrici» che, ogni sera, come faceva Franca Ferraro, si spostano da Genova a Novi per la loro triste attività.

Le indagini vengono condotte dai carabinieri della compagnia e della squadra di polizia giudiziaria di Novi e dal Nucleo investigativo di Alessandria. L'agricoltore, interrogato a più riprese, nega di essere l'omicida ma forti indizi sono contro di lui: tra l'altro, sarebbe stato riconosciuto da alcuni testimoni come l'ultima persona vista allontanarsi con la Ferraro la sera del delitto, e sarebbe stata riconosciuta senza esitazione la sua auto, una «600» azzurra, che ora è parcheggiata nel cortile della caserma dei carabinieri.

Franca Ferraro, nativa dell'Alessandrino, si sposò giovanissima ma quattro anni fa rimase vedova, con un figlio oggi di cinque anni: il marito morì in un incidente sul lavoro. Giovane e carina, Franca aveva allora intrapreso l'attività di «entraîneuse»; poi era scesa sempre più in basso ed ogni sera si spostava da Genova a Novi in cerca di occasionali clienti.

Così aveva fatto anche il 4 gennaio scorso. Dopo mezzanotte, quando le sue «colleghe» si ritrovarono alla stazione per far ritorno a Genova, Franca Ferraro non fu vista e la mattina successiva, verso le 9, il muratore Lorenzo Bagnasco, di 40 anni, transitando in località Sant'Antonio, rinveniva il suo cadavere seminudo riverso in un campo sulla neve. La donna era stata colpita con tre coltellate e il decesso (stabilì il perito settore) era avvenuto a seguito di emorragia interna.

Dopo il delitto, nel corso delle prime indagini, i carabinieri avevano appreso da testimoni che verso le 23,30 la mondana era salita su una «600», dirigendosi verso la località Sant'Antonio, alla periferia della città. L'uomo che l'aveva preso a bordo doveva essere stato l'ultimo «cliente» e quasi certamente l'assassino. Dell'auto gli inquirenti conoscevano soltanto il tipo (comunissimo) e una parte dei numeri di targa: tre, per la precisione.

In base a queste scarse indicazioni i carabinieri iniziarono in tutta la provincia una meticolosa opera di ricerca, che li ha portati dopo settimane e settimane di inutili tentativi, all'agricoltore della Val Borbera, ora fermato.

A quanto si sa, l'uomo ha subito respinto ogni accusa, negando di aver caricato sulla sua «600» una mondana; poi ha ammesso l'incontro ma ha detto che la ragazza con la quale si è accompagnato non era Franca Ferraro; con la donna si sarebbe comunque recato proprio in località Sant'Antonio, riaccompagnandola però alla stazione ferroviaria di Novi verso la mezzanotte. Le prostitute genovesi che frequentano la zona sono tutte note ai carabinieri, specialmente dopo il delitto, e nessuna di queste corrisponde alla descrizione fornita dal fermato.

Si fa quindi sempre più strada l'ipotesi che la donna salita sulla «600» azzurra dell'agricoltore alle 23,30 del 4 gennaio sia stata proprio Franca Ferraro; d'altra parte, fin dai primi giorni si è sempre detto che l'assassino potrebbe aver commesso il delitto ed esser tornato in città nel giro di non più di trenta minuti. Potrebbe quindi essere vero che l'indiziato si trovasse sul piazzale della stazione a mezzanotte, però da solo, dopo aver consumato l'omicidio.

Il presunto assassino non è crollato; il suo comportamento appare tuttavia quello di un uomo troppo rassegnato, e stupisce che, se innocente, non abbia avuto uno scatto di ribellione mentre senza soste viene accusato di essere l'uccisore della mondana. Nelle prossime ore si avrà una decisione.

Del delitto si erano già occupati la Mobile di Alessandria e di Genova, giungendo all'inizio del febbraio scorso al fermo di un austriaco fuggito di casa, il diciannovenne Andreas Gottfried Schwarzenbacher, di Schwaz (Innsbruck). Il giovane riuscì a dimostrare la sua estraneità alla morte di Franca Ferraro, ma venne arrestato per sfruttamento e favoreggiamento di un'altra prostituta genovese. Le indagini dei carabinieri invece proseguivano sulla pista del cliente occasionale, ed hanno portato ora al fermo dell'agricoltore della Val Borbera.

f. m.

Ragazzo uccide l'amico con una fucilata in bocca

Il misterioso episodio a Taranto - La vittima ha 11 anni; l'uccisore 12 - Avevano trovato l'arma in un magazzino dove erano entrati per rubare

Taranto, 27 aprile.

Un ragazzo di undici anni, Angelo Mingardi, figlio di un facchino disoccupato, è stato ucciso con una fucilata in bocca sparatagli da un compagno, il dodicenne Francesco Pozzessere. Al momento dello sparo era presente un loro amico, Michele Di Lorenzo di undici anni, il cui padre Umberto lavora a Torino.

I tre ragazzi la scorsa notte, aprendo con un grimaldello una porta secondaria, erano riusciti ad entrare in uno spaccio di vini in via Regina Elena 10, di proprietà di Michele Monteleone. Qui avevano trovato un fucile da caccia e alcune cartucce e se ne erano impossessati. Usciti dallo spaccio, probabilmente dopo aver bevuto del vino, i tre si dirigevano in via Crispi e salivano sul terrazzo dello stabile contrassegnato con il n. 2 decisi ad attendere l'alba in un magazzino dove sapevano che esistevano due brandine.

Fatta saltare l'imposta e spaccato un vetro i ragazzi entravano nel locale. Qui uno dei tre (sembra il Mingardi), infilava una cartuccia nel fucile e affacciatosi alla finestra sparava in aria. Poco dopo l'arma veniva ricaricata (non è stato ancora chiarito da chi) e il Pozzessere, imbracciato il fucile che forse riteneva scarico, lo puntava in direzione del viso del Mingardi e faceva partire un colpo che raggiungeva il ragazzo alla bocca. Alla vista del compagno stramazzato esanime, gli altri due scendevano dal terrazzo e si recavano ognuno alla propria abitazione.

La scoperta del cadavere del Mingardi è stata fatta da uno studente che abita nello stesso caseggiato, il quale avvertiva subito i carabinieri.

I militi dell'Arma rintracciavano i due ragazzi nella loro abitazione: il Di Lorenzo in via Anfiteatro 246 dove risiede anche la famiglia della vittima; il Pozzessere in via Duca di Genova 37. Sottoposti ad interrogatori i due ragazzi finivano con il confessare.

NEL MONDO EDITORIALE

Secondo una recente statistica la Lombardia è la regione che spende di più per la lettura. In media ogni famiglia lombarda stanzia nel suo bilancio annuale 30.332 lire, così suddivise: 4722 per libri scolastici; 4760 per libri non scolastici; 11.566 per quotidiani; 7019 per periodici (settimanali e mensili); 2265 per pubblicazioni a dispense. Livelli abbastanza elevati si hanno anche nel Lazio, poi seguono Toscana e Marche. In Italia ci sono poco più di 15 milioni di famiglie. L'indagine statistica ha accertato che ancora 4 milioni non considerano in bilancio alcuna spesa per la voce lettura.

Si legge di più nelle zone industrializzate, ed è evidente: il progresso economico richiede un aggiornamento, la lettura poi invoglia a leggere. L'uomo più si addentra nel sapere più scopre che sa poco e più sente il bisogno di apprendere. La classe che dedica minor tempo alla lettura è quella addetta all'agricoltura. Non per nulla è il settore più arretrato, che ha bisogno urgente di una riforma per elevare il tono e quindi il reddito.

Dove si legge meno è la Campania (27 per cento degli abitanti), un po' di più in Sicilia (31.7 per cento) e in Sardegna (40 per cento). Una media europea si ha al nord. Ancora alcuni dati. Due persone preferiscono il giornale, contro una che ritiene più soddisfacente il libro. Lo scorso anno la popolazione italiana per la voce lettura ha speso 344 miliardi di lire.

* *

Abbiamo riportato queste poche cifre per poter fare tre osservazioni: che lo sviluppo economico è legato alla lettura, che il bisogno di leggere è progressivo, che il consumo di libri e giornali è un dato molto chiaro per stabilire il grado di «civiltà» di un popolo. Meno di noi leggono i Paesi in via di sviluppo: tra i Paesi civili forse siamo all'ultimo posto, insieme con Grecia, Portogallo, Spagna, Turchia. Non immaginiamo neppure il consumo di carta stampata dei Paesi fortemente industrializzati, quali Stati Uniti, Giappone, Inghilterra, Svezia.

Se togliamo i libri scolastici, i giornali, i settimanali, le pubblicazioni a dispense, la famiglia lombarda, che è la più generosa nella spesa per la lettura, mette in bilancio annuale per il libro 4760 lire. Se si suddivide per componente la somma diventa ridicola.

D'altronde basta entrare nelle nostre case: quante hanno una biblioteca? C'è il televisore, la radio, il frigorifero, la cucina americana, c'è l'aspirapolvere, il giradischi. Ma quanto è difficile trovare un mobile di biblioteca. Adesso la moda del mobile scomponibile svedese ha portato nelle case le piccole biblioteche pensili, ma troppo sovente vi vediamo sopra vasi, orribili statuette, oggetti ricordo delle vacanze.

Eppure senza cultura non si va avanti. Il Papa nella sua ultima enciclica sul «progresso dei popoli», che tante discussioni ha suscitato per il coraggio e la vivacità con cui ha affrontato gli enormi problemi sociali che assillano le nazioni, dice che «il mondo soffre per la mancanza di pensiero». E W. James, parlando all'università di Standfort, ha affermato che «il mondo (...) incomincia oramai a convincersi come la ricchezza consista soprattutto nel numero dei suoi uomini preparati».

* *

La parola cultura oggi spaventa: dovunque ci giriamo ci accorgiamo di non saper nulla o di saper ben poco e in modo impreciso. Inoltre si ha poco tempo — parliamo del lavoratore medio — per leggere o studiare. Questo hanno tenuto presente i compilatori dei moderni dizionari enciclopedici. L'Utet presenta i dizionari da tavolo; ossia da lettura pronta immediata facile, non da mettere in un angolo o in uno scaffale e dimenticare là. Oggi il boom lo stanno ottenendo l'economia e le scienze. Sui giornali si leggono termini come «fondo monetario internazionale», «bilancia dei pagamenti», «liquidità» e così via. Sono termini che si ascoltano comunemente in giro. Il «Dizionario dell'economia» li spiega con parole chiare e facili esempi. Quel che si è detto per l'economia vale per le scienze in genere e per la medicina. Questi dizionari sono gli strumenti primi per saper veramente leggere. Inutile spender parola per il «Dizionario di filosofia», che sta diventando nel suo genere un best-seller, perché lo si traduce in tutte le lingue.

Non dimentichiamo i dizionari e vocabolari di italiano, di latino, di inglese. Di solito li consideriamo come libri di scuola: è un errore, sono di continua consultazione. Bisogna saperli leggere, perché definendo ed illustrando ci aprono la mente. Un libro di scuola, se ben fatto, diventa un libro di vita. Come il vocabolario della lingua latina dell'editore Loescher. Serve per il ragazzo della media, per il giovane del liceo, per il padre che vuol rinfrescare la sua memoria. Così il dizionario della lingua inglese dell'editore Zanichelli.

L'inglese apre le porte del mondo. E' la lingua più parlata, di conseguenza diventerà sempre più diffusa. Serve all'ingegnere, al medico, serve al tecnico, al caposquadra che vuol aggiornarsi e capire gli ultimi progressi. Dobbiamo ammettere che non è una lingua facile, soprattutto per la pronuncia. Ecco perché si diffondono per la loro utilità pratica (e diventano insostituibili oramai) i corsi di lingua inglese in dischi. L'editore Valmartina presenta quello che va per la maggiore, che è adottato dalle principali emittenti tv di tutto il mondo.

Ma la cultura non è fatta solo di dizionari. Questi sono strumenti, mezzi di lavoro. La cultura vuole poi l'approfondimento. Leggere e meditare. E' vero che la produzione libraria è grandissima, che a volte offre così tanta abbondanza da farci rimanere storditi. Ma ci sono volumi che segnano una tappa nelle materie che trattano. Di questi volumi sono ricche le edizioni di Comunità. Basta indicare i titoli per dimostrare l'attualità degli argomenti: Hannah Arendt, «Le origini del totalitarismo»; Cesare Mannucci, «La società di massa»; Giovanni Tarello, «Teorie e ideologie nel diritto sindacale». L'uomo vale quanto sa. Dal buon libro possiamo farci aiutare per capire questo mondo, così complesso, multiforme, che respinge il manovale, che vuole lo specializzato. Il mondo soffre per la mancanza di pensiero. Chi sa, ben difficilmente diventa massa, si fa persona.

Il più moderno e aggiornato dizionario della lingua inglese

Opera di un noto specialista, è stato pubblicato in questi giorni dalla Zanichelli

Ecco un autentico avvenimento culturale! Dopo quasi dieci anni di assiduo lavoro e l'esame di una documentazione imponente, è stato appena distribuito alle librerie il nuovissimo DIZIONARIO INGLESE-ITALIANO E ITALIANO-INGLESE del professor Giuseppe Ragazzini, pubblicato dalla Casa Editrice Zanichelli.

Basta sfogliarlo per rendersi conto che si tratta di un'opera compilata secondo i metodi più attuali della lessicografia, e destinata a soddisfare come nessun'altra sia le crescenti esigenze culturali e didattiche di ogni tipo di scuola sia quelle di un più largo pubblico di consultatori (dai comuni lettori ai traduttori, dalle aziende commerciali agli uffici turistici).

Elencare le caratteristiche di fondo che lo contraddistinguono è arduo in questa sede, soprattutto per il limitato spazio disponibile, ma non possiamo tacere di trovarci di fronte a una rassegna viva della lingua inglese, a un dizionario completo, esauriente, aggiornatissimo. Sono stati, infatti, eliminati tutti i vocaboli desueti, dedicando lo spazio così guadagnato alla registrazione di americanismi, neologismi e tecnicismi (missilistica, astronautica, comunicazioni, telecomunicazioni, politica, attualità, ecc.) e allo sviluppo di una vasta documentazione fraseologica. Anzi, è proprio la ricchezza fraseologica a costituire il pregio più rilevante e la più evidente novità dell'opera.

Da sottolineare anche l'abbondanza delle voci raccolte (oltre 100.000!), la cui scelta si è giustamente ispirata ai criteri della frequenza semantica, senza peraltro perdere di vista il fatto che a un livello maggiore di conoscenza, la ricerca tende a orientarsi in modo specifico verso le parole di minore frequenza d'uso. Molto utili per i consultatori risulteranno poi alcuni aspetti del dizionario, ai quali l'Autore ha dedicato una singolare attenzione. Viene indicata, ad esempio, l'esatta pronuncia di ogni lemma inglese; i termini tecnici e scientifici delle varie discipline sono trattati con cura (si ricorre al nome latino dato tra parentesi, per riconoscere con assoluta certezza le diverse specie animali e vegetali, alcune delle quali inesistenti in uno dei due paesi); le locuzioni speciali, gli «idioms» e, per l'inglese i nomi composti sono raccolti in una sezione particolare, introdotta da un segno grafico e ordinati alfabeticamente; nella parte italiana è apposto un asterisco a tutti i nomi e verbi irregolari inglesi suggeriti come equivalenti (l'asterisco svolge la funzione di «campanello d'allarme» rinviando alla voce corrispondente della sezione inglese-italiano).

A questo punto, consentiteci di fornire un suggerimento: è senz'altro opportuno usare le due sezioni in modo alterno e ravvicinato, per sfruttare in pieno i vantaggi derivanti da quei criteri di stretta connessione con cui sono state concepite.

Resta da aggiungere, come abbiamo già accennato, che l'opera contiene oltre 100 mila voci, numerosissimi americanismi, neologismi e tecnicismi, 2900 sigle, simboli e abbreviazioni, 3200 nomi propri e un elenco di verbi irregolari. Di formato piuttosto grande (cm. 17,2 × 24,2), ma abbastanza sottile, è ben trasportabile e maneggevole. I caratteri impiegati e l'oculata utilizzazione del tondo del neretto, del corsivo la rendono di facile leggibilità, ed anche il prezzo (L. 7000) ci sembra quanto mai ragionevole, anzi proporzionalmente inferiore a quello di varie pubblicazioni del genere, da anni sul mercato.

In sostanza, abbiamo l'impressione che il modernissimo dizionario del Ragazzini, uno specialista già «collaudato» da significative affermazioni, sia destinato a distanziare tutti gli altri perché si presenta come uno strumento ideale di studio e di lavoro, curato in ogni particolare e perfettamente in linea con la tradizione culturale della Zanichelli.

Prevedere un successo è d'obbligo in questi casi.

ANTONIO DE PAOLI

ANNUNCI ECONOMICI

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200-p.p.

(Continua da pag. 6)

OSPEDALETTI stupenda vista mare in casa signorile vendo alloggio una camera servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4494 — Torino»

PALAZZI SEMPIONE, CORSO VERCELLI ANGOLO VIA GOTTARDO, IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE SIGNORILI 1-2-3 CAMERE, TINELLO, SERVIZI SEMPLICI E DOPPI. MINIMO ANTICIPO. RIVOLGERSI CANTIERE, TELEFONARE 654-180.

PALAZZINA precollinare 4 appartamenti signorilissimi garage giardino vendo; anche frazionesi. Tel. 599-654.

PERMUTANSI alloggi Chivasso con magazzino Torino. Telef. 537-430.

PINEROLO vendo mq. 5000 terreno irriguo adatto vivaio esposizione macchinario mobili radiale Sestriere grande passaggio. Tel. 552-628.

PINO e dintorni, terreni panoramici, convenzionati per villa. Telef. 82-210.

PIOSSASCO villette con giardino nuove zona residenziale vendonsi prohiti subito facilitazioni pagamento, mutuo S. Paolo. Telefonare 60-063.

POLETTI, Tel. 596-607, 597-774. Alloggi Lungo Po Antonelli, 4 camere, doppi servizi, terrazzo, esentasse, liberi, 16.000.000 più mutuo 4.300.000. O983

POLETTI, Tel. 596-607, 597-774. Corso Alberto Picco, alloggio mq 110 doppi servizi, terrazzo, veranda, garage, giardino, vista panoramica su città vendesi 23.000.000. O983

POLETTI, Tel. 596-607, 597-774. Palazzina zona Villa della Regina, Gran Madre, 16 camere, multipli servizi, giardino, volendo impiego capitale reddito 5% oppure libero, 35.000.000. O983

POLETTI, Tel. 596-607, 597-774. Zona piazza Bernini, via Cibrario, locali adatti qualunque aziende, piano terreno mq 300 comunicanti con 200 mq seminterrati comfortis [illegible], angolari, liberi, vendesi 50.000.000. Affittasi 220.000 mensili.

POLETTI, Tel. 596-607, 597-774. Zona Corso Moncalieri, precollinare, in palazzina alloggi: salone, due camere, tinello, cucinino, doppi servizi, box, luminosi, esentasse, liberi 18.000.000 più mutuo 15.000.000.

POLETTI, Tel. 596-607, 597-774. Via Montenovegno, alloggio due camere, tinello, cucinino, servizi completi moderni, reddito 350.000, annue esentasse. 7.500.000 tt.

POLETTI, Tel. 596-607, 597-774. Zona Corso Unione Sovietica, alloggio rimesso a nuovo, 2 camere, cucina, servizi completi moderni, esentasse, L. 4.500.000.

POLETTI, Tel. 596-607, 597-774. Crocetta, alloggio attico, salone con terrazzo 53 mq 3 camere, cucina, spogliatoi, tripli servizi, esentasse, solarium, libero, 27.000.000 più mutuo 1.400.000. O983

POLETTI, Tel. 596-607, 597-774. Alloggio panoramico, mq 230, reddito 1.800.000 annuo, 60.000.000, trattabili. O983

POLETTI, Tel. 596-607, 597-774. Crocetta, attico lussuoso, tipo palazzina, mq 480, terrazzo mq 220, giardino pensile, esentasse, vista incantevole, garage due macchine, reddito 5% circa netto, 100.000.000 trattabili. O983

POLETTI, Tel. 596-607, 597-774. Crocetta, alloggio in palazzina, due saloni, sei camere, doppi servizi, signorile, volendo altro alloggio in terretta, lire 44.000.000, più mutuo 9.000.000. O983

POLETTI, Tel. 596-607, 597-774. Largo Racconigi, due alloggi, velundo abbinabili 3 camere, cucina, servizi completi moderni, esentasse, caduno 4.500.000 più mutuo 3 milioni 400.000, trattabili. O983

POLETTI, Tel. 596-607, 597-774. Terreno industriale zona Regio Parco, mq 7000 circa, libero, 32 milioni, trattabili. O983

POLETTI, Tel. 596-607, 597-774. Cascina in Valle Giolitti (Alessandria) 26 giornate rustico, civile, libere, vendesi 9.000.000 più mutuo 2.700.000. O983

POLETTI, Tel. 596-607, 597-774. Spotorno, alloggio vista mare, 2 camere, tinello cucinino, servizi completi, esentasse, box per 3 vetture, 9.000.000. O983

POLETTI, Tel. 596-607, 597-774. Cumiane, terreno fabbricabile a palazzina mq 600 servizi completi, 2.000.000 trattabili. O983

PRIVATO vende due o tre camere più cucina e servizi in corso Unione Sovietica 215. Telefonare pomeriggio 362-211. A43082

PRIVATO vende permuta elegante appartamento Crocetta volendo autorimessa. Telefonare 570-292.

PRIVATO vende semicentrali due camere tinello decennali. Tel. 464-550.

PRIVATO vende terreno mq 5000 volendo 6000 frontale statale 25 vicinanze Sant'Antonino Susa. Telefonare 964-006. 2001

PRIVATO vende terreno 1200 mq 17 km. Torino. Telef. 464-550.

QUASI corso Agnelli, appartamento via Paolo Sarpi 70, due camere cucinotto bagno ripostiglio, 2.100.000 mutuo 2.000.000. Gabetti 578-044.

REDDITO 420.000 vendo muri drogheria casa esente 6 anni modesimi padroni richiesta 7.300.000. Telefonare 372-173. A42950

SOCIETA' FINANZIARIA ACQUISTA CASA INTERA MASSIMO 1 MILIONE 200.000 CAMERA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 689 — TORINO». O71

RIVA, via Mazzini 1, vende alloggio 3 camere cucina doppi servizi garage Pino Torinese. O231

SOCIETA' immobiliare proprietaria stabile angolare in Milano su corso Domodossola prospiciente ingresso Fiera oltre 100 camere libere fine blocco più 20 uffici 14 negozi e basso fabbricato liberi subito, particolarmente utilizzabili per supermercati, esposizione, rappresentanze, vendesi pacchetto azionario 310 milioni, reddito assicurato 5%. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4627 — Torino», oppure telefonare 683-374.

SPOTORNO, via Laiolo, appartamentini prezzi convenienti possibilità mutuo. Geom. Bonliglio, Cappino 7, Alba, tel. 35-090, oppure cantiere Impresa Berchialla, telefono 75-657.

TECNOCASE vende alloggi Nichelino. Tel. 327-829 oppure rivolgersi corso Traiano 10-12. 2001

TERRENI industriali Beinasco convenzionati tutti i servizi estensioni diverse vendonsi lunghe dilazioni, combinazioni. Tel 271-059 393-257

TERRENO comodo città verso Rivoli progetto approvato villa vendo. Telefonare 393-967. O174

TERRENO industriale zona depressa con scarico fronte statale vendesi. Telefonare 273-571. O14

TERRENO vicinanze stazioni sciistiche società acquisterebbe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4629 — Torino».

VENDESI cascina affittata reddito 8% vera occasione. Tel. 0161-83384

TORRE del Mare vendo panoramico lotto terreno servizi. Casalegno, 885-962. O925

ULTIMI alloggi 3 camere cucina e servizi vendonsi corso XI Febbraio. Telefonare 682-[illegible]. O965

VENDESI casetta collinare con terreno, Rivolgersi Marcano, via delle Pietre 51, S. Mauro Torinese.

VENDESI villetta 4 camere e servizi giardino garage. Telefonare 783-892.

VENDO o permuto alloggio esentasse 4 camere, mq. 100, zona corso Vittorio Racconigi con altro mq. 150-170. Telefonare 769-192.

VENDONSI ultime villette Roste 60% facilitazioni. Visitateci strada panoramica Roste o telefonate al 938-181. A44322

VERDLENGO vendesi casa centrale 8 camere solai cantine mq 350 circa 5.000.000 trattabili. Tel. 83-911.

VIA M. Vittorio vendo vuoto 4 camere cucina servizi. Casalegno 885-962. O925

VIA Milano vendesi piano nobile alloggio vuoto mq. 170 altro occupato reddito 8% mq. 195 abbinabili convenientissimi. Telefonare 518-942.

VILLA panoramica Anacapri, straordinaria, splendida vista golfo Napoli, 3500 mq. giardino digradante al mare, vendesi venticinque milioni. Telefonare 751-189 Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8667 — Torino».

VILLETTA bellissima [illegible] grandi giardino vendesi direttamente. Tel. 351-449.

VILLA panoramica collinare, nuova costruzione, vicinanze Torino, volendo 2 alloggi indipendenti, garage, impianto centrale termonafta, gas, giardino, frutteto. Vendo 27.000.000 più mutuo 4.500.000. Tel. 500-229.

VILLETTA economica dintorni Torino impresa costruirebbe con facilitazioni. Telefonare 543-688.

VIU' 3 camere ammobiliate panoramiche giardino orto vendo affitto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8660 — Torino». A43783

ZONA piazza Bengasi su corso Roma vendesi terreno residenziale progetto approvato per 500 camere. Trattasi eventuale parziale pagamento cambio camere. Telefonare 683-543 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 4627 — Torino». A43624

ZONA via Nizza corso Dante fabbricato moderno tre piani fuori terra sopraelevabile otto saloni di 1000 mq. luminosi utilizzabili per supermercato, magazzini, laboratori, scuole professionali, uffici, fronte tre vie, ampio posteggio, vendesi in lotto unico o lotti ripartiti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4627 — Torino» oppure telefonare 683-374.

1.500.000 contanti più 1.300.000 mutuo ventennale vendesi Alpignano 1 camera, tinello cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio. Idem 2 camere 2.100.000 contanti più 1.800.000 mutuo. Senza mediatori. Tel. 590-579

3.400.000 vendo quattro vani, terrazzo, rustico, prato, bosco, seminativo. Bagnasco (Asti), tel. 0141-47056

ZONA via Nizza corso Dante fabbricato moderno tre piani fuori terra sopraelevabile otto saloni di 1000 mq. luminosi utilizzabili per supermercato, magazzini, laboratori, scuole professionali, uffici, fronte tre vie, ampio posteggio, vendesi in lotto unico o lotti ripartiti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4627 — Torino» oppure telefonare 683-374.

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. O990

A.A. CONIUGI piemontesi statali cercano alloggetto. Telefonare 688-755, 775-889. O986

A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziati, sicuro impiego. Telefonare 779-539 O1000

A sposi referenziati occorrono 1-2 camere, possibilmente servizi. Telefonare 544-461. O968

AFFITTASI capannone entro [illegible] duziario uso magazzino con uffici mq. 800-1000. Telef. 541-439.

CERCANSI tre alloggi stessa scala casa signorile due di tre camere cucina uno di una camera tinello cucinino zona Santa Rita Mirafiori. Telefonare 321-188, 395-295.

CERCO alloggio 3 camere servizi zona Crocetta. Telefonare 502-696.

(Continua a pag. 11)

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

L'INAUGURAZIONE IERI, A CENTO ANNI DALLA FONDAZIONE DEL CANADA

Alla Fiera mondiale di Montreal gli svaghi dell'uomo del duemila

A visitare i padiglioni dell'immensa esposizione sembra di trovarsi in una città del futuro: edifici di una architettura audacissima, come sospesi nell'aria, prodigi della tecnica più avanzata in ogni settore, robot e cervelli elettronici - Tutto appare fatto [redacted] misura d'un uomo più completo, svincolato dalla schiavitù d'un lavoro opprimente - Ma saprà l'uomo godere, veramente, dei beni e del tempo libero che avrà a disposizione?

(Nostro servizio particolare)

Montreal, 27 aprile.

Salutata dalle salve di cannone, dalle sirene di navi [redacted] battelli ancorati lungo il fiume San Lorenzo, mentre stormi di aerei a reazione solcavano il cielo e le campane di Montreal suonavano a distesa, si è aperta questo pomeriggio «Expo 67», l'Esposizione Universale allestita dal Canada per festeggiare il suo centenario. La cerimonia trasmessa in Mondovisione è stata seguita [redacted] decine di milioni di telespettatori.

Per sei mesi, fino alla mezzanotte del prossimo 27 ottobre, su una superficie di 400 ettari, 62 Paesi, tra cui l'Italia, esporranno quanto di meglio hanno raggiunto in ogni campo: dalla meccanica alla culinaria, dall'arte alla tecnica, alla poesia, allo sport. Si prevede l'arrivo di 35 milioni di visitatori (una buona metà americani) tra [redacted] ospiti illustri come la regina Elisabetta, il generale De Gaulle, il «premier» sovietico Kossighin ed il presidente Johnson. Per il grandioso allestimento sono stati impiegati 700 milioni di dollari (oltre 427 miliardi di lire), di cui la metà spesi dai Paesi espositori. Il deficit il giorno della chiusura, secondo gli esperti si aggirerà su una cifra di oltre 160 milioni di dollari (circa 97 miliardi di lire).

Poetico il tema dell'Esposizione: «*La terre des hommes*», tratto dal titolo di un libro dell'aviatore [redacted] scrittore francese Saint-Exupéry. Dato che il Canada [redacted] bilingue, [redacted] subito sorto il problema della traduzione [redacted] inglese: «*Man and his world*» (L'uomo ed il suo mondo) rende solo in maniera approssimativa il motto francese.

L'Esposizione [redacted] Bruxelles, la prima nel dopoguerra, costituì un bilancio della rivoluzione tecnologica compiuta negli ultimi vent'anni, una specie d'omaggio alle inedite possibilità offerte dalle «nuove materie»: l'acciaio, la plastica, il vetrocemento. Ma oggi l'uomo conosce queste possibilità. Le costruzioni più ardite ormai non stupiscono più neanche l'osservatore profano. A Montreal gli architetti delle varie nazioni hanno cercato di dare un senso, una ragione alle loro costruzioni; la tecnica più ardita non deve essere fine a se stessa ma posta in relazione all'uomo, alle sue insopprimibili e sempre uguali esigenze vitali.

Se ben guidato, il progresso può mutare la vita dell'uomo di domani: a Montreal si ha un esempio di quella che potrà essere la nostra esistenza in un immediato futuro. Le macchine aumenteranno il tempo libero, le scoperte scientifiche applicate praticamente [redacted] allevieranno la nostra fatica quotidiana. Non si tratta di «fantascienza»: già in qualche Paese, per una ristretta minoranza tutto ciò [redacted] una semplice realtà quotidiana. «Expo 67» dimostra che questo «paradiso» della tecnica, con robot e cervelli elettronici, può e deve essere esteso a tutta l'umanità.

Il Canada ha compiuto un'ammirevole corsa contro il tempo per poter allestire la Mostra entro quest'anno. Chiusa l'Esposizione Universale di Bruxelles nel '58, due [redacted] entrarono immediatamente [redacted] gara per assicurarsi l'edizione successiva: [redacted] Canada e l'Unione Sovietica, che nel '67 festeggia il cinquantenario della rivoluzione bolscevica. Dopo ben 14 scrutini, vinse la Russia per un solo voto. Nel 1962, dopo avere calcolato la spesa necessaria e l'inevitabile forte passivo, Mosca rinunciò, l'Esposizione fu assegnata [redacted] Canada, ma quattro anni erano ormai andati sprecati.

Gli architetti e gli ingegneri dei 108 padiglioni hanno dovuto lottare anche contro un'imprevista situazione naturale. L'ultimo inverno, in Canada, è stato il più rigido degli ultimi 33 anni. Il termometro è sceso a 30 gradi sotto lo zero. Sembrava impossibile continuare a lavorare: l'acqua per impastare [redacted] cemento gelava dopo pochi minuti. Non ci si perse d'animo. Furono innalzate delle enormi tende in materia plastica che ricoprirono i cantieri: all'interno veniva pompata, giorno e notte, aria calda.

Una nuova città è così sorta sulle due rive del fiume San Lorenzo, modificando in maniera definitiva il paesaggio di Montreal che con i suoi due milioni di abitanti è la settima città del Nord America. Con ben 15 milioni di tonnellate di terra è stata costruita una isola nel mezzo del fiume, battezzata Ile Notre-Dame; l'altra isola già esistente, Sainte-Hélène è stata più che triplicata. La parte che richiamerà il più elevato numero di visitatori, sarà il Luna Park dotato [redacted] fantasiosi «giochi» elettronici. Nel «Gyrotron», ad esempio, gli spettatori avranno l'impressione di scendere nelle viscere d'un vulcano o di affrontare mostri marini negli abissi degli oceani.

L'Esposizione [redacted] dominata dal padiglione canadese. Un'enorme piramide rovesciata, i cui lati si protendono come in un simbolico abbraccio di benvenuto. L'edificio, costato oltre 15 miliardi [redacted] lire, è stato battezzato «Katimavik», una parola esquimese che vuol dire «luogo d'incontro».

Gli Stati Uniti hanno costruito una specie di «biglia» gigantesca [redacted] acciaio dalla superficie sfaccettata ricoperta da materiale plastico trasparente: una specie di gigantesco «occhio di mosca». Il palazzo [redacted] 19 piani, dal diametro di 76 metri, [redacted] stato dedicato in gran parte alla conquista della Luna. Tra le attrazioni, una autentica capsula «Gemini» che ha volato effettivamente nello spazio (seppure senza equipaggio).

Identico tema nel padiglione russo, [redacted] forma tradizionale e squadrata. L'Unione Sovietica darà ai visitatori l'illusione con un volo simulato di partire alla conquista del cosmo.

Il padiglione russo e quello americano, che si fronteggiano, sono uniti da una lunga passerella, che è stata immediatamente battezzata «il ponticello della Concordia». Si dice che gli astronauti dei due Paesi, in una speciale cerimonia, si verranno incontro lungo il ponte per stringersi la mano.

Uno straordinario successo ha riscosso [redacted] padiglione italiano, al quale [redacted] riconosce una mirabile eleganza ed [redacted] perfetta aderenza al tema: *La terre des hommes*, che non tutti gli espositori hanno seguito. L'edificio è formato da una semplice «vela» stesa [redacted] orizzontale. L'interno è diviso in tre parti: valori del passato o poesia, modi di vivere o costume, progresso o industrializzazione.

Dopo i singoli padiglioni nazionali, hanno un particolare valore i padiglioni a tema: l'uomo [redacted] il mare, l'uomo [redacted] la città, l'uomo e la fabbrica e così via, ai quale hanno partecipato di comune accordo tutti i Paesi contribuendo ognuno con il meglio delle proprie qualità.

r. s.

L'attrice Dominique Benezet davanti al padiglione francese di «Expo '67»

Un pernottamento costa dalle 200 alle 300 lire per persona

Mille «campings» in Italia per chi vuol vivere all'aperto

Lungo le spiagge e nelle valli alpine si riaprono i campeggi, con i festosi colori delle tende e degli ombrelloni, dei tavolini e delle sedie di plastica. Vi giungono i primi turisti stranieri e migliaia di famiglie torinesi, romane, milanesi, fiorentine, che con il ritorno della primavera vanno a trascorrere il week-end fuori città. Alcuni campings hanno anticipato l'inizio della stagione a Pasqua, [redacted] i clienti non sono mancati. Per la festa del 1° maggio l'affluenza sarà ancor maggiore.

Con l'automobile si porta quasi tutto ciò che [redacted] è abituati ad avere in [redacted]sa, il resto si trova nei parchi di campeggio. Anche [redacted] meno dotato ha l'acqua potabile, l'illuminazione elettrica, i gabinetti, le docce. Ma quasi tutti offrono molto di più: bar, ristorante, bagni, negozio di alimentari, pronto soccorso, lavanderia, distributore di benzina, officina meccanica. E tutto quello che può allietare le vacanze: ping-pong, bocce, palla a volo, pista di pattinaggio, barche, sci nautico.

Tutti i servizi sono compresi nel prezzo del pernottamento 200-300 lire per persona, 100-200 per l'auto (senza distinzione di cilindrata), altrettanto per la roulotte. Le tende non pagano. Sconti ai bambini e per chi si trattiene qualche giorno. Questi sono i prezzi «medi» praticati dalla maggioranza dei campeggi italiani. In alcuni casi [redacted] può pagare anche [redacted] doppio; [redacted] al tr-la [redacted] parchi eccezionali per la posizione o per il comfort.

I campeggi in Italia sono un migliaio, con 161 mila posti. Circa 700 sorgono sulle coste (mare e laghi), gli altri nelle città o nei centri montani. Le zone [redacted] frequentate [redacted] la Riviera ligure di Ponente, i laghi, le spiagge adriatiche. In certi tratti, su queste strade è un susseguirsi di cartelli variopinti che invitano a sostare tra i «fiori del «Camping delle rose», allo «Chalet del fiume», nel verde profumato della «Valle degli ulivi», o al sole della «Spiaggia d'oro».

Da Genova a Ventimiglia [redacted] contano 120 campeggi, quasi [redacted] al chilometro; una cinquantina attorno al lago di Garda, cento fra Ravenna e Pescara. Da qualche anno stanno sorgendo installazioni anche al Sud e nelle isole; venti in Sicilia (Agrigento, Taormina, Messina, Siracusa, ecc.) quindici in Sardegna.

Chi, per le vacanze, vuole seguire un itinerario marino ha soltanto la difficoltà della scelta. Può andare a Sanremo e di qui scendere fino a Reggio Calabria, fermandosi nelle località balneari più note oppure in nascosti angoli di bosco, lontano dal chiasso assordante e dalla folla dei villeggianti. Minori possibilità per chi ama la montagna. Anche qui c'è una zona che, per l'incomparabile bellezza del paesaggio e la lunga tradizione di ospitalità, prevale sulle altre, le Dolomiti, con oltre quaranta parchi disseminati fra Cortina e Canazei, Merano e Dobbiaco, Trento e Corvara. Segue la Valle d'Aosta con una ventina di campings: noto in tutta Europa è quello del Peutérey (Courmayeur) a 1500 metri di altitudine; organizzato dall'Arti Torino (Associazione campeggiatori turistici italiani), ha posto per 1500 persone. In val di Susa, a Cesana, sorge uno dei sette campeggi invernali esistenti in Italia.

Se i mille campeggi italiani fossero disposti uno accanto all'altro, coprirebbero una zona di oltre 1400 chilometri quadrati, quasi mezza Valle d'Aosta. Lo spazio sembra molto, ma all'ingresso dei campings più pittoreschi [redacted] meglio attrezzati si legge spesso, in luglio e agosto, il cartello «tutto esaurito». E' quindi consigliabile prenotare in tempo (questa è la stagione migliore) un posto in una serie di campeggi, lungo l'itinerario che si vuole percorrere durante le vacanze.

I campeggiatori italiani non sono ancora molto numerosi, ma devono contendere [redacted] spazio agli stranieri, cinque volte superiori. Nel 1966 hanno soggiornato nei nostri campings custoditi un milione 813 mila turisti: 299 mila erano italiani, un milione 524 mila stranieri.

Livio Burato

LETTERE AL DIRETTORE

Nel viaggio in Umbria e Abruzzo abbiamo dimenticato L'Aquila

Signor direttore,

leggo su «*La Stampa*» del 21 aprile, nella rubrica «Risposte ai lettori», un suggerimento per un viaggio in Umbria e in Abruzzo, esauriente solo per [redacted] prima [redacted]gione.

Vorrei far osservare che il miglior «Abruzzo» per l'incanto dei paesaggi [redacted] la ricchezza dei capolavori artistici, è quello aquilano; [redacted] l'articolista accetta questo dato di fatto citando la Valle Peligna, il Fucino, il Gran Sasso, Castel di Sangro, Sulmona ecc. (alla citazione di questi luoghi dovrebbe accompagnarsi quella di altre località note in egual misura e parimenti importanti, ma riconosco che un elenco sarebbe troppo lungo), località che appartengono tutte ad [redacted] sola provincia, pur tuttavia tralascia di menzionare il centro di queste «bellezze»: L'Aquila.

Dal punto di vista dei monumenti, delle chiese, dei tesori di architettura gotico-romanica, d'arte, la città dell'Aquila non teme confronti. Il [redacted] aver fatto cenno della città fondata da Federico II nel 1240 sulle rovine dell'antica Amiternum quale baluardo contro i Papi, distrutta da Manfredi nel 1259 e riedificata da Carlo I, repubblica quasi indipendente fino al 1528 quando fu conquistata dagli Spagnoli, è una grave lacuna.

L'Aquila è una città che respira ancora il soffio delle sue antiche vestigia. In essa ogni pietra, ogni angolo, [redacted] viuzza ricorda un'epoca, un avvenimento storico dell'epoca del passato. Dal castello cinquecentesco, unico in Italia per mole, alla Basilica di S. Maria [redacted] Collemaggio (XIII sec.) che custodisce il corpo del [redacted] S. Pietro Celestino V, l'eremita del Morrone che «per viltade fece il gran rifiuto», dalla Basilica di S. Bernardino (XIII sec.) anch'essa magnifico sepolcro del Santo di Siena, alla misteriosa fontana delle «99 cannelle» (1272), dalla sobria torre del Palazzo all'anfiteatro r[redacted]no di Amiternum (ad 8 km dal centro urbano), dal mu[redacted] (c'è persino [redacted] scheletro di un mammuth) alla pinacoteca, dai complessi sportivi all'Osservatorio astronomico, il visitatore percorre [redacted] i secoli [redacted] con la memoria oltre 20 secoli di storia d'arte, di passioni, retaggio della nostra civiltà.

Credendo di fare cosa [redacted]ta [redacted] Lei ed ai suoi lettori la ringrazio per l'ospitalità.

Torquato A. Cardilli

Napoli, 24 aprile.

Poche variazioni sull'anno scorso

Questi i prezzi delle località montane

In Piemonte la pensione giornaliera va da 13.000 lire negli hotel di lusso alle 2000-2500 degli alberghi di 4ª cat.

L'estate in montagna è forse la vacanza più riposante: aria buona, lunghe passeggiate e molta calma. Per i giovani non mancano poi i divertimenti, come nel pieno della stagione invernale. Anche per le località alpine, i prezzi di alberghi e pensioni sono rimasti pressoché invariati rispetto al 1966. I rari aumenti vengono limitati entro le [redacted] mille lire, al massimo.

Diverse le diminuzioni, specie nelle categorie più richieste, come la II o la III: [redacted] Cortina, in Valle d'Aosta (dove il 90 per cento degli albergatori non hanno portato alcun aumento), o a Limone Piemonte, solo per fare qualche esempio.

[redacted] ritmo delle prenotazioni è già piuttosto elevato. In alcune località rimane libero un dieci-venti [redacted] cento della disponibilità alberghiere. Si prevede nelle località alpine un aumento delle presenze rispetto all'estate scorsa sul venti per cento.

Courmayeur — In albergo di lusso, la pensione completa va da un minimo di 7500 lire a un massimo di 13 mila lire per la bassa stagione; in alta stagione (dal 10 luglio alla fine di agosto) si passa dalle 8 mila alle 15 mila. In albergo di prima categoria, si va dalle 6 mila alle 8 mila per la bassa stagione; dalle 7 mila alle 11 mila per l'alta stagione. In albergo di II categoria, la pensione completa in bassa stagione in camera [redacted] bagno, da 4 mila a 5800, con bagno da 4300 a 6700 lire; in alta stagione, per camera senza bagno, da 5 mila a 6500 lire, con bagno da 6 mila a 7500. Per la pensione completa in alberghi di III categoria si va da 3 mila a 5300 lire. Per [redacted] quarta categoria e le pensioni, i prezzi vanno da 2500 a 4400 lire.

Cervinia — Pensione [redacted]pleta in albergo di I categoria, da 6500 a 8 mila lire in bassa stagione, da 8600 a 1? mila in alta stagione (dal [redacted] luglio al [redacted] agosto). Pensione completa in albergo di II categoria [redacted] camera con bagno, va da una media di 3500 lire in bassa stagione [redacted] 6 mila lire come massi[redacted] in alta stagione. In albergo [redacted] terza categoria, la pensione completa va [redacted] un minimo [redacted] 3 mila a un massimo [redacted] 5 mila. In IV categoria, il minimo è di 2500 e il massimo di 3500 lire circa.

Gressoney-la-Trinité — In albergo di II categoria, la pensione completa va da 3 mila a 8 mila lire. In alber[redacted] di III categoria si va dalle 2150 lire alle 5 mila come massimo. A Gressoney-Saint-Jean, in alberghi di III categoria, la spesa va dalle 3400 alle 5 mila lire; in IV categoria si può avere una camera per circa 2000 lire fino a [redacted] massimo di tremile, circa.

St-Vincent — La pensione completa in albergo di lusso [redacted] aggira sulle 11 mila lire. In albergo di II categoria, [redacted] dalle 4850 lire a circa 6500. In albergo di III categoria, il minimo si aggira sulle 3300 lire fino a un massimo di 5 mila lire. In IV categoria si va dalle [redacted] alle 4500 lire.

Ayas-Champoluc — La pensione completa in albergo di II categoria [redacted] dalle 4 mila alle [redacted] mila lire. In albergo di III categoria, il minimo si aggira sulle [redacted] lire fino a un massimo di [redacted].

Bardonecchia — In alta stagione (dal 15 luglio [redacted] 20 agosto) la pensione completa in albergo di prima categoria va da un minimo di 7 mila a 11 mila lire circa. In albergo di II categoria, da 5500 a 8 mila lire. In III categoria, da un minimo di 4200 lire a un massimo di circa 8 mila. In IV categoria, la pensione completa [redacted] va da 3500 a circa 4 mila lire.

Pré-St-Didier — [redacted]ensione completa in albergo di II categoria, da un minimo di 4 mila lire in bassa stagione, a un massimo di 5800 in alta stagione (dal 10 luglio [redacted] fine d'agosto) in camera senza bagno; per le camere con bagno si va [redacted] un minimo di 4500 lire per la bassa stagi[redacted] alle 6300 dell'alta stagione. In alberghi di III categoria, [redacted] pensione completa va dalle [redacted] lire della bassa stagione alle 5400 per l'alta. Per le pensioni, «tutto compreso», i prezzi variano dalle 2000 alle 3800 lire.

Sestriere — Pensione completa in albergo di lusso, dalle 7 mila alle 11 mila lire. In albergo di II categoria (la I è chiusa in estate) si va dalle 5 mila alle 6 mila. In terza categoria dalle 2800 alle 3800 lire; in IV categoria dalle duemila alle 3400 come massimo.

Cuneo — La pensione completa in alberghi di I categoria in camera senza [redacted]gno va dalle 4 mila alle 6000 lire; in camera con bagno dalle 4300 alle 6600. In alberghi di II categoria, si va dalle [redacted] alle 4600 in camera senza bagno; dalle 4 mila alle 5 mila in camera con bagno. In alberghi [redacted] III categoria, [redacted] va dalle 3700 alle 4000 in camera senza bagno; con bagno, il prezzo si aggira sulle [redacted] lire. In alberghi di IV categoria, in camera senza bagno dalle [redacted] alle 3400; [redacted] bagno dalle 2800 alle 3500 lire.

Limone Piemonte — La pensione completa in albergo di I categoria va dalle 5600 alle 6200 in camera senza bagno; dalle 6500 alle 8300 in camera con bagno. In alberghi di II categoria, dalle 4 mila alle 5200 in camera senza bagno; dalle 4500 alle 5800 con bagno. In alberghi di III categoria si va dalle 3500 alle 4700, in camera senza bagno; dalle 3800 alle 5 mila con bagno. In alberghi di IV categoria, dalle 2500 alle 4300 senza bagno; dalle [redacted] alle [redacted] con bagno.

n.

Un disco di Leonard Bernstein

[redacted] «Canto della terra»

Gustav Mahler «Das Lied von der Erde». James King tenore; Dietrich Fischer-Dieskau baritono. Orchestra filarmonica di Vienna diretta da Leonard Bernstein. Decca stereo (per cortesia della CBS) Set 331.

Il mondo musicale riscopre l'opera [redacted] Gustav Mahler. Concerti, trasmissioni radiofoniche dischi si susseguono a ritmo serrato.

«Il canto della terra» fu una delle ultime composizioni di Mahler: essa rispecchia in [redacted] drammatica lo stato d'animo del compositore [redacted] disperazione di dover morire.

Ma Mahler [redacted] ebbe il coraggio di eseguire «Il canto della terra»; soltanto [redacted] anno dopo la sua scomparsa Bruno Walter, discepolo ed amico del maestro, affrontò [redacted] notevoli difficoltà interpretative in un concerto famoso a Monaco di Baviera, il novembre 1911.

Questa edizione che la Columbia Records ha [redacted]duto alla Decca è stata affidata [redacted] Leonard Bernstein, [redacted] musicista americano interprete un tantino frivolo che però negli ultimi anni [redacted] sta orientando verso il mestiere serio e affronta prove impegnative come questo «Das Lied von der Erde» di Mahler. Forse [redacted] disco [redacted] sarebbe stato così bello [redacted] non ci fosse la presenza e la splendida voce di Fischer-Dieskau. Egli trascina l'altro solista e lo stesso coro viennese imponendo un andamento intensamente drammatico.

r. la.

ANNUNCI ECONOMICI

7 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. [redacted] p.p.

(Continua da pag. 10)

CERCASI [redacted] o soffitta persona sola assicura moralità. Scrivere «Pubblicità Stampa 8631 — Torino».

CERCHIAMO ampio negozio possibilmente [redacted], esposizione, vendita cucine componibili, preferiremmo con magazzino laboratorio silenzioso. Telefonare 659-373. 1001

CONIUGI impiegati piemontesi referenziatissimi, cercano alloggio. Telefonare 769-800 geom. Martinat.

CONIUGI piemontesi cercano tre camere cucinino zona Francia Peschiera altezza piazza Rivoli-Massaua. Telefonare 338-524 sera. A43940

CONIUGI soli piemontesi cercano una-due camere tinello servizi borgo S. Paolo. Tel. 337-883, 293-330.

IMPIEGATA pensionata sola cerca alloggetto [redacted] anche periferico. Telefonare 516-750. A43616

IMPIEGATA telefonica cerca per matrimonio camera, tinello, vicinanze corso Inghilterra oppure Giulio Cesare. Telefonare 283-815 ore pasti. 2001

[redacted] alloggio [redacted] e servizi zona Barriera Milano Borgo Vittoria. Telefonare 885-714 dopo le 18. A43983

PROSSIMI sposi cercano camera tinello cucinino paraggi Mirafiori. Telefonare 768-274 ore pasti.

REFERENZIATO impiegato studente universitario cerca alloggetto zona Crimea. Telefonare 889-643.

STATALE [redacted] **SOLO CERCA ALLOGGETTO** [redacted] **SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA** [redacted] **— TORINO».** A43633

9 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20.000, 30.000, 40.000 Sacchi 14, telefono 538-539. 0529

A. AFFITTANSI alloggi 2-3-4 camere, servizi, zona semicentrale. Telefonare 745-720. 0939

A. AUTOTRASLOCHI accuratissimi smontaggio montaggio mobili lampadari pensili. Ditta Brajato, telefono 669-664. A43376

A. PINO affittasi alloggio soleggiato [redacted]odo ai servizi. Telef. 881[redacted]52.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telefono 546-429.

AFFITTANSI coniugi soli 2 camere servizi piano rialzato, via Reggio, telefonare 590-457. A44078

AFFITTANSI locali industriali mq. 500 via Cirenaica 16, possibilità alloggio custode, uffici. Telef. 796-459.

AFFITTANSI Rivoli alloggio in villa, splendida posizione panoramica. Telefonare 95-353. A43851

AFFITTANSI via Santa Teresa, nuovo palazzo, locali luminosi adatti uffici 1°-2°-3° piano, unità ancora disponibili da mq 170 a 340 per piano e inoltre alloggetto signorile 2 [redacted] più servizi. Tel. 484-132.

AFFITTANSI 3 camere servizio. Corso Firenze [redacted]. Visitare 15-18 Norvio

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Tel. 366-995

AFFITTASI camere tinello servizi mq 75. Lombardore (To). Telefonare 288-378. A42273

AFFITTASI completamente rimesso a nuovo alloggio primo piano cinque camere doppi servizi adatto abitazione ufficio studio professionale libero. Rivolgersi portineria via Vittorio Amedeo 18 oppure telefonare 537-866 ore ufficio, 546-309 ore pasti.

AFFITTASI muri negozio retro via Spalato 75. Telefonare 383-753.

AFFITTASI zona Valentino locali piano rialzato et seminterrati uffici rappresentanze mq. 250. Telef. 681-356.

AFFITTIAMO centro Vanchiglia 1-2 negozi con retro. Telefonare 579-888

ALLOGGIO nuovo, camere tinello servizi terrazzo, affittasi giugno. Reg. Barca, telef. 240-508.

ARREDATO modernamente pied-à-terre (Crocetta) 75.000 mensili. Telefonare 751-214. A42131

AUTOTRASLOCHI accurati furgoni imbottiti operai specializzati. Telefo[redacted] 635-571 ditta Quaranta.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, interpellateci, telef. 664-931 (ditta Cosetta). 0619

AUTOTRASLOCHI Casulli, lavori accurati, preventivi. Tel. 210-647 senza impegno. A40910

AUTOTRASLOCHI [redacted] 5000 per camera, furgoni imbottiti. Telefona[redacted] 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI Mattura, Torino-Italia-Estero, settimanalmente Puglie, Calabria, Sicilia. Magazzinaggio-imballi, vagoni ferroviari. Telef. 683-357.

AUTOTRASLOCHI Toni, 4000 [redacted] camera con garanzia concorrenza. Telefonare 393-405. A44205

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera furgoni imbottiti garanzia. Telef. 535-652. 1001

AUTOTRASLOCHIAMO città mare montagna piccoli grossi autofurgoni imbottiti. Telefonare 324-470.

CENTRALISSIMO 300 mq., magazzino-laboratorio, signorile, luminoso, 140.000 mensili. Telefonare 794-879

CORSO Francia affitto alloggio piano terreno tre camere tinello servizi. Libero. Telefonare 487-118.

CORSO Francia 17 affittasi alloggio due camere salone cucina servizi. Telefonare 769-845. 1001

CORSO Raffaello affittasi seminterrati adatti uffici, laboratori silenziosi, magazzini. [redacted], 546-168.

CORSO Tassoni [redacted] monocamera cucinino entrata servizi mobiliato. Casalegno 885-963. 0925

CROCETTA, due camere, salone, doppi servizi, signorile, 65.000. Telefonare 546-439. 0968

CUORGNE' Sallo affittansi due camere cucina cantina terreno attiguo. Geometra Moretto, via Pavo 11, Cuorgnè

GIAVENO ottim[redacted] posizione affittasi casa nuova due alloggi tre camere cucina, con giardino cantina garage. Dalmasso, via Castel Mirafiori 290, Torino. 2001

GRATTACIELO corso Traiano 10 int. 12 affittansi negozi, appartamenti saloncino due camere cucina. Tel. 510-957. A44410

GRUGLIASCO, appartamento attico, salone [redacted] camere cucina doppi servizi grande terrazzo affittasi vendesi. Mutuo. Telefonare 331-756.

LOCALE mq 100 con 2 alloggi con giardino, ufficio. Telef. 580-017.

LOCALE Sansecondo [redacted] ufficio, terra, telefono affittasi libero. Telefonare 755-649. 2001

LOCALI per temporaneo ricovero mobilio affittansi anche a superficie. Tel. 532-644. 1001

MAGAZZENI centrali luminosi, riscaldati, liberi subito, mq 190-240, vendonsi 50.000 mq. Eventuale alloggio-ufficio 3 camere cucina servizi. Telefonare 512-220. A42371

NEGOZIO affittasi nuovo quartiere zona Francia dazio. Telefonare ufficio 722-496. A41123

OFFRIAMO alloggio riscaldato [redacted] bio custodia a coniugi senza figli, marito occupato moglie disposta lavori casa pagati. Telefonare 781-044.

PARELLA affittasi magazzino [redacted]. Telefonare 745-033 ore 20.

S. RITA, due camere, tinello, servizi, 36.000. Telefonare [redacted] 546-439.

TORRES affitta locale 80 mq. uso ufficio magazzino. Telefonare 389-417.

ZONA Statuto alloggio di 2 camere cucina servizi ogni comfort. Telefonare 576-065, 750 092.

6 LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

AGOSTO Sanremo cercasi appartamento ammobiliato per 8 persone. Telefonare 744-582. A43556

Al mare alloggi cabina, accesso diretto spiaggia, vendonsi minimi arredati 2.900.000. Massime facilitazioni pagamento. Impresa Moriaido-Serà, Borghetto Santo Spirito (Savona), telefono 70-191.

ALASSIO alloggetto centrale moderno affittasi mensilmente, stagione, an[redacted]. Telefonare 750-079.

ALBENGA, nuovo palazzo centrale vendesi appartamenti soleggiati [redacted] ramici convenienti, agevolazioni pagamento, eventuale mutuo. Rivolgersi geom. Sandigliano, via d'Asti, telefono 51-471, Albenga.

ALLOGGETTO incantevole ammobiliato nuovo. Bartolomeo Cerro, maggio-giugno. Tel. 80-158. B43808

ALLOGGIO mezza montagna 4 camere arredato maggio giugno settembre 100.000. Telefonare 876-392.

CERCO camera cucina vicino mare stagione Varazze vicinanze. Telefona[redacted] 678-315. 2001

COAZZE vicino Santuario del Selvaggio affitto appartamenti panoramici per villeggiatura. Tel. 584-874.

LAIGUEGLIA affittasi alloggio, maggio giugno settembre. Telefonare in mattinata 732-492. A42931

LANZO affitto stagione estiva ammobiliato quattro [redacted] villetta [redacted] camere confort parco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 90 — Torino».

PIETRALIGURE affittasi alloggio 4 vani, maggio successivi. Tel. 332-571.

SANREMO alloggetto ammobiliato bella tranquilla posizione presso viale Inglesi affittasi annuale o stagionale. Telefonare 263-420 ore serali.

SANREMO ammobiliato moderno centrale due camere servizi affittasi. Telefonare 684-213. A43768

SANREMO appartamento villa, [redacted] mare, 2 camere letto, metà aprile fine maggio affittasi. Tel. 380-800.

SUL mare otto, trentun maggio affitto alloggio, grande terrazzo. Telefonare 668-716. A43910

8 [redacted] E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

ALASSIO, [redacted], vicino mare, maggio-15 giugno 1800. Telefonare 40-814. 2001

DIANO Marina Hotel Bristol, maggio giugno settembre 15 giorni al prezzo di 7. Luglio agosto prezzi modici.

GATTEO Mare, Cesenatico, Hôtel Vienna 1ª classe ottima cucina ricchi pasti, pensione completa tutto compreso maggio giugno solo 1900.

HOTEL Astor, Bellaria, via Capodistria 13, nuova costruzione sul mare, tutte camere doccia, telefono, ascensore, riscaldamento, parcheggio, trattamento signorile. Direzione Colo.

RIMINI. Villa Maus, vicinissima mare, trattamento ottimo, maggio 1100, giugno settembre 1750, alla interpellateci. 23622

VARAZZE. [redacted] [redacted]no famigliare confortevole, giardino, interpellatesi. Telefonare 96-519, via Piave 84. A43795

VARAZZE, Piccolo Hôtel, telefono 96-327: camera doccia 2200, bagno 2400. A29956

VARAZZE. Pensione Marialuisa, tel 97-324, confortevole, giardino, prezzi modici, trattamento ottimo.

10 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A.A. ACCONCIATORI estetiste manicuriste callista diventerete moderno insegnamento Istituto Pierotett [redacted] lare elettrondulazione, corsi calori diurni serali. Corso Vittorio Emanuele 59, tel. 538-826. 0908

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

A. SERIA signorina impiegata affittasi ammobiliata centrale. Telefonare 547-178. A44313

A [redacted] affittasi camera ammobiliata zona signorile. [redacted]. 599-490.

AFFITTASI a distinto bella ammobiliata tranquilla centralissima non affittacamere. Telefonare 542-789.

BELLA camera comodità pensione famigliare assistenza persone anziane. Telefonare 487-796. A44088

CENTRALISSIMO [redacted] comodità Referenziati solo [redacted]. Telefonare 945-350. A43981

PI[redacted] libero subito esigo serietà, Disavino, Sant'Anselmo 13.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A.A. DIPLOMATO pluriennale esperienza commerciale offresi a piccola media industria desiderosa sviluppare propria attività; assicurasi anche contrattualmente ottima impostazione contabile amministrativa fiscale et creazione rete vendite Italia estero. Telefonare 539-260.

A.A. INDUSTRIALI medie piccole aziende ex dirigente amministrativo ragioniere offresi contratto termine proponendo pratica efficiente funzionale tenuta contabilità generale industriale fiscale della impostazione al bilancio senza necessità nessun altro dipendente garantendo massimo costo mensile equivalente paga un operaio specializzato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 88 — Torino».

ARREDATORE professionista 15 anni esperienza organizzazione, direzione et progettazione ambienti, praticissimo qualsiasi lavorazione mobilio offresi direzione ufficio progettazione fabbrica mobili oppure per negozio con annesso studio realizzazioni su progetto, disposto trasferirsi centri Roma Napoli Milano Firenze Venezia o estero. Per proposte scrivere: «Pubblicità Stampa 4673 — Torino».

CAPO contabile esperienza decennale medie aziende referenziato offresi mansioni responsabilità adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8685 — Torino». A44217

COMPUTISTA commerciale ventenne nozioni contabilità steno-dattilografia offresi. Scrivere: «Pubblicità [redacted] pa 8674 — Torino».

CONTABILE primanotista Audit e dattilografo primo impiego offresi. Telef. 670-784. 1001

CONTABILITA' partita doppia, bilanci, costi, paghe, impiegata lunga pratica offresi, eventualmente mezza giornata. Telefonare 294-426 pomeriggio. A44105

DATTILOGRAFA 19enne pratica [redacted] vori [redacted] offresi. [redacted].

DICIANNOVENNE paghe comptometer dattilo offresi. Tel. 295-036.

DICIASSETTENNE [redacted] impiego pratica perforat[redacted]. Tel. 263-519.

[redacted] licenza media offresi [redacted] impiego. Tel. 597-469.

DICIASSETTENNE impiegata stenodattilografa centralinista paghe contributi 2° impiego offresi. Telefo[redacted] 959-646. 2001

DICIOTTENNE, abilitazione magistrale, offresi possibilmente [redacted] assistente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8697 — Torino».

DICIOTTENNE steno-dattilo pratica lavori ufficio offresi. Tel. 230-167.

DIPLOMATO liceo artistico impiegherebbesi subito presso architetto o ingegnere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8680 — Torino».

DIRIGENTE colto dinamico capace offresi industrie in sviluppo. Scrivere: Pubbliman, casella 150 D. Biella. 23172

DISEGNATORE edile offresi pomeriggio miti pretese. Tel. 589-130 dalle 14 alle 16. A44189

ESPERTO organizzazione del [redacted], tempi, metodi, incentivi, programma[redacted], costi, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4661 — Torino».

FARMACISTA libero pomeriggio [redacted] cuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8666 — Torino».

GEOMETRA disegnatore offresi per impiego adeguato anche mezza giornata. Tel. 253-897 ore pasti.

GEOMETRA ventunenne militesente impiegherebbesi. Telefonare 752-068.

GEOMETRA 24enne, militesente, auto propria impiegherebbesi industria auto [redacted]. Tel 512-571, [redacted].

GEOMETRA 31enne discreta pratica buon disegnatore offresi. Telefonare 542-309. A44167

GIOVANE diplomato [redacted] conoscenza francese inglese dattilografia offresi primo impiego. Tel. 672-1 9.

IMPIEGATO pluriennale esperienza autotrasporti collettame et industriali offresi. Telefonare 283-079.

GIOVANE 33enne torinese offresi segretario officina, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8540 — Torino». A42579

MAESTRA maglieria esperienza industriale, direzione produzione scopo miglio[redacted] serie industria. Scrivere: Pubbliman casella 143/0, Biella. 23121

MAITRE d'hotel direzione ristorante [redacted] offresi Telefo[redacted] 674-840. A44244

MARESCIALLO carabinieri piemontese in congedo offresi incarichi fiducia corrispondenza lavori ufficio, referenze ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

[redacted] chimico, ventiquattrenne, militesente, esperienza lavorazione materie plastiche, occuperebbesi [redacted] so seria ditta. Telefonare 379-030.

PENSIONATA attiva lunga pratica lavori ufficio impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare 798-401.

PERITO elettronico militesente offresi primo impiego. [redacted].

PERITO meccanico 24enne, milite[redacted]ito, cerca impiego. Scrivere: Pubbliman, casella 184, Pinerolo.

PERITO [redacted] militesente cerca occupazione, ottime referenze, disponibile subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9003 — Torino».

PRATICISSIMA preparatrice controllista telefonista offresi a ditt[redacted] dicinali o farmacia per migliorare. Tel. 336-485 ore dei pasti.

PROFESSIONALMENTE esperienza ventennale aziende commerciale. Espertissimo foto reportage attualità sportiva et operatore cinematografico, ragioniere possesso auto disposto viaggiare esamina offerte. Rem, via Petrarca 28, Torino, tel. 687-068

RAGIONIERA, steno-dattilo, ventenne, primo impiego. Scrivere: «Pub[redacted]tà Stampa 8666 — Torino».

RAGIONIERA steno-dattilografa impiegherebbesi subito. Tel. [redacted]-505.

[redacted]**GIONIERE** primo impiego offresi seria Ditta. Telefonare 691-626.

SIGNORINA diciannovenne secondo impiego offresi seria ditta. Telefonare 792-132. A44219

STENODATTILO pratica export, contabilità, referenze, libera subito, esaminerebbe eventuali offerte. Telefonare 291-236. A44039

TECNICO falegnameria espertissimo lavorazioni in serie serramenti e mobili offresi. Rolando, via Torino 19, Ivrea. 1001

TECNICO industriale [redacted] referenziatissimo impiegherebbesi pomeriggio mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4652 — Torino».

TECNICO trentenne decennale esperienza, disegno tempi, metodi, costi di produzione, conduzione personale, organizzazione conduzione media industria, scopo miglioramento offresi. Scrivere, «Pubblicità Stampa 8682 — Torino». A44195

TELESCRIVENTISTA dattilografa primo impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 93 — Torino».

VENTENNE, conoscenza stenodattilo paghe contributi pratica lavori ufficio occuperebbesi seria Ditta. Telefono 230-963. A44318

VENTENNE dattilografa pratica macchine Audit 502 primo impiego offresi. Tel. 210-826. A44115

VENTENNE off[redacted] come cassiera. Tel. 283-921 mattino.

VENTICINQUENNE pratica ufficio offresi lavoro mezza giornata. Telefonare 351-227. A44132

14 OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A.A. ASSUMONSI collaboratori anche liberi a turno. Inoltre offresi possibilità sistemazione a cinque elementi motorizzati per ampliamento quadri agenziali. Per informazioni rivolgersi custode Largo Turati [redacted] angolo corso Dante. 0109

A.A.A. CERCASI elemento libero ore pomeridiane via Garibaldi 59, piano [redacted]ile. 0824

A.A. PRIMARIA Società [redacted] elemento [redacted] parzialmente libero, guadagno immediato. Corso Torino 83, Rivoli. 0824

A. GIOVANI [redacted] lavoro, offriamo 80.000 mensili. Presentarsi Rondissone 18 (corso Vercelli).

A. ORG[redacted] spettacoli cerca collaboratori (ambosessi) intraprendere carriera. Tel. 537-286.

A cantanti e complessi Augustico Dante offre possibilità incisione dischi. Tel. 530-416. A43411

[redacted] bozzettista per lavori a domicilio cercasi. Telefonare Publicitas 500-730. A42712

AD ambosessi grande organizzazione offre lavoro. Assicuransi 90.000 mensili. Contratto trimestrale. Presentarsi Onorato Vigliani 27.

APPRENDISTA impiegata 15-16enne cercasi. Telef. (ore 16-18) 491-477.

APPRENDISTA impiegata 18enne cerca ditta elettrodomestici zona 5. [redacted]. Telefonare 386-042.

ASSUMIAMO giovani desiderosi guadagnare 80.000 mensili. Boves 5 (piazza Sabotino). 2001

ASSUMIAMO 4 elementi ambosessi nuovo settore vendite Fratelli Fabbri Editori. Fisso mensile più premi. Presentarsi Galleria 5. Federico 6, Torino. Inutile telefonare.

CANTARAMA cerca nuovi cantanti per incidere dischi. Scrivere [redacted] Cantarama, Sanremo/14.

CERCASI apprendista impiegata massimo 18enne. Telef. 80-405.

CERCASI capo officina fabbricazione mobili metallici speciali attitudine comando. Accettasi piccolo capitale onde interessare maggiormente attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4575 — Torino». A42678

CERCASI dattilografa 16-18enne libera subito zona Francia. Telefo[redacted] 752-942. A44017

CERCASI stenodattilografa corrispondente autonoma. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 4561 — Torino».

CONSULEDILE assume impiegate volenterose efficienti per uffici centrale. Presentarsi corso Francia 2 bis 19 20. 0984

CIBRAPUBBLICITA', VIA SALUZZO 15, CERCA NEODIPLOMATI AVVIARE CARRIERA AGENTE PUBBLICITARIO. INTERESSANTE TRATTAMENTO. A42732

DITTA confezioni cerca apprendista impiegata 16enne volenterosa. Telefonare 889-827. A43451

DITTA lame per barba Franchino, Torino, cerca signore o signorine pen[redacted] 40-55enne disposte impiego pratica ufficio commerciale massima serietà. Telefonare 588-126.

[redacted] aiuto contabile possibilmente pratica macchina Audit, stenodattilografa cerca Industria Nichelino. Tel. 342-788. 2001

IMPIEGATA pratica ufficio stenodattilografa perfetto inglese importante azienda cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8536 — Torino».

IMPORTANTE industria dolciaria - zona Vallette - assumerebbe giovane dattilografa - telefonista pratica lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8694 — Torino».

INDUSTRIA elettromeccanica cerca elemento veramente qualificato per costituire e dirigere ufficio metodi. Richiedesi buona conoscenza lavorazioni lamiera e montaggio. Precisare curriculum e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4513 — Torino».

INDUSTRIA metalmeccanica lombarda cerca perito assolutamente esperto carico macchine et avanzamento lavori. Precisare posti occupati e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8515 — Torino». A42456

NURSE o puericultrice qualificata esperienza referenziatissima [redacted] famiglia signorile zona Crocetta. Telefonare 519-467. A44187

RAGIONIERA pratica lavori ufficio libera [redacted]ito cercasi per filiale Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 211 — Milano». 23136

SEDICENNE 1° impiego cercasi. Presentarsi mattino Albesano, via Pastrengo 30. A44061

SEGRETARIA CORRISPONDENTE [redacted] **ITALIANO FRANCESE PRATICA TUTTI LAVORI UFFICIO,** [redacted] **TRASFERIRSI CITTA'** [redacted] **CERCASI, DETTAGLIA-** [redacted]**SE, REFERENZE, CURRICULUM A «PUBBLICITA' STAMPA 4667 — TORINO».** A44051

SIGNORINA massimo 18enne cercasi primo impiego. Telef. 540-862.

SOCIETA' IMPORTANZA NAZIONALE SEDE TORINO CERCA SEGRETARIA DIREZIONE. SI RICHIEDE: ESPERIENZA QUINQUENNALE, LICEO CLASSICO, CONOSCENZA DATTILOGRAFIA E STENOGRAFIA, ETA' MASSIMA 40 ANNI, BELLA PRESENZA. INVIARE [redacted]**M, REFERENZE, PRETESE RETRIBUTIVE. SCRIVERE:** [redacted]**ICITA' STAMPA 9007 — TORINO».** A44343

STENODATTILOGRAFA giovane presenza dinamicità eventualmente corrispondente estero cercasi. Telefonare 852-162. A44029

STENODATTILOGRAFA 18-20 anni bella presenza pratica lavori ufficio contatto clienti nota agenzia articoli tessili cerca. Telef. 82-223.

TERMOTECNICO esperto problemi apparecchiature regolazione impianti industriali per attività tecnico-commerciale con inquadramento aziendale cercasi. Indicare studi compiuti esperienze acquisite indirizzando a: «Pubblicità Stampa 126 — Milano».

15 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A manovale con patente B pratico città offresi qualsiasi lavoro. Telefono 537-030. A44050

AGGIUSTATORE meccanico 19enne pratico montaggi offresi. Telefonare 735-513. A44218

AGGIUSTATORE stampista attrezzista occuperebbesi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4653 — Torino». A43972

AIUTO cuoco libero offresi, referenziato. Scrivere Birone pubblicità 25 A Sanremo. 23121

AUTISTA autovettura propria occuperebbesi mezza giornata presso ditta o privato. Tel. 369-184.

AUTISTA con 615 lungo pratico città provincia, offresi preferibilmen[redacted]. Tel. 555-854.

AUTISTA [redacted] pubblica offresi ore libere. Telefonare 80-471.

AUTISTA fattorino magazziniere referenziato piemontese offresi ditta seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8673 — Torino».

AUTISTA fattorino [redacted] Leoncino offresi [redacted], volonteroso referenze. Tel. 741-778. A44102

AUTISTA fattorino [redacted] praticissimo città e dintorni offresi. Telefonare 351-974.

AUTISTA offresi Ditta disponendo camion 25 oppure 40 quintali, anche [redacted] giornata. Tel. 352-365.

AUTISTA patente C offresi ditta. Scrivere: Lombardo, corso Emilia 5.

AUTISTA patente C offresi. Telefo[redacted] 670-746. A44426

AUTISTA patente C-E offresi libero mezza giornata. Telefonare 214-304 ore 8-12. A44302

AUTISTA patente D-E pubblica [redacted] saporto internazionale lunga esperi[redacted] offresi. Scrivere: Fino Fran[redacted] presso Cavalieri, via Garibaldi 9, Torino. A43987

[redacted] trentenne offresi per famiglia signorile. Telefonare 886-414.

AUTISTA venticinquenne patente B, libero subito offresi. [redacted]. 761-110.

AUTISTA 20enne militesente patente B prossima C praticissimo Torino e dintorni, libero subito. Telefonare 273-354. A43721

AUTOMEZZO proprio 616 offresi a ditta. Telefonare mattino 670-206.

CAUZIONANDO quarantenne auto offresi lavoro fiducia o decoroso. Tel. 343-652. A44417

CHEF di cucina referenziato giovane offresi subito, disposto trasferirsi a mare o montagna per stagione. Telefo[redacted] 5[redacted]1-753. A44257

CINQUANTENNE infermiere offresi assistenza infermi aiuto lavori domestici 8-9 ore giornaliere. Telefonare 240-133. A43659

COMMESSO ventiseienne piemontese bella presenza offresi. Tel. 916-174.

CONTADINO 23enne moglie e bambino patente auto occuperebbesi trattorista, bracciante, custode, muratore, giardiniere. Calabrese, Morlorelli 16, Torino. A44328

COTTIMISTA offresi lavori carpenteria gatto Torino - Provincia. Telefona[redacted] 962-355. A43671

CUOCO referenziato offresi per stagione o fisso. Tel. 657-107.

CUOCO 33enne specializzato esperto disposto trasferirsi offresi. Telefonare 539-610. A44401

[redacted] con patente [redacted]fresi come fattorino. Tel. 886-637.

ELETTRICISTA [redacted] civili occuperebbesi anche cottimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4625 — Torino».

GIOVANE media [redacted]ra, libero pomeriggio, offresi presso seria ditta, anche con auto propria. Telefonare 252-909, 252-925.

GIOVANE 24enne torinese patente B offresi. Telefonare 212-718.

GUARDACACCIA lunga esperienza libero subito offresi. Scrivere Pubblicità Casella 53/E Novara.

MACCHINISTA litografo 22enne offresi a seria ditta. Tel. 554-040.

MAGAZZINIERE spedizioniere serio volenteroso referenziato offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 730-466.

MANOVALE robusto 28enne referenziato occuperebbesi anche addetto macchine. Telefonare 855-495.

MANOVALE 24enne offresi qualunque lavoro, libero subito pratico anche lavapiatti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4670 — Torino».

(Continua a pag. 17)

Alla Camera l'esame della legge ospedaliera

Il fondo degli ospedali sarà dotato di dieci miliardi

Il dc Rampa precisa che occorre aggiungere i 300 miliardi previsti per attrezzare 80 mila posti-letto entro il 1970 - Il liberale Ferioli chiede una speciale autonomia per l'Ordine Mauriziano - Commemorato all'inizio di seduta Antonio Gramsci

(Nostro servizio particolare) Roma, 27 aprile.

Il dibattito in corso [redacted] Montecitorio sulla riforma ospedaliera si è concentrato oggi più sui criteri ideologici e [redacted] di impostazione che [redacted] sugli aspetti concreti della legge. Il democristiano Rampa ha det[redacted] che il comunista Scarpa, contrapponendo il testo originario di Mariotti [redacted] quello che adesso è all'esame dell'assemblea, ha dato una impostazione massimalistica del problema. Il disegno di legge mira infatti «[redacted] ai «traguardi possibili», utilizzando le risorse disponibili.

Non bisogna neppure avere, egli ha aggiunto, la concezione pessimistica dei comunisti i quali sostengono che se la [redacted]gge non viene fatta bene adesso, sarà difficile cambiarla, dal momento che la tradizione italiana contempla leggi ospedaliere distanziate di cinquant'anni l'una dall'altra. La riforma in diversi suoi aspetti può considerarsi un esperimento, e perciò potrà essere modificata in base all'esperienza [redacted] che il fondo nazionale ospedaliero sarà inizialmente dotato di soli 10 miliardi, ma c'è [redacted] un piano che prevede un investimento di 300 miliardi per attrezzare 80 mila nuovi posti-letto nel quinquennio 1966-1970.

Replicando alle obiezioni di parte liberale, Rampa ha affermato che non si può parlare di eccessiva politicizzazione [redacted] consigli di amministrazione degli enti ospedalieri, poiché la via che si è [redacted]lta, quella di dare larga rappresentanza [redacted] amministrazioni degli enti locali, è l'unica democraticamente corretta.

L'on. Ferioli (pli) ha a lungo insistito sul carattere di «ibrido compromesso» che il disegno di legge rappresenterebbe tra le posizioni socialiste e quelle democristiane. I socialisti hanno dovuto abbandonare la «nazionalizzazione» del sistema ospedaliero e contentarsi della «regionalizzazione», pur riuscendo a politicizzare i consigli di amministrazione e a mantenere alcuni importanti poteri [redacted] mani del ministro [redacted] Sanità. I democristiani hanno invece ottenuto l'autonomia degli ospedali ecclesiastici e l'inserimento del personale religioso in quello ospedaliero. L'on. Ferioli ha sostenuto che, contrariamente a quanto affermato da parte [redacted]mocristiana, non c'è nessuna norma del Concordato con [redacted] Santa Sede che vieti l'inserimento degli ospedali ecclesia[redacted] nel [redacted] ospedaliero pubblico. Per cui anche su questo punto si sarebbe proceduto a patteggiamenti.

Ha criticato gli eccessivi controlli burocratici imposti agli ospedali, ha chiesto una rappresentanza anche per il personale ospedaliero non medico e si [redacted] raccomandato al ministro per il mantenimento [redacted] speciale autonomia all'Ordine Mauriziano.

Il missino Franchi si è detto contrario alla riforma perché agganciata dalla soluzione del problema delle mutue e perché avulsa da una visione unitaria delle esigenze sanitarie. Il dibattito continuerà domani.

All'inizio della seduta l'on. Ingrao (pci) aveva commemorato Antonio Gramsci nel trentesimo anniversario della morte. Si [redacted] associati, con valutazioni ideologicamente diverse dell'opera e del pensiero di Gramsci, gli onorevoli Luzzatto (psiup), Ferri (psi), Bonea (pli), La Malfa (pri) e Isgrò (dc). Per il governo il ministro Scaglia. Per l'assemblea il presidente Bucciarelli Ducci.

Fausto De Luca

Positivi colloqui al ministero [redacted] vertenza dei benzinai

Confermato che il 30 aprile [redacted] e il 1° maggio i chioschi rimarranno aperti

(Nostro servizio particolare) Roma, 27 aprile.

(g. f.) Si sta avviando positivamente a soluzione la vertenza dei gestori [redacted] pompe di benzina. Oggi il dott. D'Andrea presidente della Figisc (Federazione italiana gestori impianti stradali carburanti) ha avuto un incontro al ministero dell'Industria, [redacted] seguito [redacted] quale ha confermato la decisione di sospendere momentaneamente la «serrata» in programma [redacted] il 30 aprile e il 1° maggio.

Il presidente della Figisc ha dichiarato di aver preso atto con soddisfazione che le società petrolifere [redacted] state invitate dal ministro Andreotti a riprendere entro breve termine le trattative con la federazione. Se esse però [redacted] dimostreranno in pratica di essere disposte [redacted] accogliere le richieste della categoria — ha detto il dott. D'Andrea — la Figisc riprenderà [redacted] agitazioni per tutelare gli interessi dei gestori.

La Camera esamina i decreti [redacted] applicano le norme del Mec sugli ortofrutticoli

(Nostro servizio particolare) Roma, 27 aprile.

L'assemblea di Montecitorio ha discusso stamane i due decreti-legge del [redacted] marzo scorso riguardanti l'applicazione delle norme comunitarie in materia di ortofrutticoli. [redacted] primo di essi prevede l'intervento dell'Aima (l'azienda statale per gli interventi di mercato) in caso di caduta dei prezzi al di sotto [redacted] un certo livello prestabilito; il [redacted] fissa [redacted] norme relative al controllo della qualità dei prodotti da esportare verso gli altri Paesi del Mec.

In commissione questo secondo provvedimento [redacted] stato ieri approvato con due modifiche importanti. Anziché ai funzionari dell'Ice (Istituto Nazionale per il commercio estero), da tempo specializzati in questo lavoro, il compito del controllo sarà affidato a quelli dell'Aima. L'altro emendamento riguarda il minimo dell'ammenda cui andranno incontro i commercianti in caso di inosservanza [redacted] norme del decreto: invece di 10 mila lire, come previsto dal decreto governativo, l'ammenda sarà di 5 mila lire.

In aula, si sono pronunciati senza riserve a f[redacted] della conversione in legge gli oratori democristiani; a favore, [redacted] con qualche critica, il liberale Bignardi; contro, su tutta la linea, i deputati comunisti. Questi ultimi hanno sostenuto che l'applicazione rigorosa dei controlli impegnerà gran numero di funzionari e metterà fuori mercato i piccoli produttori costringendoli, di fatto, al contrabbando. Essi hanno perciò chiesto [redacted] politica di sostegno delle cooperative attraverso gli enti di sviluppo e la riforma del credito agrario.

Domattina replicheranno il relatore e il ministro dell'Agricoltura Restivo; subito dopo comincerà l'esame degli articoli. **ar. ba.**

Quattro torinesi scalano in «prima» [redacted] parete Est [redacted] Rocca Provenzale

(Nostro servizio particolare) Cuneo, 27 aprile.

(a. r.) Quattro scalatori torinesi hanno violato [redacted] parete est della Rocca Provenzale, una cima di 2402 metri che domina l'alta [redacted] Willy Fassio e Gian Piero Motti, istruttori della scuola nazionale di alpinismo «Giusto Gervasutti», entrambi della sezione Uget [redacted] Cai, hanno guidato le due cordate. Loro compagni: Gian Carlo Grassi ed Ilio Pivano.

[redacted] gruppo raggiunto nella notte scorsa Chiappera, l'ultimo centro abitato della vallata, si è portato con le prime luci del giorno alla base della parete. Raffiche [redacted] vento violentissimo [redacted] temperatura rigida, inconsueta per la stagione, hanno a più riprese minacciato di compromettere la scalata.

«*Sin dal principio* — ha detto [redacted] Gian Piero Motti — *abbiamo dovuto affrontare parecchi passaggi di quinto grado, senza poterci assicurare a chiodi. Eravamo continuamente flagellati dal vento, le corde fischiavano nell'aria, lanciate dalla violenza delle raffiche. Sei ore è durata la lotta sulla parete. Finalmente nel primo pomeriggio, abbiamo toccato la cima*».

Nell'ascensione sono stati impiegati 15 chiodi e 5 cunei di legno. La parete scalata è alta [redacted] metri. Questa «via» è destinata a divenire classica, risolve uno degli ultimi problemi del [redacted] Castello-Provenzale.

Iniziata a Torino [redacted] causa sulla divisione dell'eredità d'un [redacted] vercellese

(a. n.) [redacted] geometra Italo Varalda, erede universale dell'industriale vercellese Pietro Donis, morto tre anni fa, [redacted] è costituito ieri mattina alla seconda sezione civile [redacted] Tribunale di Torino nella causa iniziata contro [redacted] lui [redacted] cugini Piero, Aldo e Ezio Massarino. Il geometra, rappresentato dagli avv. Gastaldi e Durandi, ha respinto le affermazioni avversarie secondo cui il testamento che l'ha nominato erede universale è stato «*carpito alla buona fede del defunto, menomato da un incidente stradale*».

«*Infatti Pietro Donis* — afferma [redacted] Varalda — *quando aveva redatto il documento era in pieno possesso delle* [redacted] *facoltà* [redacted]*tali: i medici gli avevano riscontrato una lesione permanente psico-fisica soltanto del* [redacted] *per cento. Era quindi in grado di capire perfettamente quello che faceva*». Inoltre, sostengono i difensori dell'erede, esiste [redacted] altro testamento analogo stipulato nel 1950, in data cioè anteriore all'incidente d'auto, a favore della madre [redacted] Varalda, successivamente deceduta.

«*Era evidente quindi l'intenzione del Donis* — dicono — *di trasferire il* [redacted] *patrimonio alla famiglia del Varalda*». I legali hanno inoltre precisato che l'eredità «*non ammonta affatto a un miliardo, come affermano i cugini Massarino; è stata invece valutata in 300 milioni*». La [redacted] impostata [redacted] che altro [redacted] questioni di diritto, [redacted] assai complessa e probabilmente durerà qualche anno.

Banconote italiane per 1 miliardo portate abusivamente in Svizzera

Tre persone denunciate [redacted] Milano: fra loro v'è un cittadino elvetico, titolare d'una agenzia di cambio - Sequestrati 130 milioni in contanti e oltre [redacted] chilo d'oro lavorato

(Dal nostro corrispondente) Milano, 27 aprile.

Il Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Milano ha denunciato a piede libero alla magistratura tre persone accusate di esportazione abusiva di banconote italiane per il valore di oltre un miliardo: l'ingente [redacted] sarebbe [redacted] portata abusivamente in Svizzera.

L'inchiesta ebbe inizio il 13 marzo scorso. Nei pressi della stazione delle Ferrovie Nord vennero sequestrati ad Adone Vagnotti di 63 anni da S. Benedetto Po [redacted]antova) 130 milioni in [redacted]ntanti e 1218 gr[redacted]mi di oro lavorato. Si accertò che il Vagnotti era [redacted] incaricato dal cittadino svizzero Elvezio Martelli di 51 anni da Balerna (Canton Ticino), titolare di una agenzia di cambio a Chiasso, di provvedere all'incasso presso banche milanesi di assegni di conto corrente e circolari italiani [redacted] cui è vietata la circolazione all'estero: [redacted] corrispettivo veniva poi consegnato in Svizzera al Martelli, oppure a suoi intermediari che lo portavano nella Confederazione Elvetica.

Il Martelli si sarebbe valso, tra gli altri intermediari, della signora Amelia Del Vitto di Besnate (Varese), domiciliata a Ponzate (Como) che abitualmente [redacted] prendeva in consegna [redacted] banconote [redacted] Vagnotti e provvedeva materialmente a trasportarle in Svizzera per consegnarle al Martelli. Sarebbe stato inoltre appurato che il Vagnotti nei giorni precedenti al sequestro aveva cambiato a Milano assegni per un valore di circa un miliardo trasferendo poi la somma in Svizzera.

I 1218 grammi d'oro sequestrati (bracciali e casse [redacted] orologi femminili) sono risultati di proprietà della società «F.I.B.O.» di Vicenza e sarebbero stati introdotti in Italia di contrabbando dal Martelli. A conclusione dell'inchiesta il Martelli, [redacted] Vagnotti [redacted] la Del Vitto [redacted] stati denunciati per abusiva esportazione di ban[redacted]note italiane per un valore di oltre un miliardo. **g. m.**

Oggi una nuova lapide sul [redacted] di Galimberti

Cuneo, [redacted] aprile

(n. m.) Domattina alle 9, presso il cippo eretto in memoria di Duccio Galimberti in località Tetto Croce di Cuneo, nel corso di una semplice cerimonia [redacted] vice-prefetto reggente, dott. Palladino, consegnerà al [redacted] di Cuneo, dott. Dolta Rosso, presenti i rappresentanti delle associazioni partigiane, la nuova lapide scolpita in sostituzione di quella devastata da teppisti fascisti [redacted] notte sul 25 aprile.

Portava 10 milioni

«Corriere della valuta» arrestato alla dogana di Ponte [redacted]

Como, 27 aprile

(l. p.) Un «corriere della valuta», che ha opposto resistenza alla Guardia di Finanza, è stato arrestato oggi alla Dogana italo-svizzera di Ponte Chiasso. Si tratta di Giuseppe Cavadini, di 34 anni, abitante [redacted] via Brogeda 6, una strada vicina alla linea [redacted] confine.

Il Cavadini, mentre attraversava la frontiera in [redacted]cletta, veniva fermato da un finanziere che gli chiedeva spiegazioni sul contenuto di due pacchetti che egli portava con sé. Il gio[redacted] tentava allora di raggiungere di [redacted] [redacted] territorio svizzero, ma veniva rincorso e fermato dalla Guardia proprio al limite [redacted] confine, [redacted] in territorio italiano.

Prima di arrendersi, il Cavadini riusciva a gettare uno dei pacchi oltre [redacted] linea di demarcazione, mentre l'altro gli veniva sequestrato. L'involto conteneva due milioni, quello lanciato in territorio svizzero, secondo quanto ha detto il giovane, otto milioni, che [redacted] stati trattenuti dalle autorità elvetiche.

Il «corriere della valuta» è stato arrestato per resistenza a pubblico ufficiale e denunciato per contravvenzione alle norme valutarie.

Annullate le nozze della Loren in Messico

La Corte d'Appello civile di Roma ha ritenuto che il matrimonio con Carlo Ponti a Ciudad Juarez non [redacted] mai stato celebrato per [redacted] vizio giuridico - In questo modo cadrà l'accusa di bigamia

(Nostro servizio particolare) Roma, 27 aprile.

Sophia Loren e Carlo Ponti [redacted] la legge italiana non possono più essere considerati bigami: il loro matrimonio, celebrato a Ciudad Juarez (Messico) il 17 settembre 1957, è stato infatti ritenuto nullo dalla Corte d'Appello di Roma per un vizio giuridico; le nozze celebrate a Sevres, alla periferia di Parigi, la mattina del [redacted] aprile dello scorso anno, non [redacted] avere alcuna influenza sulla legge italiana perché, [redacted] frattempo, il produttore [redacted] diventato cittadino francese e come tale ha ottenuto [redacted] divorzio dalla signora Giuliana Fiastri, sposata [redacted] 1946 a Roma.

Dopo dieci anni [redacted] è conclusa così [redacted] lunga e tormentata vicenda, che ha portato Carlo Ponti e Sophia Loren sul banco degli imputati per bigamia. Ufficialmente questo reato non è stato dichiarato estinto: ma il Tribunale penale di Roma, dinanzi al quale oggi avrebbero dovuto presentarsi, ha preso atto della decisione della Corte d'Appello civile, ed ha rinviato il processo [redacted] luglio prossimo, quando i due imputati saranno assolti perché il reato [redacted] è mai esistito. **g. g.**

«I soldati» di Hochhuth

Olivier deciso a rappresentare l'opera che critica Churchill

Londra, 27 aprile.

Laurence Olivier non [redacted] ancora perso la speranza di poter rappresentare «*The soldiers*» (I soldati), il lavoro di Rolf Hochhuth in cui viene duramente criticato il comportamento di Churchill nel secondo conflitto mondiale.

Lunedì scorso gli amministratori [redacted] del «National Theatre» avevano comunicato ai loro direttori artistico e letterario — rispettivamente Sir Laurence Olivier e Kenneth Tynan — il proprio veto alla messa in scena del lavoro.

Sia Olivier che Tynan ave[redacted] subito replicato di non condividere la presa di posizione: [redacted] il primo ha fatto sapere di [redacted] intenzionato a far rappresentare «*The soldiers*» in un locale del West End londinese non dipendente dal «*National Theatre*».

Olivier non ha ancora scelto il teatro, poiché prima desidera ottenere il consenso alla rappresentazione dalle autorità competenti: ma egli sta già lavorando alla riduzione, concordata con l'autore, [redacted] lavoro che, utilizzando il testo integrale, durerebbe [redacted]. Domani, le polemiche su «*The soldiers*» finiranno anche ai «Comuni», dove il deputato laburista Ben Whitaker chiederà al ministro [redacted] Istruzione Anthony Crossland [redacted] non ritenga [redacted] ai direttori artistici [redacted] teatro debba essere data la facoltà di decidere, indipendentemente dal parere degli amministratori, quali lavori far rappresentare. (Ansa)

Scoperto dopo due [redacted] [redacted] giovane che rapinò due ragazze [redacted] Ivrea?

(Dal nostro corrispondente) Ivrea, 27 aprile.

(r. o.) Mariuccia Gaida e Flavia Ceresa, [redacted] due ragazze ventiduenni [redacted] Bollengo che il [redacted] aprile '65 vennero rapinate da uno sconosciuto armato di pistola che le aveva attese in pieno giorno lungo una strada di campagna, sono state convocate oggi a Milano, presso l'Autorità giudiziaria, per essere interrogate sull'episodio. A quanto pare, [redacted] rapinatore sarebbe stato scoperto e la sua denuncia sarebbe imminente.

Come si ricorderà, le due giovani, che si stavano recando in una sala da ballo, vennero fermate da uno sconosciuto. [redacted] quale con la pistola puntata si fece consegnare tutto il denaro che avevano nelle borsette. La Ceresa si mise a piangere: «*Sono disoccupata* — disse — *e queste duemila lire sono tutto quanto possiedo*».

Il giovane allora, impietosito, restituì la somma, tenendo [redacted] le tremila lire che gli aveva consegnato la Gaida, quindi si dileguò nella campagna.

Il processo è incominciato con una drammatica udienza

«Non abbiamo fatto nulla» dicono i due accusati di aver ucciso il benzinaio di Palazzo Canavese

Gli imputati (uno di [redacted] abitante a Saluzzo, l'altro trentaduenne, [redacted] S. Ambrogio [redacted] S[redacted]) respingono tutti gli addebiti: omicidio aggravato e rapina - Il delitto avvenne [redacted] dell'ottobre 1955; la vittima, un operaio [redacted] 53 anni, [redacted] assassinato [redacted] un colpo di pistola - Gli uccisori volevano forse impadronirsi dell'incasso della giornata: 60.000 lire - Il dibattito è stato rinviato a domani, sabato

[redacted] Imputati Giacomo Franchino, a sinistra, [redacted] Romano Gioberto ieri in Corte d'Assise ad Ivrea. Sono accusati della morte di un benzinaio avvenuta [redacted] anni fa

(Dal nostro inviato speciale) Ivrea, 27 aprile.

Il processo per l'uccisione del benzinaio di Palazzo Canavese, avvenuta quasi dodici anni fa, è una storia fuori del tempo, nella quale tutto è cambiato, compresi i personaggi. Gli imputati, ad esempio, oggi sono uomini fatti, con [redacted] *volto scavato dalle preoccupazioni, mentre allora erano ragazzi di vent'anni, probabilmente immaturi e certo più propensi alle azioni avventate.*

E' difficile giudicarli adesso vedendoli com'erano nel 1955. Il più anziano dei tre, Felice Girardi, di Chiusa San Michele, è morto nel manicomio criminale di Castiglione delle Stiviere il 21 gennaio scorso. Gli altri due sono Romano Gioberto, di 34 anni, nato a Vaie ma abitante a Saluzzo, e Giacomo Franchino, di [redacted]*, di Sant'Ambrogio di Susa.*

L'aspetto [redacted] *sconcertante di questo dibattimento è appunto legato al tempo trascorso: negli ultimi dodici anni Gioberto e Franchino si sono sistemati, hanno dato un indirizzo alla loro vita, sono diventati due tipi tranquilli, desiderosi soltanto di non far parlare di sé. Se pure sono responsabili del delitto di Palazzo Canavese hanno fatto tutto il possibile per dimenticarlo e farlo dimenticare. Gioberto, dopo alcuni sfortunati tentativi commerciali, aveva raggiunto la moglie a Saluzzo, dove la donna gestisce un negozio dell'Alleanza Cooperativa. Al momento dell'arresto, 13 mesi fa, pesava* [redacted] *chili, ma il carcere gli ha giovato, facendogli riacquistare la linea. Sveglio, aggressivo e intelligente, ha sempre negato tutto. Franchino, più giovane di due anni, appare invece appesantito e* [redacted] *spento.*

L'udienza comincia alle 9. Le accuse [redacted] *da ergastolo: omicidio aggravato a scopo di rapina e rapina aggravata di* «un quantitativo imprecisato di benzina». *Il presidente riassume i fatti.* «La sera del 12 ottobre 1955, poco dopo le 20,30, a pochi passi dal chiosco di benzina di Palazzo Canavese, uno sconosciuto spara un colpo di pistola all'operaio della «Olivetti» Mario Tansini, di 53 anni. Il Tansini, raggiunto [redacted] un proiettile al cuore, si spegne durante il trasporto all'ospedale. L'ucciso non è il titolare del chiosco, che è intestato [redacted] figlia Luciana.

«Quella sera, dopo cena, Tansini [redacted] in bicicletta per andare [redacted] far provvista d'acqua potabile [redacted] una vicina fon[redacted]. La nonna è già salita al primo piano per mettere a letto il nipotino e Luciana [redacted] tornata nel chiosco per controllare l'incasso della giornata, circa 60 mila lire.

«D'un tratto la giovane donna sente sul piazzale un parlare concitato, un [redacted]. Si alza in piedi e scorge il padre che sta lottando con uno sconosciuto. E' [redacted] serata buia e nebbiosa, ma nell'alone [redacted] luce delle due pompe Luciana vede che il bandito indossa un impermeabile chiaro.

«La scena è fulminea. Mario Tansini, con una spinta, riesce a liberarsi del suo aggressore e si china per afferrare un secchio pieno di sabbia. L'altro, in piemontese, dice: "Attenzione che sparo". E spara subito».

Le indagini non riuscirono a far luce sul sanguinoso episodio. Soltanto un anno fa la vicenda tornò alla ribalta. Il maresciallo Corradino, che comandava la tenenza di Rivoli, raccolse a Giaveno una «voce»: «Un [redacted] Suppo, abitante ad Avigliana, conosce gli autori di un delitto [redacted] parecchi anni [redacted] a Palazzo Canavese». *Era un'informazione vaga, ma il sottufficiale la approfondì. Rintracciò Carlo Suppo, un anziano pensionato, zio d'acquisto del Gioberto, e lo fece parlare.* «Sì — disse Suppo — nel [redacted] mio nipote Romano Gioberto, uno sfaticato che sperperò gran parte dei miei risparmi, frequentava un certo Franchino. Da costui venni a sapere che Romano non era estraneo all'uccisione del benzinaio di Palazzo. Non dissi nulla a nessuno, perché avevo paura».

Franchino, interrogato, si lasciò sfuggire significative ammissioni: «Quella sera sono andato a Palazzo Canavese con Gioberto, Girardi ed una quarta persona che non conoscevo. In quei giorni lavoravamo come muratori, per conto del prof. Agrippino Platania, in una cascina di Barbaresco. Fu appunto con una giardinetta [redacted] "500", av[redacted] in prestito dal prof. Platania, che ci recammo in gita a Palazzo. Io, però, non so nulla del delitto. Mi fermai in un'osteria, alle prime case del paese, e ordinai da bere, mentre gli altri andarono a far benzina. Poco dopo i miei amici tornarono, invitandomi ad andar [redacted] subito. Durante il viaggio di ritorno, dai loro atteggiamenti, compresi che qualcosa di grave doveva essere accaduto».

Anche Girardi, morto a 5? anni al manicomio, dove era stato ricoverato per una perizia psichiatrica, confessò, sia pure con qualche variante. «Non sono in grado di ricordare i particolari, è passato troppo tempo. Posso dire soltanto che io e Franchino restammo in macchina, mentre Gioberto scese e sparò».

Ma Gioberto respinge ogni accusa. «Sono tutte fandonie. In quei giorni non ci siamo neanche mossi da Barbaresco». *E durante un drammatico confronto in carcere, Franchino e Girardi ritrattano.*

Oggi Franchino ha ripetuto la ritrattazione: «Non ho fatto nulla, non sono mai stato a Palazzo Canavese». *Il presidente e il p.m. dott. Pulcini gli hanno invano ricordato il suo racconto dell'impresa, con molti particolari.* «Sono stato tratto in inganno — ha risposto *Franchino* — dalle domande insidiose del maresciallo». *Il sottufficiale, secondo l'imputato, gli avrebbe addirittura «ispirato» fatti, persone e circostanze di cui, in nessun modo, poteva* [redacted] *a conoscenza. Gioberto, naturalmente, ha continuato a negare.*

La testimonianza della vedova Tansini non ha aggiunto nulla a quanto si sapeva. La figlia Luciana, invece, che due mesi fa si è risposata [redacted] *un giovane di Pont Saint-Martin, ha precisato:* «Nessuna macchina fece rifornimento prima dell'uccisione di mio padre. Non vidi la giardinetta 500, ma era buio, c'era la nebbia».

Curiosa la deposizione di un detenuto, Nicola Magnanea, già compagno di cella del Franchino nelle carceri di Ivrea. Egli raccolse alcune confidenze sul tragico viaggio a Palazzo Canavese in base alle quali, però, sia il Franchino, sia il Gioberto [redacted] *sarebbero* [redacted] *scesi dall'auto.*

«E' vero — *chiede l'avv. Musumeci* — che il teste [redacted] mise un tacchino con altri detenuti, vantandosi di poter ottenere la libertà provvisoria con queste rivelazioni?».

Magnanea respinge sdegnato l'insinuazione: «Infatti — ca[redacted] — sono ancora dentro».

Il processo è stato poi rinviato a sabato.

Gino Apostolo

Corriera sotto la pioggia piomba nella scarpata: un morto, 10 feriti

Lungo la statale Adriatica, presso Ascoli Piceno - La vittima è un ingegnere ottantenne, proprietario della ditta che gestiva il pullman - Gravissimo l'autista, di 39 anni - La sciagura è avvenuta in una curva

(Dal nostro corrispondente) Ancona, 27 aprile.

Una corriera con undici persone a bordo, che da Roma rientravano a Fermo, nelle Marche, è precipitata in una scarpata [redacted] statale Adriatica, in località Marina Pal[redacted] (Ascoli Piceno). [redacted] bilancio è di un morto, un [redacted]ribondo e nove feriti.

La vittima è il titolare della ditta che gestiva il pullman, l'ing. Antonio Ciccarelli di 80 anni, residente [redacted] Ascoli Piceno: nel pauroso volo [redacted] è stato scaraventato fuori della corriera ed è rimasto schiacciato sotto il veicolo. Il ferito gravissimo è l'autista Felice Delfini di 39 anni da Porto S. Giorgio; al momento dell'incidente aveva lasciato la guida al suo «secondo». Gli altri hanno prognosi variabili [redacted] dieci [redacted] trenta giorni.

L'incidente è avvenuto alle 13,15. Pioviggina; l'asfalto della statale era sdrucciolevole per [redacted] leggero velo d'acqua. La corriera [redacted] ditta «Sac» di Ascoli procedeva a 50 chilometri orari. Presso Marina Palmense, due chilometri a sud [redacted] Porto San Giorgio, la strada descrive una curva molto stretta, delimitata verso il mare da una scarpata profonda venti metri. All'improvviso il pullman è uscito dalla carreggiata, ha divelto due paracarri ed è rotolato nella scarpata fermandosi venti metri più sotto contro una pianta di olivo.

Aiutati da automobilisti in transito sull'Adriatica, i passeggeri feriti hanno cercato di uscire dai finestrini: quasi subito le autolettighe hanno cominciato a fare la spola tra l'ospedale di P[redacted] S. Giorgio e il luogo dell'incidente. **c. g.**

Sciopero generale alla Spezia in difesa di un cantiere navale

(Dal nostro corrispondente) La Spezia, 27 aprile

(e. r.) Uno sciopero generale indetto da tutte le organizzazioni sindacali si svolgerà domani alla Spezia, in difesa del cantiere navale Ansaldo di Muggiano, sulle cui sorti si nutrono gravi preoccupazioni.

All'origine della protesta — alla quale hanno aderito anche tutti gli ordini professionali — vi è il timore che il cantiere Ansaldo di Muggiano, una delle maggiori fonti di lavoro della Spezia (attualmente occupa 1500 dipendenti) possa essere chiuso o ridimensionato. Le prime apprensioni si ebbero quando con il piano di ristrutturazione della cantieristica fu deciso di concentrare la produzione [redacted] negli stabilimenti di Castellammare di Stabia, Sestri Ponente e Trieste.

La questione di Muggiano venne però stralciata, con l'impegno che sarebbe stata discussa da un'apposita commissione presieduta dal sen. Caron, sottosegretario al Bilancio. Si sarebbe dovuto preparare un dettagliato piano di studio. Ma da oltre sei mesi gli amministratori locali ed i rappresentanti dei sindacati, recatisi più volte a Roma, avrebbero chiesto inutilmente di conoscere a che punto fossero i lavori.

Borse economia [redacted] finanza

L'indice generale è [redacted] da 69,55 a 68,91 (—0,9%)

Diffusi ribassi delle azioni

Continua pressione delle vendite [redacted] chiusura sui minimi della giornata Reddito fisso stazionario - Scarso volume [redacted] affari - Dopoborsa in ripresa

[redacted] QUOTAZIONI A [redacted]

Titoli	27	Variaz.
VALORI DI [redacted]		
Rendita 5%	103 40	—
» cont.	103 30	—
Redimibile 3½	100 95	+ 0 10
» cont.	100 85	+ 0 10
Ricostruz. 3½	86 60	—
» cont.	86 50	—
Ricostruz. 5%	96 60	—
» cont.	96 50	—
Ril. Fond. 5%	96 50	—
Pr. R. 5% Tr.	95 85	—
» » '80	96 —	+ 0 50
Cert. C.T. 6% N	98 80	—
B.T.N. 5% '68	99 90	— 0 075
» » '69	99 80	— 0 175
» » '70	99 90	—
» » '71	99 85	— 0 10
» » '73	99 90	—
» » '74	99 80	— 0 05
» » '75 I	99 85	— 0 05
» » '75 II	100 —	+ 0 05
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	97 25	+ 0 10
» » '65 I	97 60	— 0 15
» » '66 II	97 55	+ 0 20
» » '67	98 35	+ 0 15
» Em 6%	97 50	+ 0 35
I.R.I. Indus 5½	97 —	—
» ('54) 6%	99 60	—
» ('64) 6%	100 —	— 0 50
» '57 6.6%	99 40	—
» ('58) 6%	98 75	— 0 10
» cont. 6%	97 50	— 0 40
» ('74) 6%	99 50	—
» '58 5½%	92 80	—
» '60 5½%	92 25	— 0 15
» '61 5½%	91 —	— 0 25
» '83 5½%	91 30	— 0 20
» ('64) 6%	97 20	—
» '65 62 6%	97 50	+ 0 30
» Stet6%opl.	99 50	+ 0 20
» Stet5½%	104 —	+ 1
» » 5½%opl	95 20	—
Elter (III) 6½	99 50	—
» (IV) 5%	94 —	—
FF.SS. 5½%	96 —	—
» » '63	95 —	—
» » '65	95 —	—
» » '66	94 —	—
» 5% '60	89 50	—
» 5% '61	89 75	+ 0 25
» 6% '65 I	96 40	—
» 6% '65 II	96 10	—
» 6% '66 I	96 10	—
» 6% '66 II	96 20	+ 0 20
» 6% '67	96 —	—
P.S.Agr. 5% I	89 30	—
» » 5% II	92 50	—
» » 5% III	92 85	—
» » 6%64 I	96 —	—
» » 6%64 II	96 20	—
» » 6%65 III	95 90	— 0 50
» » 6%65 IV	96 —	— 0 40
» » 6% Sp. V	96 20	—
OO.PP. 5%	88 40	+ 0 50
» 5½%	91 20	+ 0 05
» 6%	96 25	+ 0 15
» C. Ag. '64	95 80	— 0 05
» » '65	96 10	+ 0 25
» » '66	96 80	+ 0 20
» D. 1° 6%	96 15	—
» D. 2° 6%	96 —	—
» ss. A 6%	95 925	— 0 075
» ss. B 6%	97 40	—
» ss. C 6% I	96 70	—
» ss. C 6% II	96 20	—
» I.Sl. 6% 66	96 —	+ 0 20
» » 6% 66 II	95 95	—
» Aut 6% 66	96 10	+ 0 20
Ent Petrolio 6%	99 75	—
» » 6% '57	93 50	—
» » 6% '58	98 —	— 0 50
Ent. Sp. 6% '55	96 80	+ 0 30
E. F. '64 6%	100 —	—
» '65 6%	97 50	—
» '66 6%	96 70	+ 0 20
[redacted]	97 15	— 0 15
» » 5½%	92 90	—
» » 5½ '61	92 75	+ 0 05
» 5½ '61 4°	91 50	— 0 50
» 5½ '62 5°	91 50	—
E. S. 5½ 62 6°	92 —	— 0 50
» 5½ '63 7°	92 90	+ 0 20
» 5½ '63 8°	93 70	—
» 6% '64 9°	97 —	—
» Gela 5½%	91 80	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. F. 4%	94 —	—
» O. F. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 6%	95 —	—
Migliaram. 5%	91 —	—
» 5% '63	91 50	—
» Div. 5%	91 50	—
C.I.B. Sic. 5%	95 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr. F. Sardo 5%	90 —	—
Cr.I.Sar. 67 5½	92 50	—
» » » 63 5½%	91 20	—
» » » 64 6%	97 50	—
» » » 65 6%	96 —	—
» » » 65 6% II	95 50	+ [redacted]
» » » 66 6%	95 —	— 0 15
C.F.R. Nap. 5%	90 90	—
Cavalmer 6% 58	100 —	—
» 5½ 61	93 50	+ 0 30
» 5½ 62 4°	91 90	—
» 5½ 63 5°	92 90	—
» 5½ 62 6°	91 50	—
» 5½ 63 7°	92 50	—
» 5½ 63 8°	91 25	—
» 6% 64 9°	95 75	—
» 6% 64 10°	95 45	—
» 6% 65 11°	95 25	—
» 6% 66 12°	95 70	—
» 6% 67 13°	95 50	— 0 15
[redacted]	94 80	—
» O.P. 6%	95 —	—
Icipu vent. 5½	91 90	— 0 10
» » 6%	96 20	— 0 20
» Edison 6% 51	99 50	—
» » 6%55	97 50	—
» » 6%66	99 —	—
» Calini 6%	96 25	—
» St.Mer.6%	96 70	—
» Op.S.M. »	97 50	—
» » » » » V	97 70	—
» Exp. 6%	97 30	—
IMI XII 6%	99 80	—
» XVIII 6%	95 75	— 0 20
» XIX 6%	99 65	— 0 30
» XX 6%	98 50	— 0 25
» XXI 5%	94 25	—
» XXII 5%	90 60	—
» XXIII 5%	89 05	—
» XXIV 5½	91 —	— 0 20
» XXV 6%	96 35	—
» Cr.M6%	96 40	—
» aprt. '64	99 45	+ 0 10
» Fin 6% '66	96 25	—
Torino '57 5%	98 50	—
» '58 5%	98 —	—
» AEM51/60	90 20	—
» AM 5½ 67	89 40	— 0 60
Genova 5% '59	96 70	—
» 5½% '61	90 50	— 0 50
Fiat 6% '49	98 75	+ 0 45
Fiat 6% '56	98 40	— 0 35
Fiat 6% '57	98 75	—
Fiat 5½% '60	91 50	+ 0 25
RIV 5½%	89 20	—
Pirelli 6% 40	[redacted] 50	—
» 5½% '61	93 30	—
Oliv. '48-'49 7%	104 —	—
» '52 7%	104 50	—
» '55-'75 7%	104 —	—
» '56 7%	104 —	+ 1
» '59 6½%	100 50	— 0 50
» '62 5½ 1°	89 55	+ 0 30
» '62 5½ 2°	89 90	+ 0 20
Gen. El. 5½%	93 50	—
Magneti '48 7%	102 50	—
» '49 7%	104 25	—
» '56 7%	102 50	+ 0 40
Ginori 7%	104 50	—
» 6% 66	96 20	—
» 5½ '63	89 80	—
Viberti 7% '[redacted]	103 —	—
» 7% '57	102 50	—
» 7% '58 I	102 60	—
» 7% '58 II	102 —	—
Cost-Gen. 7%	104 —	—
Westingh. 7%	106 50	—
SADE 6%	98 50	—
Fornara 7%	105 —	—
» 7% '56	103 —	—
Ang.-Fren 6%	98 50	—
Cart. It. 7% 49	103 —	+ 1
» 5½ 67	68 20	—
Calabi 6%	99 50	—
» 6% '58	96 —	— [redacted]
» 5½% 60	90 50	— 0 50
» 5½% 61	89 70	— 0 05
» 5½% 63	89 70	+ 0 20
Meridelett. 6%	99 —	—
Viscosa 6%	99 50	—
» 6% '57	96 20	—
» 6% '64	94 80	+ 0 40
Stipel 6%	99 50	—
Timo 6%	99 50	—
Telve 6%	99 —	—
Tardi 6%	98 50	—
Ilva 6%	97 —	— 1
Sme 6%	99 50	—
SIP 6%	97 75	—
Pibigas 6½%	96 75	—
» 6% '65	93 50	+ 0 10
Mededhan 7%	103 50	—
Fergal 6%	109 —	—
C.Pozzi 5,75 59	84 25	—
» 5,50 62	84 25	—
Rumianca 5½	89 60	— 0 40
» 5,50 63	90 —	— 0 50
Lancia 5½% 60	89 25	—
» 5½% 62	88 85	—
Liquigas 6% 59	94 50	—
Cave-Sar. 5½	89 10	— 0 40
IBM Italia 5½	91 50	—
It. Gas 5½ '61	90 75	+ 0 75
Tr.S.S.Bar. 5½	92 —	—
Autostrade 5½	91 —	+ 0 20
» 6% '65	97 10	—
Motta 6%	95 —	—
Saram 6% '64	93 50	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	91 70	+ 0 20
Ac. P. 5½ %	110 —	—
Imm. Roma 6%	199 —	—
Rumianca 6%	108 30	— 0 45
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	2700	+ 250
Eridania	3270	+ 20
Rum. Zuccheri	166	—
Venchi-Unica	330	—
Florio	71	—

Titoli	[redacted]	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	5180	— 70
Montecatini	539	— 51
Talco & Grafite	10700	—
Acque Potabili	1070	+ 20
Acqua Roma	592	—
Fornaci Riun.	12500	—
Cianrati	3225	—
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	7200	—
Torino-Nord	53	—
Millet (F. Mol.)	5650	—
Bastogi (Mer.)	1940	— 50
Forca	119	—
SIP	2644	— 10
Italcable	5000	+ 100
IMMOBILIARI		
SIAM	5750	—
Gilardini	2000	—
R[redacted] (Napoli)	5550	—
Silos	2810	—
Beni Stabili	2840	— 10
Imm. Roma	507	— 8
Ind. Stura	[redacted]	—
CHIMICI		
Lepetit	183	— 1
Pibigas	95	— 2
SAFFA	4270	— 45
Schiapparelli	5700	— 10
Paramatti	1000	—
Mira Lanza	32350	—
S.A.R.O.M.	1067	—
ANIC	1429	— 26
Rumianca	1610	— 10
Italgas	1487	—
Ceram. Pozzi	168 50	— 11
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	68000	— 900
La Centrale	6770	— 20
S.M.E.	2455	— 10
STET	2842	— 18
[redacted]	566	— 11
[redacted] Finanz.	1202	—
Invest	5035	+ 15
Assic. Torino	6360	— 40
Ass. Tern prev.	4800	— 75
Ass. Generali	89900	— 1450
METALMECCANICI		
Fornara	370	—
Westinghouse	880	—
Marcaniglio	2858	+ [redacted]
Nebiolo	585	— 10
Italsider	1005	— 5
Dalmine	1340	—
Olivetti	2905	— 35
Olivetti priv.	3105	— 40
FIAT	2872	— 15
FIAT privil.	2275	— 35
Terni	292	— 7
E. Marelli	650	—
M. Marelli priv.	1045	— [redacted]
TESSILI		
Châtillon	5180	— 75
Fisac	440	—
Borgosesia	8600	— 100
Viscosa	4115	— 35
Viscosa privil.	3050	— 30
DIVERSI		
Rinascente	319 75	— 6 25
Rinascente pr.	270	— 7
Pirelli	3370	— 35
Montedison	1210	— 14
Cartiere Ital	1200	— 15
Cartiere Burgo	14110	— 165
Cit	[redacted]	— 50

Ieri, a Torino, [redacted] Borsa, con una seduta povera d'affari, ha accentuato la perdita della vigilia. Titoli [redacted] Stato ed obbligazioni stazionari. Dopoborsa [redacted] lieve progresso.

Totali della giornata: *titoli di Stato per 24 milioni di lire; obbligazioni per 40 milioni 500 mila lire; azioni n. 214.400.*

Milano, 27 aprile.

Mercato poco attivo, in sensibile ribasso. La prevalenza delle vendite, moderata in apertura è proseguita nel «durante» e si è accentuata in chiusura. L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 ore» scende da 69.55 a 68.91, con una perdita dello 0.9 per cento. Nel reddito fisso, prezzi prevalentemente stabili.

Titoli trattati: di Stato per 186 milioni di lire; obbligazioni per 1 miliardo 541 milioni 122.000 lire; azioni n. 1.501.400 per un valore di 3 miliardi 153 milioni di lire.

Le quotazioni a Mil[redacted]

ALIMENTARI			
Certosa	2520	Motta	[redacted]
Distillati	2750	R. Zucch.	464
Eridania	3200	» » pr.	259
Ca. Molino	2170		
ASSICURATIVI			
Generali	89.650	Incendio	7780
Ass. Mil.	27.200	Fond. Vita	17.510
Ass.Mil.pr.	20.590	Assicur.	40.200
Ass. Tor.	6400	Ras	55.360
Ass.Tor.pr.	[redacted]		
BANCARI			
Mediobanca	67.800		
CHIMICI			
Anic	1425	Bidoga pr.	[redacted]
[redacted]	15.000	Liquigas	181.875
Nap. Gas	900	Mira L.	32.290
Caffaro	179	Ossigeno	1560
C. Erba	8755	Pibigas	96,25
Erba priv.	[redacted]	Rumianca	1605,50
In.Ind.Ce.	[redacted]	Saffa	[redacted]
Italgas	1487	Snam	1052
Ledoga	3850	Montedison	1209
ELETTRICI			
Cielr	5047	Orobia	2736
Emiliana	2430	Sip	2668
Meggetti	1050	Tecnom.	1210
Marelli	630,50	Terni Sip.	292
FINANZIARI			
Agricola	5797	Italpi	[redacted]
Bastogi	1960,50	Centrale	[redacted]
Breda	[redacted]	Pirelli C.	3701
Finmare	350	Sifi	[redacted]
Finsider	667,75	Spiep	53
Generaline	826	Sme	2458
Gim	5600	Stet	2840
Invest	5015	Svilupp.	1860
IMMOBILIARI ED AGRICOLI			
Aedes	1910	Sagi	1579
Beni Stab.	2822	Immobiliare	1950
Bon. Ferr.	820	Milano C.	19.300
Cage	7850	Risan. N.	5520
Imm. Roma	506,50	Silos	2810
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	895	Olivetti	2910
Fiat	2865	Olivetti pr.	3100
Fiat priv.	2289	Fr. Tosi	1145
Nebiolo	536		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3590	Magona	1591
Falck pr.	3590	Metallur.	3199
Broggi-Iz.	1110	Amiata	[redacted]
Dalmine	1326	Montecatini	545
Ilssa-Viola	735	Sade	10.850
Italsider	1001	Trafilerie	600
TESSILI			
Cascilla	5145	Lebole	472
Cantoni	15.460	Marz. pr.	2055
Val Ticino	9	Rossari	14.495
Olcese	667	Rotondi	25.600
Cucirini	6420	Tosi	2700
Stampati	2975	Paschetti	399
Cascami	[redacted]	Vallesusa	4113
Fisac	326	Vizzola	3046
Lanerossi	3475	Bernocchi	675
Gardella	2195	Linificio	391
Scotti	147	Unione M.	22.700
TRASPORTI			
N. Milano	[redacted]	Mittel	5700
[redacted]	2100		
DIVERSI			
De Ferrari	1142	Italcem	13.150
Bindo	[redacted]	C. Acqua	600,50
Burgo	14.380	Rinasc.	314
Ponteville	5040	Rinasc. pr	255
Cementir	3710	Mondad. pr	3100
Cer. Pozzi	166	Pirelli II	3352
Pozzi priv.	277,50	Rapha A.	650
Ginori	875	Smeriglio	81,50
Ciga	3623	Ser	4026
Acque pot.	1060	Spei	1606
Eternit	3300	F. Acque	4045

Wall Street in ripresa

La media Dow Jones dei titoli industriali è salita da 889,03 [redacted] 894,82

New York, 27 aprile.

Wall Street ha registrato oggi una vivace ripresa, chiudendo [redacted] diffusi rialzi, dopo scambi intensi.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 894,82 (889,03); ferroviari 232,13 (230,40); obblig. interne 83,03 (83,09); servizi pubbl. 130,18 (130,80).

Az. scambiate n. 10.250.000.

Londra: da 436,2 a 436,4

Prevalenza di moderati guadagni. Deboli i titoli [redacted] Stato.

Indice 436,4 (prec. 436,2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa [redacted] (58 1/2); Snia Viscosa priv. 40 (40); Montedison 16 (16 1/2).

Zurigo: da 192,2 a 191,3

Sensibili ribassi, diffusi a tutto il listino.

Indice 191,3 (prec. 192,2).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): C. Erba 62,50 (62,50); Rumianca 11,40 (11,50); Italcementi 94,50 (95,50); Snia Viscosa 29,50 (29,55); Bastogi 13,85 (14); Condotte Acqua 4,25 (4,30); Fiat 20,55 (20,63).

Unione Banche Svizzere 2560 (2575); Società di Banca Svizzera 1975 (1970); Credito Svizzero 2070 (2040); Electrowatt 1350 (1370); Italo-Suisse 201 (196); Aare-Tessin 860 (860); Adolph Saurer 940 (900); Bally 1220 (1230); Ciba 4600 (4600); Fischer 970 (950); Lonza 940 (940); Nestlé 2120 (2140).

Francoforte: 98,40 (97,43)

Vivace ripresa del mercato, che [redacted] registrato progressi medi dell'1 per cento circa.

Indice 98,40 (prec. 97,43).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Fiat 18,10 (18,30); Fiat priv. 14,30 (14,50); Finsider 4,20 (4,20); Magneti Marelli priv. 6,40 (6,50); Montedison 7,55 (7,65); Olivetti priv. 19,70 (19,85); Pirelli 21,40 (21,50); Snia Viscosa 25,90 (26,10).

Parigi invariato a 89,5

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Olivetti 24,55 (25); Snia Viscosa 32,90 (33); Montedison 12,15 (12,20).

TITOLI A [redacted]

QUOTAZIONI NON UFFICIALI ALLA [redacted] DI MILANO

TITOLI	26/4	27/4
ASSICURATIVI		
Ital. Incendio	14.000	14.000
Ital. Vita	825	835
Reale Gardiona	790	795
S. A. I.	104.000	110.800
BANCARI		
America [redacted]	3.010	3.000
Comm. Ital.	13.480	13.400
Centr. Industria	8.600	8.800
Naz. Agric.	7.400	7.400
Pop. di Milano	7.300	7.300
Pop. di Novara	13.850	13.850
Prov. Lombarda	4.465	4.465
Unione	6.350	6.440
Tonwriter	10.000	10.000
Ambrosiano	8.800	8.800
Roma	13.000	12.565
Cred. Comm.	[redacted]	840
Credito Italiano	1.338	1.320
Ist. Centr. Lavoro	81.000	85.000
CARTIERE		
Milano	17,50	17,50
Verona	20.550	20.550
L'Aurora	[redacted]	10.400
CHIMICI		
Bertelli A. C.	2.600	2.600
Max Mayer	11.490	11.280
Coop. Farmaceut.	405	401
Zambeletti	8.000	8.000
Rolla A. C.	3.000	3.010
Anic Gela	1.030	1.020
METALMECCANICI		
C. G. E.	12.500	12.300
C. G. S.	3.050	3.050
Reyna Zenaro	2.100	2.000
Ferro Met. [redacted]	1.035	1.035
Metall. Broggi	1.200	1.100
Mirival	85	85
TESSILI		
Cot. Cederna	2.000	2.000
Cot. Ottolini	20.800	20.800
Cot. Solbiate	820	788
Frette A. C.	1.000	1.010
Bergamanero	2.635	2.630
Manif. Cuorgnè	3.000	3.000
TRASPORTI		
Aut. Torino-Milano	10.290	10.210
Sarma Mangili	10.050	10.050
Cart. ed Mittel	701	701
DIVERSI		
Sacie priv.	855	818
Bora Italia	700	[redacted]
Prog. Milan	5.600	5.600
Inceppa F. P.	2.000	2.000
Cafe' Terese	5.000	4.800
Arti Grafiche	14.310	13.510
Ceat	4.900	4.890

La relazione del Consiglio sul bilancio 1966

Il San Paolo amministra 1163 miliardi di risparmi

Incremento di oltre il 20% sul [redacted] - I crediti concessi per sostenere attività produttive sono saliti del 23,6% Le iniziative dell'Istituto torinese per l'edilizia e l'industria minore - Stanziati [redacted] milioni per scopi benefici

Il Consiglio di amministrazione dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino ha approvato ieri [redacted] bilancio dell'esercizio 1966, che chiude con un utile di lire 1.804.667.780. Dopo la ripartizione dell'utile, i fondi patrimoniali ed i fondi rischi ammontano a 20,6 miliardi contro 17,8 miliardi del precedente esercizio.

Nella relazione del presidente prof. Jona e del direttore cavaliere del lavoro dott. Rota, si afferma che «*Il [redacted] ha rappresentato per il San Paolo un anno di vigoroso sviluppo*». Il risparmio amministrato nel '66 ha raggiunto i mille 163 miliardi con un incremento del 20,29 per cento rispetto al '65. «*Il traguardo dei mille miliardi* — osserva il prof. Jona — *è stato largamente superato. L'Istituto sta per entrare nel ristretto numero di banche che nel mondo amministrano oltre 5 miliardi di dollari*». Informa inoltre che «*gli interventi diretti a sostegno delle attività produttive operati con [redacted] di crediti a breve termine, hanno fatto registrare incrementi sensibili, pari a circa il 23,6 per cento rispetto al precedente esercizio*».

L'edilizia rimane il «*punto dolente*» della congiuntura. Ma i dirigenti del San Paolo annunciano «*un certo risveglio*». Nel 1966 l'Istituto ha stipulato 3803 mutui per circa 20 mila alloggi. In totale 81,1 miliardi di lire. Nei confronti del '65 si è registrato un incremento superiore al 78 per cento. Allo scopo di ampliare questo servizio sono state aperte delegazioni a Napoli e Bari. Una terza sarà inaugurata in maggio a Catania. «*E' l'inizio* — dice il prof. Jona — *di un vasto programma di interventi per favorire lo sviluppo dell'edilizia popolare nel Mezzogiorno*». Sempre nel campo delle costruzioni [redacted] relazione annuncia il successo dei mutui ad ammontare elevato per l'edilizia economica e popolare: 75 per cento per i privati; 90 per cento per le cooperative. «*E' una iniziativa recente* — affermano i dirigenti — *che aprirà a categorie sempre più vaste di piccoli risparmiatori la strada verso la proprietà della casa*». Il prof. Jona parla anche della Locat, la società che affitta macchine alle industrie minori. «*In un anno di attività* — informa — *si sono avuti lusinghieri risultati. Le domande di locazione continuano ad affluire con buon ritmo, dimostrando che la formula del leasing risponde anche alle esigenze degli imprenditori italiani*».

La relazione conclude: «*In piena armonia con quelle finalità extra-bancarie che, per disposizione dello statuto, [redacted] San Paolo persegue, [redacted] quota dell'utile è annualmente destinata ad iniziative filantropiche, benefiche, culturali e [redacted] pubblica utilità. A tale scopo è stato quest'anno effettuato il cospicuo stanziamento di circa 800 milioni di lire*».

a. r. g.

Assemblee [redacted] dividendi

Credito Italiano — L'assemblea del Credito Italiano ha approvato il bilancio al 31 d[redacted] 1966, che presenta un utile netto di 2 miliardi 814 milioni [redacted] lire. Sarà distribuito un dividendo di lire 42,50 per le vecchie azioni da nominali lire 500, godimento 1° gennaio 1966, e di lire 21,25 per le nuove azioni, di pari valore, godimento 1° luglio 1966.

Borgosesia — L'assemblea della Manifattura Lane Borgosesia ha approvato il bilancio 1966, che presenta un utile netto di 279 milioni 640.020 lire, dopo ammortamenti per 461 milioni 203.810 lire, e consente la distribuzione di un dividendo di [redacted] lire per azione.

Ilte — L'assemblea della Ilte (Industria Libraria Tipografica Editrice) ha approvato il bilancio [redacted] 31 dicembre '66, che presenta un utile di 137 milioni 113.179 lire, e consente la distribuzione di [redacted] dividendo di 650 lire per azione.

Autobianchi — L'assemblea degli azionisti dell'Autobianchi ha approvato il bilancio 1966, che chiude [redacted] una perdita di 45 milioni di lire, portata in deduzione del conto residuo utili esercizi precedenti, dopo ammortamenti per 1 miliardo 500 milioni di lire. Il risultato economico viene imputato all'eccessivo aumento dei costi di gestione.

Nel corso del '66, l'azienda ha ottenuto un aumento del fatturato del 10 per cento: le vendite sono salite a 29,2 miliardi, contro 24,6 dell'anno precedente; sono state esportate 8000 vetture, contro 7000 del 1965.

Silos Genova — L'assemblea degli azionisti della Silos Genova ha approvato il bilancio al 31 dicembre '66, che presenta un utile di 109 milioni 812.818 lire, dopo ammortamenti per 307 milioni 700.000 lire. Sarà distribuito [redacted] dividendo di 194 lire per le vecchie azioni e di 67 lire per le nuove.

Mira Lanza — L'assemblea degli azionisti della Mira Lanza ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1966, che presenta un utile di 1 miliardo 187 milioni 494.523 lire, dopo ammortamenti per 3 miliardi 216 milioni 223.272 lire, e consente la distribuzione di un dividendo di [redacted] lire per azione, di cui 500 lire già corrisposte in [redacted] conto. L'assemblea [redacted] inoltre deliberato un'assegnazione straordinaria di 200 lire per azione, da prelevarsi dalla riserve.

Dalmine — [redacted] azionisti della Dalmine hanno approvato il bilancio 1966, che presenta un utile netto di 4 miliardi 621 milioni di lire dopo ammortamenti per 2 miliardi 64 milioni, e consente la distribuzione di un dividendo (immutato) di 75 lire per azione.

Richard Ginori — L'assemblea degli azionisti della Società Ceramica Italiana Richard Ginori ha approvato il bilancio 1966, che presenta un utile netto di 501 milioni di lire, dopo ammortamenti per 1 miliardo 570 milioni. L'utile viene riportato a conto nuovo.

In sede straordinaria, è stato deliberato l'aumento di capitale da 6 miliardi 250 milioni a 7 mili[redacted] 750 milioni, mediante emissione di azioni destinate in opzione agli azionisti in ragione di 6 ogni 25, alla pari di 250 lire più 10 lire per spese.

Magneti Marelli — Gli azionisti della Fabbrica Italiana Magneti Marelli hanno approvato il bilancio 1966, che presenta un utile netto di 721 milioni, dopo ammortamenti per 2 miliardi 254 milioni. Dividendo (immutato), 65 lire, sia per le azioni ordinarie che privilegiate.

Riuniti 1500 esponenti del mondo economico

Sul commercio con l'estero convegno nazionale a Milano

Il ministro Tolloy auspica il successo del « Kennedy round » e annuncia facilitazioni nel commercio con l'Est Il prof. Donati prevede che nel 1970 gli scambi nei due sensi saliranno a 15.700 miliardi - L'ing. Pirelli illustra le prospettive mondiali - Il dott. Agnelli sottolinea tre punti: collaborazione tra pubblica amministrazione ed operatori economici; riorganizzazione della presenza italiana all'estero; analisi di mercato per anticipare i desideri dei consumatori - Il prof. Petrilli sollecita la riforma del sistema previdenziale

(Dal nostro inviato speciale) **Milano, 27 aprile.**

Millecinquecento esponenti del mondo industriale, economico e finanziario italiano, membri del governo e parlamentari, funzionari dei dicasteri tecnici, dirigenti delle associazioni di categoria, degli istituti bancari e assicurativi, delle Camere di commercio italiane all'estero, sindacalisti, rappresentanti di numerosi Paesi europei, africani, asiatici ed americani, partecipano al convegno nazionale per il commercio estero che si è aperto stamane nel salone del Castello Sforzesco e che si concluderà domani.

L'incontro è stato promosso dal ministro per il Commercio estero sen. Tolloy che nel discorso inaugurale — dopo il saluto del sindaco prof. Bucalossi, del prof. Radice Fossati per la Camera di commercio e del prof. Casati per la Fiera di Milano — ne ha illustrato gli scopi: *« Delineare il quadro della politica commerciale italiana alla luce delle prospettive di sviluppo degli scambi internazionali nel prossimo quinquennio »*.

Nel '66 il volume degli scambi (5357 miliardi di importazioni, 5019 miliardi di esportazioni) ha superato i 10 mila miliardi di lire, traguardo che si riteneva conseguibile solo nel 1970. *« L'esperienza del Mec* — ha detto Tolloy — *dimostra che l'Italia non ha nulla da temere dalle integrazioni economiche »*. Dal periodo congiunturale del 1963-65 si è tratto l'insegnamento, seguito anche dai tedeschi, che le difficoltà si risolvono *« non attraverso la compressione dei consumi interni, ma con l'espansione delle esportazioni »*. Agli imprenditori ha rivolto un appello: *« Abbiate fiducia nello Stato. Abolite il costo aggiuntivo delle bustarelle. Se ci sono ritardi rivolgetevi al ministro: la mia porta è aperta a tutti »*.

Una nuova fase, con compiti più impegnativi, si apre ora per la politica commerciale italiana. All'interno si devono superare gli squilibri territoriali (oggi il 50 per cento delle esportazioni parte dalle tre provincie di Milano, Torino e Genova) e quelli settoriali (la bilancia alimentare segna un *deficit* di 700 miliardi all'anno, non comprimibile con il protezionismo ma solo con una più razionale produzione interna). Di grande importanza appaiono il progresso tecnologico, la politica di integrazione europea in un ambito che accolga la Gran Bretagna ed i Paesi dell'Efta, la favorevole risoluzione del negoziato con gli Stati Uniti. *« E' necessario* — ha affermato Tolloy — *che il "Kennedy Round" esca dalle secche. Retrocedere significherebbe tornare al protezionismo »*.

Il ministro tra l'altro ha annunciato *« di aver dato il via, d'intesa con i ministeri degli Esteri e dell'Industria, alla liberalizzazione degli scambi verso l'Est per ricondurre l'Italia su posizioni di competitività in quei mercati nei quali altri Paesi europei, come la Francia e la Gran Bretagna, stavano sopravvanzandoci »*.

Il sen. Tolloy ha concluso con un appassionato appello in favore dei paesi del « terzo mondo »: *« Occorre evitare che i paesi industriali diventino sempre più ricchi e quelli del "terzo mondo" sempre più poveri. Il progresso del "terzo mondo" è una condizione per il progresso dell'intera umanità. Bisogna coordinare l'assistenza e sviluppare, a livello mondiale, un'adeguata politica commerciale. In India, ad esempio, Urss e Usa agiscono separati. E' un errore. In un mio recente viaggio ho trovato in una città indiana un grosso deposito di contatori elettrici, però mancava totalmente l'energia elettrica. Così si fanno forse degli affari, ma non si aiutano i paesi depressi »*.

Il presidente dell'Istituto per il commercio estero, professor Donati — che ha organizzato il convegno —, nella sua relazione ha formulato alcune previsioni. Nel 1970 le nostre importazioni dovrebbero salire a 8350 miliardi e le nostre esportazioni a 7350 miliardi. Un totale di 15.700 miliardi, con un saldo passivo della bilancia commerciale di circa mille miliardi. Egli ha richiamato l'attenzione su questo punto. Oggi abbiamo un saldo attivo perché giocano a nostro favore le rimesse degli emigranti, l'apporto del turismo, i noli (in totale nel '66 le cosiddette « partite invisibili » hanno fruttato all'Italia 1200 miliardi). Ma domani sarà ancora così? Avendo possibilità di lavoro in patria, parte degli emigranti torneranno, per contro gli italiani viaggeranno di più all'estero.

Quindi, attenzione. Un *deficit* del 7 per cento (oggi non superiamo questo limite) è tollerabile. Ma non si può andare oltre. Occorre perciò un'opera di *promotion* per incrementare le esportazioni con nuovi mezzi e sotto rinnovate forme *« perché* — ha concluso Donati — *quando la concorrenza straniera si fa più competitiva occorrono sforzi finanziari superiori e un più vasto impegno delle categorie operatrici pubbliche e private »*.

Il tema è stato sviluppato nel pomeriggio nelle tre relazioni ufficiali presentate dall'ing. Leopoldo Pirelli: « Prospettive dei mercati », dal dott. Giovanni Agnelli: « La *promotion* nelle sue componenti metodologiche e strumentali » e dal prof. Giuseppe Petrilli: « L'allineamento concorrenziale delle aziende esportatrici ».

Il ministro Tolloy ha espresso un caloroso ringraziamento ai tre relatori, ai gruppi di lavoro che hanno preparato gli studi, agli enti, ditte e privati, che hanno presentato alla segreteria del convegno una cinquantina di memorie sui vari aspetti del nostro commercio con l'estero. L'ing. Pirelli ha affermato che *« è da prevedersi un ancor maggiore incremento degli scambi tra i Paesi ad alto livello industriale »*. Circa i rapporti commerciali con l'Est *« che hanno facilitato la distensione »*, si porrà a breve scadenza il problema delle contropartite: cioè cosa acquistare in cambio delle esportazioni. L'Eni sta trattando, ad esempio, importanti forniture di metano dall'Urss. L'ing. Pirelli prevede anche un crescente scambio, specie con l'Urss, di esperienze relative alla ricerca scientifica. Infine si è soffermato sui Paesi in fase di sviluppo nei quali gli enti mondiali dovranno creare le infrastrutture che consentiranno il successivo intervento dell'industria privata.

Il dott. Giovanni Agnelli ha iniziato la sua relazione con un ringraziamento al ministro sen. Tolloy perché l'odierno convegno *« è un atto concreto di collaborazione tra forze pubbliche e imprese »*. Quello che un tempo si chiamava commercio estero oggi è diventato semplicemente commercio, perché si realizza un'integrazione in sempre più ampie aree di mercato. Le esportazioni cioè non sono più un fatto episodico ma rappresentano ormai un dato permanente. Questo fatto nuovo apre prospettive entusiasmanti. Pone però in primo piano il problema della competitività che deve essere tutelata, come elemento principale, dal piano di programmazione nazionale.

Il dott. Agnelli ha sottolineato, in particolare, tre punti: superare il concetto di assistenza della pubblica amministrazione verso gli operatori economici per realizzare invece una collaborazione e l'integrazione dei rispettivi piani operativi; divulgare all'estero le capacità del lavoro italiano non con azioni singole e sporadiche ma con la sintesi di tutte le nostre presenze economiche, culturali e sociali; rinnovare i rapporti con i consumatori, sostituendo alla tradizionale concorrenza sul terreno della qualità e del prezzo, accurate analisi di mercato che consentano di conoscere in anticipo aspirazioni e desideri del pubblico.

Il prof. Petrilli ha esaminato gli elementi che possono rendere concorrenziali le imprese esportatrici: sistema fiscale e creditizio, funzionamento delle dogane, progresso tecnologico, oneri sociali, rimborsi Ige, crediti all'esportazione eccetera. *« In assenza di un tempestivo e coraggioso aggiornamento del nostro sistema previdenziale* — ha detto — *noi peggioreremo la posizione della nostra industria »*. Per il progresso tecnologico si rende necessaria *« una corresponsabilità e la collaborazione tra pubblici poteri e operatori economici »*. In sostanza l'allineamento concorrenziale delle nostre imprese deve essere visto *« come un problema generale della nostra politica di sviluppo che riguarda tutto il Paese »*. Anche la politica del commercio estero *« va programmata a livello nazionale e dotata di mezzi adeguati per un buon funzionamento »*.

Il ministro sen. Tolloy ha aperto la discussione annunciando che *« le richieste di intervento sono centinaia »*. E' chiaro che i più dovranno limitarsi a presentare memorie scritte. Oggi sono saliti alla tribuna il prof. Dell'Amore, vice presidente dell'Associazione bancaria italiana; l'on. Pedini, presidente della Commissione della Cee per i Paesi in fase di sviluppo; l'on. Giolitti, presidente della Commissione Industria della Camera; il direttore della Olivetti dott. Rogers; il dirigente sindacale della Uil avv. Simoncini; il presidente dell'Associazione industrie elettriche ing. Baggiani; il presidente della Finmeccanica dott. Magri; il presidente del Medio Credito Centrale prof. Parravicini; il dott. Pagani della Confagricoltura; il dott. Ciaschi, del sindacato importatori ed esportatori ortofrutticoli ed altri.

Sergio Devecchi

Dieci punti del Cepes per gli scambi mondiali

(Dal nostro corrispondente) **Bonn, 27 aprile.**

(t. s.) Alla vigilia della chiusura dei negoziati del « Kennedy Round » a Ginevra, per la riduzione dei dazi doganali, il Comitato europeo per il progresso economico e sociale (Cepes), che raggruppa capi d'impresa e studiosi di economia di Italia, Francia e Germania, ha pubblicato oggi a Francoforte un documento contenente dieci « raccomandazioni » per l'abolizione di tutti gli ostacoli, anche quelli non doganali, agli scambi internazionali.

Misterioso rapimento d'una bimba rinvenuta imbavagliata in un prato

L'episodio presso Bergamo - La ragazzina (12 anni) mentre andava a scuola aveva accettato l'invito di salire sull'auto di uno sconosciuto - Ritrovata dopo una giornata di ricerche con polsi e caviglie legati - Non avrebbe subito violenze

Gabriella Mignani, la bambina aggredita (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente) **Bergamo, 27 aprile.**

(a. g.) Una ragazzina di dodici anni, Gabriella Mignani, abitante a Pedrengo, presso Bergamo, con i genitori e quattro fratellini, è stata protagonista ieri mattina di una terribile avventura. Un uomo l'ha avvicinata mentre si stava recando a scuola, l'ha invitata a salire sulla sua auto e l'ha condotta in aperta campagna. Qui l'ha imbavagliata, e dopo averle legati polsi e caviglie, è fuggito.

Gabriella Mignani è stata ritrovata dai carabinieri a tarda sera. Sembra che non abbia subito violenze.

I carabinieri hanno continuato per tutta la giornata di oggi l'inchiesta per chiarire il « mistero ». E' stato accertato che ieri, poco dopo le 8, la bambina era uscita regolarmente da casa per recarsi in bicicletta a scuola. Frequenta la prima media nell'istituto della « Sacra Famiglia » di Comonte, nel vicino comune di Seriate. Proprio ieri si sarebbe dovuta presentare in classe accompagnata dalla mamma: infatti, il suo profitto lascia a desiderare e l'insegnante le aveva già scritto sul quaderno diverse « note ». Gabriella, comunque, non aveva detto nulla ai famigliari, temendone evidentemente i rimproveri.

I genitori, nel primo pomeriggio, non vedendola rincasare, si allarmavano, e si rivolgevano all'istituto venendo così a sapere che la ragazzina non si era presentata alle lezioni. Dal fatto erano avvertiti i carabinieri di Seriate, i quali, insieme con i genitori, effettuavano una battuta nelle campagne della zona.

Poco dopo le 18 Gabriella era trovata in un prato, a sette-otto metri dalla strada, sdraiata sull'erba, strettamente legata e imbavagliata. Liberata, la bambina diceva di sentirsi abbastanza bene. Non presentava nè contusioni nè ferite. Ai carabinieri dichiarava, confermandolo anche oggi, di essere stata avvicinata da un automobilista mentre procedeva in bicicletta, verso la scuola.

L'uomo si era fermato, aveva aperto una portiera e le aveva detto semplicemente: « Vieni con me ». Gabriella, proseguendo nel suo racconto, dichiarava di avere accettato l'invito, senza rendersi conto del pericolo, e di essere salita sull'auto dello sconosciuto. Dopo un breve tratto — sempre secondo la bambina — l'uomo si fermava, la faceva scendere, ed insieme si recavano nel prato. Qui l'automobilista le prendeva il fazzoletto e la imbavagliava, poi le legava i polsi e le caviglie con la cintura e la cuffia impermeabile che la bambina indossava. Poi si allontanava rapidamente, senza neppure toccarla.

Per quanto riguarda la vettura, la ragazzina ha detto che era una « 500 » colore panna. Invitata a descrivere l'aggressore, ha affermato che « indossava un vestito nero, aveva i capelli neri e mani grandi ». Non ha saputo dire nulla di più, neppure circa l'età. Non appena abbandonata sul prato, ha precisato, si era addormentata.

L'inchiesta continua. Stamane, accompagnata dalla madre, Gabriella è tornata a scuola.

Rapito una settimana fa presso Nuoro

Pagati cinque milioni torna libero il possidente sequestrato in Sardegna

Il riscatto (che in un primo tempo era fissato in 10 milioni) è stato versato dai familiari - Il giovane ha raccontato la sua paurosa avventura: per sette giorni i banditi lo tennero bendato, facendogli compiere lunghe marce da un rifugio all'altro - Ieri all'alba i malviventi l'hanno condotto vicino al suo paese e rilasciato

(Nostro servizio particolare) **Cagliari, 27 aprile.**

Il possidente Michele Sedda di 35 anni, abitante a Gavoi, rapito una settimana fa nel suo ovile nelle campagne tra Bortigali e Dualchi, è stato rilasciato alle prime ore di stamane: i suoi familiari, avrebbero versato ai banditi la somma di cinque milioni.

Gavoi è un comune agricolo di 4200 abitanti a 42 chilometri da Nuoro. Michele Sedda vi è giunto alle 4 di stamani. Abbracciati i congiunti, il giovane ha brevemente raccontato la sua odissea; poi si è gettato sul letto, addormentandosi immediatamente. La fatica e la tensione nervosa che l'avevano attanagliato per sette giorni l'hanno fatto crollare di colpo.

Michele Sedda accanto alla madre dopo essere stato liberato dai rapitori in Sardegna (Telefoto Ansa)

Dal racconto ai familiari si è saputo che i malviventi si erano presentati all'ovile del Sedda alle 17 di giovedì 20 aprile. I banditi legarono il possidente sotto la minaccia delle armi e lo bendarono; lo fecero quindi salire in groppa ad un asino col quale si diressero verso una zona che il giovane non ha potuto riconoscere. Un'ora dopo gli fecero lasciare la cavalcatura ingiungendogli: « Devi andare avanti a piedi ». La marcia fu per lui particolarmente faticosa, perché Michele Sedda soffre di sinovite. I banditi, accortisi delle sue condizioni, gli consentirono ripetute soste per riposarsi. La tappa definitiva avvenne forse all'alba del venerdì 21: Michele Sedda non lo può precisare, non soltanto perché aveva perso ogni senso di orientamento, ma soprattutto perché non gli era mai stata tolta la benda dagli occhi.

Gli venne dato pane e formaggio e acqua. La sosta nel primo rifugio — in piena campagna — si protrasse per un giorno o due; poi al mattino di domenica 23, ancora con la benda agli occhi, Michele Sedda riprese la marcia con i banditi verso un altro nascondiglio. Non sa quanto ha camminato, nè sa indicare se il nuovo posto fosse una grotta o un bosco.

Michele Sedda ha poi dichiarato di non aver mai visto i suoi carcerieri: « Non so neppure quanti fossero. Io penso due o tre ».

Durante la permanenza nel secondo rifugio (da domenica 23 a martedì 25) Michele Sedda veniva fatto alzare in piedi ogni cinque-sei ore e accompagnato a compiere una breve passeggiata, sempre bendato. Ieri mattina (mercoledì 26) il giovane è stato svegliato alle prime luci dell'alba: scortato dai banditi ha fatto una nuova marcia su terreno particolarmente accidentato. A notte il gruppo s'è arrestato e la sosta è durata una decina di ore. Poi, stamane alle 2, Michele Sedda ha saputo che stava per essere liberato: ha ancora camminato per un paio d'ore; poi i malviventi gli hanno tolto la benda dagli occhi per la prima volta in sette giorni costringendolo a stendersi a terra bocconi: « Fra poco te ne potrai andare ma ora non ti muovere! ».

Dopo una decina di minuti, non avvertendo più la presenza di persone accanto a sé, Michele Sedda ha alzato la testa, ha aperto gli occhi e, non vedendo nessuno, ha ripetutamente gridato. Capito di essere ormai solo, ancora trepidante si è alzato decidendo d'incamminarsi. In lontananza, riuscendo ad intravedere le luci di due paesi, erano Gavoi e Ollolai. In una mezz'ora arrivava alla porta di casa, libero e illeso. A quanto risulta i banditi, in un primo tempo, avevano chiesto 10 milioni di riscatto ma le condizioni economiche della famiglia Sedda li avevano convinti a ridurre le loro pretese alla metà.

m. g.

Ragazzo uccide la sorellina giocando con una rivoltella

Lui ha 11 anni, lei ne aveva 9

(Dal nostro corrispondente) **Udine, 27 aprile.**

(u. c.) Un ragazzo undicenne, Donato Cernoia, ha ucciso accidentalmente la sorella Graziella, di 9 anni, con un colpo di pistola.

I due fratelli, oggi, stavano giocando nella camera dei genitori, a Vernassino di S. Pietro al Natisone. Il ragazzo, aprendo un cassetto, ha trovato la pistola del padre, il quale adesso è in Svizzera dove lavora in un'impresa edilizia.

Mostrando l'arma alla sorella, il ragazzo ha premuto inavvertitamente il grilletto ed ha colpito la bimba alla tempia. La piccola è morta mentre veniva portata all'ospedale di Cividale del Friuli.

L'assassino di Loano in un litigio aveva già minacciato l'impresario

« Un giorno o l'altro la pagherà », aveva detto il pensionato nel firmare un contratto del quale non era soddisfatto - Forse la follia all'origine della tragedia

(Dal nostro corrispondente) **Loano, 27 aprile.**

Forse un'improvvisa follia ha provocato la tragedia avvenuta ieri pomeriggio nel centro di Loano, dove il pensionato cinquantaseienne Giuseppe Merello ha ucciso con due fucilate sparate dalla finestra il noto impresario edile savonese Aldo Prato, di 54 anni, e poi s'è tolto la vita con la stessa arma. La gente commenta ancora con sgomento l'allucinante episodio e dice che soltanto la pazzia può avere spinto il pensionato al delitto.

Aldo Prato aveva dato un notevole impulso allo sviluppo edilizio di Loano nell'ultimo decennio. L'impresario savonese aveva creato, in società con un cognato ora gravemente infermo per un infarto, una grande azienda. Egli costruì a Loano un migliaio di appartamenti, erigendo l'intero quartiere di corso Europa, valutato una decina di miliardi. Ultimamente, l'infermità del socio lo aveva costretto ad accentrare ancor più nelle sue mani la direzione dell'impresa.

La morte dell'omicida ha reso inutile la prosecuzione delle indagini da parte dei carabinieri, che considerano il caso praticamente chiuso. E' stato confermato che tra il Merello e il Prato i rapporti erano piuttosto tesi, per motivi di interesse. Un movente della sanguinosa reazione del pensionato nei confronti dell'imprenditore si può quindi configurare nel disaccordo circa le caratteristiche di un magazzino sito al piano terreno del condominio « Ondina » e che avrebbe dovuto essere trasferito in proprietà al Merello a saldo di una permuta avvenuta quattro anni fa con l'area su cui venne eretto il condominio.

Il pensionato avrebbe desiderato un locale con tre porte a fronte di via Stella, mentre il Prato gliene avrebbe offerto uno di pari dimensioni ma con un solo ingresso. Le discussioni in proposito si protrassero a lungo, ma alla fine il Merello, convinto probabilmente dalle pressioni dei suoi fratelli, finì con l'accettare la offerta del Prato, senza soverchia soddisfazione, per la composizione della vertenza. Sembra anzi che proprio nell'ufficio del notaio, sabato scorso, il pensionato al momento di firmare gli atti relativi al trasferimento di proprietà del magazzino abbia apertamente minacciato l'impresario, dicendogli: *« Firmo perché con lei non c'è nulla da fare, ma la pagherà, un giorno o l'altro. Una scarica di pugni nessuno potrà risparmiargliela »*. Aldo Prato non aveva dato peso alle parole del Merello.

g. m.

Sparatoria di notte a Milano fra agenti e 4 ladri d'auto

Uno dei banditi fermato fa il nome dei complici Sei persone arrestate per una lunga serie di rapine

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 27 aprile.**

(g. m.) Un'intera banda di rapinatori quasi tutti minorenni è stata sgominata la notte scorsa dopo una sparatoria fra quattro ladri d'auto e una pattuglia di agenti. Complessivamente sono state arrestate sei persone; altre tre erano già state fermate per altri reati; un'ultima infine è irreperibile.

La scorsa notte alla periferia di Milano agenti della Volante che si trovavano a bordo di due auto vedevano passare a forte velocità una « Giulietta ». Tramite la radio riuscivano a sapere che la vettura era stata rubata ed iniziava così l'inseguimento. La macchina dei banditi, all'incrocio di via Savona con via Tolstoi, veniva raggiunta ma i malviventi aprivano il fuoco. Gli agenti rispondevano e costringevano i ladri a fermarsi e a darsi alla fuga a piedi. Uno però, Stefano Dichio di 18 anni era catturato e durante gli interrogatori faceva il nome dei complici.

E così oggi venivano arrestati gli altri tre che si trovavano a bordo dell'auto rubata. Si tratta di Bernardo Barra di 17 anni, Bruno Sartori di 18 e Giuseppe Di Pasquale di 19 anni.

I quattro nel corso dei primi interrogatori hanno confessato una lunga serie di rapine ed hanno fatto il nome di altri complici e precisamente Cosimo Conese, di 19 anni, e Olderigo Ettaro, di 27 anni, che sono stati a loro volta arrestati a tarda sera. Altri tre complici della banda, Ruggero Manco, di 17 anni, Gerardo Parente, di 19 anni, e Cosimo De Leo, di 17 anni, tutti di Cerignola (Foggia) ma a Milano senza fissa dimora, si trovano da qualche giorno al Beccaria per alcuni furti; una quarta persona, certo Michele non ancora identificato, è attivamente ricercata.

Il capo della banda è risultato essere Bernardo Barra che organizzava i vari colpi: è lo stesso che la scorsa notte ha sparato contro la polizia con una pistola che poi ha gettato in un prato della periferia.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni cielo da nuvoloso a coperto con piogge. Nevicate locali su Alpi e Appennini. Temperatura: *in lieve aumento al Sud e al Centro. Quasi stazionaria al Nord.* Venti: *da deboli a moderati.* Mari: *da mossi a localmente agitati.*

Temperature minime e massime di ieri

Torino	5	15	Pescara	7	15
Bolzano	1	19	L'Aquila	1	9
Trento	7	15	Roma	3	19
Verona	5	15	Campob.	2	6
Trieste	9	19	Bari	6	14
Venezia	8	14	Napoli	4	15
Milano	4	16	Potenza	2	8
Genova	6	17	Catanzaro	6	11
Bologna	6	13	Reggio C.	8	18
Firenze	6	16	Messina	11	17
Pisa	5	16	Palermo	12	21
Ancona	5	13	Catania	5	16
Perugia	2	12	Cagliari	8	12

ULTIME NOTIZIE

Dichiarazione del governo letta alla Camera

Le condizioni della Germania per firmare il patto anti-atomico

Bonn chiede: 1) che le Grandi Potenze si impegnino a smantellare i loro arsenali nucleari; 2) che cessino la corsa agli armamenti - Un documento con queste proposte inviato a tutti i paesi riuniti nella conferenza di Ginevra, alla Francia, all'Onu, al Vaticano

(Dal nostro corrispondente) **Bonn, 27 aprile.**

Ventiquattr'ore dopo l'incontro del presidente Johnson con il cancelliere Kiesinger, il governo federale ha preso ufficialmente posizione sul trattato di non proliferazione nucleare, tema principale delle conversazioni di ieri e maggiormente prima del viaggio di Johnson a Bonn. L'argomento è stato discusso (ed è la prima volta) dinanzi al Parlamento di Bonn, dove il ministro degli Esteri Willy Brandt ha letto una dichiarazione ufficiale che era stata approvata ieri pomeriggio dal Gabinetto federale, mentre Johnson volava sull'Atlantico. Nel documento si rileva che le differenze tra Bonn e Washington sul trattato sussistono e che Johnson, nonostante le sue inconsuete cortesie, e verso il popolo tedesco e verso il Cancelliere in particolare, non è riuscito né a vincere né a smuovere le resistenze di Bonn.

Il governo tedesco si è oggi dichiarato «sostanzialmente favorevole» alla firma del trattato di non proliferazione delle armi nucleari, ma ha preso tempo, com'è giusto, rinviando ogni decisione alla presentazione del testo definitivo, che sarà elaborato da Washington e Mosca e portato dinanzi alla Conferenza internazionale per il disarmo, a Ginevra, il 9 maggio. Ma Bonn pone alle grandi potenze precise condizioni, facendosi in un certo qual modo portavoce di altri paesi non nucleari, che non osano alzare la voce.

Willy Brandt ha lasciato intendere che la Germania federale non vuole subire l'imposizione di un trattato, ma vuole usarlo per obbligare i due colossi atomici a cessare la corsa agli armamenti e per costringerli allo smantellamento dell'armamento nucleare. Una proposta utopistica? Il ministro degli Esteri tedesco, che certamente non appartiene al gruppo degli avversari «a priori» del trattato di non proliferazione, ha fatto sapere che il concetto tedesco di collegare direttamente il principio della non proliferazione con quello di un vero disarmo nucleare dei «giganti atomici» trova simpatie in diversi paesi, non solo atlantici e neutrali, ma anche di oltre cortina.

Brandt ha rivelato per la prima volta che già il 7 aprile il governo federale ha intrapreso un'azione su scala mondiale, esponendo il principio dell'agganciamento della non proliferazione tra i «piccoli» con quello del disarmo nucleare dei «grandi», in un documento inviato a tutti i paesi partecipanti alla Conferenza del disarmo a Ginevra, e inoltre alla Francia, al Vaticano e alle Nazioni Unite. Un'altra condizione è stata posta da Brandt per la firma al trattato: che esso sia limitato nel tempo (si parla di dieci-dodici anni, come avrebbe suggerito Kiesinger) per permettere alle grandi potenze di «*dimostrare la loro buona volontà e la sincerità delle loro intenzioni*».

Bonn, dalla posizione di pecora nera, che aveva assunto con la sua vagamente motivata opposizione al trattato di non proliferazione, si è messa con la dichiarazione odierna in una buona posizione rispetto ai due grandi e all'opinione pubblica straniera. «*Siamo pronti ad esaminare il nuovo progetto di trattato e a firmare, a conferma delle nostre intenzioni pacifiche* — è la sostanza dell'odierno abile discorso di Brandt, rivolto a Stati Uniti e ad Unione Sovietica — *ad una precisa condizione: che anche voi dimostriate la vostra volontà di pace*».

Tito Sansa

Il ministro degli Esteri francese a Bonn per incontrare Kiesinger

Bonn, 27 aprile.

Il ministro degli Esteri francese Couve de Murville è giunto oggi a Bonn per colloqui con il collega tedesco Willy Brandt ed il cancelliere Kiesinger.

La visita di Couve de Murville, di un solo giorno, avviene nel quadro degli scambi periodici fra ministri francesi e tedeschi previsti dal trattato di cooperazione fra i due Paesi. Questa volta si ritiene che la principale questione al centro del colloquio sia la domanda della Gran Bretagna per l'ammissione al Mercato comune. *(A. P.)*

Il ministro tedesco Brandt mentre legge in Parlamento a Bonn le dichiarazioni del governo (Tel. AP)

I pieni poteri economici

Anche i ministri sorpresi dalla richiesta di De Gaulle

Soltanto Pompidou (e forse altri due membri del governo) erano informati - L'opposizione annuncia una mozione di censura: il 17 maggio, aspra battaglia alla Camera

(Nostro servizio particolare) **Parigi, 27 aprile.**

L'opposizione ha reagito con energia alla decisione del Consiglio dei ministri di chiedere al Parlamento i pieni poteri economici per sei mesi, e annuncia stasera che presenterà una mozione di censura contro il governo, sostenendo che l'articolo 38 della Costituzione (che permette di chiedere alla Camera una delega di poteri) è inapplicabile nelle attuali circostanze.

Prima di tutto si dovrà pronunciare il Consiglio di Stato, che riceverà venerdì il progetto di legge con l'invito a dare il parere entro il martedì successivo affinché il Consiglio dei ministri di mercoledì possa approvare il testo definitivo.

L'inizio della discussione alla Camera è previsto per il 17 maggio ma il giorno prima, 16 maggio, il generale De Gaulle terrà una conferenza stampa per premere con tutto il suo peso personale sulle incertezze di certi deputati della maggioranza. Questa è stata sorpresa dall'iniziativa. Anche i ministri, tranne forse due o tre, ignoravano le intenzioni del generale De Gaulle, e ne vennero informati soltanto durante il Consiglio di ieri mattina. Poco dopo, in occasione del pranzo all'*Hôtel* Matignon a cui il primo ministro aveva invitato i principali membri della maggioranza, Valéry Giscard d'Estaing non nascose il suo stupore, e Georges Pompidou lo invitò nel suo studio per spiegargli a quattr'occhi i motivi che hanno indotto il governo ad agire senza indugio.

Alle critiche, il governo risponde che anche sotto la III e la IV Repubblica la procedura dei «decreti-legge» venne utilizzata a varie riprese e che sotto la V Repubblica il Parlamento ha delegato i poteri al governo in sette circostanze. Perché, dunque, considerare oggi che la procedura non è buona? Essa, secondo Pompidou, permetterà di agire con rapidità ed efficacia per preparare l'industria francese ad affrontare la concorrenza quando le frontiere tra i Paesi del Mec saranno soppresse, guarire le industrie e le regioni attualmente ammalate, migliorare le condizioni degli operai.

Questi argomenti non convincono. Pierre Mendès-France, parlando oggi alla commissione parlamentare delle Finanze dinanzi alla quale si è presentato il ministro Michel Debré, ha criticato la politica del governo dicendo che «*mentre si dovrebbe far conoscere chiaramente il suo orientamento economico, si chiede invece un mandato in bianco per rinforzare ancora la clandestinità con la quale sono trattati i problemi essenziali*». Tale procedimento, ha detto Mendès-France, «*equivale a chiedere al Parlamento una dimissione ed una rinuncia, e costituisce un affronto al suffragio universale*».

Rispondendo a varie domande, anche di Giscard d'Estaing, il ministro delle Finanze ha dovuto ammettere che tutto non va per il meglio: si registra un indietreggiamento dell'espansione, la quale risulta inferiore alle previsioni, il commercio estero è in disavanzo.

l. m.

ULTIME DI CRONACA

Minaccia con un coltello moglie e amico: arrestato

Altro episodio: catturato il maniaco che insultava per telefono i carabinieri

Un manovale di 44 anni, Giacomo Sentina, a Torino senza fissa dimora, è stato arrestato per aver minacciato di morte la moglie e il presunto amante di lei. Abbandonata la famiglia otto anni fa per andare in Germania, e ritornato l'anno scorso, non aveva più trovato la donna disposta a riprenderlo in casa. Si era perciò adattato a dormire nei cantieri dove lavorava. Ma ogni tanto tornava a controllare il comportamento della moglie.

L'altro ieri ha visto uscire dal suo alloggio in via Passo Buole 157, l'operaio Salvatore Lodato, 44 anni. Lo ha atteso all'angolo di via Pio VII e gli ha puntato un coltello alla gola: «Ti ammazzo» gli ha detto «Di le ultime preghiere». Il Lodato si è messo a piangere: «Non ho fatto niente di male». Il manovale si è mostrato generoso: «Se mi prometti di non vedere più mia moglie ti lascio la vita». Poi lo ha colpito con un calcio al ventre e se ne è andato.

Ieri sera è tornato in via Passo Buole deciso a punire anche la donna. Ha bussato alla porta, ma è uscito il fratello di lei che con una frusta lo ha colpito al viso. Il Sentina ha sfoderato di nuovo il coltello: «Vi ammazzo tutti». E' intervenuta per tempo un'autoradio del commissariato Mirafiori. Al maresciallo Daquino il manovale ha confermato di avere intenzione di «fare giustizia» ammazzando moglie e amico. E' stato arrestato.

— Per quattro mesi uno sconosciuto ha telefonato al centralino dei carabinieri lanciando insulti. Poiché il maniaco non dava segno di voler rinunciare ieri i carabinieri, con l'autorizzazione del magistrato, hanno messo il telefono sotto controllo.

Alle 14, la telefonata. Mentre un registratore incideva la sequela di insulti, i tecnici localizzavano la località di partenza della chiamata: un equipaggio, con rapida corsa, giungeva in via Caselle 6 e sorprendeva il maniaco, Valerio Miuzzi, 39 anni, ancora al telefono.

Portato in caserma il Miuzzi (che è stato ricoverato già 13 volte in casa di cura) dava in escandescenze: visitato da un sanitario della guardia medica e trovato sano di mente, è stato trasferito alle «Nuove» con l'accusa di oltraggio.

Motociclista passa col giallo a un incrocio: è moribondo

Urta un'auto, sbanda, tocca un gradino, è sbalzato a 10 metri

Un operaio di 32 anni, Francesco Molinar-Min, corso Regio Parco 135, è ricoverato in fin di vita al Mauriziano per la frattura del cranio. E' rimasto vittima di un incidente stradale accaduto ieri alle 14,30 in corso Mediterraneo angolo corso Einaudi. L'operaio andava al lavoro in ciclomotore per corso Mediterraneo. Giunto all'incrocio mentre il semaforo passava al giallo, ha accelerato.

Il traffico era molto intenso, parecchie le macchine ferme al semaforo. Quando è scattato il verde per quelli che si trovavano su corso Einaudi, le auto sono scattate veloci. Il Molinar-Min, sorpreso al centro della carreggiata, ha evitato una «1100», ma è finito contro il fianco di una Giulia guidata da Michele Corvasce, 48 anni, via Monginevro 48.

Il ciclomotore, sbandando, ha attraversato l'incrocio; poi ha urtato contro il gradino del controviale, al centro di corso Mediterraneo ed è stato proiettato ad una decina di metri.

Assoc. G. Bruno — Stasera alle 21,15 in via Cernaia 40, il dott. Martignetti parla su: «Pace indivisibile e umanità divisa».

Folle di disperazione si getta dalla finestra per non vedere il figlioletto bruciare vivo

Una sposina ventenne presso Reggio Emilia - L'incendio provocato da un barattolo di diluente che il piccino aveva rovesciato accanto al fornello a gas - La giovane donna si è lanciata dal quarto piano gridando: «Salvate mio figlio» - E' morta poco dopo - Gravi per le ustioni il bambino di due anni e la nonna di 65

(Dal nostro corrispondente) **Reggio Emilia, 27 aprile.**

Una tragedia si è abbattuta fulminea nella tarda mattinata su una famiglia di Sant'Ilario d'Enza di Reggio Emilia. Una giovane sposa, rimasta sconvolta alla vista del proprio figlioletto e della suocera avvolti dalle fiamme per un incendio scoppiato improvviso nella stanza, ha aperto una finestra e dopo aver gridato «*Salvate mio figlio che brucia!*» si è lanciata nel vuoto, sfracellandosi al suolo.

Protagonisti della tragica vicenda la ventenne Elisa Scussel Tagliavini, il figlio Luca di 2 anni e mezzo e la suocera Alice Bellacini, 65 anni, residenti in piazza della Repubblica 12 al quarto piano. La sposina, che dopo un volo di circa 15 metri era stata raccolta morente da alcune persone in transito, è stata trasportata alla locale clinica «Villa Walter», ma è morta circa due ore dopo. Nella stessa clinica sono tuttora ricoverati il bambino e la nonna, entrambi con prognosi riservata.

La sciagura è avvenuta verso le 11,15. A quell'ora i tre si trovano nella cucina della loro abitazione. Il piccino sta giocando con un barattolo in plastica contenente del diluente, che il padre, Ippolito Tagliavini, di 28 anni, il quale gestisce una bottega di calzoleria in località Bettolino, a circa un chilometro da Sant'Ilario, usa per il proprio lavoro. A un certo punto il bimbo lascia cadere il recipiente che rotola sotto la stufa a gas metano: il diluente esce dal barattolo e provoca una violenta fiammata, che subito si propaga in tutta la stanza avvolgendo il bambino e la nonna che sta preparando da mangiare.

La Scussel cerca invano di soccorrere il figlio e la suocera poi, folle di disperazione, con le vesti in fiamme apre la finestra e si getta nel vuoto, dopo aver lanciato il disperato appello di aiuto.

Mentre alcuni passanti soccorrevano la poveretta, altri cercavano di portare aiuto al bimbo e alla nonna che si trovavano ormai privi di sensi, accasciati sul pavimento. I due, trasportati alla locale Casa di cura, sono stati ricoverati con prognosi riservata per ustioni di primo, secondo e terzo grado.

Quando il capofamiglia che, ignaro, si trovava come ogni giorno nella sua bottega intento al lavoro, ha appreso la tragica notizia è stato colto da malore.

g. n.

Padre di 7 figli uccide il primogenito a fucilate

Il delitto a Matera - La vittima, 18 anni, non voleva fare l'ambulante

(Nostro servizio particolare) **Matera, 27 aprile.**

(a. c.) Un contadino della piana di Metaponto ha ucciso con due colpi di fucile il figlio primogenito di 18 anni che aveva rifiutato di riprendere il mestiere di venditore ambulante. L'assassino Pasquale Gelo, di 38 anni, si barricava quindi in casa e veniva poi arrestato dai carabinieri che, chiamati dai vicini, erano costretti ad abbattere la porta.

Pasquale Gelo si era trasferito a Bernalda in provincia di Matera da Francavilla Fontana insieme con la famiglia, composta dalla moglie e da sette figli: tre maschi e quattro bambine. Cosimo era il più grande e per seguire il padre aveva lasciato il mestiere di venditore ambulante che aveva fatto per due anni girando nelle province di Taranto, Brindisi e Lecce.

Ma il nuovo lavoro nei campi non rendeva a sufficienza per la numerosa famiglia per cui il Gelo voleva costringere il primogenito a riprendere il vecchio mestiere. Ma il giovane voleva fare il contadino a tutti i costi. Di qui i litigi sempre più frequenti.

Verso le 2 della scorsa notte Pasquale Gelo è entrato nella stanza dei tre maschi, ha svegliato il più piccolo, Vincenzo, e gli ha ordinato di andare nella camera della madre. Poi ha destato Cosimo e ha ripreso la discussione del mattino giungendo a minacciare il giovane con un fucile. Ma Cosimo lo ha rimbeccato dicendogli di non temere la morte. Perso il controllo, Pasquale Gelo a questo punto ha esploso i due colpi, uccidendo il figlio all'istante.

Raggiunto a Londra un accordo per le truppe alleate in Germania

Londra ritira 4-6 mila uomini (ne ha 55 mila) e Washington 20 mila (su 225 mila)

(Dal nostro corrispondente) **Londra, 27 aprile.**

Dopo mesi di difficili trattative, Stati Uniti, Inghilterra e Germania hanno finalmente raggiunto un'intesa sul numero dei militari anglo-americani in territorio tedesco, e sulle spese per il loro mantenimento. L'accordo sarà probabilmente firmato domani qui a Londra, e il testo sarà divulgato solo dopo l'approvazione da parte del «Consiglio ministeriale della Nato». Ma qualche particolare è noto. Il documento riguarda i prossimi 12 mesi; durante tale periodo Londra ritirerà dalla sua «Armata sul Reno» dai 4 mila ai 6 mila uomini; Washington ne ritirerà molti di più: si parla di oltre 20.000 su 225 mila, ma — a differenza degli inglesi — non definitivamente, solo per sostituirli mediante una complessa «rotazione».

Una soddisfacente intesa sembra raggiunta anche sulla questione delle spese. L'Inghilterra, oppressa da gravi problemi economici, vuole ridurre i propri oneri militari e già è allo studio, fra l'altro, un progetto per rimpatriare tutte le forze britanniche a Singapore e in Malaysia. I 55 mila effettivi sul Reno impongono all'Inghilterra una copiosa emorragia di marchi tedeschi, valuta pregiata, ed è da tempo che Downing Street insisteva per un compromesso. Oltre al modesto risparmio portato dal ritiro, all'inizio del '68, di quei 4 o 6 mila uomini Londra invece dei previsti 83 milioni di sterline, ne spenderà una decina soltanto.

m. ci.

Wilson annuncerà martedì la richiesta di aderire al Mec?

(Dal nostro corrispondente) **Londra, 27 aprile.**

(m. ci.) In un energico discorso di quasi due ore, il Primo ministro Wilson ha parlato stasera al gruppo parlamentare laborista della progettata adesione inglese al Mercato comune. Wilson ha sostenuto che il governo non ha ancora deciso se presentare domanda di ammissione, ma ha fatto capire che tale decisione è prossima e sarà, quasi certamente, favorevole a nuovi negoziati con i Sei. «*Non lo nego* — ha detto —, *molte difficoltà ostacolano il nostro ingresso nel Mec, ma non sono insuperabili*». Non pochi deputati, capeggiati da Emanuel Shinwell, ex presidente del gruppo parlamentare, hanno duramente attaccato la politica europeista: ma la loro prevista opposizione non farà certo recedere il governo.

Sabato e domenica, partiti i ministri dell'Efta, il governo inglese discuterà a fondo ogni aspetto della questione. Un'altra riunione di gabinetto è prevista per martedì mattina e, nel pomeriggio stesso, Wilson potrebbe annunciare ai Comuni l'invio a Bruxelles di una domanda *formale* di ammissione e il proposito di farlo. Un annuncio in tal senso è atteso, in ogni caso, entro la prossima settimana. Questa impressione è stata confermata dal discorso pronunciato stasera da Wilson.

Indicati i grandi vantaggi e i minori svantaggi di una adesione al Mec, il premier concludeva: «*L'Europa, ne sono certo, è alla vigilia di una storica avanzata verso l'unità politica. L'Inghilterra può e deve sostenere una parte in tale evoluzione*».

m. ci.

Anche i vietcong propongono una tregua di due giorni

Washington, 27 aprile.

Il Dipartimento di Stato americano ha riferito oggi senza commenti che la radio clandestina del Vietcong ha proposto una tregua di due giorni, il 23 e 24 maggio, in occasione dell'anniversario della nascita di Budda.

Nei giorni scorsi il governo di Saigon aveva proposto una pausa di 24 ore nei combattimenti, e gli Stati Uniti avevano appoggiato tale iniziativa. Nel fare la proposta, il ministro degli Esteri sudvietnamita, Than Van Do, aveva detto che il suo governo era disposto a trattare con il Vietnam del Nord un'estensione della tregua di un giorno.

La federazione degli scienziati americani, che ha 2000 membri, ha inviato ieri un telegramma al presidente Johnson nel quale esprime il proprio allarme per l'intensificazione dell'attività militare americana nel Vietnam e mette in rilievo il conseguente aumento del pericolo di una guerra mondiale nucleare. La federazione sottolinea la necessità di trovare una soluzione di compromesso per porre fine alla guerra. *(A. P.)*

Ex capo dello Stato sovietico

Voroscilov (86 anni) gravemente ammalato

Mosca, 27 aprile.

Fonti diplomatiche nella capitale sovietica hanno annunciato oggi che il maresciallo Klementi Voroscilov, ex presidente dell'Urss, è gravemente ammalato. Non è stato reso noto alcun particolare sulla natura della malattia che ha colpito da alcuni giorni Voroscilov, che ha 86 anni ed ha ricoperto la massima carica dello Stato sovietico dal 1953 al 1960.

La sua ultima apparizione in pubblico risale al 3 aprile scorso quando Voroscilov prese parte con gli altri *leaders* sovietici ai funerali dell'ex ministro della Difesa, Malinovski, che si svolsero sulla Piazza Rossa. In quell'occasione Voroscilov ebbe a soffrire un leggero malessere. *(Ag. Italia)*

Secondo processo a Savona all'uccisore della moglie

Nel primo dibattimento era stato condannato a 24 anni - La sentenza venne però annullata per la posizione irregolare d'un giudice popolare

(Dal nostro corrispondente) **Savona, 27 aprile.**

(m. f.) Alla Corte d'Assise ha avuto inizio stamane il secondo processo contro Nicola Ceccarini, di 38 anni, da Capranica (Viterbo), che la sera del 4 gennaio 1963 a Loano, in località «Borgo Castello», uccise con una rivoltellata la moglie Fosca Bertolotto, di 37 anni, nativa di Quiliano (Savona).

Nel primo procedimento il Ceccarini era stato condannato a 24 anni e 6 mesi di reclusione per omicidio volontario, esclusa la premeditazione; successivamente, però, la sentenza veniva annullata perché era emerso che un giudice popolare non era in possesso dei requisiti prescritti dalla legge.

Il fatto di sangue avvenne verso le ore 20. Il Ceccarini si era recato a Loano, dove nello studio di un legale doveva incontrarsi con la moglie per definire la pratica di separazione consensuale, ma in realtà l'uomo non intendeva arrivare a questa soluzione. Egli voleva che la donna, separata di fatto, ritornasse con lui. Giunse in anticipo a Loano e si appostò dietro un albero, nel viale che la moglie doveva percorrere per recarsi dall'avvocato: attese il suo arrivo e le chiese di ritornare a vivere assieme. La donna oppose un netto rifiuto. Vi fu un violento litigio al termine del quale il Ceccarini estrasse la rivoltella e fece fuoco. La Bertolotto raccolta agonizzante morì poco dopo.

La Libia ha inviato a Roma il suo nuovo ambasciatore

Roma, 27 aprile.

Il nuovo ambasciatore di Libia presso il Quirinale Abdallah Sikta è giunto oggi all'aeroporto di Fiumicino proveniente da Tripoli. E' stato ricevuto all'arrivo dal capo del cerimoniale della Farnesina e da funzionari dell'Ambasciata libica.

Nei prossimi giorni presenterà al Capo dello Stato le credenziali.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

26 aprile 1967

NATI — Lanzafame Grazia; La Placa Alfredo; Brufani Gianluca; Dellaferrera Silvana; Oderda Elena; Fuga Carlotta; Sacla Anna; Nicola Carla; Danese Alessandra; Heldon Roberto; Malatti Roberto; Lombardo Maria; Gobber Paola; Pozzutiello Rocco; Arcaini Serena; Crasto Stefania; Calluzzo Lorella; De Siena Giuseppe; Di Corso Francesco; Roncan Piero; Favalezza Umberto; Capetti Adila; Zichella Gabriella; Cavallina Paola; Della Rassa Cristina; Goglio Davide; Di Vietri Sabino; Caseriano Teresa; Vaudano Enrico; Di Iorio Daniele; Franchini Laura; Carnino Sergio; Boscolo Daniela; Giachetti Alberto; Pedrazzi Gigliola; Piazza Nadia; Giobbio Luca; Toria Barbara; Buggia Antonella; Bisi Daniela; Andrianopoli Chiara; Palmisano Gianfranco; Sartorello Stefano; Defilippi Carla; Cavaliere Luca; Fontana Maddalena; Restagno Renzo; Memeo Riccardo; Arobbio Roberto; Sammaritani Massimiliano; Cirino Marco; Agueci Francesco; Fassio Stefano; Lespinasse Michele; Righetto Marco; Stecce Gianfranco; Oddenino Laura; Gucci Giuseppe; Manfroi Fabrizio; Ponti Riccardo; Coppa Valerio; Mega Gianluca; Curto Maria; Barbuto Domenico; Civera Marco; Zanetti Paolo; Sechi Piero; Carcangiu Gian Luca; Sclavo Enzo; Carboni Ornella; Mugherli [illegible]; Trua Patrizia; Sobrà Cristina; Commisso Maria; Lorenzon Massimiliano; Mauria Margherita; Mancia Angelo; Barra Sabrina; Audisio Enrico; Prato Lucia; Villani Lucia; Soldano Antonella; Ognibene Rosanna; Amour Paolo; Casnali Andrea; Di Leo Daniele; Sciarandis Sarah; Leproni Mauro; Pappagallo Rocco; Tommasin Loredana.

MORTI — Pierallini Isolina, di anni 79, nata a Pistoia, pens., abitante v. Fanti 5; Rabezzana Annita in Cittone, a. 75, Sondrio, casal., v. S. Fraia 4; Fuvesi Forese, a. 77, Portoferraio, pens., v. Filadelfia 40; Marca Matteo, a. 58, Chieri, impieg., c. Francia 25; Legger Massimo, a. 76, Luserna S. Giovanni, pensionato, v. Lancia 72; Giannini Isacco, a. 88, Beitgiallak Betlemme, sacerdote, v. Maria Ausiliatrice 32; Fiecchia Vincenzo, a. 79, Cuorgnè, pens., v. Mondrone 14; Delucis Cesarina ved. Benedetto, a. 82, Niella Tanaro, pens., v. F. Giachino 62; Ardelo Giacomo, a. 79, Arzignano, pensionato, c. Princ. Oddone 37; Farglone Emanuela in Mainardi, anni 26, Avola, casalinga, strada Superga 41; Marchetti Ines vedova Marchetti, anni 68, Valle S. Nicolao, pens., v. Bibiana 16; Vaccarino Ernesto, a. 67, Torino, ingegnere, c. Francia 5; Piata Giuseppe, a. 90, Alessandria, pension., v. Villa Giori 6; D'Ascanio Giovanna ved. Noelli, a. 88, Balzola, pens., c. Vitt. Emanuele 111.

Deceduti in ospedale: Barbato Gino, a. 57, S. Maria di Sala, calzolaio; Cerutti Giacomina in Data, a. 58, Sommariva Bosco, casal.; Simiglione Enrichetta ved. Garzena, a. 84, Torino, commerciante; Rosso Pietro, a. 83, Carisio, pens.; Fusetti Irma ved. Turati, a. 82, Ariano Polesine, pens.; Galieri Vincenzo, a. 63, Benevento, operaio edile; Artiglia Carlo, a. 74, Torino, pens.; Daidola Luigi, a. 43, Torino, impieg.; Tasso Pierino, a. 50, Torino, operaio; Dopple Carla, a. 24, Torino, insegnante; Villani Luigi, a. 46, S. Pietro in Guarnaro, oper.; Faggio Pietro, a. 75, Candia Lomellina, pens.; Tonelli Pia in Morigi, a. 68, Rimini, pens.; Fervelli Lucia, a. 54, Torino, sarta; Leone Giancarlo, a. 33, Valle Lomellina, impieg.; Casta Francesco, a. 70, Casale Monferrato, pens.; Roselli Sabino, mesi 5, Minervino Murge.

Nati 90 - Matrimoni 15 - Morti 31

Cristianamente è mancata
Margherita Richetti nata Pignatta
Addolorati lo annunciano il marito Tommaso, i figli: Angela col marito Franco Merenda e figlio; Carlo con la moglie Maria Fanciollo e figli; parenti tutti. Funerali sabato ore 9,30 da Piazzale Mochino 4. Un particolare ringraziamento al Dott. Dino Melinaro. E' partecipazione e ringraziamento.
— S. Mauro, 26 aprile 1967.

Angelo Fanciollo e famiglia si uniscono al dolore di Carlo per la dipartita della Cara MAMMA.

Vittoria Merenda e famiglia partecipano al dolore di Angela per la scomparsa della Cara MAMMA.

I Dipendenti della Ditta Richetti (S. Mauro e Gassino) prendono viva parte al dolore del Titolare per la scomparsa della Cara MAMMA.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari
Ettore Scotto
Lo annunciano con profondo dolore: la moglie Caterina Cordone, il figlio Pieraldo con la moglie Anna Maria e piccola Elena, i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 28 alle ore 14,30 partendo da via Sintaper 27, quindi la cara salma verrà trasportata a Balangero. Pullman a disposizione.
— Torino, 28 aprile 1967.

Prendono parte al dolore, fratelli, sorelle, cognati e nipoti.

Le famiglie Bonomo - Scotti prendono parte al dolore della famiglia Scotto.

Confortato dalla Luce del Signore è deceduto
Guido Crisa
Industriale
Lo piangono la moglie Ester, i figli: Gino, Ernesto, Valeria, Maria, Laura, le nuore, gli adorati nipotini e parenti tutti. I funerali in Foresto (Bussoleno) sabato 29 ore 16.
— Susa, 27 aprile 1967.

Cesare Crisa e consorte piangono addolorati la perdita del fratello e cognato GUIDO.

Corinna, Carla, Franca e rispettive famiglie, sinceramente addolorati, partecipano la morte del caro zio GUIDO.

E' mancata ai suoi cari
Filomena Mina ved. Varesio
Annunciano con dolore: i figli Piero, Dina e famiglia, parenti tutti. I funerali venerdì 28 ore 16 da corso Monte Grappa 54.
— Torino, 27 aprile 1967.

Suocera, cognati Valezza partecipano al dolore della cara Dina, per la dipartita MAMMA.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Giovanni Aiassa
Ne danno annuncio la moglie, i figli, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 29 alle ore 10.
— Moriondo Torinese, 27-4-1967.

Nipoti Aiassa, Sannazzaro e figlioccia Rina Voglino Aiassa con il marito, partecipano con dolore alla scomparsa del caro zio e padrino
Giovanni Aiassa
— Torino, 27 aprile 1967.

Le Famiglie Rapossi partecipano al dolore della Famiglia Aiassa.

Bianca e Vittorio e la figlia Delia col marito Renzo, e Noemi, piangono la immatura dipartita della carissima e indimenticabile
Elsa Sacerdote Terracini
unendosi affettuosamente al dolore di Lilly, Paola, Renzo, Giacomo e delle loro famiglie.
— Genova, 27 aprile 1967.

Inquilini ed Amministratore prendono viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa della Signora
Elsa Terracini ved. Sacerdote
— Torino, 27 aprile 1967.

Attilia Dufour ved. Bordon e parenti prendono vivissima parte al dolore della famiglia Sacerdote.

Luigi Myriam Bertoli
Giovanni Mirella Allocco
partecipano al dolore di Paola.

Gli amici Rossi e De Marino partecipano al grave lutto di Paola per la perdita della Mamma Signora
Elsa Terracini ved. Sacerdote
— Torino, 27 aprile 1967.

Tragico incidente toglieva all'affetto dei suoi cari l'anima buona e generosa di
Giuseppe Chiapodi
Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, i fratelli, le sorelle, la suocera, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 29 aprile alle ore 10, partendo dall'abitazione in Cerro al Lambro, Cascina Leona. Non fiori, ma opere di bene.
— Cerro al Lambro, 27 aprile 1967.

Cristianamente è mancata
Albertina Gatti nata Bodone
Affranti l'annunciano i nipoti Sergio, Rina e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 29 corr. alle ore 9 partendo da via Belfiore 84. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 aprile 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Fogliato
Ne danno annuncio la moglie Dina Jacomussi; i figli Giuseppe con la moglie Liliana e nipotino; Marica col marito Piero e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 29 corr. alle ore 16 dall'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 aprile 1967.

Cristianamente è mancato
Luigi Trivero
Anziano FIAT
Addolorati lo annunciano: fratello, sorelle, nipoti. Funerali in Moncalieri, Villa Roddolo, oggi 28 ore 15. La presente per ringraziamento.
— Torino, 26 aprile 1967.

E' mancato
Felice Gianni
Premio fedeltà FIAT
La famiglia ne dà annuncio a funerali avvenuti.
— Torino, 28 aprile 1967.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, Direzione e Maestranze tutte della Società CBF Cuscinetti Volventi, prendono parte al dolore del Direttore Generale Pietro Spalletti, per la perdita della Madre
N. D. Rosa nata dei Principi Lanza di Scalea
— Milano, 28 aprile 1967.

Il Personale Profumerie Piera Giacobino e Dada Salto partecipano al lutto del loro Direttore Geometra Legger per la perdita del Padre
Massimo Francesco Legger
— Torino, 27 aprile 1967.

28-IV-1966 28-IV-1967
Nel primo anniversario della dipartita di
Gilberto Covi
mentre i teleschermi riportano al pubblico italiano la sua arte, la moglie Rina Franchi Galoni, i parenti, gli amici devoti, lo ricordano con infinito immutato affetto.
— Genova, 28 aprile 1967.

Nel decimo anniversario della morte della compianta
Isa Barberis
il marito, la figlia e parenti tutti la ricordano a quanti le vollero bene. Una Messa di suffragio sarà celebrata sabato 29 alle ore 8,30 nella Chiesa di San Carlo.
— Torino, 28 aprile 1967.

28-4-1960 28-4-1967
Nell'immensa tristezza del settimo anniversario della dipartita di
Carla Ciannotti
Famigliari con accorato rimpianto la ricordano e quanti vorranno unirsi alle loro preghiere.
— Torino, 28 aprile 1967.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Piera Troglia Gamba in Pia
Ne danno il triste annuncio il marito Giuseppe, il figlio Domenico con la moglie Anita e il nipotino Giuseppe, la figlia Franca col marito Gianni, la sorella Tina, il fratello Emilio, cognati, nipoti e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al Dott. Tanferna e al Prof. Bocci per le amorevoli cure. I funerali avranno luogo venerdì alle 14,30 da via Brissogne 8. La cara Salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel Cimitero di Venaria.
— Torino, 27 aprile 1967.

Le famiglie Angelo Borravicchio e Piero Scavarda sono vicine alla famiglia Pia in questo doloroso momento.

Giuseppe ed Enrichetta Pia si uniscono al dolore del cugino Giuseppe Pia per la scomparsa della cara PIERA.

Gina e Antonio Landriscina si uniscono al dolore della famiglia Giuseppe Pia per il grave lutto che li ha colpiti.

Dopo una vita di Fede dedicata alla famiglia e al lavoro è mancata nel Suo 90° anno di età
Maria Angela Page ved. Fosson
Ne danno il doloroso annuncio: i figli Clementina, Pierina, Adolfo, Don Giuseppe e Don Roberto, Daniele e famiglia, Giulio e famiglia; il nipote Pio, la cognata Agnese Fosson, i cugini, i parenti tutti. Il funerale avrà luogo sabato 29 c.m. nella Chiesa di Saint Vincent alle ore 10 partendo da Gierojaz ore 9,30. Una preghiera.
— Saint Vincent, 27 aprile 1967.

Dopo interminabili sofferenze è mancata immaturamente ai suoi cari, che con tanto amore l'hanno assistita
Cina Accominotti Valpreda
Addolorati la piangono il marito Ettore, il figlio Enzo, la Mamma, il fratello, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 28 corr. alle ore 16 da via Monterosa 117. Un vivo ringraziamento ai Dott. Vigna e Erba che amorevolmente hanno alleviato le sue pene. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 26 aprile 1967.

E' mancata ai suoi cari
Anna Martinetto n. Caresio
Ne danno il doloroso annuncio il marito Antonio e figlio Luigi, la mamma, sorella, suocera, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 29 ore 15 in Robassomero e San Francesco al Campo ore 16.
— Robassomero, 27 aprile 1967.

Cristianamente è mancata
Angela Bisoglio ved. Crattarola
Danno annuncio: figli, generi, e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Ospedale Molinette.
— Torino, 28 aprile 1967.

Nel quarto anniversario della morte del
N. H. GENERALE DOTT.
Augusto de Dominicis
la vedova e il figlio ricordano il loro Caro con Ss. Messe di suffragio, nella Chiesa di S. Cristina, alle ore 12 del 29 aprile.
— Torino, 27 aprile 1967.

1966 N. D. 1967
Matilde Farina Minoli
Messe anniversarie sabato 29 Torino Angeli Custodi ore 9, Rivarolo San Giacomo ore 11.
— Torino, 27 aprile 1967.

1965 1967
Comm. Giacomo Cianolio
La famiglia con immutato rimpianto.
— Sanfrè, 28 aprile 1967.

Primo anniversario
Gianni Salvagno
Vive sempre nel ricordo dei suoi colleghi di lavoro.
— Torino, 28 aprile 1967.

La moglie ed i famigliari del compianto
Ettore Salvagni
riconoscenti ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.
— Torino, 28 aprile 1967.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 16)

MECCANICO trentenne generico autovetture offresi a seria ditta. Telefonare 644-539. A44229

MURATORE sardo cerca lavoro. Telefonare 280-747. A44230

OFFRESI [redacted] patente C [redacted] subito. Telefonare 230-501.

OFFRESI cameriere per albergo o famiglia privata ore 8-16. Telefonare 541-908. A44062

OFFRESI domestico autista patente C presenza referenziato disposto trasferirsi ovunque. Telef. 492-475.

OFFRESI montatore meccanico o aiuto magazzino. Telefonare 918-174.

OFFRESI, pensionato cinquantottenne piemontese, incarichi fiducia, anche aiuto magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4668 — Torino».

OFFRESI portinaio. [redacted]: Audero [redacted], via Romagnano 32, Torino.

OPERAIA ventenne offresi per lavori leggeri. Telefonare 730-144.

PENSIONATO offresi, fattorino pulizia magazziniere patente auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8696 — Torino». A44288

PENSIONATO sessantenne disponendo tempo libero offresi lavori fiducia referenze. Telefonare 283-290.

PENSIONATO tornitore specializzato attrezzature stampi manutenzione offresi anche mezza giornata. Telefonare 634-927 mattino. A43371

PRATICI giardinaggio offresi custodi ville. De Vito, via Massini 10.

QUARANTENNE con patente offresi commissioni mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8690 — Torino». A44265

QUARANTENNE torinese offresi studio medico o dentistico anche fattorino ufficio. Telefonare 350-534.

QUINDICENNE, con III media, occuperebbesi zona Lingotto e dintorni, [redacted] fattorino, commesso o apprendista meccanico. Tel. 621-686.

RAGAZZA olandese ventiduenne come bambinaia offresi famiglia distinta. Scrivere a: Tossone, via Magenta 50. A44016

RETTIFICATORE tangenziale Favretto, [redacted] macchine utensili, offresi Collegno Grugliasco. Tel. 728-423.

SALDATORE elettroautogeno, 1ª categoria, specializzato tubi alta pressione offresi subito seria ditta. Telefonare 398-774. A43773

SIGNORA tuttofare offresi a ore o pulizia scale. Solaperto, corso Giulio Cesare 2. A44153

SIGNORINA offresi 3 volte alla settimana dalle 15 alle 18 per stiro uso famiglia zona corso Francia Piazza Statuto. Telef. 764-023 dopo le 14. A44004

SOTTO cuoco toscano massima esperienza venticinquenne offresi stagione. Telefonare 889-869.

TIPOGRAFO impressore I ct. 25enne offresi. Tel. 395-820. A43677

TORNITORE diplomato conoscenza disegno primo impiego offresi subito. Telefonare 685-773.

TORNITORE fresatore qualificato lunga esperienza offresi. Telefonare 298-333. A44054

TORNITORE [redacted] legno esperienza 30 anni offresi, [redacted] Enrico Toti 10, Grugliasco, presso [redacted].

TRENTACINQUENNE occuperebbesi, facchino, cucina, disposto stagione estiva, subito. Referenze. Telefonare 651-819. A44086

TUTTOFARE media età offresi ore mattino oppure pulizia scale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4662 — Torino». A44036

VENTICINQUENNE addetto macchine offresi. Telefonare 730-684.

VENTIDUENNE, patente C, motorista, gruppi elettrogeni, offresi. Telefonare 257-844. A43969

VENTUNENNE mezza giornata, libera, occuperebbesi per custodia bambini. Tel. 550-557. A43799

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A.A. CERCANSI abilissime lavoranti sarte. Reynori, Caboto 53, telefono 597-135. A43478

A.A. CINQUEMILA guadagno giornaliero organizzazione vendite cerca personale femminile visite clientela. Telefonare 541-813. A42410

A. CERCHIAMO pantografista et aggiustatori 1ª-2ª. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

ACCONCIATURE cerca aiutante. Telefonare 502-696 o presentarsi via Pestrengo 19. A43641

ACCONCIATURE cerca apprendista, aiutante, manicure. Tel. 596-942 feriali. A43698

ADDETTI macchina già pratici assume media industria meccanica. Presentarsi [redacted] 14, Cascina Vica. 2001

ADDETTI macchina operai generici cerca fonderia ghisa, Via De Sanctis 47

ADDETTO cercasi giovane per stazione di servizio distributorista. Telefonare 726-940. 2001

AGGIUSTATORE stampista I categoria per reparto attrezzatura cercasi. Presentarsi, Corso Canonico Allamano 250, Grugliasco. 0245

AIUTO barista, barista cercasi. Presentarsi Bar Portorico, Piazza Vittorio 1. A44143

AIUTO commesso fattorino 15-18enne cercasi. Tel. 519-704.

ALBERGO, cerca ragazzo aiuto cucina. 40.000 vitto alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8672 — Torino». A44122

ALBERGO cerca ragazza sala, 60.000 vitto alloggio, referenze. Scrivere «Pubblicità Stampa 8672 — Torino». A44132

AMBOSESSI per facile lavoro propaganda cercansi. Via Genova 102/bis/C

APPRENDISTA cercasi da tipografia. Telefonare 585-822.

APPRENDISTA commessa articoli sportivi cerco. Moroni, corso Unione Sovietica 209. Telefonare 393-554.

APPRENDISTA commessa pasticceria bar cercasi anche vitto alloggio, San Secondo 58. A43840

APPRENDISTI anni 16 assume fabbrica antenne tv. Tel. 372-866.

APPRENDISTI apprendiste cerca Fotografia Busnengo, San Francesco d'Assisi 27. A44186

APPRENDISTI cercansi, carpentieri et saldatori ossigeno elettrica, Comest, via G. B. Gandino 60/31, Torino, telefono 297-024. A43042

APPRENDISTI elettricisti capaci avviare impiantistica cercasi. Presentarsi Marconimp, via Scapacino 35.

APPRENDISTI saldatori ottone, saldatori elettrici-autogeni urgono, Via Fortino 35. A44309

ASSUMESI signorina primo impiego. Presentarsi Accumulatori Tauro, via Beinasco 34, Torino.

ASSUMIAMO carpentieri ferro saldatori apprendisti. Telef. 342-143.

ASSUMIAMO subito apprendisti decoratori. Telefonare 651-053.

AUTISTA-fattorino piemontese cercasi, età 35-40 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8472 — Torino».

AUTOCARROZZERIA cerca verniciatore finito, apprendista sedicenne nitrosintetici. Telefonare 326-271.

BOARIO [redacted] autisti per distribuzione bibite zona Torino età non superiore anni 40, patente C. Telefonare 258-435. 1001

BATTILASTRA cercasi carrozzeria Quattroruote. Presentarsi via Salassa 20. A44423

CABLATORI elettronici qualificati giovani lavoro stabile possibilità miglioramento cerca media azienda. Telefonare 772-338. A43614

CAMERIERA tuttofare referenziata, cercasi da famiglia signorile di Rivoli. Ogni confort, disporrà di aiuto. Telefonare 950-250. A44068

CARPENTIERI-LAMIERISTI CONOSCENZA DISEGNO CERCA GROSSO BENETTON. VIA TOMMASO GULLI 5. A42806

CERCANSI aiutanti ed [redacted] sarte donna. Tel. 652-055.

CERCANSI aggiustatori stampisti 1ª-2ª categoria. Presentarsi: F.lli Rinaldi, via Venezia 13, Beinasco.

CERCANSI apprendisti e operai meccanici per riparazioni autocarri diesel. Telefonare dalle 20-21 n. 238-563.

CERCANSI apprendisti ed operai impianti termici idrosanitari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8636 — Torino».

CERCANSI battilastra et lamieristi 18-24enni lavoro continuativo, paga massima. Telef. 668-882 dalle 18 alle 19. 2001

CERCANSI custodi villa dintorni Torino coniugi soli marito pratico giardiniere moglie aiuto casa. Alloggio, stipendio adeguato. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8630 — Torino». A43455

CERCANSI maglieriste apprendiste e macchiniste esterne. Tel. 779-082.

CERCANSI operai apprendisti falegnami mobili [redacted]. Tel. 784-751.

CERCANSI operai serramentisti tubolare, saldatori elettrici, montatori. Paghe massime. Telef. 966-285.

CERCANSI tornitori fresatori apprendisti. Via Bergamo 5. A42017

CERCANSI tubisti saldatori. Telefonare ore ufficio 343-917. A43610

CERCANSI 2 aiuto baristi 16-18 [redacted]. Presentarsi corso Traiano 2.

CERCASI aiutanti pratici impianti termici e idraulici. Via Oropa 132.

CERCASI aiuto commessa salumeria. Tel. 790-724 1001

CERCASI apprendista aiutante pettinatrice, via Tripoli 183. Telefono 399-840. 2001

CERCASI apprendista barista massimo diciassettenne. Telef. 682-576.

CERCASI apprendista fabbro possibilmente pratico. Telef. 215-112.

CERCASI apprendista panettiere I [redacted] anni 18-20. Tel. 341-090.

CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare, ore negozio 756-665, oppure 767-004. 1001

CERCASI apprendista stiratrice contra. Telefonare [redacted].

CERCASI apprendista 15-16 anni idraulico. Tel. 666-278.

CERCASI brava domestica [redacted] fissa avolta anche di campagna primo servizio. Telefonare 543-719 dopo le 10. A43353

CERCASI commessa pratica panetteria. Telefonare 251-769.

CERCASI coniugi [redacted] figli per portineria. Tel. 398-187.

CERCASI cuoco o tuttofare per pensione. Telefonare 540-813.

CERCASI donna addetta ai servizi familiari ottimo trattamento, referenziata. Telefonare [redacted].

CERCASI donne fisse custodia gemelli e piccole pulizie. Tel. 501-117 dalle 16 in poi. 1001

CERCASI domestica pratica cucina intero servizio ottimo trattamento, Rama, corso Traiano 140.

CERCASI elettricista specializzato manutenzioni audio-tono. Scrivere: Società torinese corse cavalli, piazza Carignano 2. Torino. A40793

CERCASI falegname finito. Presentarsi via Pio Settimo 90, Torino.

CERCASI giovane legatore obblighi militari già assolti, buon lavoratore, ottima moralità, per compiti non direttivi in scuola di legatoria. Lire 1.430.000 annue. Scrivere: «Pubblicità Stampa 201 — Milano».

CERCASI incisore a pantografo e pratico stampi. Telef. 251-017.

CERCASI operaio carrozziere specializzato, buona conoscenza francese, disposto soggiornare breve periodo in Congo, offresi buona retribuzione, spese e soggiorno a carico azienda. Scrivere a: Pubbliman, casella 140, Brescia. 23061

CERCASI operaio o apprendista con esperienza limatrice e radiale. Telefonare 781-721. 2001

CERCASI operaio tappezziere in stoffa. Presentarsi via Cortemilia 14, Torino. A44275

CERCASI operatore torni automatici. Presentarsi c. Caio Plinio 66. Tel. 634-650. 2001

CERCASI [redacted], patente auto, capace pratiche automobilistiche. Autosalone Siracusa 158. 0137

CERCASI [redacted] cristalli veramente provetto. Vetro Lux, Salassa 5.

CERCASI ragazzo servizio domicilio. Tel. 542-837. A44109

CERCASI sarte esterne. Telefonare mattino 854-425. A43991

CERCASI stiratrice finita. Presentarsi tintoria corso Palermo 37.

CERCASI tuttofare coniugi con bambina tre anni. Tel. 487-660.

CERCASI tuttofare referenziata fissa giornata. Telefonare 532-686.

CERCASI verniciatore carrozziere, battilastra carrozziere, buona retribuzione, Corso Peschiera 342. 0888

CERCASI verniciatore 17-18enne. Presentarsi via Gorizia 170 interno 8.

CERCHIAMO apprendista panettiere pratico. Telefonare 70-275

CERCO aiuto pettinatrice e manicure. Telef. 753-904.

CERCO apprendista [redacted] barista. Presentarsi [redacted] Po 31. A44412

COLORIFICIO M. V. Beinasco assume operai specializzati, coloristi, addetti macchine. Ottima retribuzione. Telefonare 329-157. A42087

COMPOSITORE 1ª cercasi. Lavoro stabile. Telefonare 682-430.

CONIUGI, autista e [redacted], moglie discreta cuoca, possibilmente conoscenza francese, cercansi. Occorrono referenze ineccepibili. Scrivere: Quaglia, corso Giulio Cesare 17, Torino. A41975

CONIUGI con bimba abbisognano fidata tuttofare ore 8-20, disposta trasferirsi mesi estivi. Tel. 773-529.

CONIUGI piemontesi soli, cercansi per portineria Grugliasco. Telefonare 785-637 ore 20-21.

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa referenziata massimo stipendio. Tel. 759-964. 2001

CUOCA libero impegni familiari cerca istituto Lanzo. Telef. 0123-2202, dalle 13 alle 15. A42305

CUOCO libero impegni familiari cerca istituto Lanzo. Telef. 0123-2202, dalle 13 alle 15. A42305

DAMA compagnia fissa mezza età nozioni infermieristiche per signora anziana referenziata libera subito, cerca famiglia. Tel. 655-454 ore 9-12, 15-19. 0891

DECORATORI imbianchini [redacted] disti ditta cerca. Telefonare 753-903 ore ufficio. 1001

DITTA cerca manovratore Idromac H 6, Autista per 682 ribaltabile, Palista per FL 8 e FL 6. Tel. 890-184.

DITTA confezioni donna cerca apprendiste lavoranti 15enni volonterose. Telefonare 889-827.

DITTA elettrotecnica cerca apprendisti per montaggio piccoli trasformatori. Telefonare 80-405. A42508

ELETTRICISTI espertissimi impianti civili assumesi altri impianti stradali posa cavi sotterranei trasformatori serie assumesi apprendisti. Telefonare 380-710. 1001

EMMEGITI [redacted] ABILISSIME ED APPRENDISTE. TELEFONARE 313-535.

FATTORINO 16-17enne cercasi. Telefonare ore ufficio 511-141.

FORMATORI mano macchina cerca fonderia ghisa. Via De Sanctis 47.

FOTOCOLOR [redacted] laboratorio tecnicamente introdotto controllo qualità produzione e funzionamento attrezzature elettroniche per reparto trattamento pellicole e stampe standard-color cerca primarie industrie torinese. Specificare posti occupati et mansioni svolte stop, assoluta riservatezza: «Pubblicità Stampa 4590 — Torino». A42739

FOTOCOLOR stampatore provetto dando qualifiche industria assume Fotocrom, via Mombarcaro 91.

IMPORTANTE ditta tessuti alta moda per signora cerca giovane complonarista pratica macchine tagliacampioni. Referenze. Inutile scrivere senza requisiti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8671 — Torino»

GOVERNANTE fissa distinta media cultura disposta piccola collaborazione casa cercasi per figlia unica sette anni. Scrivere referenziando a «Pubblicità Stampa 8829 — Torino».

IMPORTANTE INDUSTRIA CERCA SPECIALIZZATI ELETTROMECCANICI PER MONTAGGI IMPIANTI INDUSTRIALI; SI RICHIEDE: ETA' MASSIMA 25 ANNI, MILITESENTI, DISPOSTI VIAGGIARE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4598 — TORINO». 23174

IMPORTANTE INDUSTRIA VICINANZE TORINO ASSUME OPERAI SANA E ROBUSTA COSTITUZIONE MASSIMO 40 ANNI DISPOSTI EFFETTUARE TRE TURNI. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 8469 — TORINO». A42200

INDUSTRIA [redacted] stampisti, aggiustatori, fresatori, tornitori, Telefonare 890-369. A44096

INDUSTRIA costruzione macchine edili cerca montatori gru, aggiustatori e montatori generici. Telefonare 341-557. 2001

INDUSTRIA meccanica assume abili aggiustatori e carpentieri in ferro conoscenza disegno. Presentarsi Cebat, corso Telesio 15. A42938

INDUSTRIA meccanica regione Barca assume operai fresatori attrezzisti. Telefonare 241-031.

LABORATORIO diamanti [redacted] operaio che sappia affilare utensili per ore. Retribuzione interessante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4604 — Torino» specificando posti occupati. A43153

MAGLIERISTE rettilinee, rammendatrici finite, stiratrice, apprendiste quindicenni, assume maglificio corso Dante 127. A43514

MECCANICO complessivista buona conoscenza vetture Lancia, per officina riparazioni cerca Commissionaria Lancia Frassati, via Plazzi 52, telefono 594-794, Torino.

OFFICINA assumerebbe volonteroso apprendista tornitore. Presentarsi corso Brescia 10 bis. A43100

OFFICINA Borgata Lesna cerca fornitori I - II categoria. Tel. 723-327.

OFFICINA meccanica apprendisti ambo sessi cerca. Telefonare 772-330.

OFFICINA meccanica cerca apprendista 15-16enne. Telef. 335-321.

OPERAI meccanici riparazione autoveicoli industriali cerca importante commissionaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4186 — Torino».

PANIFICIO [redacted] ragazze 16-20enne. Presentarsi [redacted] Barletta 108.

PENSIONATO cercasi per lavoro leggero magazzino, stipendio annuo 630.000. Esigonsi ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4548 — Torino». A42405

PETTINATRICE assume subito abilissima giovane lavorante. Massima paga. Telefonare 759-862.

PETTINATRICE cerca aiuto 16enne capace manicure. Telef. 553-867, 371-084. 2001

PETTINATRICE cerca lavorante molto abile. Tel. [redacted].

PULIZIA laboratorio cercasi persona 2 ore al giorno. Presentarsi mattino Albesano, via Pestrengo 30.

QUINDICI-[redacted] volonterosi anche primo impiego cerchiamo per lavoro pubblici esercizi. Tel. 534-825.

RAGAZZA [redacted] referenziata cercasi governo bambini. Telefonare 872-903 dopo ore 13. A44178

PICCOLA famiglia cerca tuttofare mattino. Telefonare 581-987.

RAGAZZA 15enne pastificio cerca. Rivolgersi pomeriggio via San Secondo 31. 2001

RAMMENDATRICE [redacted] CERCASI. TELEFONARE 213-535.

REGALIAMO mestiere procuriamo lavoro [redacted] ai clienti. Guarnero, Monte Pietà 16. O439

RISTORANTE cerca cameriere e apprendista. Telefonare 545-177.

SALDATORE erco giovane 2ª categoria lavoro stabile possibilità miglioramento cerca media azienda. Telefonare 772-338. A43614

SALDATORI ELETTRICI QUALIFICATI PRATICI [redacted] IMPIANTI [redacted], MEGLIO [redacted] ANCHE SALDATURE ARGON, [redacted]CANSI. TELEFONARE 261-226 ORE UFFICIO OPPURE PRESENTARSI [redacted] COMPAGNIA TUBI FLESSIBILI, [redacted] VERCELLI 501 INGRESSO [redacted] SNIA OPPURE [redacted] VOLPIANO. LA DITTA [redacted] PRO[redacted] PULLMAN (TRASPORTO DIPENDENTI). A44301

SARTE esperte macchiniste, sarti stiratori, apprendiste assumiamo. Telefonare 276-007. 2001

[redacted] sola cerca domestica fissa, referenziata, ottimo trattamento. Telefonare 541-095. A42014

SIGNORA sola cerca tuttofare fissa referenziata. Telefonare 588-275.

SIGNORINA cercasi per bimba anni quattro Telefonare 691-030.

TIPOGRAFIA cerca apprendista impressore 3ª categoria. Tel. 665-832.

TIPOGRAFO impressore esperto e apprendista pratico ultrabellile cercasi. Telefonare 694-742. A43483

TORNITORI prima seconda e apprendisti aggiustatori cerca officina precisione. Telef. 630-655.

[redacted] QUALIFICATI VERA[redacted] ESPERTI PER LAVORAZIONE SU [redacted] MODERNISSIME CERCANSI. TELEFONARE 261-226 ORE UFFICIO OPPURE PRESENTARSI 15-19 COMPAGNIA TUBI FLESSIBILI [redacted] VERCELLI 501 INGRESSO FRONTE SNIA OPPURE BIVIO VOLPIANO. LA DITTA HA PROPRIO PULLMAN (TRASPORTO DIPENDENTI).

TORNITORI 1ª e 2ª categoria, apprendista aggiustatore cerca media industria. Presentarsi Sicme, via Cigna 114. A44084

TORNITORI 1ª 2ª categoria e apprendisti fresatori assumonsi. Presentarsi Fort, via Borg. Pisani 16, dalle 9 alle 12. A44252

TUTTOFARE fissa o giornata referenziatissima cerca famiglia con [redacted]stica e aiuto. Telefonare ore pasti 546-256. A44090

TUTTOFARE [redacted] mezza età pratica [redacted] cerca famiglia signorile. Ottimo trattamento. Telef. 545-097.

TUTTOFARE fissa pratica cucina dando aiuti assume famiglia tre adulti. Telefonare 772-885. A42350

TUTTOFARE fissa [redacted]iste cerca famiglia due persone niente villeggiatura. Telefonare 82-529.

TUTTOFARE fissa referenziata massimo stipendio cercasi. Telefonare ore ufficio 753-109. 1001

URGONO tubisti elettroautogeno. Telefonare 851-945 [redacted] pasti.

VERNICIATORI, aiuto verniciatori [redacted]. Buon trattamento. Carrozzeria Fréjus, telefono 334-251.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

AGENTE giovane volonteroso referenziato reale introduzione bar ricercasi. Telefonare 81-042.

ANTICO accreditato Oleificio [redacted] Oneglia cerca [redacted], attivo elemento introdotto presso famiglie vendita damigiane purissimo olio di oliva. Ottima occasione per chi abbia tempo disponibile e vaste conoscenze. Scrivere: Olio Toro, Imperia Oneglia.

AVENDO bellissimo locale associerei maglificio camiceria pelletteria confezioni. Telefonare 784-751.

CERCANSI [redacted] introdotti liquori. Telefono 323-830.

CERCHIAMO abili giovani produttori motorizzati per Torino e provincia, ottime retribuzioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 85 — Torino».

CIORAPUBBLICITA', VIA SALUZZO 15, CERCA NEODIPLOMATO AVVIARE CARRIERA AGENTE PUBBLICITARIO. INTERESSANTE TRATTAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4517 — TORINO». A42119

FARMACISTA 32enne esperienza propaganda medico offresi seria casa farmaceutica per zona Novara o Vercelli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1027 — Torino». A29982

INCHIOSTRI stampa fabbrica cerca rappresentante pratico Torino. Casella 311/P, Sip, Milano. 23004

INDUSTRIA COSMETICA [redacted] POTENZIAMENTO ORGANIZZAZIONE [redacted] VIAGGIATORI INTRODOTTI PIEMONTE-LOMBARDIA STIPENDIO DIARIA PREMI. INVIARE CURRICULUM A «PUBBLICITA' STAMPA 77 — TORINO».

INDUSTRIA elettrodomestici ricerca elemento vendita e dettaglio con mezzo pubblicitario. Richiedonsi effettive esperienze anche se in altro settore. Telefonare [redacted].

MEDICINALI industria primaria importanza nazionale ricerca collaboratore scientifico per Cuneo, Savona, Imperia. Assicurasi discrezione. Inviare curriculum, referenze, Casella 319/P, Sip, Milano. 23029

PICCOLA industria confezioni gonne articolo fine novità [redacted] rappresentante introdotto Torino Piemonte. Scrivere: Pubbliman, casella 117/D, Biella. 23061

POLISH et verniciatori superiore qualità concediamo esclusiva per Italia et organizzazione vendita introdotta auto-accessoristi carrozzerie. Casella 1640, Genova. [redacted]

(Continua a pag. 18)



elenco vincitori supercassette 1966

VECCHIA ROMAGNA

etichetta nera

ESTRAZIONE FINALE

Vince uno di questi meravigliosi premi

MASERATI GRAN TURISMO COUPÈ
YACHT "SARIMA" ITALCRAFT
AEROPLANO SIAI MARCHETTI
VILLA PREFABBRICATA "INVULNERABILE"

il signor **PERILLI GUERINO - P.A. VALIGNANI, 60 - CHIETI** – possessore del buono premio **SERIE F - N. 15679**

Il sorteggio è stato effettuato il giorno 15 Aprile 1967 alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza di Bologna.

PREMI IMMEDIATI GIÀ DISTRIBUITI

Battelli Pneumatici - Cucine Americane - Televisori - Tappeti Persiani - Frigoriferi - Lavatrici Candy - Macchine Fotografiche - Macchine da scrivere - Registratori - Cucine a Gas - Frigobar - Apparecchi Radio - Valigie 24 Ore - Servizi Bicchieri 64 pezzi - Frullatori Girmy.

Dr. CARUSI FILIPPO - Provveditorato OO. PP. - L'AQUILA
MASSARO ANTONINO - Via Saverio Scrofani 1/B PALERMO
PIOLA ETTORE - Via Aurelia 41 - ORTONOVO (La Spezia)
PONTARELLO BRUNO - Via Carlo Ederle 40 - VERONA
VEDOA GIOVANNI - Castello 2157 Campo alla Tana VENEZIA
BRANGI GIAMPAOLO - Via Gorizia 23 - BRESCIA
BIANCA MERLINI BRUNO - Via Saragozza 139/4 - BOLOGNA
TOSCANO FRANCESCO - Via Puglia 9 - PALERMO
MESSINA VINCENZO - Via G. Arcoleo 172 CALTAGIRONE (Catania)
GHERARDI GINA - Via Antonio Pisano 22 - PISA
ZAVATTIERI ITALIA [illegible] Lelo - Via Salvatore Meccio 22 PALERMO
ROMAGNOLO SANTI - Via G. Medici 53 MILAZZO (Messina)
PIZZOLANTE ASSUNTA - Via Chiavettieri 7 - NAPOLI
Dr. LO PRESTI LUDOVICO - Via Sammartino 45 - PALERMO
FEZZUOLI LUCIANO - Via Pio Emanuelli [illegible] - ROMA
ABBONDANZA MARIO - Via Italo Svevo 41 CESENA (Forlì)
FAILLI VALERIO - Via Bari 19/16 - GENOVA
ALLEGRI ETTORE - Via G. Marconi 69 - FIRENZE
LANESE NICOLA - P.zza Savoia 3 - CAMPOBASSO
AMOROSO CARMINE - S. Erasmo 5 - ROMA
PEZZOTTA FEDERICO - Via Alfaitati 49 - MONOPOLI (Bari)
CORBO SALVATORE - Via Bonsangue 7 CANICATTI' (Agrigento)
RIGHI LUIGI - BELMONTE SAB. (Rieti)
CONTATO PIETRO - Via Dante 68 - COSTA DI RO. (Rovigo)
DE SIMONE PALADINI FRANCESCO - Via Zanardelli [illegible] LECCE
FISSORE RAIMONDO - Via Medail 27 - TORINO
PERSONE' FERDINANDO - Via Galatone 16 - INA CASA - NARDO' (Lecce)
GUGLIELMINO TERESA - C.so Telesio 37 - TORINO

B VR490 — [illegible]

ANNUNCI ECONOMICI

16 PIAZZISTI. RAPPR. L. 200 per parola

(Continua da pag. 17)

RAPPRESENTANTI cercansi esperti vendita libri a domicilio. Scrivere: Editrice di Gli Shocks, via Friuli 28, Milano. A29983

18 SMARRIMENTI L. 200 per parola

LAUTA mancia consegnando cane lupo tedesco [illegible] focato biondo rossiccio con coda lunghissima smarrito da domenica zona Rivalta Rosta Rivoli. Telefonare 364-572 oppure 326-331. A43775

LUPETTO smarrito zona Paradiso martedì 25, amico ragazzo infermo, collare maglie acciaio. Mancia telefonando 720-174. 1001

MANCIA chi ha trovato cane Lassy grigio e bianco femmina. Telefonare 296-502. [illegible]

19 INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emma indaga per separazioni legali controlla ogni infedeltà, informa ovunque. Via Pio V, 20. Tel. 682-110, 652-876, 682-162.

A.A. DETECTIVE «Troler» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà, flagranze, documentando. Indagini prematrimoniali, industriali, private. Nizza 102, telefoni 633-146, 630-716. O1014

A. AIRIT, accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 84, telefoni 599-034, 589-510.

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali accertamenti; Pellonett, telefono 876-109, Accademia Albertina 1. O429

ACCERTAMENTI indagini fedeltà ricerche. S. Francesco da Paola 40. Florimondini, tel. 531-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874, indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O589

DENVER-SA', investigazioni industriali tecno-scientifiche, prematrimoniali, infedeltà, prove documentate. Peschiera 221, telefoni 337-705, 385-054. O756

INFORMITALIA, informazioni commerciali, private, indagini, controlli, infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 511-024.

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206, indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà. Italia estero. A41897

20 IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

ABILISSIME massaggiatrici curative circolatori relax sauna viso pedicure. Tel. 512-344. O148

ARIANNA massaggiatrice estetico-curativa, cellulite dimagranti garantiti, viso sauna relax. Telefonare 587-693

ESTETICA viso, [illegible], manicure, pedicure. Telefonare 532-571.

ESTETISTA massaggi curativi dimagranti sportivi raggi abbronzature relax. Tel. 532-643.

MODERNISSIMA massaggiatrice generale, [illegible], sportivi curativi, raggi [illegible]. Telefonare 745-569.

RESY, modernissima [illegible], curativi sportivi dimagranti relax abbronzature. Telefonare 633-579.

21 AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. LINCAR Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefono 488-213 vicino stazione Dora. Una grande ditta imponente esposizione compera urgentemente pagando massimo da dipendenti e privati, vende permuta vantaggiosamente, rateazioni, garanzia 6 mesi. Accordateci la vostra preferenza (anche festivi)

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONE piazza Adriano 11, Flavia coupé 1800, Berlina, 1800 e 1500, Flaminia coupé, 1500 cabriolet, 1500, 1100 D, 850 berlina e coupé, 600, 500 giardinetta, Giulietta TI, Bianchina spider, BMW, Hillman, Volkswagen. Telefonare 774-490, 774-551 (aperto festivi). O81

A.A.A.A. CORSO Belgio 179: 500, 600, 1100 special, 1300 da 150,000 a 490.000, 1500 C, Flavia, Appia 2ª-3ª, Giulia TI, Giulietta TI, occasionissime Simca 1000, Austin A 40, IM 3, R 8, Prinz, Dauphine, Opel, familiare Volkswagen 1500, Fiat 1100 multipla, R 4 L, Anglia, vendiamo, permutiamo, rateizzando. (Anche festivi). O792

A.A.A.A. DITTA Autodestefani compera, Autodestefani vende, Autodestefani permuta, Autodestefani rateizza, Autodestefani garantisce 6 mesi, Autodestefani prezzi controllabili, Autodestefani organizzazione, Autodestefani sicurezza, Autodestefani grandissime compra-vendita (anche festivi) corso Grosseto 55, attenzione vicino Corso Vercelli. Tel. 293-992.

A.A.A.A. LARGO Toscana 50 angolo corso Potenza piccolissimi anticipi occasioni Fiat garantite permutiamo. O173

A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 343, piccoli anticipi, garantite 1300, 1100, Appia, 600, 500 da 140.000 a 480.000. Assortimento Fiat, Lancia, Alfa, permutiamo.

A.A.A. CONVENIENTISSIMAMENTE acquisterete autovetture pagando come vorrete. Venderete incassando immediatamente. Interpellateci. Corso Moncalieri 19. A42438

A.A.A. OCCASIONISSIMA IM3, 2000 Alfa, Giulia TI, sprint, Mercedes 220 SE, Giulietta TI, Appia II serie, 2300 Fiat, 1500, 1300, 1100, 850, 600, 500, Volkswagen, Dauphine, Simca 1000, Corso Giovanni Agnelli 22, telefoni 322-453, 366-997. O81

A.A. ATTENZIONE acquistate [illegible] anticipo le più belle occasioni garantite solo via Vigone 44. O114

A.A. ATTENZIONE al Super Mercato, via Vigone 44, a giusti prezzi troverete bellissime occasioni NSU Simca Opel BMW Volkswagen A40 Renault Cortina ecc. Rateazioni.

A.A. ARCIOCCASIONE corso Svizzera 63, Giulia GT, Fulvia, Giulietta sprint, 1500 C, 1100 famigliare, 1100 special, lusso, 600 furgone T, 500, 600. Tel. 756-658.

A.A. ATTENZIONE, al Super Mercato via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento Giulie, Giuliette, Fulvie, 1500 L coupé cabriolet, 1200, 1500 sprint [illegible] garantite, permute, rateazioni. O114

A.A. ATTENZIONE al Super Mercato Vigone 44, troverete camioncini, furgoncini, multiple, familiari, Bianchine, giardiniere, molte altre occasioni. Visitateci. O114

A.A. ATTENZIONE [illegible] 200.000, 250.000, 300.000, 350.000, 400 mila acquisterete 1100 Special 1100D Appia III Flavia anche senza anticipo, via Vigone 44. O114

A.A. ATTENZIONE [illegible] 70.000, 100.000, 150.000 acquisterete 500 600, 1100, Appia, Giuliette, Dauphine ottimo stato. Vigone 44.

A.A. ATTENZIONE dopo [illegible] visto tutti per vendere comperare visitate il Super Mercato via Vigone 44. Ricordatelo. O114

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti. Torricelli 4, tel. 501-051.

A.A. VENITE via Bergera 108 vendiamo permutiamo rateaImente 500, 600, 1100, 1300, Giulietta.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 46. Telefonare 694-714. O792

A. AUTOSOVVENZIONI in 5 minuti, discrezione assoluta. Fincotex, corso Francia 15. Tel. 752-331, 779-825. O69

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati comunque targati. Modicità, riservatezza. Finanziaria FID, via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445. O147

A 100.000 [illegible], 600, 1000, Dauphine revisionate garantite. Corso [illegible] 11. O153

ABBIAMO cinquantacinque [illegible] occasioni, ottime condizioni di prezzo e pagamento. Cavallera, corso Turati 37. O171

ABBIAMO Fiat 1100 special export, lusso 1100 D, 2100 familiare, 1300, 1500, 124, 500, corso Giulio Cesare 24. O901

ABBIAMO rateazioni camion Tigrotto 40 q.li. 1100 T3, Lancia Fulvia, Giulia spider, Opel Kadett, 1100 famigliare, Mini Minor, 600, 500. Saluzzo 52, tel. 60-622. O248

ACQUISTIAMO autovetture vendiamo rateizzando corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21401

ACQUISTO contanti vetture dipendenti. Valutazione massima, via Nizza 50. O832

ALFA Romeo Cottino commissionaria, Fabro 10, vasto assortimento Giulietta T.I., Giulia T.I. cioché super, 1300 cinque marce, Appia III, Fiat 1100, 1500 C, 1500 spider hardtop, 2300 S. coupé. O30

ALFA Romeo Sag. Vespucci 31, telefono 587-003, prenotazioni cambi vantaggiosi, officina autorizzata.

ALFA sprint, Giulietta, Appia II, BMW, Anglia. Corso Moncalieri 19.

ALL'AUTOSALONE corso Corsica 6, acquistiamo autovetture contanti, vendiamo, permutiamo rateizzando.

ALLA Cisal pagate soltanto la vettura e l'autovettura è vostra. Andrea Doria 13. Raffaello 3, angolo Nizza.

ALLA Sale corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756 disponibile vasto assortimento auto usate: Fiat 500 '62 '65, 600 '62 '63, Bianchina panoramica '63, 850 '65 '66, 1200GL '60, 1100 D '63 '64 '65, 1300 '61 '62 '63, 1500 '63 gas, Lancia Appia III '60 '62, Appia Vignale '60, Flavia '61 '62, Flaminia coupé '62, Flaminia '60, Ford Anglia '63 '64, Cortina '63, 12 M ST Wag '63, Consul 315 '62, Alfa Romeo Giulia 1600 '63 '64, Giulia 1300 '65, Volkswagen 1200 '63, 1500 '63, Coupé '66, Variant '63, Ferrari GTB '65, Maserati Sebring '62 '63, Buick riviera '63, Chevrolet Corvaire '62, Peugeot 404 '63 '64 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni. O244

ARCIOCCASIONISSIMA 1100 T2 furgone, 1100T2 camioncino, corso G. Agnelli 22. Tel. 366-997.

ASSICURIAMO rateaImente 500 24 mila 250, 600 27.400, 1100 35 mila 500. Visitateci. Nizza 50, telefonateci 655-087. A42140

ASSICURIAMO 500, 29.000; 600, 32.000; 850, 37.000; 1100, 42 mila annuali. Telefonare 689-767.

AUTO funebri varie ottime condizioni per cessazione liquidansi. Telefonare 644-[illegible]. A29969

AUTOMARKETS Occasioni come nuove, prezzi convenientissimi, massime facilitazioni. Da oggi al 15 maggio sconti eccezionali. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Corso Principe Eugenio 11. Tel. 539-596.

BALILLA 1932 perfetto vendesi amatore. Telefonare 762-310.

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffe da lire 450 ogni 24 ore più lire 20 al km, non richieste anzianità patente o limiti età, tariffe a kilometraggio illimitato per 3-5-7-10 giorni. Telefonare 687-514. O226

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 65, telefono 233-992: 2300 S, Cooper 1300, Giulia GT, 1500 coupé, Giulia berlina, 1500 lungo, TR 4, pulmino 6 posti, 600 Viotti, Aurelia B 24, Volkswagen 1500, 1200. Assortimento 500, 600, 1100.

AUTOSALONE Siracusa 158, vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa, Volkswagen BMW Simca Anglia familiare, facilitazioni. O137

BALLARE' Automobili, Agnelli 38, telefono 365-811: autoveicoli nuovi, usati, acquisti, permute rateazioni.

BERLINA 500 perfette condizioni 200.000 vendesi rateando via Galluppi 5. O765

BERLINA 600 anno 1961 ottime condizioni 180.000 vendesi rateando via Galluppi 5. O765

CAMPAGNA di primavera da oggi al 15 maggio. Eccezionali sconti, particolarissime facilitazioni di pagamento e assicurazione. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive, Automarkets, corso principe Eugenio 11, telefono 539-596. O911

CERCASI Fiat 1100R 6 mesi bleu scuro. Telefonare 727-494.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

COMPRIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo senza anticipo, bellissime occasioni, Vigone 44.

COMPRO autovetture pagamento contanti, massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. O274

CONFRONTATE! Solo alla Cisal potete acquistare veramente senza anticipo. Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. O71

CONTI, Saluzzo 118. [illegible] Touring 3 C, Flavia 1500, 1800, Flavia coupé, 850 coupé, moltissime altre occasioni. A2930

DIPENDENTI INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA TORINESE VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI OTTIME, SELEZIONATE, TRAMITE SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE. O996

DORIA 13, senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal.

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O765

FULVIA coupé semestrale, dipendente vende. Telef. 259-252.

LANCIA coupé Fulvia e Flavia 1966, berlina 1800 iniezione 66, altra 1500 63. Rivolgersi Citroën, via Zumaglia 29, telefono 758-282. O912

L'IMPORTO di 10 corse di tram vi mette in condizioni di possedere autovettura come nuove. Garanzia, assicurazione, sconti eccezionali fino al 15 maggio. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive, Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-596. O911

LINCAR Automobili Torino C. P. Oddone 68 vicino Stazione Dora Telef. 488-213. La più importante esposizione offre autovetture selezionate collaudate a prezzi aggiornati. Attenzione garanzia 6 mesi. Vendite rateali poco anticipo (anche festivi).

MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 383-772, vasto assortimento Volkswagen in garanzia Giulietta e Giulia sprint, Ford Zephir, Citroën DS 19, Landrover, Opel Rekord 1700, Abarth 750 biaibero, Appia III, lunghe rateazioni senza cambiali.

MORRIS Cooper originale km 2500 privato vende a privato. Telefonare 486-028. A42382

NIENTE anticipo. Pagate soltanto la vettura per l'autovettura che desiderate. Cisal, Andrea Doria 13. Raffaello 3 angolo Nizza. O71

GRANDE INDUSTRIA CONFEZIONI DI IMPORTANZA NAZIONALE

ricerca

ISPETTORI o VENDITORI qualificati

per grande sviluppo del proprio Settore Vendite Mercato Interno.

Richiedonsi specifici precedenti di lavoro nel settore [illegible] con particolare esperienza nel settore abbigliamento o tessile

Requisiti: [illegible] dai 28 ai 35 anni; buona esperienza nel settore vendite con conoscenza dei principi della vendita guidata; ottima presenza e personalità; capacità di contatti con la clientela.

Offronsi ottime condizioni con rapporto di impiego e retribuzione fissa, rimborso spese e incentivi di vendita.

Le zone, per le quali è effettuata la presente ricerca, riguardano: Piemonte - Lombardia - Lazio - Marche - Umbria - Puglie e Calabria.

Si prega di inviare dettagliato curriculum indicante età, precedenti di lavoro, pretese, con allegata una foto non restituibile.

Assicuriamo la massima riservatezza. I dipendenti dell'Azienda sono informati della presente ricerca.

SCRIVERE: PUBBLICITA' STAMPA 209 — MILANO

BERLINA 600 anno 1962 ottime condizioni [illegible] rateando via Galluppi 5. O765

CAVALLERI Commissionario Fiat Sava, mostra mercato veicoli usati, tutti i tipi Fiat, Duetto Alfa, Ami 6, Herald, Volkswagen, Ford Capri, R8, R 4L, Opel Rekord, Flaminia berlina e coupé, Aronde. Minimo anticipo, facilitazioni pagamento. Corso Turati 37. O171

CISAL ORGANIZZAZIONE VENDITA RATEALE SENZA ANTICIPO. VIA ANDREA DORIA 13. CORSO RAFFAELLO 3. O574

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutiamo rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO vendiamo facilitiamo autosalone corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21401

COMPERO contanti qualunque tipo camioncini, furgoni, [illegible] massimo. Via Nizza 50. O832

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo in [illegible]. Telefono [illegible]. O832

COMPERO privatamente contanti 850 o 600 D. Tel. 241-175.

COMPERO vetture dipendenti pagamento contanti al massimo. Via Nizza 50. O832

FERRARI 275 spider, 600 superamerica, 250 Scaglietti, Monzeglio 547-485. O859

FIAT 500 semestrale privato vende a privato. Telefonare 586-195.

FIAT 508 Balilla perfette condizioni vendesi. Telefonare 960-121.

FIAT 1100 D perfette condizioni 350 mila vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi.

FIAT 1500 anno 1962 410.000 vendesi rateando via Galluppi 5.

FIAT 1500 C seminuova altra 1963 liquigas perfettissimo vendo autorimessa Pio V 33. O974

FLAVIA Berlina 1500 gas privato vende. Telefonare 332-435.

FLAVIA 1500 [illegible] 1962, altra grigia 1963, Flavia 1800 [illegible] 1964, altra bleu 1965, ottime occasioni, vendo con facilitazioni nel salone esposizione usato la Commissionaria Lancia Frassati, via Genovesi angolo corso Turati 12, tel. 593-182, Torino. O960

GIULIA 1300 '65, 5 marce, gas, perfettissima, unico proprietario vendo. Telefonare 730-485. A42089

LANCIA coupé, Fulvia e Flavia '66, berlina 1,8 iniezione '66, altro 1,5 '63 vendesi. Rivolgersi Citroen, via Zumaglia 29, telefono 758-282.

[illegible] 500, 600, 750, 1100, 500 giardiniera. Corso Moncalieri 19.

NSU Prinz 4 occasionissima come nuova facilitazioni Autosalone Siracusa 158. O137

OCCASIONISSIME [illegible], 80,000, 100.000 [illegible] buonissime combinazioni 500, 600, 1100, Appia, Giuliette, Dauphine tanti altri affari. Corso Ferrucci 80. O114

OTTIME occasioni: Volkswagen 1200 fine 62 altra coupé bicolore Karmann Ghia fine 60, Innocenti IM3 fine 63 bleu, Lancia Appia I II III serie, vende con facilitazioni nel salone esposizione usato la Commissione Lancia Frassati, via Genovesi angolo corso Turati 12, telefono 593-182, Torino.

PEUGEOT 404 berlina 6 posti [illegible] privato via Bologna 60. O909

PRIVATI visitate il grande Salone dell'usato ditta Autodestefani, altermate organizzazione di compravendita automobili conosciuta per serietà di garanzia sei mesi 20.000 km prezzi controllati permute rateazioni. Acquistiamo immediatamente da dipendenti e privati C. Grosseto 55 vicino C. Vercelli. Tel. 293-992 anche festivi.

PRIVATO causa partenza vende 600D come nuova 260.000. Tel. 657-[illegible].

PRIVATO causa trasferimento vende Appia III [illegible] occasione. Telefonare 653-856. A44432

PRIVATO vende [illegible] Fulvia 2 C mesi 5 unico proprietario. Telefonare 489-070 pasti.

PRIVATO vende cambia Alfa [illegible], Km. 11.000 [illegible], [illegible] corso Principe Oddone [illegible]. O818

PRIVATO vende cambia Jaguar E. Km. 14.000 come nuova. Telefonare 293-992. O818

PRIVATO vende Giulietta Sprint 1300 1961. Telefonare 764-061 ore pasti. 1001

PRIVATO vende 500 sei mesi blu medio. Tel. 651-810.

PRIVATO vende 600 perfetta anche a rate. Telefonare 484-620.

PRIVATO vende 850 coupé [illegible] le bleu, Telefonare 384-350 ore pasti

PRIVATO 500 sei mesi, sabbia, bellissima vende. Telefonare 562-127.

PULMINO 6 posti privato vende. Tel. [illegible]. 1001

QUALITA' prezzo assortimento garanzie assicurazione a disposizione dei nostri clienti. Sconti eccezionali fino al 15 maggio, Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets corso Principe Eugenio 11. Telef. 539-596. O911

RAFFAELLO 3: senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal. O574

RENAUTO Commissionaria vende rateizza furgone Estafette 6 quintali, garanzia, R 8 1963, Giardinette R 4 L 1963/64 revisionate. Corso Siracusa 75, telefono 325-011.

ROSSA 500 semestrale vendo privato. Tel. 354-181 sera.

SCAT Commissionaria Alfa Romeo: Francesco da Paola 46, tel. 547-209; Trapani 71, telefono 383-543, vende, permute, rateizza: Fiat 500, 103 special, 1500, 1600 spider, 1300 familiare, Alfa Giulietta TI, sprint, Giulia 1300, 1600, super, sprint GT, 2600 berlina. O771

SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, UN'AUTOVETTURA PER VOI. CISAL, RAFFAELLO 3, DORIA 13.

SIMCA 1000 semestrale altre seminuove occasionissime facilitazioni, Autosalone Siracusa 158. O137

SPECIAL 1100, 600 controvento, 1100 R, giardinette, 500, Opel Kadett, Volkswagen familiare Telefonare 380-800. O822

SPIDER 1600 tettuccio verde permuta Alfa Romeo, Osert, Cialdini 9, telefono 773-716. 1001

TRIUMPH TR 3, Km. 28.000 vendo cambio. Telefonare 488-213. Facilitazioni pagamento. O818

UN sistema di vendita di avanguardia. Tutte le cilindrate e portata di tutti con le nostre forme di pagamento e assicurazione. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. Tel. 539-596. O911

USATO provenienza permute Fiat 600. 1100 familiare, 1300, 1500 L. Bianchina cabriolet, Opel Rekord, Capitan, Cortina GT, Simca 1000 Via Zumaglia 29. telefono 758-282.

USATO provenienza permute Fiat 1600, 1100 familiare, 1300, 1500 L. Bianchina cabriolet, Opel Rekord, Capitain Cortina G.T., Simca 1000. Citroën, via Zumaglia 29, tel. 758-282

VENDO cambio 1300 familiare Km. 18.000 unico proprietario, visibile corso Principe Oddone 68.

VENDO giardinetta metallica. Telefonare 271-859 buono stato

VENDO Porsche Carrera 2 anno 1964. Telefonare 755-016 ore ufficio.

VENDO 500 perfetta 80.000, 1400 B revisionata, 1400 prolungata ottima. Corso Turati 29. A42185

VENDO 1100 R beige interno chiaro semestrale ottima, tagliando. Telefonare 360-151. 2001

VERAMENTE senza anticipo troverete [illegible] alla Cisal. Andrea Doria 13. Raffaello 3 angolo Nizza.

VISITATE la nostra grande compravendita. Imponente esposizione. Permutiamo valutando massimo la Vostra autovettura. Facilitazioni pagamento garanzia. Attenzione 6 mesi. (Anche festivi). Lincar Automobili Torino, c. P. Oddone 68 vicino Stazione Dora.

VOLKSWAGEN 1200-1500, giardinette, pulmini, furgoni, camioncini usati con garanzia vendo. Sebastopoli 227. O478

VOLTURIAMO 500, 9500; 600-850, 13.300. Sevilla 537-805, via Bodoni 7. A43465

200 Autoccasioni in stock vi danno la possibilità di scegliere l'auto che desiderate. Facilitazioni di pagamento, garanzia, assicurazione compresa. Da oggi al 15 maggio sconti eccezionali. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets corso Principe Eugenio 11. Tel. 539-596.

124 nuova pronta consegna causa trasferimento cedo 1.050.000. Madama Cristina 93. O855

500 F SEMESTRALI, OTTIME, COME NUOVE. GARANZIE, PERMUTE, RATEAZIONI. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

500, 600, 850, 1500, Appia, Bianchine, altre occasioni. Galliari 11.

500 400.000, 600 550.000, semestrali garantite privati vendono tramite Panero, Combinazioni 5, Marino 25, telefono 327-423.

850 mesi 11 vendo privato. Telefonare 669-888 ore 12-14.

1100 special, ottime condizioni 300 mila vendesi lunga rateazione, via Galluppi 5. O765

1200 granluce seminuovo unico proprietario vendo Telefonare 243-155.

30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite acquistiamo contanti. Corso Moncalieri 19. A41700

22 CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

AGENZIA Piaggio-Vespa motofurgoncini Ape occasioni, riparazioni. Casteldelli, corso Peschiera 173. 22035

CANOTTI Lorea 7 et Alcione perfettissimi 1966 vendonsi. Telefonare ore ufficio 667-174.

LAMBRETTIZZATEVI nuovi modelli, rateazioni, permute. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 3, telef. 489-743.

VESPA motofurgoncini Ape, cambi rateazioni occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169. O172

23 PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

AMMINISTRAZIONE case ragioniere [illegible] serietà. Telefonare ore pasti 251-467. A43530

DATTILOGRAFA accetterebbe lavori a domicilio. Telefonare 855-461 ore ufficio. A43168

INGEGNERE specialista organizzazione produzione razionalizzazione impianti industriali offre prestazioni consulenza. Telefono 547-235 Torino.

PAGHE contributi a piccola [illegible], signora occuperebbesi proprio domicilio. Telefonare 744-429.

24 ANNUNCI VARI L. 200 per parola

ABITI tailleur su misura da Julietta, via Garibaldi 8, tel. 553-154.

AD ottimi prezzi, tutto arredamento. Armadioni, camere signorili. Issiglio 74. O743

AFFARONE svendo bellissima camera letto 175.000, soggiorno 145.000. Telef. 882-396, 678-753.

AFFRETTATEVI! Straordinaria vendita convenientissima. Mobilificio S. Giovanni. Issiglio 74, Francia 280.

AL Mobilificio Unwal, via Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili, Facilitazioni. O350

ARREDATEVI casa del [illegible], casa del risparmio, assortimento, imponente di ogni stile, facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

BIGLIARDO Longoni buono stato vendesi. Bar Tesoriere, Montalenghe.

BILIARDO Mari seminuovo vendo. Telefonare 243-155. A41845

CINTO per ernia in nylon ultima novità. Ortopedia Rota, Lagrange 40, tel. 541-256. A43529

CUCCIOLI pastore tedesco, purissima razza con pedigree. Telefonare pomeriggio 881-129. A43110

ECCEZIONALE vendita mobili vari con poca spesa, adatti casa mare monti. Approfittatene subito: Mobilificio Diana, via della Rocca 19.

LETTI, cancelletti, grate in ferro battuto. Telefonare 287-628, officina.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370

MOBILI componibili svedesi mobili letto ripiani risparmierete acquistando direttamente Pronda 8, tel. 796-412.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sobotino, sgombro locali svendo armadioni 30.000, matrimoniali, Permaflex, tinelli, cucine, salotti. O306

MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbalorditivamente. Vastissimo assortimento mobili, Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Giovanni, guardaroba veneziani, camere signorili. Francia 280, Issiglio 74. O748

MOBILIFICIO Siviero vi offre il migliore assortimento di qualsiasi tipo e stile con prezzi di assoluta concorrenza, ritiro usati. Via Aosta 20, telefono 284-895. A42514

MONETE antiche Ducato Milano ecc. Altre moderne rimanenze liquido, occasione iniziati. Telef. 694-740 pomeriggio. 2001

NELL'ALLEVAMENTO addestramento della Scala sono disponibili oltre 70 cuccioli pastori tedeschi schnauser boxer bretone cocher setter pointer bracchi barboncini nani neri marroni bianchi delle migliori correnti di sangue. Baldissero 946-157.

NOLEGGIAMO vogatori, cyclettes, carrozzelle malati, ultravioletti, aerosol. Rota, Lagrange 40, tel. 541-256.

NOVITA'. Volete un rastrellino particolarmente studiato per trovare funghi lumache ecc. Scrivere a Ariotti Giovanni, Verrone, Vercelli.

OCCASIONE banco bar, cella frigorifera litri 1000, scaffali metallo con piani lamiera, scaffali vari. Via Vandalino 23. O844

OCCASIONE pelliccia ocelotto nuova, bellissima, persiano nero, giacca [illegible] vendo. Telefonare 389-425.

OCCASIONI SALA BELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI DA L. 10.000 IN PIU'

PELLICCE visoni canadesi, scuro (grandi laghi), selvaggio, pastello, perla, leopardi ocelotti, lontre Alaska, persiani Bucara, Breinschwatz neri, grigi, beige, castori scuri, castorini (modelli). Telef. 389-425.

PER trasferimento America vendo camera nuova stanza da letto soggiorno e cucina, Telef. ore pasti 371-995.

PIANOFORTE antico piccolo funzionante mogano intarsiato vendo 150 mila. Telefonare 393-559.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 572-218.

SVENDIAMO mobili vari camera letto pranzo, Telefonare 542-659.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrona Regina cavalcavia corso Francia, tel. 794-975: salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. O324
